IL PICCOLO

//www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

…AZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) …one di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corri-…, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Il Friuli Venezia Giulia in cucina» € 6,90; «Guida ai Vini del FVG 2007» € 4,90; «Dvd Barcolana 2006» € 4,10

ANNO 125 - NUMERO 263
DOMENICA 12 NOVEMBRE 2006
€ 0,90

INCONTRO CON KARZAI

D'Alema a Kabul: l'Italia vi aiuterà

IL SERVIZIO A PAGINA 4

NON VEDRÀ ERDOGAN

Il Papa in Turchia alla fine del mese

IL SERVIZIO A PAGINA 4

SODDISFATTO L'AD

Siagri: all'Eurotech ricavi-boom, +76%

IL SERVIZIO A PAGINA 6

L'INTERVISTA

L'anima di Trieste vista da Heinichen

IL SERVIZIO A PAGINA 15

Il premier e la Finanziaria: «Chiedo a tutti senso di responsabilità, la manovra guarda avanti. Contro i tagli incredibile ferocia»

Prodi: Paese impazzito, si pensi al futuro

La Cdl: a impazzire è il governo. Visco attacca: il Polo difende gli evasori fiscali

Ricerca, più fondi: torna il 5 per mille. Tassa di soggiorno: «Pronti a cambiarla»

ROMA «Quanta ferocia contro i tagli»: è un Prodi grintoso quello che commenta le polemiche che quotidianamente si abbattono sul suo governo. «Ormai siamo in un Paese impazzito - dice - che non pensa più al domani: io ho fatto una Finanziaria che pensa al futuro, a ricostruire il Paese». E ancora: «Ci vuole più responsabilità da tutti». Dura la replica della Cdl: «Non è il Paese a essere impazzito, ma il governo». Intanto l'esecutivo si dice pronto a cambiare la tassa di soggiorno e a destinare più fondi alla ricerca reintroducendo il 5 per mille. Il ministro Visco accusa il Polo di voler difendere gli evasori fiscali.

Alle pagine 2 e 3

I RIFORMISTI SOTTO SCACCO

di **Paolo Segatti**

Nelle elezioni dello scorso 9/10 aprile la cosiddetta sinistra radicale (Rifondazione, Comunisti italiani e Verdi) ha colto un notevole successo. Nel 2001 alla Camera, se assegniamo ai Verdi la metà dei voti presi dalle Liste Girasole sotto il cui simbolo correvano anche i socialisti, Rifondazione comunista, Comunisti italiani e Verdi avevano guadagnato il 7,8% dei voti validi, ma solo 27 seggi su 630, cioè il 4,4%. Rifondazione che allora correva da sola aveva preso solo 11 seggi proporzionali. Gli altri 16 seggi dei Comunisti italiani e dei Verdi erano seggi maggioritari, negoziati quindi con gli alleati nel lungo processo di spartizione pre-elettorale delle candidature uninominali.

Nelle ultime elezioni la cosiddetta sinistra radicale ha preso il 10,2% dei seggi. I seggi sono diventati 72 su 630, cioè l'11,6%. Rifondazione, che questa volta correva alleata al centrosinistra, è passata da 11 seggi a 41. Potremmo dire che il successo di questa galassia è doppio. Aumentano i voti, di 2,4 punti percentuali. Ma aumenta soprattutto il peso politico. I seggi alla Camera passano da 27 a 72.

La crescita del peso politico di questa area ha un padre e una madre facili da identificare. Il primo si chiama Calderoli e la seconda è la legge elettorale da lui ispirata. Una legge proporzionale con un premio di maggioranza che va alla coalizione più votata. È quindi a beneficiare di questo premio sono tutti i partiti facenti parte della coalizione, grandi e piccoli. Dobbiamo partire da qui per capire la partita che si aperta tra l'ala riformista del centrosinistra e la sinistra estrema. Una partita le cui prime fasi di gioco si sono svolte sulla Finanziaria.

Per quello che si è visto sinora è la sinistra estrema ad aver dato la sensazione di giocare con maggiore incisività. È soprattutto riuscita a convincere molti elettori che l'impostazione della Finanziaria risponde più alla sua agenda che a quella dei riformisti. Ovviamente non è così, o meglio è così solo in parte. Ma complice anche la campagna mediatica dell'opposizione, la legge finanziaria è parsa agli occhi di molti, come un provvedimento "classista", una legge fatta per colpire i "ricchi" e dare ai "poveri".

Segue a pagina 2

LA TRIESTINA VINCE A VERONA

Alle pagine 32, 33 e 34

In A la Roma sbanca S. Siro: 2-1 al Milan

LA POLITICA SPENTA

PARTITI SENZA PIÙ MISSIONE

di **Roberto Weber**

Il voto per l'elezione del Presidente della Regione Molise giustamente non ha fatto notizia. Ha rivinto Lorenzo Iorio della Cdl con il 54% dei voti e i partiti del centrodestra hanno raccolto il 52,5%. Nel 2001 avevano toccato il 60%.

Segue a pagina 4

Il coordinatore provinciale Godina: «Quella delibera è sbagliata»

Burlo, oltre 9mila firme. I Dl: «Noi non sapevamo»

Walter Godina

TRIESTE Oltre 9.200 mila firme per difendere il Burlo, che nella giornata di oggi sono destinate a superare con ampio margine quota 10 mila. Non si esclude quota 12 mila. L'appello lanciato da «Azzurra» è stato accolto con grande partecipazione contro il trasferimento di Malattie rare a Udine. Sul piano politico prende posizione il coordinatore provinciale della Margherita, Walter Godina: «Se Degano e Lupieri avessero conosciuto prima le intenzioni di Beltrame, la nostra posizione sul Malattie rare a Udine sarebbe stata diversa».

Ziani e Lenarduzzi *a pagina 21*

L'assessore regionale: «La riduzione dovrà essere concertata con territorio e opposizione»

Aziende sanitarie, Beltrame frena e l'accorpamento slitterà al 2007

RONCHI La decisione sulla riduzione delle aziende sociosanitarie slitta al 2007, mentre già entro quest'anno dovrebbe trovar corpo il progetto relativo alla cosidetta «area vasta» che prevede una semplificazione degli aspetti gestionali. Lo ha detto ieri l'assessore regionale alla Salute Ezio Beltrame. Rimane dunque d'attualità la proposta di un accorpamento delle aziende sociosanitarie, anche se pare essere troppo presto per dire se esse diventeranno tre o una sola com'era stato ipotizzato. Nel caso del dimezzamento delle aziende a perdere titolarità sarebbe Trieste a favore di Gorizia.

A pagina 8

Luca Perrino

Fi: Illy sveli il patto segreto su Insiel

Esposito *a pagina 7* In foto, Dino Cozzi

IL DIBATTITO

TRIESTE, IN 3 MESI TROVIAMO L'IDEA

di **Roberto Morelli**

Dopo l'Expo, cosa? L'abdicazione a una ricandidatura di Trieste all'Esposizione del 2012, in cui forse nessuno aveva creduto veramente ma che ancor oggi conserva un che di misterioso (fino all'ultimo le autorità di ogni colore sostenevano non esservi incompatibilità con "Milano 2015", per poi prendere atto del contrario, ha riacceso il dibattito sullo sviluppo della città.

Segue a pagina 11

Al Bar Centrale di piazza San Giovanni un giocatore sconosciuto ha centrato la vincita con una schedina da 3,5 euro

Superenalotto: a Trieste «5+1» da 849mila euro

Secondo il titolare del caffè il fortunato è uno dei tanti pensionati della zona

TRIESTE Con una spesa minima ha portato a casa una fortuna: 849mila euro. A tanto ammonta la vincita del giocatore che ha centrato un «5+1» al Superenalotto con una schedina acquistata nel Bar Centrale di piazza San Giovanni a Trieste. Secondo il titolare del caffè, il vincitore potrebbe essere uno dei tanti pensionati della zona che hanno l'abitudine di giocare schede da 3,5 euro al mattino, subito dopo aver fatto colazione. Al Bar Centrale, peraltro, le vincite sono di casa: un anno fa un appassionato del Totocalcio aveva incassato oltre seimila euro.

A pagina 23

Maddalena Rebecca

Oggi la pagina della Gola

A pagina 12

Dipiazza: una statua del vescovo Santin in piazza Venezia

TRIESTE Al centro di piazza Venezia verrà collocata la statua dell'ex vescovo di Trieste, Antonio Santin. Il sindaco lo ha confermato ieri: «Stiamo cercando nelle pieghe del bilancio comunale - ha spiegato Dipiazza - i soldi necessari a partire forse ancor prima della conclusione dei lavori delle Rive con la riqualificazione di piazza Venezia che avrà il suo completamento con la collocazione di una statua dedicata a monsignor Santin. La fontana del Nettuno verrà asportata e messa in un magazzino in attesa di essere ricollocata nel suo sito originario, piazza della Borsa». La decisione è stata avallata dalla giunta. Si chiude così a sorpresa una diatriba che durava da anni e che vedeva il centrosinistra schierato a favore di una soluzione che voleva riportare lì dov'era nata nel 1870 e dove si trovava fino agli anni Venti allorché venne rimossa dal fascismo, la statua di Massimiliano d'Asburgo che oggi è nel parco di Miramare.

Silvio Maranzana *a pagina 22*

Il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa

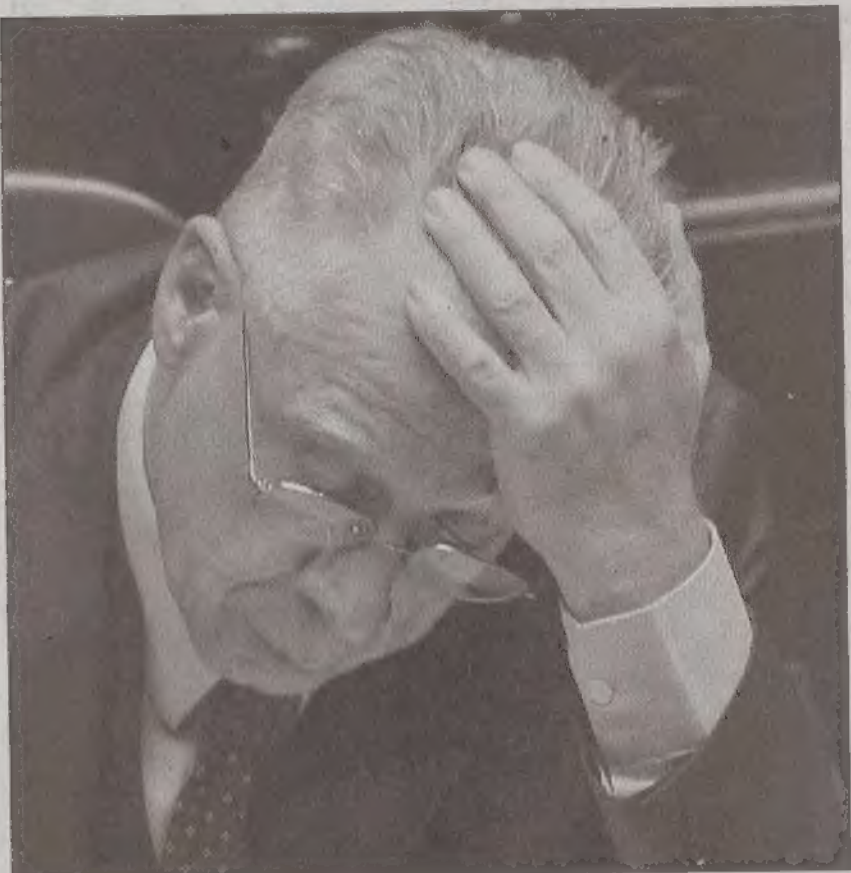
La norma

Che cosa prevede

La norma sulla "tracciabilità" dei pagamenti obbliga a pagare professionisti con assegni, bancomat o carte di credito.
Al di sopra di una certa cifra sono vietati pagamenti in contanti

Da quando i pagamenti diventano "tracciabili"

- *Fino al 30 giugno 2008* — *importi oltre i* **1.000 euro**
- *Entro il 31 gennaio 2008* — *Il ministro dovrà fare una relazione sull'applicazione della norma*
- *Dal primo luglio 2008* — *importi oltre i* **500 euro**
- *Dal 30 giugno 2009* — *importi oltre i* **100 euro**

ANSA-CENTIMETRI

I sindaci di Venezia e Firenze, Cacciari e Domenici, sono favorevoli al provvedimento ma chiedono concertazione

Tassa soggiorno, modifiche in vista

Le categorie vogliono stralciare la norma e poi cominciare a discutere

ROMA Limature in vista per la tassa di soggiorno, ma anche proteste degli albergatori che chiedono al ministro Rutelli di stralciare la norma dalla Finanziaria. Non la pensano così i sindaci italiani. Walter Veltroni, sindaco di Roma, lo aveva già detto venerdì: «Si è trovato l'equilibrio positivo fra l'esigenza di reggere la qualità dei servizi e quella di non penalizzare un settore un settore strategico come quello del turismo». Lo ribadiscono anche Cacciari e Domenici, primi cittadini di Venezia e Firenze.

«Presenterò i miei emendamenti la prossima settimana», annuncia il relatore della Finanziaria, Michele Ventura.

Riguarderanno anche la tassa di soggiorno. Potrebbero essere ritoccati l'importo massimo previsto (ora 5 euro per i grandi comuni a vocazione turistica e 2 per i piccoli), le procedure di applicazione salvaguardando il ruolo delle Regioni. Altro elemento allo studio è quello sul turismo «mordi e fuggi», su quei turisti, purtroppo sempre di più, che entrano in città il tempo strettamente necessario per una visita veloce e poi non si fermano a dormire.

«È chiaro che bisognerebbe colpire di più il turista "mordi e fuggi" piuttosto di quello che bene o male pernotta, ma è difficile». Una strada potrebbe essere un piccolo sovrapprezzo da applicare ai biglietti di ingresso dei musei maggiori, ma dovrebbero essere prese iniziative per escludere i residenti.

La tassa di soggiorno, presente comunque in moltissimi Paesi europei ed extraeuropei, continua a fare discutere.

Con alcune prese di posizione significative. Una, a sopresa, viene dal ministro delle Attività produttive del governo Berlusconi, Antonio Marzano, che oggi presiede il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (Cnel). «Occorre andarci piano, ma non è un'idea sballata - dice Marzano - penso che queste tasse non siano tali da sconvolgere il turismo individuale. Conservare il patrimonio artistico-monumentale costa. Prevedere una piccola contribuzione non è sbagliato».

«Contributo» è anche il termine che preferisce Leonardo Domenici, sindaco di Firenze e presidente dell'Anci: «Preferirei non parlare di tassa, ma di contributo perché il principio ispiratore di questa norma è proprio questo, far contribuire i turisti per i servizi turistici, la manutenzione, la pulizia, la sorveglianza delle città. È giusto partire dal principio che le risorse necessarie per questi servizi non vengano soltanto dai residenti, dalla fiscalità locale».

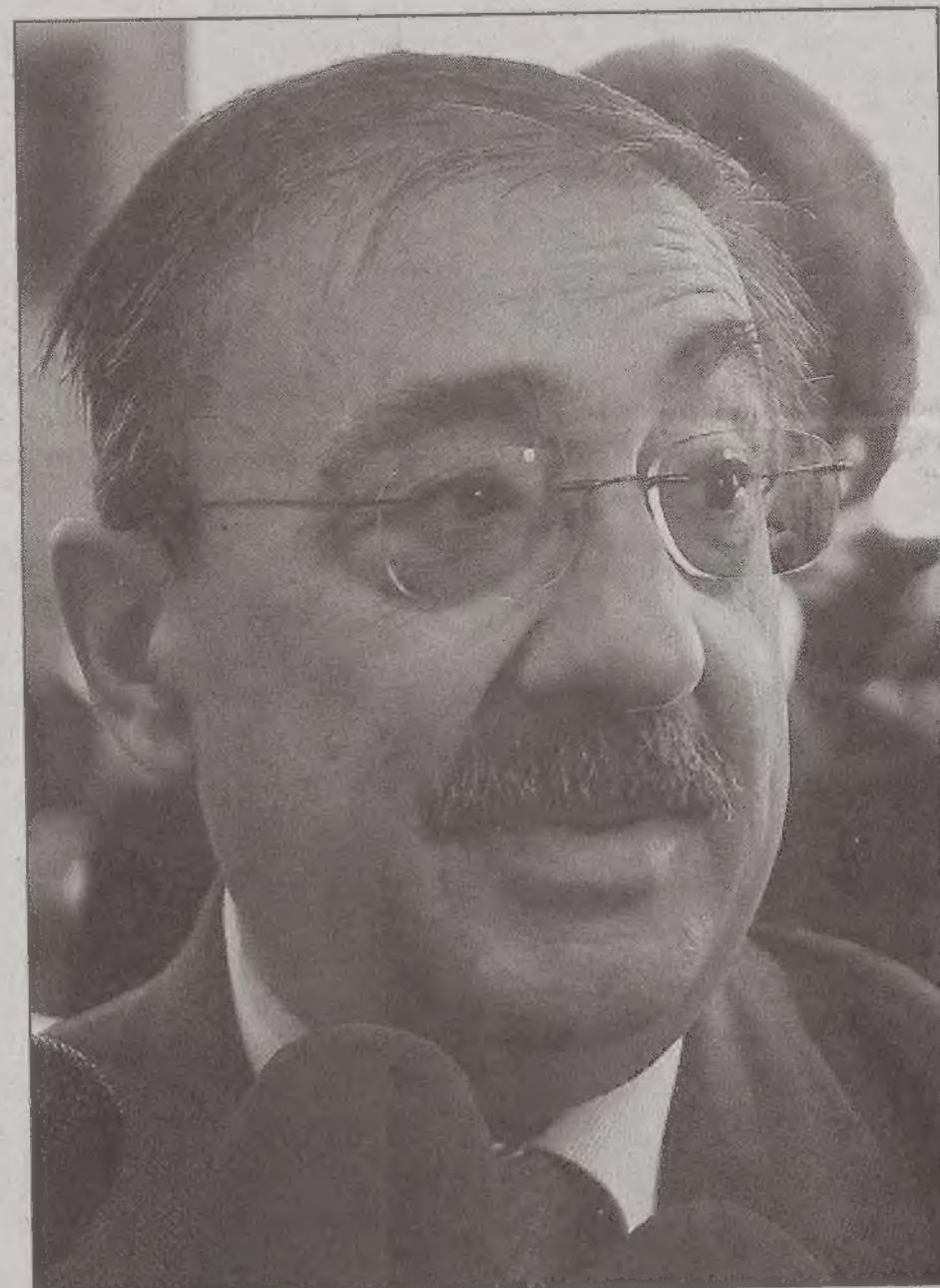
Le associazioni di categoria la tassa non hanno intenzione di farla passare. Inviano un appello al ministro dei Beni culturali e del turismo, Francesco Rutelli, in cui pongono una condizione: stralciare la norma dalla Finanziaria (calcellarla insomma) per poter iniziare a discuterne con il governo. «Solo se il goevrno accetterà di ritirare il provvedimento - dice Bernabò Bocca, presidente della Confuturismo - saremo disposti a discutere con l'esecutivo».

«Senza l'accordo con le categorie - dice ancora Cacciari - non si fa niente. È chiaro che a me sfugge che sosa possa cambiare per un albergo a quattro stelle che a Firenze o a Venezia costa 300 euro a notte, se questi 300 diventano 304 o 305».

Senza contare che la norma - spiega ancora Leonardo Domenici - prevede una concertazione territoriale, insomma i Comuni cercheranno un accordo con i propri operatori turistici, anche perché saranno loro a dover incassare materialmente i soldi. «Ciascun Comune - dice il presidente dell'Anci - nella propria autonomia, e sulla base della concertazione, potrà trovare le soluzioni migliori nell'ambito di quella che è la norma generale».

«La tassa di soggiorno turistico che il governo sembra intenzionato a consentire ai Comuni è una follia, non è vero che abbiamo città in cui comunque il turista arriva» ha detto invece l'assessore regionale alle Attività produttive del Friuli Venezia Giulia, Enrico Bertossi. «Negli ultimi anni - ha aggiunto - in Italia ci siamo adagiati e, così, altri Paesi ci hanno superato».

Un «no» secco, con l'annuncio di azioni a livello nazionale, alla tassa di soggiorno prevista dalla Finanziaria e un impegno forte per lavorare sulla qualità dell'offerta alberghiera, con l'obiettivo «di modificare la politica dei prezzi troppo bassi». Si è presentata infine così la nuova presidente dell'Associazione albergatori di Rimini, Patrizia Rinaldis, che succede a Maurizio Ermeti, per nove anni alla guida dell'Associazione.

Alessandro Cecioni

Fabio Mussi ministro della Ricerca scientifica e dell'Università

Dopo la sortita della senatrice a vita Levi Montalcini che ha minacciato di non votare la manovra

L'esecutivo apre sui fondi alla ricerca

In campo anche la Hack. Il ministro Mussi: se non investiamo siamo perduti

Torna il 5 per mille al volontariato; la maggioransa trova l'intesa per la stabilissasione dei precari degli enti locali

ROMA Il governo si impegna a trovare le risorse necessarie per evitare i tagli alla ricerca scientifica e alle spese correnti delle università italiane. È questo l'impegno che si è assunto ieri il sottosegretario Nicola Sartor, dopo la ridda di dichiarazioni, ultima l'astrofisica Margherita Hack, a favore della contestazione del premio Nobel Rita Levi Montalcini. Ieri è intervenuto Romano Prodi, che pur giudicando un giusto ammonimento le dichiarazioni della Montalcini le ha comunque considerate alquanto intempestive. Prodi ha replicato alla senatrice, spiegando che il governo sta facendo tutto il possibile per evitare i tagli alla ricerca e all'università. Si sta lavorando - ha detto - scavando ogni piccola fonte per poter dare soldi alla ricerca. Il sottosegretario Sartor ha spiegato che si sta lavorando in particolare intorno all'articolo 53 della Finanziaria, quello che quantifica i fondi per gli atenei e stabilisce anche le risorse a disposizione per l'assunzione dei ricercatori. Il ministro dell'Università e della Ricerca Fabio Mussi ha aggiunto che bisogna intervenire anche sul taglio del 20 per cento dei consumi intermedi degli enti di ricerca: «Rita Levi Montalcini non solo si occupa di cervelli, ma ha cervello..:Qui qualcosa non quadra, se non investiamo in ricerca siamo perduti».

Ma vediamo le altre modifiche in arrivo con gli emendamenti del governo.

Torna il 5 per mille. Viene reintrodotta con un emendamento del governo la possibilità di devolvere parte della propria Irpef al volontariato, alle onlus (organizzazioni non lucrative di utilità sociale) e alla ricerca. Ieri il vice ministro all'Economia, Vincenzo Visco, aveva annunciato che ci sarebbe stata «una copertura-ponte verso il Senato». Dunque le risorse, tra i 200 e i 300 milioni di euro, ci saranno già alla Camera.

Precari enti locali. La maggioranza ha trovato una intesa per la stabilizzazione dei precari degli enti locali. L'emendamento é del Pdci e Oliviero Diliberto sostiene che potrebbe portare a regolarizzare 300-400 mila lavoratori.

Tfr, intesa con i sindacati. Viene precisato che l'azienda é l'unico soggetto al quale fare riferimento per la liquidazione o per l'anticipo del Tfr.

Apprendisti. Dovrebbe essere tra l'1% e il 2% il contributo previdenziale che gli artigiani pagheranno per i loro apprendisti il primo anno (la Finanziaria prevede il 10%). Il sottosegretario all'Economia, Nicola Sartor, ha spiegato che si tratta di un'aliquota «vicina all'esenzione». Le risorse a copertura della modifica dovrebbero essere di circa 250 milioni di euro.

Sanità, ricette on line per controlli. Lo prevede un emendamento del governo che nell'ambito della tessera sanitaria mette in campo un progetto informatico che coinvolge i medici di famiglia. La norma prevede che i medici di base trasmettano telematicamente al ministero della Sanità le prescrizioni segnate ai loro pazienti.

Deduzione spese telefono. L'equiparazione tra il fisso e il mobile (deduzioni per entrambi all'80%) é contenuta in una proposta di modifica del governo.

Tassa di successione, odg al Senato. Un ordine del giorno della maggioranza al Senato chiede di aumentare la soglia di esenzione (1 milione) per i parenti stretti portatori di handicap. Si chiede anche di estendere la normativa alle famiglie di fatto.

Paolo Andruccioli

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura dell'11 novembre 2006 è stata di 48.550 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

I riformisti sotto scacco

Chi di noi è il ricco colpito e il povero salvato, lo scopriremo il prossimo gennaio. Ma intanto questo è stata l'idea di politica economica che è arrivata agli elettori. E per questa idea, possiamo stare certi, il centrosinistra pagherà un prezzo elettorale elevato anche negli anni a venire.

Già prima il centrosinistra era percepito da gran parte dell'elettorato come una formazione incline ad un governo della spesa pubblica fatto di tasse più che di tagli. Grazie al convergere tra quanto dice l'opposizione di destra e quanto proclama la sinistra estrema tale opinione è destinata a rafforzarsi. Tanto per capire quale può essere il costo elettorale di questa campagna mediatica è utile un esempio. Nel 1992 il premier conservatore Major decise, appena eletto, di svalutare la sterlina. Da allora il partito conservatore ha perso l'immagine di partito in grado di governare con efficienza l'economia. Tutti gli studiosi vedono in quell'evento l'inizio di un processo che ha consentito al Labour di Tony Blair di modificare la sua immagine di partito capace solo di distribuire, ma non di creare ricchezza. E questa nuova immagine ha permesso loro di insediarsi al governo per un lungo periodo.

Dunque gli elettori di centrosinistra più favorevoli al Partito democratico potrebbero già da oggi mettersi il cuore in pace. Se i riformisti dell'Ulivo non riacquistano molto presto la parola, l'obiettivo di fare del Partito democratico una forza che supera il 30% dei voti è meglio riporlo nel cassetto. Di occasioni per riacquistare la parola, i riformisti ne avranno però molte nei prossimi mesi, a cominciare dalla questione dell'Afghanistan e dalla questione del rilancio dell'economia dopo che i conti sono stati aggiustati con la legge Finanziaria. Ma lo scontro più aspro con la sinistra estrema si verificherà probabilmente su tema molto tecnico, che non appassiona molti: il referendum sulla legge elettorale.

Il quesito referendario, tra altre cose, implica di fatto il trasferimento del premio di maggioranza dalla coalizione vincente al partito che ottiene più voti. Vi sono molti aspetti tecnici che rendono difficili da valutare le conseguenze di tale proposta. Ma il significato politico è chiaro. Trasferire al primo partito il premio di maggioranza azzera le basi del potere di veto dei piccoli partiti delle due coalizioni, penalizzando in misura sensibile il rapporto tra voti ottenuti e seggi conquistati. Insomma il referendum promosso da una vasta coalizione di soggetti, tra cui molti leader vicini a Prodi, è una pistola carica contro le pretese della sinistra estrema di imporre, con il 10,6% dei voti, la sua agenda a tutta la coalizione.

Chissà se il segretario di Rifondazione continuerà a dire nelle prossime settimane che la sua parte politica è il migliore garante della sopravvivenza del governo Prodi. E chissà cosa si inventeranno i leader dei partitini di centro. Oggi in guerra con la sinistra estrema. Domani probabili suoi alleati. Il tutto apparirà confuso a molti. D'altra parte esistono altre strade per dare stabilità al sistema politico italiano?

Paolo Segatti

Un momento della contestazione da parte di giovani della Cdl verso il premier Romano Prodi ieri a Crevalcore, dove il capo del governo si è recato per l'inaugurazione della linea ferroviaria Bologna-Verona. «Vi assicuro che non cambio idea perché c'è chi fischia» ha detto Prodi

Le frasi del premier

Così il presidente del Consiglio Romano Prodi sulla Finanziaria 2007

UN PAESE IMPAZZITO

“Ormai siamo in un Paese impazzito che non pensa più al domani. Io ho fatto una Finanziaria che pensa allo sviluppo domani, dopodomani e nei prossimi anni, che pensa a ricostruire il Paese.”

GLI SCONTENTI

“Con una Finanziaria del genere si fanno molti scontenti. Ma questo non mi fa paura perché non ci sono elezioni imminenti e perché è ora che i politici governino anche scontentando, ma per il bene di tutti.”

I TAGLI

“Questa Finanziaria ha degli aspetti paradossali: tutti dicono 'pochi tagli di spesa' e poi c'è una ferocia contro i tagli che abbiamo fatto, che sono stati meditati, giusti, seri. Una ferocia impressionante.”

CATEGORIE

“È ora di smetterla di far finta che la situazione sia diversa da quella che è. Che ogni categoria voglia essere trattata in modo incompatibile con il futuro italiano.”

ANSA-CENTIMETRI

Il premier contestato a Crevalcore da un gruppo di manifestanti della Cdl ripete: «Scontentare a volte significa fare il bene di tutti»

Prodi: Paese impazzito. La Cdl insorge

Il centrodestra: è il governo che ha perso la testa. Fini: comanda l'estrema sinistra

ROMA Romano Prodi difende la sua Finanziaria, non risparmia espressioni forti, e divampa la polemica. «Ormai siamo un Paese impazzito, che non pensa più al domani», accusa infatti il premier. Assicura che quella in discussione è una «Finanziaria seria» e, se sarà approvata, permetterà al Paese di tornare a crescere.

Dunque Prodi avverte che non la cambierà, «anche se c'è chi urla e fischia». Perché «non si guarisce senza prendere la medicina». Il Professore parlando dal palco a Crevalcore ha risposto a un gruppo di persone della Casa delle Libertà che lo aveva contestato al suo arrivo. Si è recato a Crevalcore per inaugurare il raddoppio della tratta ferroviaria Bologna-Crevalcore. Il centrodestra a livello politico insorge e attacca il premier. «Non è il Paese che è impazzito - ribatte il portavoce di Berlusconi, Paolo Bonaiuti - ma è impazzito questo governo che dopo queste offese di Prodi agli italiani, si conferma il peggior governo del dopoguerra». Anche Pier Ferdinando Casini sostiene che ad essere «impazzito» è il governo, mentre Gianfranco Fini arriva a affermare: «Pur di liberare l'Italia da Prodi va bene tutto, perfino un governo presieduto da Gengis Khan». «Le bugie hanno le gambe corte ma in Italia hanno il volto di Romano Prodi» ha detto ancora il presidente di An concludendo nella galleria Umberto I di Napoli, la manifestazione promossa dal coordinamento regionale del partito contro la Finanziaria e per la legalità nel capoluogo campano. «Innanzitutto il governo di Prodi non è un governo di centrosinistra ma di sinistra», ha aggiunto Fini. «Oggi in tutta Europa il comunismo è stato sconfitto e noi siamo l'unico Paese che ha al governo due partiti - Rifondazione comunista e i Comunisti Italiani - che si richiamano a quei valori e quello strano strano fenomeno che si chiamano i Verdi», ha proseguito ancora Fini.

Prodi qualche ora più tardi, dopo essere stato ad inaugurare il raddoppio della tratta ferroviaria Bologna-Crevalcore, conferma e spiega ulteriormente le sue preoccupazioni, ma anche la sua irritazione contro chi ogni giorno spara contro la Finanziaria.

Gianfranco Fini di An

«Un Paese che pensa solo al presente e non pensa al domani mi preoccupa moltissimo», sostiene infatti il premier. «Questa finanziaria è costruita per portarci fuori da una crisi profonda, per dare ai giovani, per costruire qualcosa di nuovo, e invece si pensa al piccolo interesse di categoria o personale». «Si dice - aggiunge - che si deve tagliare la spesa, ma appena tagliano la tua arriva la rivoluzione. Ma questo è un Paese serio? È un Paese saggio? Noi vogliamo la saggezza, la solidarietà del Paese».

Dunque il Professore conferma: vado avanti anche a costo dell'impopolarità. Perché, sostiene, se la Finanziaria viene approvata «si comincia finalmente a respirare e a crescere».

«Non si può fare la frittata senza rompere le uova. Questo è governare. Bisogna pensare al domani. È ora di pensare ai nostri figli, anche a costo dell'impopolarità. E non mi interessa nulla». Non si può, sottolinea, «giocare con il futuro del Paese», né «far finta che la situazione sia diversa da quella che è».

Ribadisce che le richieste delle categorie sembrano non far mai i conti con il futuro, e che tutti criticano il fatto che nella Finanziaria ci siano pochi tagli di spesa, ma poi, protesta, «c'è una ferocia impressionante contro i pochi tagli che abbiamo fatto». Si appella alla responsabilità di tutti, ma lui, assicura, non cambierà strada. «Con una Finanziaria del genere si fanno molti scontenti. Questo non mi fa paura. Perché non ci sono elezioni imminenti e perché è ora che i politici governino anche scontentando, ma per il bene di tutti».

Infine, Prodi assicura che il voto contrario di Paolo Ferrero sul provvedimento per il Tfr non apre «nessun caso politico», non avrà alcuna conseguenza per il governo. E poco dopo il ministro di Rifondazione conferma: «Ha ragione, è assolutamente così, non c'è nessun elemento che mette in crisi il governo».

Per il segretario dell'Udc, Lorenzo Cesa, è però la maggioranza ad essere «schizofrenica». E la Finanziaria è «contro tutti, contro il Paese e le famiglie». Dunque «feroce» è la Finanziaria non le reazioni. Ma il centrodestra è sicuro: il governo è ormai in difficoltà e non durerà a lungo. Al leader di An fa eco Altero Matteoli: «A Prodi sono saltati i nervi perché sa che è giunto a fine corsa».

Anche la Lega va all'attacco del presidente del Consiglio, ma aggiuge, quasi in una sfida al presidente Giorgio Napolitano, anche la minaccia di tornare alla secessione.

«Pazzo caro presidente Prodi sarà lei - replica infatti Roberto Calderoli - ma attenzione perché il Nord è in questo momento veramente feroce contro di lei perché gli ha tolto anche l'ossigeno e sento nell'aria la voglia, non certo i rigurgiti, di secessione molto più forte di quella del 1996».

Andrea Palombi

SIPARIETTO

Durante una cerimonia

Guccini al Professore ricordando Borrelli: resisti, resisti, resisti

BOLOGNA Romano Prodi entra nell'aula magna di Santa Lucia per la lettura annuale del Mulino, per la prima volta affidata a un bolognese, il principe degli italianisti Ezio Raimondi.

Prima che la platea si metta a sedere, il presidente del Consiglio riceve i saluti e gli omaggi della città. C'è anche l'autore di «La locomotiva», il cantautore di origine modenese ma bolognese di acquisizione, Francesco Guccini, che gli si fa incontro, lo abbraccia e gli infila un incitamento di borrelliana memoria: «Resisti resisti resisti». Un curioso siparietto.

Prodi gradisce, ride di gusto, sa di aver bisogno in un momento difficile di appoggi del genere, mentre i tagli della Finanziaria e l'esternazione della maggioranza gli stanno procurando diversi problemi. In questi giorni è in corso un vero e proprio braccio di ferro fra i Poli e lo stesso Prodi è al centro di attacchi non solo del Centrodestra ma anche indirettamente da uomini della maggioranza inclini a distingui che prestano il fianco all'opposizione.

Prodi e Guccini

Nell'antica chiesa restaureata e trasformata in aula magna dell'Alma Mater, c'è una folla. Prodi si siede accanto alle moglie Flavia e al vicepresidente del Mulino e presidente di Borsa italiana Angelo Tantazzi. In sala anche il direttore generale di Bankitalia Fabrizio Saccomanni, il senatore Andrea Manzella, il presidente di Enel Piero Gnudi.

Manca il sidaco Sergio Cofferati, in trasferta a Siviglia e per il Comune di Bologna c'è la vice sindaco Adriana Scaramuzzino.

Prodi riceve il saluto anche dell'ex rettore e presidente della Fondazione Carisbo Fabio Roversi Monaco. Il presidente dell'associazioone Il Mulino Alessandro Cavalli, legge il messaggio del capo dello Stato, Napolitano. È un segnale importante perché mai, nella più che ventennale storia delle letture del Mulino, era arrivato il messaggio del Presidente della Repubblica.

Questa volta tocca a Ezio Raimondi professore emerito che ha voluto mantenere a Bologna il centro della sua opera e del suo sapere, dove ha insegnato a lungo letteratura italiana e dal 1992 preside l'istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna, e socio dell'Accademia nazionale delle Lincei. Prima di lui, sullo scranno innalzato nel 1985, le letture hanno richiamato Norbert Elias, Giovanni Sartori, Tommaso Padoa-Schioppa, Giuliano Amato.

Il tema della sua lettura è intitolata «Un'etica del lettore» sedici cartelle fitte fitte della cultura dell'82enne docente bolognese che fu tra i primi ad essere chiamato ad alimentare la fucina della storica associazione bolognese del Mulino.

Il viceministro dell'Economia nell'aula della Camera accusa l'opposizione e scoppia il finimondo

Visco: «Il Polo difende gli evasori»

Ma l'Unione fa slittare al 2009 la traccia dei pagamenti oltre i 100 euro

ROMA «Il Polo difende gli evasori fiscali». Il viceministro dell'Economia, Vincenzo Visco, non le manda a dire e nell'aula di Montecitorio scoppia il finimondo. Fra urla e polemiche si sta discutendo di «tracciabilità» del denaro, cioè l'obbligo di effettuare i pagamenti (oltre una certa cifra) con bancomat, assegni o carte di credito così da garantire al Fisco la possibilità di seguire i vari passaggi.

La norma era già stata discussa in commissione e prevedeva che, oltre i 100 euro, professionisti e artigiani fossero pagati in modo da lasciare traccia dei movimenti di denaro.

Ieri in aula l'opposizione, però, si è sollevata, sostenendo che si finisce con il penalizzare i cittadini, soprattutto gli anziani, che sarebbero costretti ad aprire un conto corrente o dotarsi di una tessera bancomat. In mezzo a tante polemiche, Visco ha usato parole forti. «Ho fatto appelli affinchè ci fosse un impegno bipartisan sulla lotta all'evasione. Sono tre giorni che invece assisto ad una esplicita e spudorata difesa da parte dell'opposizione delle pratiche evasive».

«Visco ha perso completamente il senso della realtà», replica Guido Crosetto di Forza Italia. «Le norme che questo governo sta per varare - dice - avranno un impatto negativo sulle aspettative della classe imprenditoriale italiana. Noi non stiamo difendendo gli evasori, ma stiamo difendendo la capacità di produrre reddito». «Perché il reddito - conclude Crosetto - per redistribuirlo, come vorrebbe fare Visco, bisogna pri ma crearlo».

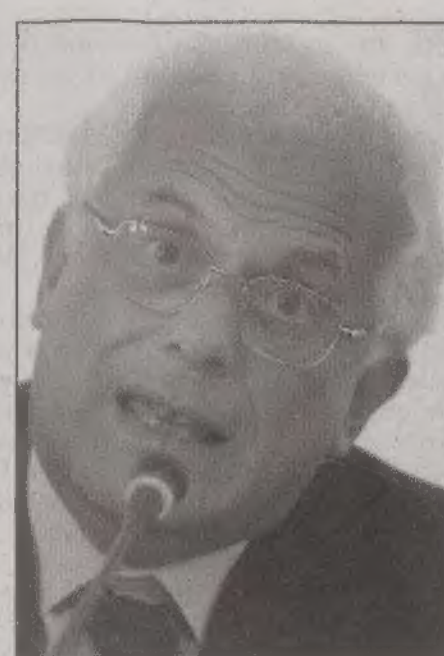
La tensione sale con il passare dei minuti e non sono distensive le parole del sottosegretario all'Economia, Alfiero Grandi: «La verità è che chi si oppone a questa norma sono gli amici dei professionisti...».

A questo punto l'aula di infiamma e a riportare la calma, ecco l'intervento del relatore, Michele Ventura. Propone di accantonare gli emendamenti in cambio di uno slittamento della norma.

Ecco le nuove date: i pagamenti con assegni o bancomat per importi superiori a 100 euro scatteranno solo dal 1 luglio 2009. Nel frattempo, fino al 30 giugno 2008, i pagamenti «tracciabili» vanno fatti per gli importi superiori a 1000 euro. Poi, dal 1 luglio 2008 al giugno 2009 il limite verrà abbassato a 500 euro. Infine dal 1 luglio 2009, come spiegato, la soglia dovrà scendere a 100 euro.

Grandi riprende la parola e spiega: «Non vogliamo dire che tutti sono evasori, ma c'è un'area nella quale si annida un'ampia evasione e questo strumento ci consente di individuare i responsabili».

Il cambi di rotta all'interno della maggioranza (cioè il ritiro degli emendamenti in cambio dello slittamento delle date) fa dire a La Malfa (Pri) che «la maggioranza ha dato uno schiaffo al governo».

Casini (Udc) dice che «la lotta all'evasione non può giustificare costi aggiuntivi per il cittadino. Visco ormai ha le allucinazioni, sta ricorrendo a pratiche che penalizano gli italiani».

Il viceministro Vincenzo Visco

Elio Vito (presidente dei deputati di Forza Italia) spiega che la norma, quando entrerà in vigore, creerà innumerevoli e gravissime difficoltà alle fasce più deboli del Paese». «È una norma per arrivare a controllare ogni singolo cittadino», gli fa eco il le- ghista Maurizio Fugatti.

Nel frattempo fino al 30 giugno 2008 i versamenti identificabili andranno eseguiti per importi superiori ai mille euro

Canta vittoria l'Udc. «Abbiamo dimostrato - dice Michele Vietti, responsabile economico del partito - che si può fare un'opposizione ragionevole ed efficace. Abbiamo incalzato Visco e lui ci ha risposto con un imbarazzato silenzio. Alla fine e si è arrivati a una riformulazione più accettabile della norma».

Il Segretario nazionale di Azione sociale Alessandra Mussolini, rispondendo al deputato di An Briguglio che aveva definito «incompatibile» la presenza dell'europarlamentare con quella di An, annuncia intanto che lei in piazza il 2 dicembre «contro Prodi» ci sarà. Perchè «essere in piazza con Fini e Berlusconi è per tutti un obbligo morale». «Azione sociale - avverte - sarà in piazza perché crede che il valore primario in questo momento sia dimostrare a tutti gli italiani quanto sia forte la voglia della maggioranza degli italiani di mandare a casa Prodi». «Per Azione sociale - conclude - lo è soprattutto in rispetto della coerenza politica che segue l'alleanza con la Cdl alle scorse politiche, alle comunali di Roma e Milano e alle più recenti elezioni regionali in Molise Chi annuncia defezioni pretestuose sbaglia: per questo io ci sarò».

g.f.

IL CASO

Il responsabile dell'Istruzione mentre alle Camere si discute la Finanziaria ha voluto essere comunque a Perugia

Fioroni inaugura una scuola: «Atto simbolico»

PERUGIA In una mattinata da lui stesso definita «complicata» per il voto delle Camere sulla Finanziaria, il ministro dell' istruzione Giuseppe Fioroni ha «voluto» essere a Perugia per inaugurare la nuova scuola di una piccola frazione, Solfagnano. Perché un appuntamento come questo rappresenta «un elemento di novità» ha sottolineato. Un istituto destinato a 108 studenti delle elementari e 68 delle medie provenienti anche dalla vicina Parlesca (nell'area a nord della città). Realizzato in circa un anno e mezzo dal Comune di Perugia e che domani sarà operativo a tutti gli effetti, anche se parte degli studenti già lo utilizzano da qualche giorno.

«È simbolico inaugurare una scuola nuova mentre votiamo la Finanziaria» ha sottolineato il ministro. «È infatti un elemento di novità - ha aggiunto - e va dato merito ai Comuni che con tante difficoltà di bilancio scelgono di investire in questo settore. In un Paese dove da 40 anni si danno le proroghe per mettere in sicurezza gli edifici scolastici».

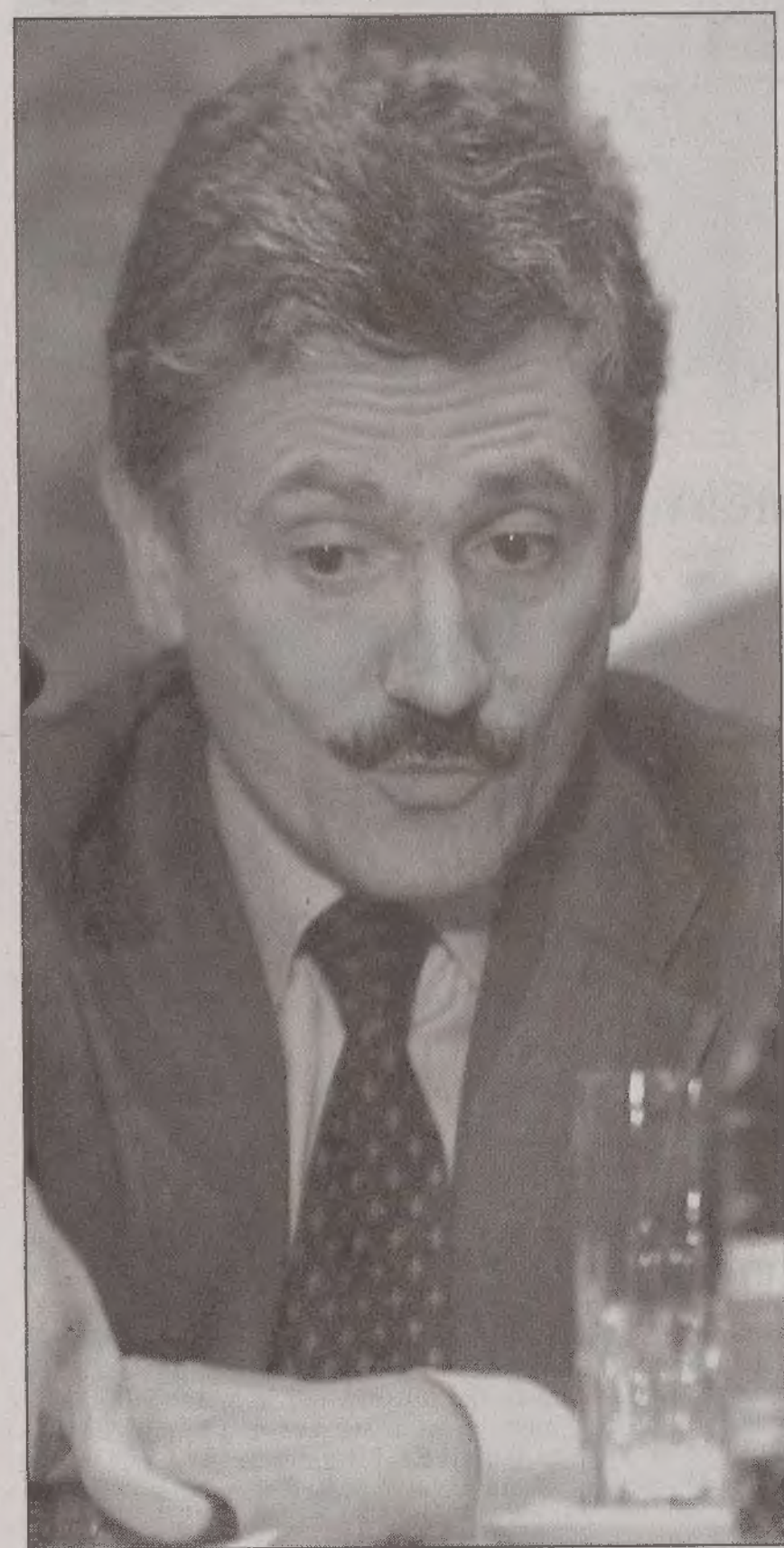
Fioroni ha quindi sottolineato che «un pò di più della metà del patrimonio edilizio italiano non si sa bene se è o non è a norma». «Perché abbiamo stabilito - ha sostenuto - un sistema di proroghe senza mai metterci sopra i soldi». «Per la prima volta nella Finanziaria - ha sottolineato Fioroni - non solo abbiamo stanziato delle cifre ma stabilito un criterio. Che Regioni, Comuni e Province, insieme con lo Stato, ciascuno per un terzo, facciano dei piani triennali e mettano in sicurezza gli edifici o ne costruiscano di nuovi. Così che in un tempo ragionevole abbiamo dato alla scuola la prima sicurezza, quella di lavorare in strutture adeguate e che non mettano mai a repentaglio la vita di chi ci sta dentro. O vogliamo ricordarci che la scuola non è sicura solo quando ne viene già qualcuna come a San Giuliano di Puglia?».

Fioroni si è anche soffermato sull'impegno del governo per i docenti. «Avere previsto nella Finanziaria la messa a tempo indeterminato dei posti, esistenti, di 150 mila docenti - ha detto - non è un favore a loro ma il riconoscimento di un diritto. È dare sicurezza ai nostri figli perchè chi è chiamato a istruirli lo possa fare con tranquillità».

Al momento del tradizionale taglio del nastro gli alunni hanno cantato l'inno italiano. Poi Fioroni ha visitato il nuovo istituto, entrando nelle classi dove avevano già preso posto gli studenti.

Il vicepremier e ministro degli Esteri si incontra con Karzai e concorda la soluzione di una conferenza sui problemi del paese

D'Alema: non abbandoniamo l'Afghanistan

«E' una vertenza internazionale a cui l'Italia sta lavorando in via diplomatica da tempo»

Il vicepremier e ministro degli Esteri Massimo D'Alema

KABUL L'Afghanistan dice sì alla proposta italiana di una Conferenza che abbia l'obiettivo di coordinare meglio e rilanciare l'azione internazionale nel Paese. Massimo D'Alema riparte da Kabul al termine di una visita di poche ore.

«La comunità internazionale non può abbandonare l'Afghanistan, anche perché una sconfitta della democrazia in Afghanistan sarebbe un colpo grave per tutta la comunità internazionale". Lo ha affermato ieri il ministro degli Esteri Massimo D'Alema nel corso di una sua missione lampo a Kabul. D'Alema ha quindi rilanciato la sua idea di una conferenza internazionale sull'Afghanistan direttamente al presidente afgano Hamid Karzai: "Il nostro messaggio è molto semplice - ha detto il capo della diplomazia italiana _ l'Italia sostiene e intende continuare a sostenere il processo di democratizzazione, stabilizzazione e pacificazione dell'Afghanistan".

Dunque, ha precisato D'Alema, «è necessario rilanciare l'azione internazionale e per questo l'Italia propone una conferenza che serve a coordinare meglio l'impegno di tutti i paesi e le istituzioni impegnate nel paese».

Quello che D'Alema ha definto un «grande impegno», a suo giudizio non può essere di natura esclusivamente militare, ma anche politico, economico, culturale e deve comprendere in primo luogo una forte lotta contro il terrorismo, senza sottovalutare la battaglia contro la coltivazione dell'oppio e produzione della droga, fonte e risorsa finanziaria primaria per i "signori della guerra" che controllano alcune regioni del paese.

Il presidente afgano Karzai si detto d'accordo con il ministro italiano, precisando che alcuni «successi» in questa direzione sono stati già raggiunti, ma che «alcune difficoltà ancora permangono». D'Alema a sua volta ha ricordato che alcune regioni dell'Afghanistan sono "esposte tuttora alla violenza".

Il ministro degli Esteri italiano ha poi indicato la via più coerente per mettere in moto il processo di stabilizzazione della regione, quella di coinvolgere in tale processo anche i paesi confinanti, come l'Iran e il Pakistan, i quali dovrebbero dare "un impegno serio e coerente sulla stabilità". D'Alema ha sottolineato che la sua proposta di convocare una conferenza internazionale per l'Afghanistan è stata presentata e discussa con alcuni partner europei, tra i quali la Spagna e la Francia.

Della revisione della strategia politica e militare in Afghanistan, D'Alema parla infatti da tempo. «In Afghanistan si mette male», aveva confidato mesi indietro nel corso di una intervista. «Si mette male, in parte, perché gli Stati Uniti hanno concentrato i loro sforzi maggiori in Iraq, e poi perché in Afghanistan c'è stata una strategia inefficace che ha sottovalutato gli aspetti politici ed economici», aveva spiegato il ministro degli Esteri.

Conclusi i suoi incontri con le autorità afgane, il ministro degli Esteri ha fatto una visita anche al contigente militare italiano di Camp Invicta, a Kabul.

D'Alema ha voluto «ringraziare tutti gli italiani, militari e civili che a Kabul ed Herat stanno contribuendo con impegno e sacrificio al raggiungimento degli obiettivi di pace e stabilità». Il titolare della Farnesina ha sottolineato "il senso di gratitudine" dell'Italia per il lavoro che questi italiani stanno facendo in Afghanistan.

Bertinotti: Montecitorio unita sulla strage italiana a Nassiriya

ROMA La Camera dei deputati ha osservato ieri un minuto di silenzio. «In quest'Aula come nel Paese - ha detto il presidente della Camera Fausto Bertinotti - ci si è divisi sul conflitto in Iraq e persino sul giudizio sulla sua natura, ma oggi questa Assemblea si ritrova unita nel lutto e nella commozione per gli italiani morti a Nassiriya». Ma le sue parole non hanno placato le critiche del centrodestra che già da oggi ha organizzato manifestazioni e commemorazioni, come la messa celebrata a Roma da monsignor Rino FisichellaSegnato da molte celebrazioni, ma anche dalle polemiche, il terzo anniversario della strage di Nassiriya compiuta il 12 novembre del 2003, quando nell' attentato alla base militare italiana morirono 19 tra militari, carabinieri e civili. Non ci sarà una commemorazione ufficiale del governo e questo ha provocato le reazioni e le critiche del centrodestra. L'anniversario della strage sarà celebrato con una cerimonia a Nassiriya nel piazzale della base italiana, dove una corona di alloro sarà deposta davanti ad una piccola stele che ricorda i caduti.

Ma a tenere banco è stata la polemica sull' assenza di una commemorazione organizzata dal governo. Il presidente del consiglio Romano Prodi ha annunciato che commemorerà i caduti domani a Bologna, rendendo omaggio «personalmente» al cippo che li ricorda nel parco della Montagnola, ed ha respinto così l' accusa di una celebrazione in «tono minore». Una decisione «tardiva e riduttiva», una «toppa peggiore del buco», secondo Adolfo Urso (An), mentre per il segretario Udc Lorenzo Cesa quello del governo è un «silenzio imbarazzante». Il ministro della difesa Arturo Parisi oggi deporrà una corona al Vittoriano e oggi ha ricordato la strage con una cerimonia a Sassari, ribadendo che la missione dei militari italiani in Iraq sta volgendo al termine dopo aver portato a compimento il mandato.

IN BREVE

Le incursioni a Gaza

Gli Usa stoppano risoluzione Onu contro Israele

NEW YORK Gli Stati Uniti hanno messo il veto per bloccare una bozza di risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'Onu di condanna dell'attacco israeliano dell'8 novembre a Gaza, che ha provocato la morte di 18 civili palestinesi. La bozza di risoluzione era stata ammorbidita dagli stati arabi, ma prevedeva una condanna di Israele e una richiesta di ritiro delle truppe israeliane dalla striscia di Gaza che gli Usa hanno ritenuto inaccettabile. La risoluzione, promossa dal Qatar a nome dei paesi arabi, era «prevenuta contro Israele e motivata politicamente», ha detto l'ambasciatore degli Usa all'Onu, John Bolton, nell' annunciare il veto.

Negano tre volte il ricovero: muore una giovane ivoriana

VIGEVANO «Omicidio colposo a carico di ignoti». È l'ipotesi di reato con cui la Procura della Repubblica di Vigevano (Pavia) ha aperto un'inchiesta per far luce sul decesso di una giovane ivoriana, Marie Julienne M'Bahia Akissi, 25 anni, da 4 residente a Cassolnovo, piccolo centro della Lomellina, morta mercoledì sera dopo essere stata visitata e dimessa per ben tre volte da due diversi ospedali, quello Maggiore di Novara e quello civile di Vigevano, che le hanno negato il ricovero.

Bulgara nuda in piazza: «Fatemi tornare a casa»

ROMA Non l'ha fermata il pudore e nemmeno il freddo di novembre: una giovane e avvenente bulgara si è spogliata completamente a Roma in piazza Lodi, destando la curiosità tra i passanti stupiti di assistere a uno streap-tease in strada. La donna, 20 anni, dopo aver attirato l'attenzione dei passanti ha subito gridato il motivo della sua protesta: «Voglio tornare in Bulgaria». Sul posto un'ambulanza della Croce Rossa e due pattuglie dei vigili urbani che per prima cosa si sono preoccupati di far rivestire la donna.

A meno di tre settimane dalla missione ad Ankara il Vaticano cerca di ricucire lo strappo

Erdogan non vuole ricevere il Papa

E' ufficiale: il viaggio in Turchia senza l'incontro con il premier

CITTÀ DEL VATICANO Adesso è ufficiale: il primo ministro turco, Tayyp Recep Erdogan, non accoglierà il Papa quando questi si recherà a visitare la Turchia a fine mese. Il Vaticano a tre settimane dal difficile appuntamento internazionale ha pubblicato il programma definitivo. Benedetto XVI toccherà tre città, Ankara, Smirne e Istanbul, dal 28 novembre al primo dicembre. Sarà il primo paese musulmano che visiterà in un momento in cui le relazioni col mondo islamico hanno registrato notevoli intoppi dopo la lectio magistralis di Ratisbona.

Il grande assente di quei giorni sarà il premier turco che nei giorni scorsi ha fatto sapere di essere impegnato a Riga, in Lettonia, per un vertice Nato. «Non scappo dalla Turchia perchè viene il Papa. Non faccio i miei programmi secondo i programmi del Papa» aveva detto nei giorni scorsi. Al suo posto ha però incaricato uno dei suoi tre vice a rappresentare il governo durante un colloquio previsto nel palazzo presidenziale assieme al presidente della Repubblica, Ahmet Necdet Sezer.

Prima tappa: Ankara dove - come primo gesto - il Papa renderà omaggio al mausoleo di Ataturk, il padre della Turchia moderna, per poi recarsi al palazzo presidenziale per una visita la cerimonia di benvenuto con le più alte cariche dello Stato. Subito dopo nel Palazzo della Diyanet, il pontefice avrà un colloquio con il presidente degli affari religiosi, Alì Bardokoglu. Seguirà, nella sede della nunziatura, il discorso al corpo diplomatico. Sono previsti due discorsi e quasi sicuramente verranno toccati temi importanti come il rapporto con l'Islam e il ruolo che la Mezzaluna gioca nello scenario internazionale alla luce del suo cammino verso Bruxelles.

Il giorno successivo Benedetto XVI volerà ad Efeso dove incontrerà la comunità cattolica locale e celebrerà una messa nella Casa di Maria. Nel pomeriggio partirà per Istanbul. Ad accoglierlo all'aeroporto ci sarà il Patriarca Bartolomeo I.

Benedetto XVI

L'eco del discorso di Ratisbona non sembra essersi ancora spenta. Il Pontefice avrà invece un colloquio con il Capo dello Stato Necdet Sezer

Assieme andranno per una prima preghiera comune nella chiesa patriarcale di San Giorgio.

Il 30 novembre, festa di Sant'Andrea Apostolo, momento clou della visita ecumenica, sono previste le solenni celebrazioni liturgiche con gli ortodossi e la firma di una rilevante dichiarazione congiunta. Nel pomeriggio il programma prevede la visita a Santa Sofia, un tempo chiesa, poi moschea e ora museo. Di seguito si recherà nella sede dal patriarcato armeno per un incontro con Mesrob II. Lì benedirà una targa in lingua greca e in lingua armena. In preparazione del viaggio la diplomazia vaticana si sta muovendo a 360 gradi per disinnescare tutti i possibili intoppi e trabocchetti. Nei giorni scorsi il ministro degli Esteri turco, Abdullah Gul ha pranzato con il cardinale Paul Poupard, presidente del Pontificio Consiglio del dialogo inter-religioso. I due hanno affrontato il tema del viaggio ma le rassicurazioni di Gul sembrano avere rassicurato il Vaticano.

POLEMICA

«Avvenire» contro Crozza: svillaneggia Ratzinger

CITTÀ DEL VATICANO Il comico Maurizio Crozza finisce nel mirino dell'Avvenire. Motivo: «svillaneggia» Papa Ratzinger imitando il pontefice e facendone una caricatura «isterica» spalleggiata da due «cardinali chierichetti, preoccupato di avere buone battute da recitare, fuori di giri, le dita gonfie di anelloni, dalle movenze di burattino».

Con ben due editoriali dedicati a quella che viene definita «una satira fallimentare non priva di vigliaccheria» in onda sul La 7, il quotidiano dei vescovi interviene per difendere la figura del Papa bersagliata da una caricatura mordace.

«Sul presidente della Repubblica - si legge sul giornale della Cei - nessuno si permette qualcosa di simile». Tuttavia, aggiunge il giornale, «i villani commettono l'errore più banale che un comunicatore possa compiere, dimenticano il proprio pubblico, non si sintonizzano su di lui».

E ancora: «Se questo è il circo, allora chiediamo ai clown, giù le mani dal Papa, per cortesia» sul «fondamentalismo satirico» c'è poco da «scherzare».

Il nuovo programma di Maurizio Crozza ha segnato il già annunciato passaggio a La7 dell'attore genovese, ex membro del gruppo comico dei Broncoviz (assieme a Marcello Cesena, Ugo Dighero, Mauro Pirovano e Carla Signoris).

Sul nuovo programma di Crozza, che si intitola Crozza Italia, il promo non svela praticamente nulla ma il filmato promozionale, che fa il verso a Il Padrino, risulta alquanto divertente con l'attore nel doppio ruolo di sé stesso e, appunto, del Padrino.

«Quando sono nato io, nel 1960, il mondo era ancora in bianco e nero e c'era solo un canale televisivo, il Nazionale. Sono nata genovese ma il mio Dna è un miscuglio molto pepato di geni livornesi, pisani e romagnoli. A Genova ho studiato pianoforte al Conservatorio per otto anni, poi mi hanno condonato la pena»

DALLA PRIMA PAGINA

Partiti senza più missione

Alle politiche di aprile erano arrivati al 47,5. Dunque c'è stato un recupero, ma abbastanza limitato e complessivamente dovuto alla presenza nello schieramento di due liste civiche che hanno consentito di raccogliere quasi il 9% dei voti, indebolendo contemporaneamente Forza Italia. Nel centrosinistra calano Ds e Margherita e dimezza il suo voto Rifondazione.

Il test quindi sembra aver avuto caratteri fortemente locali quasi che la grande sofferenza dell'Unione nei sondaggi nazionali, si fosse fatta sentire solo in piccola parte. Sono tuttavia possibili alcune inferenze di carattere generale, legate soprattutto alla dispersione di voti sulle liste minori a scapito dei grandi (si fa per dire) partiti, a dimostrazione di una loro crescente difficoltà a gestire la somma di interessi sul territorio e a garantire rappresentatività. Sembra cioè che i partiti - a destra come a sinistra - siano sempre meno soggetti unitari, capaci di esprimere linee di direzione politica di interesse generale e sempre più dei gusci che raccolgono al proprio interno interessi particolari, spinte corporative, rendite. Ciascun pezzo di interesse ha un collettore, un singolo individuo, una persona incline a far pesare i propri consensi e eventualmente a muoverli, fuori dal partito e, in taluni casi, fuori dallo stesso schieramento di partenza.

Unico arbitro e regista della situazione è il candidato dell'intero schieramento che viene a rappresentare il momento di sintesi e - nella migliore delle ipotesi - di indirizzo generale. Non a caso egli è l'unico che almeno in parte raccoglie voti liberi, voti cioè espressi come premio a una strategia di sviluppo, ad un orizzonte "ideale", a un percorso non immediatamente legato alla gestione e alla tutela del singolo ristretto interesse dell'elettore. Ed è essenzialmente su questo terreno che misuriamo la maggior o minor arretratezza - saremmo tentati di dire libertà - delle varie aree del Paese. Se ci fate caso infatti, dalla Sicilia alla Campania nelle ultime tornate elettorali, i voti espressi per i partiti tendono più o meno a coincidere con i voti espressi per il candidato presidente. Nelle regioni del Centro e del Nord, resta invece un margine abbastanza ampio fra voti per i partiti e voti personali. Nella maggior parte dei casi questo divario segnala che siamo di fronte a un autentico "elettorato di opinione": quel pezzo di opinione pubblica che premia Illy piuttosto che Chiamparino o Moratti.

Riassumendo quindi, nelle aree in cui il controllo della macchina pubblica (e quindi di posti di lavoro, erogazione di danaro, opere, promozioni, favori) è decisivo - per l'assenza o per la presenza non sufficientemente rilevante di zone di economia di mercato forte - i partiti adempiono esclusivamente a una funzione di gestione e redistribuzione del potere e delle risorse: è il caso di quasi tutto il Sud.

Nel Nord e nel Centro invece, la presenza di tessuto economico effettivamente autonomo, e di un ceto medio più articolato e auto-sufficiente, rivelano come i partiti paradossalmente tendano a rappresentare e a interpretare sempre meno di quanto accade sui territori. È probabile quindi che la crisi prossima ventura del sistema politico - se rapidamente, molto rapidamente non saprà trovare un modo di emendarsi - abbia il suo epicentro proprio nelle regioni più evolute del Paese, con esiti che ad oggi, appaiono imprevedibili.

Qualcuno - nei giorni scorsi Cuperlo, ieri Menia - sembra rendersene conto. Noi - consapevoli che Trieste fa ormai parte a pieno titolo del "sud" del Paese - fra una panchina segata e l'altra, continuiamo a sperare.

Roberto Weber

Rapporto dei servizi segreti di Berlino. La piovra calabrese si è impossessata dei lucrosi traffici d'armi e droga con i laender ex comunisti

'Ndrangheta all'assalto della finanza tedesca

La mafia controllerebbe già pacchetti azionari strategici della Borsa di Francoforte

BERLINO Le mani della 'ndrangheta e della camorra sulla Germania. Il grido d'allarme arriva dagli stessi servizi segreti tedeschi che parlano di pericolose infiltrazioni nella Borsa di Francoforte grazie alla grande liquidità a disposizione dei mafiosi che controllano i traffici d'armi e droga dall'Est europeo.

La mafia italiana ha da tempo varcato i confini nazionali. In modo particolare la 'ndrangheta calabrese, sta estendendo progressivamente le sue attività in Germania, prendendo di mira soprattutto i Laender ex comunisti dell'Est, da dove i clan criminali italiani organizzerebbero anche i traffici illegali di armi ed esplosivi da e verso gli altri Paesi dell'Est Europa.

L'allarme è contenuto in un rapporto dei servizi segreti tedeschi (Bnd), nel quale la 'ndrangheta viene definita «la più pericolosa organizzazione mafiosa d'Europa».

Stando al documento riservato del Bnd, del quale riferisce con evidenza in prima pagina il quotidiano Berliner Zeitung, la 'ndrangheta si serve della Germania non solo come Paese di transito per i suoi contrabbandi di armi e droga.

«L'organizzazione - scrive il giornale berlinese, citando il rapporto dei servizi - ha investito i suoi proventi criminosi nell'ordine di molti milioni di euro nell'acquisto di hotel, ristoranti e altri immobili, principalmente in Turingia, Sassonia e sulla costa del Mar Baltico».

Secondo il giornale, «numerosi clan della 'ndrangheta si sono insediati nell'Est della Germania per organizzare da lì sopratutto il traffico illecito di armi ed esplosivi verso l'est Europa».

Il Bnd nel suo rapporto - stando al resoconto della Berliner Zeitung - cita in particolare due clan della mafia calabrese che sono «rappresentati in modo massiccio in Germania». Il giornale tuttavia non precisa di quali clan si tratti.

Sottolineando gli stretti rapporti che la 'ndrangheta avrebbe con la mafia albanese, la Berliner Zeitung afferma che «la Germania, insieme a Belgio, Olanda, Spagna e Francia, costituisce un importante centro delle attività di riciclaggio del denaro da parte della 'ndrangheta».

Ciò avrebbe portato fra l'altro all'acquisto di «ingenti pacchetti azionari» alla Borsa di Francoforte, soprattutto di gruppi energetici.

Secondo il Bnd in tali operazioni sarebbe coinvolto anche il colosso energetico russo Gazprom, nel quale ha partecipazioni, fra gli altri, anche il gruppo energetico tedesco Eon Ruhrgas, e con il quale collabora l'ex cancelliere Gerhard Schroeder nella sua qualità di presidente del consorzio russo-tedesco per la costruzione del gasdotto sotto il Baltico (consorzio la cui maggioranza è detenuta da Gazprom). Pacchetti azionari di Gazprom, sostengono i servizi tedeschi, sarebbero stati acquistati da «alcuni grossi clan della 'ndrangheta».

Molto rilevante sarebbe inoltre l'attività della mafia calabrese nell'acquisto di immobili, sopratutto nell'est della Germania e nelle località di villeggiatura della costa baltica, un modo questo per investire il denaro proveniente da attività illecite.

«Una velata critica - scrive la Berliner Zeitung - è contenuta nel rapporto del Bnd allo Stato italiano, che per i servizi segreti tedeschi non fa abbastanza per combattere la mafia».

E ciò, si osserva, «da un lato a causa delle leggi varate dal passato governo Berlusconi, che hanno reso più difficile l'espropriazione dei capitali mafiosi», e dall'altro, scrive il giornale, per via del fatto che la 'Ndrangheta «è riuscita a infiltrarsi fortemente nella politica e nella giustizia».

In un lungo articolo all'interno dedicato allo stesso tema, la Berliner Zeitung pubblica una tabella dell'Italia con le varie zone di influenza delle organizzazioni mafiose ('Ndrangheta, Cosa Nostra, Camorra, Sacra Corona Unita), e riferisce delle preoccupazioni degli esperti che temono l'estendersi anche alla Germania della sanguinosa guerra di mafia per il controllo del territorio, come avviene attualmente a Napoli fra i vari clan della camorra.

In Germania si teme però ancora di piu' che la 'ndrangheta inizi a controllare e a pilotare settori di vitale importanza strategica come quello energetico. La grande liquidità di cui dispongono mafia e camorra potrebbe alterare gli equilibri economici e finanziari anche del colosso tedesco.

I servizi segreti sono arrivati a questa conclusione dopo aver studiato a lungo le infiltrazioni dei capitali sporchi.

Armi e Borsa: la 'ndrangheta allunga i tentacoli

Nel mirino i trasporti pubblici

Allarme terrorismo: Al Qaeda a Natale vuol colpire l'Europa

WASHINGTON Al Qaida vuol rovinare le feste natalizie all'Europa. La Gran Bretagna è in cima alla lista dei bersagli e rischia una serie di attacchi che prenderebbero di mira aerei e trasporti pubblici. È l'allarme che la Tv americana Cbs ha raccolto da fonti di vari servizi segreti e rilanciato in uno speciale televisivo. Gli indizi sulla presunta offensiva di fine anno dei terroristi in Europa sono scarsi, ma assai più ricco di dettagli è un fenomeno che l'intelligence sta osservando in Afghanistan e di cui dà conto sempre la Cbs. Un gran numero di seguaci di Al Qaida, forse 5-600 persone, hanno ricevuto l'ordine di lasciare il paese e si sono dispersi in Medio Oriente e forse in Europa passando dal Pakistan, dagli stati dell'ex Unione Sovietica e dall'Iran. Una migrazione su cui gli addetti ai lavori si interrogano e che potrebbe essere legata a un cambio di strategia. Sono stati proprio alcuni militanti dell'organizzazione di Osama bin Laden arrestati dopo aver lasciato l'Afghanistan, ad aver offerto le informazioni che ora, secondo la Cbs, tengono in allerta i servizi segreti occidentali e arabi. «Uno degli arrestati - ha detto una fonte anonima d'intelligence araba alla tv americana - ha detto che sono in fase avanzata i piani per ripetere il tentativo di Heathrow», cioè il piano sventato l'estate scorsa di portare esplosivo liquido sugli aerei per poi farlo deflagrare in volo. «Adesso - ha aggiunto la fonte - per loro è solo una questione di passare all'azione. La strategia di Al Qaida sembra quella di alzare la pressione sull'Europa».

Una «bella busta» per un favore ricevuto durante una procedura fallimentare. Ma spesso gli indagati parlavano in codice

Pesanti imputazioni per il magistrato infedele: falso e truffa aggravata ai danni dello Stato. Nell'inchiesta le registrazioni di 100 mila intercettazioni telefoniche

Calabria, i pm: «Il giudice sul libro paga dei boss»

Patrizia Pasquin sotto torchio nove ore. Sequestrato un villaggio turistico intestato al figlio

Patrizia Pasquin

VIBO VALENTIA La Polizia di Stato ha sequestrato a Parghelia, nel Vibonese, il cantiere in cui si sta realizzando il «Melograno Village», il residence di cui sarebbe stata socio occulto, secondo l'accusa, Patrizia Pasquin, presidente della sezione civile del Tribunale di Vibo Valentia, arrestata l'altroieri con l'accusa di corruzione.

Il sequestro è stato disposto dal gip del Tribunale di Salerno, su richiesta della Procura antimafia, nell'ambito dell'inchiesta che ha portato all'arresto del giudice Pasquin e di altre 12 persone.

Secondo quanto è emerso dalle indagini, componente della società che sta realizzando il villaggio è Alessandro Tassone, figlio del giudice Pasquin, che in realtà, sempre secondo l'accusa, avrebbe svolto tale ruolo per conto della madre.

La stessa Pasquin è stata ieri interrogata per nove ore. E si viene delineando una realtà inquietante anche grazie a ben centomila intercettazioni telefoniche. Secondo l'ipotesi accusatoria, inoltre, la procedura per la realizzazione del villaggio sarebbe stata caratterizzata da una serie di illeciti. Ma non è finita. Vengono fuori altre indiscrezioni sull'inchiesta. «Lattine di Coca Cola, un pò di pasta varia, penne, farfalle, formaggio, prosciutto crudo». È la lista della spesa, secondo quanto è detto nell'ordinanza di custodia cautelare, che la domestica di Patrizia Pasquin dettava ad Antonio Ventura, finito in manette nell'ambito della stessa vicenda e che il magistrato avrebbe favorito in una procedura fallimentare che era alla sua attenzione.

«Antonio Ventura - si afferma nel provvedimento - l'8 luglio del 2003, chiamava per l'ennesima volta la signora Lucia (la domestica del giudice Pasquin, ndr), la quale gli comunicava la lista della merce che serviva, senza alcun cenno al pagamento.

Nel corso della conversazione Ventura confermava che l'indomani avrebbe mandato quanto richiesto, dopo essersi accertato che lei (ossia la Pasquin) sarebbe rientrata appunto il giorno seguente nel pomeriggio».

Nei loro colloqui telefonici le persone indagate nell'ambito dell'inchiesta usavano termini convenzionali nel timore che i loro dialoghi potessero essere intercettati. Antonio Ventura e Salvatore Valenzise hanno un colloquio telefonico il cui contenuto è riportato nell'ordinanza di custodia cautelare: «Ventura - si afferma nel provvedimento - chiamava Valenzise. Dopo avergli chiesto se poteva fornirgli una valigia, a specifica domanda del Valenzise, lo informava che «l'avvocatò sarebbe rientrato all'Inps domani. La circostanza conferma piuttosto chiaramente - commenta il gip Emma Conforti - che per l'avvocato doveva intendersi la dott. Pasquin e per l'Inps il Tribunale».

Una «bella busta» in cambio di un favore ricevuto nel corso di una procedura fallimentare: è quella che due degli indagati avrebbero promesso alla Pasquin.

I due indagati in questione sono ancora lo stesso Ventura, imprenditore commerciale vicino alla cosca Mancuso, e la moglie, interessati ad una procedura fallimentare nell' ambito della quale avrebbero ricevuto un trattamento di favore dal collegio civile presieduto da Patrizia Pasquin e di cui facevano parte anche i giudici Francesca Romano e Michele Sirgiovanni, indagati nell'ambito dello stessa inchiesta per abuso d'ufficio.

Nell'ordinanza viene riportato un dialogo intercettato tra Ventura e la moglie svoltosi dopo l'incontro tra quest' ultima ed il giudice Pasquin «in relazione - si afferma nell'ordinanza - alla restituzione delle somme depositate per i creditori irreperibili in sede di chiusura della procedura concordataria».

La conversazione del dialogo tra Ventura e Pierina Penna risale al 29 ottobre del 2004. «L'imprenditore chiedeva alla moglie - è detto nel provvedimento - cosa le avesse detto la Pasquin quando aveva visto le carte e la moglie riferiva che la dottoressa le aveva detto «che questa carta qua dello sblocco è sbagliata», cosa che anche l'avvocato le aveva confermato «e che la dobbiamo fare cambiare». Parlavano inoltre del fatto che il curatore aveva già fatto la relazione e Pierina Penna diceva che se le avessero sbloccato i soldi, avrebbe fatto una bella busta e «lei ha interesse a sbloccare la cosa per potere mangiare».

ECONOMIA

E-mail: economia@ilpiccolo.it

Roberto Siagri, presidente di Eurotech

I conti al 30 settembre della società informatica specializzata nella produzione di nano-pc e computer ad alta capacità di calcolo

Eurotech, balzo dei ricavi (+76%)

L'aumento di capitale ha permesso al gruppo di raccogliere circa 105 milioni di euro

UDINE Ricavi dei primi nove mesi in crescita del 76%, passando da 19,8 a 34,93 milioni di euro: è il dato saliente della relazione al 30 settembre 2006 del gruppo informatico Eurotech Spa di Amaro (Udine), specializzato nello sviluppo e nella produzione di nano-pc e computer ad alta capacità di calcolo, quotato alla Borsa di Milano. Ne dà notizia oggi un comunicato dell'azienda friulana Il fatturato del terzo trimestre è di 11,28 milioni, rispetto agli 8,84 del 2005. Il margine operativo lordo (Ebitda) si attesta a 1,22 milioni, al netto di 602 migliaia di euro dovuti al price allocation per effetto dell'aggregazione aziendale con l'acquisizione del gruppo Arcom. Il risultato operativo (Ebit), registra un decremento tra i primi nove mesi del 2005 e i primi nove mesi del 2006, passando da 917 mila a 5.000 euro. L'andamento - spiega l'azienda - è strettamente correlato all' andamento dell'Ebidta e dai maggiori ammortamenti nel 2006.

La gestione finanziaria registra saldo positivo di 255 mila euro tra i due periodi, nonostante l'impatto negativo netto di 409 mila euro dovuto all'acquisto di 24 milioni di dollari per l'acquisizione del gruppo Arcom. Nel corso del trimestre sono stati incassati 221 mila euro di dividendi dalla società Radstone.

Il risultato prima delle imposte è di 1,1 milioni; il risultato netto di Gruppo è in perdita per 111 mila euro (+252.000 nei primi nove mesi del 2005), e deriva essenzialmente dall' influenza del carico fiscale operante sulle diverse realtà del Gruppo e dalle quote attribuibile ai terzi.

Durante il terzo trimestre si è chiuso l'aumento di capitale che ha permesso al gruppo di raccogliere circa 105 milioni di euro, da destinare prevalentemente alla crescita per via esterna. Il Gruppo al 30 settembre registra di una posizione finanziaria netta positiva di 97 milioni.

La crescita - prosegue la nota - è stata conseguita sia per via interna sia per effetto dell' acquisizione del gruppo Arcom, avvenuta a inizio aprile. Durante il terzo trimestre, il management ha perseguito il piano di crescita e di internazionalizzazione, anche tramite l'Opa su Radstone Tecnologies, e punta a concludere una o più operazioni straordinarie nei prossimi mesi.

Di recente Eurotech ha acquisito una nuova importante commessa. Il committente è la newyorkese Metro-North Railroad (Mnr) che ha siglato con la Parvus Corporation di Salt Lake (controllata al 100% da Eurotech) un contratto di fornitura del valore di 750.000 dollari. La Parvus fornirà alla Mnr il Duramar, un mobile access router che la società del gruppo Eurotech ha sviluppato in partnership con la Cysco System per garantire un indirizzo Ip statico e consentire così una connessione sicura a bordo di mezzi in movimento: «Le acquisizioni che ci interessano-ha dichiarato di recente il presidente Roberto Siagri al Piccolo- sono quelle che ci portano a ampliare il numero dei nostri clienti e la nostra forza sui mercati. In tal senso, gli Usa rimangono per noi un terreno molto importante anche se vi abbiamo già fatto due acquisizioni. Pur avendo consolidato la nostra presenza oltreoceano, infatti, stiamo soltanto scalfendo la superficie di un mercato enorme. Comunque se ci saranno buone opportunità nel Nord-Europa valuteremo volentieri anche quelle».

Un ufficio del lavoro in comune con la Slovenia

Gorizia, scambio di manodopera transfrontaliero: così si risolve la carenza di lavoro specializzato

di **Francesco Fain**

GORIZIA Un ufficio del lavoro «transfrontaliero», capace di gestire i flussi di lavoratori sloveni a Gorizia e viceversa, alla luce della recente abolizione - da parte del Consiglio dei Ministri - della moratoria sull'ingresso dei cittadini extracomunitari. In Slovenia, infatti, c'è estrema necessità di personale laureato per ruoli dirigenziali: una risorsa che nel nostro Paese fa parte della schiera dei disoccupati. Oltreconfine c'è, altresì, eccedenza di personale qualificato (operai specializzati) che potrebbe trovare facile occupazione nella nostra zona. Si è avvertita, quindi, la necessità di facilitare l'«interscambio lavorativo» fra le due realtà.

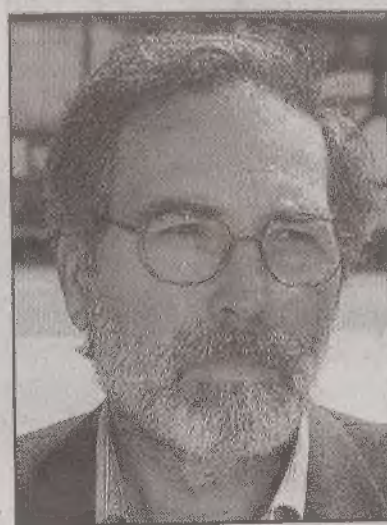
A gettare le basi di quest'importante iniziativa è la Provincia di Gorizia, nella fattispecie l'assessorato alle Politiche attive del lavoro che ha iniziato a «dialogare» con i Centri per l'impiego d'oltreconfine per concretizzare questo nuovo sportello. Da alcuni anni, infatti, è l'ente intermedio ad occuparsi delle problematiche relative all'occupazione e al lavoro: da quando cioé la Regione ha dato vita a una piccola *devolution* lasciando questa competenza alle Province.

Marino Visintin

«Da circa un mese e mezzo sono decadute le quote d'ingresso dei lavoratori sloveni. Alla luce di questa novità - spiega l'assessore provinciale alle Politiche del Lavoro, Marino Visintin - si è svolto nei giorni scorsi un importante incontro che ci auguriamo possa avere sviluppi importanti. L'assessore provinciale alle Politiche comunitari Marco Marincic, alcuni funzionari e il sottoscritto abbiamo, infatti, visitato i Centri per l'impiego d'oltreconfine con l'intento di dare il via ad un percorso comune. In Slovenia, quest'istituzione è statale mentre, nella nostra regione, viene gestita dalle Province. Ebbene, si è trattato di una visita molto fruttuosa perché abbiamo trovato piena identità di vedute da parte slovena su questo progetto. Vogliamo coinvolgere in questo percorso sia l'Inail che l'Inps: il primo istituto per la problematiche degli infortuni sul lavoro, l'Inps per la copertura assicurativa dei lavoratori fuori d'Italia».

A causa delle difficoltà burocratiche, fino ad oggi, il lavoro transfrontaliero si era contraddistinto per le alte percentuali di lavoro sommerso. Difficile avere dati certi sul fenomeno. Si calcola che dalla Slovenia arrivino ogni giorno nelle province di Gorizia e Trieste 10 mila persone, mentre il percorso opposto viene fatto da 800 italiani. «Grazie allo sportello transfrontaliero riusciremo a gestire i flussi di lavoratori dando soddisfazione a domanda e offerta da una parte e dall'altra del confine. Inoltre, si contribuirà a dare una soluzione alla piaga del lavoro nero», aggiunge Visintin.

L'abolizione da parte del Consiglio dei Ministri della moratoria sull'ingresso dei cittadini extracomunitari, per il presidente Enrico Gherghetta rappresenta una piccola vittoria della Provincia di Gorizia. «Siamo di fronte a un mercato del lavoro europeo ed è chiaro che i due territori (il Goriziano e la fascia confinaria slovena) lavorino a braccetto per facilitare lo scambio di maestranze. Vogliamo creare una mobilità transfrontaliera con regole, condivise e accettate, uguali per tutti. Il progetto dell'Assessorato provinciale alle Politiche del lavoro ha proprio questo obiettivo: creare le stesse occasioni e gli stessi diritti al di qua e al di là del confine».

È probabile che ora, nell'area transfrontaliera, si possano creare condizioni di salario e di diritti dei lavoratori cha abbiano lo stesso peso di qua e di là del confine.

Secondo dati Unioncamere in base ai giudizi delle agenzie di rating sulle Pmi italiane

Basilea 2: metà delle imprese a rischio

Cgia: il decreto Bersani costerà 300 euro in più ad azienda

TRIESTE Oltre la metà delle imprese manifatturiere italiane è poco affidabile e potrebbe presentare rischi di fallimento. È quanto emerge dai dati raccolti da Unioncamere sui giudizi delle agenzie di rating sulle pmi italiane in vista dell'entrata in vigore del nuovo accordo di Basilea 2 sulle gestione del credito bancario. Ad essere affidabile (cioè ad aggiudicarsi il livello di investment grade) è il 43% delle aziende, mentre circa il 57% è ritenuto vulnerabile o molto rischioso.

In particolare, si legge nelle tabelle di Unioncamere (elaborate insieme a la R&S di Mediobanca), il 44,4% si colloca in una fascia di potenziale fragilità, mentre il 12,5% delle imprese versa in condizioni di palese criticità. I settori che nella manifattura mostrano un profilo di maggiore solidità sono l'estrattivo, il chimico-gomma, il metallurgico e il cartario-editoriale. In particolare nell'estrattivo l'83,4% delle pmi è in investment grade, il 13,9 è ritenuto vulnerabile, mentre solo il 2,7% è giudicato molto rischioso.

All'estremo opposto nella scala delle fragilità si posizionano invece il settore alimentare-bevande e soprattutto il tessile-abbigliamento-pelle, che da qualche tempo sta mostrando segnali di difficoltà, messo alle strette dalla concorrenza internazionale di prodotti a basso costo. In particolare molto rischiose sono giudicate il 26,8% delle pmi tessili, mentre oltre il 47% è vulnerabile.

Da tali andamenti, sottolinea ancora Unioncamere, emerge che a livello geografico l'area di centro comprendente Marche, Toscana e Umbria abbia il posizionamento meno soddisfacente, poichè circa il 35% delle società che vi operano appartengono proprio alla filiera del tessile-abbigliamento. Percentuale che invece oscilla tra il 12 e il 14% nelle altre aree.

Nord Est e Nord Ovest sono invece le aree finanziariamente più solide.

La dimensione aziendale, misurata per fatturato, si conferma come elemento di incidere in modo significativo sul profilo di rischio dell' impresa. Più ricca è l'azienda, minore è ovviamente la vulnerabilità.

CGIA: DECRETO BERSANI. Conti alla mano tra il decreto Bersani-Visco e la Finanziaria il prossimo anno la maggior parte delle imprese italiane pagherà almeno 300 euro in più rispetto al 2006 in termini di costi contabili. Lo afferma l'associazione artigiani Cgia di mestre (Venezia)-sulla scorta di una rilevazione del proprio ufficio studi. Si tratta, per la Cgia, di un esborso destinato a lievitare per le aziende di dimensioni maggiori.

Una catena di montaggio

L'inchiesta dello scrittore e giornalista Usa Charles Fishman presentata per iniziativa del dipartimento di Scienze politiche dell'ateneo triestino

Quanto ci costano i prezzi bassi: a Trieste il «caso Wal-Mart»

di **Piercarlo Fiumanò**

TRIESTE Il simbolo di Wal-Mart, la più grande impresa del mondo fondata nel 1962 a Beatonville, piccolo centro dell'Arkansas, è una faccina gialla sorridente. Questa faccina ha un solo significato: prezzi bassi, prezzi stracciati. Ma ride o è un sogghigno?

Charles Fishman, giornalista investigativo americano (dopo alcuni anni al *Washington Post* oggi lavora per Fast Company, la popolare rivista Usa dedicata alle imprese innovative), è autore di un best-seller pubblicato da Egea, la casa editrice della Bocconi, (*«Effetto Wal-Mart, il costo nascosto della convenienza»*) che l'altra sera è stato presentato a Trieste per iniziativa del dipartimento di Scienze politiche dell'ateneo triestino e della rivista universitaria Cyrano. Accanto a Fishman, il professor Piero Delotto, docente di economia internazionale all'università di Trieste e il responsabile regionale della Federconsumatori, Edo Billa.

Ma perché noi europei dobbiamo avere paura di fenomeni commerciali come il gigante Usa? «L'Europa, e tutto il mondo stanno per essere invasi da una ondata di colossali ipermercati -dice Fishman. Negli Usa non si sono mai chiesti se questo fenomeno fosse buono o cattivo fino a dieci anni fa. Eravamo tutti affascinati da questi megastore dove si potevano comprare in un unico luogo e senza spreco di tempo vestiti, giocattoli e medicinali a buon prezzo. Poi abbiamo imparato una dura lezione ma era troppo tardi. Spero che non accada anche voi europei». C'è insomma un costo sociale nascosto da pagare che non viene contato nei 44 centesimi di un barattolo di fagiolini? «Questi giganti commerciali portano con sé costi altissimi per le comunità in cui nascono all'improvviso. Hanno una forza gravitazionale, plasmano il territorio, la circolazione e i ritmi di vita delle comunità in cui vivono. E potrebbe avvenire anche a Trieste». Su questo i consumatori stanno in guardia: «Non siamo un'isola. Il consumo deve essere consapevole e soprattutto dobbiamo imparare ad avere un approccio etico e vigilare sul costo sociale di questi insediamenti», dice Billa.

Charles Fishman

Ma cos'è Wal-Mart? Questo gigante con 1,8 milioni di dipendenti se fosse una nazione sarebbe trentesima nella classifica delle economie più grandi del mondo, appena dopo il Belgio. Le sue vendite pari a 312 milioni di dollari l'anno sono superiori a quelle di tutti i suoi concorrenti messi assieme. Metà della popolazione americana vive nel raggio di 8 km da un Wal-Mart. Gli scontrini emessi in una giornata formano una striscia di 4 mila chilometri. In Europa, dove i consumatori cercano la convenienza ma anche la qualità forse un fenomeno come Wal-Mart non avrebbe vita facile. Non è d'accordo Fishman: «In Europa si stanno affermando giganti come Carrefour, Esselunga e così via. Esattamente come è successo in America dieci anni fa. Colossi come Wal-Mart modificano le abitudini al consumo e la qualità di quello che viene venduto. Non siete immuni da questo processo».

Come ha osservato il prof. Delotto, «si può essere affascinati dalla capacità e dalla forza di un sistema commerciale e distributivo che riesce ad avere un simile impatto, anche sul piano logistico». Fishman, più volte premiato per le sue inchieste, vede però nell'espansione di questi colossi della grande distribuzione molti rischi: Wal-Mart, sostiene Fishman, ama dipingersi come un'impresa che «ama la famiglia e fa del bene alla società» ma che in realtà «non migliora la vita dei consumatori e sottopone a pressioni insostenibili i fornitori». Da tempo questo gigante sconta una crisi d'immagine e viene criticato negli Usa per sottopagare i propri dipendenti condannando al fallimento i piccoli negozi a conduzione familiare. Come sottolinea Giampaolo Fabris nella prefazione all'edizione italiana, il libro di Fishman «dovrebbe far riflettere anche i consumatori italiani che cominciano a conoscere la civiltà del low cost, dei prodotti venduti a basso prezzo». I beni e servizi venduti a basso costo spingono alla sostituzione, a una sorta di assuefazione. Fishman fa l'esempio del Cile da dove giganti come Wal-Mart importano il salmone che finisce sulle tavole degli americani: «L'impatto ambientale è devastante».

In mezzo secolo il colosso Usa è stato protagonista di una marcia inarrestabile con oltre 4 mila punti vendita negli Usa e oggi si espande in Cina. Wal-Mart cerca nuovi mercati perché non sta più crescendo al ritmo degli ultimi anni quando apriva 650 negozi all'anno.

Un centro commerciale della Wal-Mart

Nell'arco di tempo in cui il numero di posti di lavoro dell'industria Usa ha subito un calo del 20% le importazioni da parte di Wal-Mart dalla Cina sono cresciute del 200%. Un altro effetto della globalizzazione? «La longa manus di Wal-Mart -afferma Fishman- si estende in tutto il pianeta trasformando la vita privata e lavorativa delle persone che fabbricano giocattoli in Cina, o allevano salmoni in Cile, o confezionano camice nel Bangladesh, anche se magari non sono mai entrate in un negozio Wal-Mart in vita loro».

Continua la querelle fra il governatore del Fvg e l'ex amministratore della società informatica, nonostante la firma dell'accordo sul «divorzio consensuale»

Insiel, Forza Italia: Illy sveli il patto segreto con Cozzi

Stessa richiesta anche dall'ex presidente. Presunto conflitto di interessi, la «Bsb» precisa: mai stati in vendita

di Ciro Esposito

TRIESTE La querelle tra l'ex-presidente di Insiel e la Regione non si placa neppure dopo l'accordo segreto tra la giunta regionale e Cozzi che ha portato alle dimissioni di quest'ultimo. È stato il governatore a muoversi in prima persona. In un primo tempo sottolineando come Cozzi abbia violato uno dei vincoli dell'accordo con le quali si impegnava a non rilasciare dichiarazioni sulle questioni interne a Insiel (un estratto dei contenuti è stata pubblicato) e poi motivando l'ipotesi di conflitto d'interesse di Cozzi quale socio dell'azienda Bsb di Udine che non avrebbe comunicato la sua posizione mentre «l'ad De Capitani stava trattando l'ipotesi di acquisizione di quell'azienda».

Sul primo fronte Cozzi chiede che, in nome della trasparenza, sia pubblicato integralmente il testo dell'accordo che ha portato alle sue dimissioni. Richiesta che giunge anche dal forzista Gottardo con un'interrogazione depositata ieri in Consiglio. Sull'altro è invece il titolare della Bsb Luigi Codutti a voler fare chiarezza sulla vicenda sottolineando la «sorpresa per le inesattezze pronunciate a mezzo stampa dal governatore, inesattezze che danneggiano la mia azienda e la mia credibilità di imprenditore».

LA BSB «Mi sento danneggiato perché, contrariamente a quanto dice Illy, la Bsb non è mai stata in vendita». Luigi Codutti difende la sua impresa, una srl fondata nel 2002, che è ancora nella fase di start-up. La Bsb si occupa di ricerca e sviluppo e sta cercando una partnership a livello nazionale dopo aver perfezionato «un prototipo di piattaforma digitale innovativa da applicare nelle telecomunicazioni». «I miei collaboratori - spiega Codutti - stavano cercando sul mercato una partnership per l'industrializzazione del prodotto e avevano contattato diversi soggetti. Tra questi Telecom ci indicò Insiel, anche per la vicinanza territoriale. Così si creò il contatto con l'ad De Capitani. I miei collaboratori hanno sempre chiarito a Insiel la natura della Bsb e la sua compagine sociale, all'interno della quale c'era anche l'ex presidente Cozzi. Poi a giugno sono stato io e non Insiel a interrompere i contatti perché mi ero reso conto che il management non era in grado di gestire un progetto di questa portata». Ma qual'è la percentuale della partecipazione di Dino Cozzi? «La partecipazione è minima, il 2% su un capitale sociale di 700 mila euro. L'ho coinvolto per la sua esperienza e per la sua propensione allo sviluppo dell'innovazione. La società è stata finanziata dal sottoscritto e ogni impegno dell'azienda l'ho garantito personalmente. L'azienda è ancora in una fase di start-up e quindi non ha fatturato. La Bsb ha come unico obiettivo il business anche se ora sta subendo un danno essendo coinvolta, suo malgrado, in una vicenda dai contorni politici».

Dino Cozzi

Secondo la testimonianza di Codutti dunque, la Bsb non ha mai trattato con Cozzi ma con De Capitani il quale era a conoscenza della posizione dell'ex presidente di Insiel nella compagine della società udinese e che le trattative di una possibile partnership con Insiel (e non la sua cessione) sono state interrotte da Bsb.

L'ACCORDO VIOLATO «Chiedo che il presidente della Regione pubblichi integralmente l'accordo affinché si possano fugare i dubbi emersi dalle insinuazioni che il presidente continua a fare». Cozzi non dice altro. Non vuole violare l'accordo sottoscritto con la Regione. Più esplicito è invece il forzista Isidoro Gottardo che ieri ha depositato un interrogazione (question time) che ha come oggetto «Qual è l'esatto contenuto del patto riservato fra Regione ed ex presidente di Insiel?».
Forza Italia chiede di rendere pubblico il patto riservato tra la Regione e l'ex presidente di Insiel, così «da mettere fine ai giochi incrociati, alle fughe di notizie interessate da ovunque esse provengano, e di metter fine soprattutto al tentativo del presidente Illy di scaricare su altri le gravi responsabilità sue e dei più stretti collaboratori circa l'esercizio del dovere di controllo che avrebbe dovuto esercitare».
«A tal proposito - scrive il capogruppo di Forza Italia - lette le dichiarazioni di oggi del Presidente Illy con le quali afferma che era stato messo al corrente del conflitto di interessi che grava sull'amministratore delegato De Capitani, Gottardo invita Illy a chiarire quando e da chi è stato informato e soprattutto visto che ciò palesava una violazione del codice civile, che cosa abbia fatto e quali provvedimenti abbia preso».
«Sono del tutto evidenti - conclude Gottardo - le gravi responsabilità politiche di Illy in tutta questa vicenda Insiel ed è divenuto quasi grottesco il suo tentativo di chiamarsi fuori da quelle che sono le gravi violazioni avvenute».

IL CASO

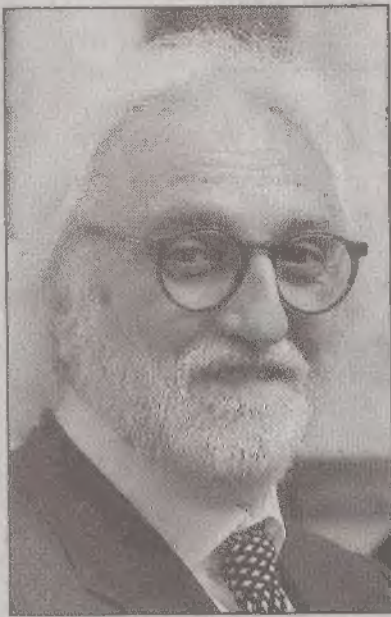
La compagnia replica all'allarme sicurezza lanciato dall'Enac

Alitalia: i nostri aerei sicuri

ROMA Su Alitalia il governo deve spingere il pedale dell'acceleratore. Il pressing è di una fetta consistente del sindacato, preoccupato per quello che giudica un atteggiamento troppo inerte mentre «pezzo su pezzo, la compagnia rischia di venire giù».

La preoccupazione dei sindacati, in questo caso, parte dall'allarme sicurezza emerso ieri per le due lettere inviate dall'Enac al ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi e al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Enrico Letta, contenenti alcuni dubbi sulla manutenzione degli aerei.

Rilievi immediatamente rispediti al mittente dalla compagnia, che ha assicurato: «I nostri aerei sono tra i più sicuri al mondo» e Alitalia è «ai primi posti nella classifica delle principali compagnie aeree mondiali in termini di sicurezza nel trasporto aereo». Ma anche da chi quegli aerei li conosce bene, e cioè i piloti dell'Anpac, che considerano le voci sul livello di sicurezza «false e strumentali».

I sindacati, tuttavia, leggono la questione sicurezza come l'ennesimo segnale di una compagnia allo sbando, per la quale è necessario accelerare i processi avviati con l'incontro di Palazzo Chigi dello scorso 10 ottobre in cui era stata decisa una sorta di tregua per circa tre mesi, fino al 31 gennaio 2007: «Il governo - protesta il segretario generale aggiunto della Cisl Pierpaolo Baretta - deve accelerare il confronto con le parti sociali e presentare al più presto possibile le sue idee e le sue proposte perchè è evidente che, pezzo su pezzo, l'azienda rischia di venire giù».

Il ministro Bianchi

La Cisl, infatti, considera l'allarme «un segnale molto preoccupante» e chiedè di «poter discutere dell'intero piano del governo anche prima di gennaio, come previsto».

Sulla stessa lunghezza d'onda è l'Ugl, che con la segretaria generale Renata Polverini chiede un incontro urgente con il Governo lamentando un «deterioramento dei processi della produzione» e «una mancanza di strategia per quanto riguarda il controllo della qualità e di politiche di rilancio».

Getta invece acqua sul fuoco la Uil. «Le anomalie riscontrate dall' Enac sono normali inconvenienti che avvengono in tutte le compagnie del mondo e che non mettono in alcun modo a repentaglio la sicurezza del volo», assicura Marco Veneziani della Uilt. E del resto anche il segretario generale Luigi Angeletti non mostra preoccupazione e respinge le ipotesi di sciopero avanzate ieri dal leader della Cisl Raffaele Bonanni: «Abbiamo fatto un patto: siamo persone serie e i patti li manteniamo», ha assicurato, rilevando che dall' accordo dei 'tre mesi non ci sono stati «atti unilaterali da parte dell'azienda», quindi, «niente sciopero».

AGRICOLTURA: ANNATA NEGATIVA

ROMA Si profila un'altra annata in rosso per l' agricoltura italiana. Secondo le prime stime della Cia-Confederazione italiana agricoltori, il settore resta in una preoccupante crisi strutturale, caratterizzata da un calo della produzione, determinato dalle avverse condizioni climatiche, del valore aggiunto, dei prezzi e dei redditi, oltre che dalla diminuzione degli investimenti. Per questo motivo, la Cia invoca una politica organica per il settore le cui scelte andrebbero individuate al più presto nell' ambito della Conferenza nazionale per l' agricoltura e lo sviluppo rurale. La produzione - precisa in una nota la Cia - dovrebbe registrare quest' anno una flessione intorno al 3-4%, il valore aggiunto un calo del 2-2,5%, i prezzi all'origine una flessione del 2%, gli investimenti una diminuzione dell'1,5-2%, i redditi degli agricoltori un taglio tra il 3 e il 5%, mentre i costi di produzione dovrebbero crescere intorno al 2%. La Cia, che ha elaborato le previsioni in occasione della festa di San Martino che, per una vecchia tradizione, si fa coincidere con la fine dell' annata agraria, afferma che l'agricoltura italiana «continua a restare in una profonda e persistente crisi strutturale che accresce i problemi degli imprenditori agricoli che fanno i conti con continui aumenti dei costi produttivi».

Documento di tredici amministratori

Sindaci dell'Isontino preoccupati: «Disavanzo di 2,6 milioni per Iris nella raccolta rifiuti»

GORIZIA I cittadini dell'Isontino saranno costretti a mettere mano al portafoglio e a pagare nel 2007 ancor di più la tassa sulla raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solido urbani. Ciò a causa del passivo della gestione raccolta rifiuti che alla fine del 2006 salirà del 19,6 per cento rispetto allo scorso anno raggiungendo la cifra di 2,6 milioni di euro contro un bilancio societario consolidato che nel 2005 aveva evidenziato un saldo negativo di 1,5 milioni di euro.

Il dato è stato reso noto dai sindaci dei 14 comuni che fanno parte della Destra Isonzo, dopo l'incontro che hanno avuto nei giorni scorsi con il nuovo consiglio di amministrazione di Iris, durante il quale hanno appreso come al termine dell'anno viene «ipotizzata una insufficienza di copertura pari al 19.6% dei costi, imputati a spese generali che riguardano tutte le fasi della filiera».

La pesante situazione economica della gestione rifiuti ha allarmato i sindaci della Destra Isonzo, che detengono il 24 % delle azioni di Iris Spa. Il coordinamento si è riunito ieri a San Lorenzo Isontino per esaminare la questione. Ne è scaturito alla fine un documento di indirizzo politico che sarà portato all'attenzione dei singoli consigli comunali, ma che lunedì si troverà anche sul tavolo del presidente di Iris spa, Gianfranco Gutty.

Si tratta di un documento articolato in cui si punta il dito anche contro quei Comuni che non facilitano il nuovo sistema di raccolta «porta a porta» e che quindi appesantiscono il bilancio. E il riferimento al Monfalconese è esplicito. «Il processo di avvicinamento alla piena operatività del servizio porta a porta - si legge nel documento - ha subito deprecabili rallentamenti, non imputabili ai Comuni della Destra Isonzo. E tali ritardi, verificatisi nei comuni della Sinistra Isonzo, e in quello di Monfalcone in particolare, hanno oggettivamente comportato un appensantimento della 'campagna informativa', uno smaltimento di rifiuti superiore al target prevedibile a regime».

Torna alla carica Rijkman Groenink, presidente di Abn, il colosso olandese che controlla Antonveneta

Gli olandesi riaccendono il risiko bancario

«Capitalia non può crescere da sola e deve pensare a un'alleanza»

PADOVA Capitalia non può continuare a crescere da sola, deve pensare a una alleanza. Torna alla carica Rijkman Groenink, presidente di Abn Amro, principale azionista della banca, per rimettere sul tavolo dell'istituto capitolino il tema delle alleanze. Rimasta sola dopo aver rifiutato negli ultimi mesi il corteggiamento di Intesa e aver detto no, come ha rivelato a settembre il suo presidente, Cesare Geronzi, anche alla proposta di un'aggregazione arrivata proprio dal gruppo olandese (Capitalia rischiava di diventare «la divisione retail» di Abn, aveva spiegato Geronzi), la banca deve ora riconsiderare la sua linea d'azione.

«Capitalia dovrà rivedere la strategia stand alone», ha osservato Groenink, a margine di un convegno per i 120 anni della nascita di Banca Sella, senza peraltro fornire indicazioni, in particolare, sull'ipotesi che una aggregazione possa passare attraverso un asse con la banca padovana, controllata dalla stessa Abn.

«Finora è stata una strategia molto efficace per ristrutturare la banca e renderla più profittevole, ma Capitalia dovrà rivedere le strategie come tutte le altre banche italiane», ha dichiarato Groenink in occasione dell' appuntamento organizzato dalla banca dell'ex presidente dell' Abi Maurizio Sella, che ha portato a Biella, oltre al ministro dell'Economia Tommaso Padoa Schioppa, esponenti di primo piano del mondo bancario, da Alessandro Profumo a Enrico Salza, da Fabio Innocenzi a Divo Gronchi.

L'amministratore delegato di Capitalia, Matteo Arpe

Del resto, che il clima nel settore sia favorevole allr alleanze è sotto gli occhi di tutti, come è chiaro, per il banchiere olandese, che col passare del tempo sempre meno istituti potranno mantenere la propria autonomia. «Festeggiare un compleanno di una banca indipendente è importante anche perchè in questo periodo di consolidamento non sappiamo se ci sarà un' altra celebrazione come questa», ha scherzato il numero uno di Abn nel suo intervento davanti alla platea riunita per l'anniversario di Banca Sella.

Quanto ai vertici di Capitalia, «sono molto interessato a capire come vedono il loro futuro, ne parleremo nei prossimi mesi» quando, ha detto, «presenteranno le loro strategie agli azionisti».

La prima occasione per fare il punto sul fronte delle strategie cade comunque più a breve termine ed è la riunione del patto di sindacato, fissata mercoledì prossimo, ufficialmente per mettere a punto la lista dei candidati per il rinnovo del consiglio di amministrazione.

Lo ha fatto capire Matteo Arpe alla vigilia, presentando i conti trimestrali («molto buoni, nel range delle altre banche estere», ha commentato oggi Groenink). L'amministratore delegato di Capitalia pur sottolineando che «non fare nulla o buttarsi a capofitto in una operazione sono entrambe cattive strategie», aveva riconosciuto che la banca «è sia interessante che interessata» al risiko e non le mancheranno le opportunità.

IN BREVE

Accordo nel settore alberghiero

Intesa vara la catena di hotel Grande Jolly con Joker e Nt Italia

MILANO Banca Intesa, Joker ed Nh Italia hanno siglato un accordo per dare il via alla società alberghiera Grande Jolly che controllerà non meno del 75% di Jolly Hotel, lanciando una successiva Opa obbligatoria sul restante 25% del capitale. La nuova società sarà controllata al 51% da Nh Italia, nel cui capitale è presente Banca Intesa con il 49% , ed al 42% d Joker oltre ad un 7% controllato direttamente da Intesa. In Italia il nuovo polo alberghiero controllerà 20 alberghi di proprietà e 50 in gestione per un totale di 70 strutture.

Fusione Autostrade-Abertis: Gros-Pietro è fiducioso

ROMA La fusione tra Autostrade e Abertis è a uno snodo decisivo e la posizione assunta ufficialmente da Massimo D'Alema potrà essere utile per il raggiungimento di un accordo. I presidenti delle due società, Gian Maria Gros-Pietro e Salvador Alemany, si incontrano a Verona e fanno il punto della situazione, mostrando ottimismo per aver trovato un inaspettato alleato nel ministro degli Esteri italiano, a pochi giorni dalla proceduta d'infrazione che Bruxelles avvierà contro l'Italia.

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

L'assessore alla Sanità rinvia al 2007 il previsto accorpamento delle Ass, in particolare quello fra le sedi di Trieste e Gorizia

Fusione aziende sanitarie, Beltrame frena

«La riduzione? Concertata con territorio e opposizione». «Avanti con i risparmi di gestione»

RONCHI DEI LEGIONARI Slitta al prossimo anno la decisione sulla riduzione delle aziende sociosanitarie, mentre già entro il 2006 dovrebbe trovar corpo il progetto relativo all'area vasta con una semplificazione dell'organizzazione degli aspetti gestionali. Il tutto, comunque, coinvolgendo tutti gli enti interessati sul territorio e con una concertazione che veda protagonista anche l'opposizione.

Lo ha detto ieri mattina a San Canzian d'Isonzo l'assessore regionale alla salute ed alla protezione sociale, Ezio Beltrame, a margine della cerimonia d'inaugurazione del centro sperimentale per l'accoglienza temporanea degli anziani malati di Alzheimer, commissionato e gestito dall'amministrazione comunale di Ronchi dei Legionari, cerimonia svoltasi alla presenza, tra gli altri, del ministro Rosy Bindi.

Rimane d'attualità la proposta di un possibile accorpamento delle aziende sociosanitarie, anche se appare troppo presto per dire se esse diventeranno tre od una sola com'era stato ipotizzato. «Partiamo da una convinzione di fondo - sono state le parole di Beltrame - ovvero sul quel lavoro che viene compiuto per ottenere un contenimento della spesa, basato sulla qualità e sulla razionalizzazione dei servizi. Per arrivare a dei risultati tangibili molte cose sono già state avviate e parlo di una prevenzione sempre massiccia, di un nuovo piano sociosanitario o della creazione di un centro servizi condiviso che gestisce gli acquisti delle aziende sanitarie del Friuli Venezia Giulia. Semplificare la *governance*, rendendola più snella ed efficiente, questo è il punto di forza di tutto il percorso». Che non si esaurirà con la presentazione dello studio affidato alla Bocconi di Mialno.

Non è ancora stato reso noto lo studio Bocconi sulla riforma

«Non corriamo su quello che potrà essere l'assetto istituzionale ed il numero delle aziende - ha aggiunto Beltrame - anche perché credo che tutto questo percorso si deva svilupparsi attraverso il giusto coinvolgimento del territorio, sfruttando le opportunità di lavorare su area vasta. E' una grande opportunità che ci permetterò proprio di razionalizzare il servizio. Ma sarà giusto anche sentire il parere e le proposte dell'opposizione, senza tralasciare alcun aspetto che possa permetterci di cogliere nel migliore dei modi possibili l'obiettivo finale». Proprio in sintonia con quanto, nelle settimane passate, aveva dichiarato il presidente Riccardo Illy. Le ipotesi che la Regione ha formulato, ma che attendono conferme dal piano, sono quella di passare da sei aziende a tre, oppure direttamente a una. La prima, comunque, sembra essere quella che al momento attuale possa trovare il maggior indice di gradimento da parte dei soggetti interessati e del territorio che ha già più volte manifestato le proprie perplessità. Nel caso del dimezzamento delle aziende a perdere titolarità sarebbe Trieste a favore di Gorizia visto che il capoluogo giuliano è già sede attualmente dell'azienda unica, costituita tra Ospedale e Università.

Luca Perrino

La riforma delle aziende per i servizi sanitari del Friuli Venezia Giulia

LA SITUAZIONE ATTUALE

Azienda	Totale dipendenti
AZIENDA 1 TRIESTINA	1.184
AZIENDA 2 ISONTINA	2.039
AZIENDA 3 ALTO FRIULI	1.107
AZIENDA 4 MEDIO FRIULI	2.075
AZIENDA 5 BASSA FRIULANA	1.480
AZIENDA 6 FRIULI OCCIDENTALE	1.832

TOTALE COMPLESSIVO DIPENDENTI 9.717

LE IPOTESI DI RIFORMA

1. Riduzione delle Aziende da 6 a 1
2. Riduzione delle Aziende da 6 a 3
3. Accorpamento parziale dell'Agenzia della sanità e del Centro servizi condivisi

centimetri.it

L'assessore alla Sanità Ezio Beltrame. Slitta all'anno prossimo la decisione sulla riduzione delle aziende sanitarie e relativo accorpamento delle sedi di Gorizia e Trieste

I partiti del centrosinistra non bocciano la proposta avanzata da Gottardo. Cittadini in controtendenza: «Elementi da Prima Repubblica»

Intesa a Fi: «Legge elettorale senza il listino»

I Ds: «Lo sbarramento non è antidemocratico». La Margherita: «Aperti al dialogo»

Il capogruppo della Margherita Cristiano Degano

Il capogruppo dei Ds Mauro Travanut

Il capogruppo dei Cittadini Bruno Malattia

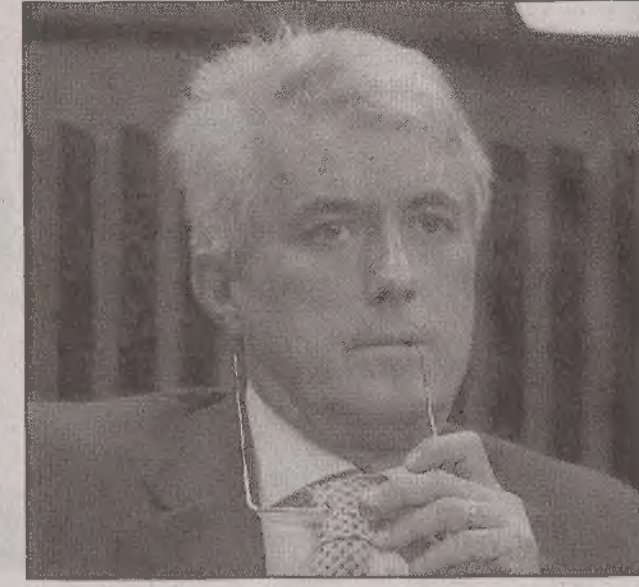
di **Ciro Esposito**

TRIESTE L'ultimatum lanciato da Gottardo sulla legge elettorale non scompone più di tanto i vertici dei partiti della maggioranza.

Sé l'operazione di Forza Italia, che ha reso espliciti i passaggi chiave di una sua eventuale proposta di nuova legge, voleva far uscire allo scoperto alcune contraddizioni indubbiamente emerse all'interno della maggioranza, almeno per il momento l'obiettivo non è stato raggiunto. Emergono invece almeno tre elementi che accomunano Ds e Margherita: la nuova legge è una priorità e in questo viene apprezzato l'atteggiamento del centrodestra, nessuno vuole il listino e sullo sbarramento non saranno accettate posizioni pregiudiziali dagli alleati.

«I Ds continuano a sostenere che sulle regole del gioco si debba trovare una condivisione - dice il segretario diessino Bruno Zvech - e una convergenza. Il lavoro svolto dal tavolo politico di Tesini è stato utile. Ora ogni gruppo farà le sue analisi e in aula potranno essere portate anche più proposte. Quindi non è sorprendente che anche il centrodestra offra il suo contributo. L'importante è che sulla legge elettorale non prevalgano gli interessi individuali di ciascun partito. Nonostante quanto afferma Gottardo sul listino non c'è nessun bluff: abbiamo sempre detto e lo riconfermiamo che va tolto. È giusto introdurre poi lo sbarramento e questa posizione non deve essere interpretata come un attentato alla democrazia. Ci impegneremo affinché ci sia l'apporvazione della legge entro febbraio in modo tale che ci siano i tempi tecnici per un eventuale referendum».

«Il primo punto è che la legge la dobbiamo fare perché è nel programma di Intesa - sottolinea il capogruppo diessino Mauro Travanut - e rispetto alle idee della Cdl l'unico vero nodo politico è la diversa posizione sul voto disgiunto. La proposta poi di uno sbarramento dell'1,7% è fondata sulla logica e sull'aritmetica. Se non lo si accetta significa che c'è una posizione pregiudiziale. Il listino? Siamo contro perché chi va in Consiglio deve essere eletto dai cittadini».

Ancora più netta è la volontà di arrivare a una ridefinizione della legge in casa della Margherita. «Nessuno pensi che si vada al voto del 2008 con questa legge - sottolinea il capogruppo Cristiano Degano -. La legge elettorale è una priorità. Se Tesini si è arreso, noi non ci arrendiamo. Anche la proposta di Gottardo è positiva perché dimostra, se mai ce ne fosse stato bisogno, che la maggioranza dei consiglieri ha una seria intenzione di modificare il meccanismo elettorale. Siamo quindi disponibili al confronto. È evidente che noi faremo di tutto per trovare un accordo all'interno di Intesa ma se dovessero esserci dei pregiudzi non possiamo dimenticare che per l'approvazione serve una maggioranza di 31 consiglieri. Le soluzioni quindi vanno cercate assieme. Il voto congiunto? L'ipotesi di Gottardo di attuarlo non nel 2008 ma cinque anni dopo può essere una mediazione da non scartare».

Più alternativa è la posizione dei Cittadini che non nascondono anche le difficoltà interne alla maggioranza. «In realtà il problema principale - sostiene Bruno Malattia - è legato alla soglia di sbarramento. Tutto il resto fa parte soltanto della bagarre politica. Noi siamo sempre stati favorevoli a porre un limite così come sosteniamo la limitazione a due mandati per gli assessori e i consiglieri. Manteniamo questa posizione e evitiamo di lanciare altre proposte a carattere dimostrativo. L'ipotesi avanzata da Forza Italia è infarcita di elementi della Prima Repubblica funzionali più agli interessi di bottega che a quelli dei cittadini e alla necessità di modernizzazione del sistema. Se non si riuscirà a fare la legge non sarà certo per colpa nostra».

Il senatore diessino ha ricevuto l'investitura dalla Direzione nazionale

Pegorer responsabile Ds Forze Armate

Carlo Pegorer

TRIESTE Il coordinatore nazionale Migliavacca, ora impegnato in prima linea sul fronte della costituzione del Partito democratico, lo aveva annunciato già nel corso del congresso regionale diessino.

«Per Carlo Pegorer si profila un incarico di alto livello nella direzione nazionale del partito - aveva detto Migliavacca alla platea in procinto di eleggere Bruno Zvech nuovo segretario».

E in questi giorni l'ex segretario del Friuli Venezia Giulia è stato nominato responsabile nella Direzione nazionale del partito delle Forze armate. Un incarico al quale si è aggiunto da venerdì l'ingresso nella commissione Difesa del Senato. Pegorer è stato eletto ad aprile senatore dei Ds e ha lasciato a fine settembre l'incarico di segretario regionale della Quercia.

Dopo la Lega, anche Uil e Cisl chiedono modifiche

Commercio, legge Bertossi Rc: la riforma non funziona

TRIESTE La Lega fa la sua proposta di modifica alla legge sul commercio? È ora che anche Intesa Democratica si prenda le sue responsabilità di revisione di una norma che non funziona. L'appello arriva da Rifondazione Comunista, che già in passato si era più volte appellata ai suoi stessi alleati per modificare una norma che dalla stessa formazione non era stata sostenuta al momento del voto in aula. «Più volte abbiamo sostenuto che c'è la necessità di mettere mano ad una legge che, come si è visto, nel corso della sua applicazione ha mostrato molti limiti – spiega Igor Kocijancic – ma non crediamo che il fatto di presentarla come singola forza politica avrebbe il giusto peso. Crediamo invece che dovrebbe essere tutta Intesa Democratica ad assumersi questo impegno». In un recente incontro con i capigruppo, spiega il consigliere di Rc, è stata fatta presente l'utilità di avere il prima possibile un nuovo incontro con le sigle sindacali, dopo aver preso atto «che la legge non ha funzionato». La proposta della Lega Nord, come anche eventuali altre proposte di modifica della normativa, sono accolte con soddisfazione da parte dei sindacati. «Tutti gli interventi che mirano a modificare le legge Bertossi sono bene accolti – spiega Luca Visentini (Uil) – poi però si dovrà vedere se effettivamente la modifica passerà l'esame del consiglio regionale. In termini generali, comunque, ogni impegno in tal senso non possiamo che vederlo positivamente». Il che vale sia per le proposte della Casa delle Libertà che per quelle, eventuali, del centro sinistra. «Le posizioni che si trovano nella proposta della Lega sono in effetti le stesse che portiamo avanti da tempo – ammette Paolo Duriavich (Cisl) – .Questo non significa che diamo il nostro appoggio ad una proposta in particolare, ma che sicuramente c'è una commistione di interessi. Qualsiasi proposta sia in arrivo per noi è positiva, basta che finalmente si possa aprire una discussione, che la Regione prenda in considerazione che il problema esiste, come dimostra la situazione di Udine».

Il sindacato intanto affila le unghie in vista del convegno di mercoledì prossimo, nel quale confluiranno le varie richieste e proposte di revisione della legge e si chiederà una seria presa di posizione della Regione.

«La proposta di fatto capovolge la legge Bertossi – aveva detto la Lega Nord nei giorni scorsi – che prevedeva aperture illimitate eventualmente da circoscrivere con decisioni dei Comuni. Noi invece siamo partiti dal versante opposto, prevedendo ai Comuni la possibilità di ampliare. Inoltre abbiamo eliminato la distinzione, troppo fumosa, tra alimentare e non alimentare con l'obiettivo in primo luogo di tutelare i lavoratori, e secondo di garantire un certo equilibrio tra piccola, media e grande distribuzione». Secondo la Lega, infatti, poco più di un anno di sperimentazione ha reso evidenti le lacune dell'articolato, facendo insorgere di una situazione tale da richiedere urgenti correttivi.

e.o.

Sopra, il capogruppo di Rifondazione comunista in Consiglio regionale Igor Kocijancic. A destra, il segretario regionale della Uil Luca Visentini.

Assegni di studio regionali per quasi 12 mila famiglie Bonus fra 300 e 450 euro

TRIESTE È di 4 milioni e 600mila euro la dotazione regionale per gli assegni di studio, destinati a quasi 12mila studenti delle scuole superiori del Friuli Venezia Giulia. Ogni contributo, riservato a famiglie con un reddito non superiore a 37.720 euro, sarà compreso fra 300 e 450 euro, in base alla distanza della sede scolastica dal luogo di residenza dell'allievo. Tre milioni di euro sono stati finora messi in campo dalla Regione per soddisfare le domande relative all'anno scolastico 2005-2006.

Ora è stato aggiunto un ulteriore importo di 1 milione 600 mila euro assicurato dal governo nazionale. Cancellati qualche anno fa per le regioni a statuto speciale, i contributi statali per il diritto allo studio sono stati infatti ripristinati dopo una lunga e serrata trattativa con il Ministero per l'istruzione, anche a seguito di una serie di ricorsi avviata dalla provincia autonoma di Trento.

FONDI RADDOPPIATI «I finanziamenti statali sono una bella novità, sulla quale potremo contare anche per gli anni a venire – spiega l'assessore regionale alla cultura Roberto Antonaz – ma la Regione aveva già più che raddoppiato l'impegno su questo capitolo importante del settore istruzione. Nel 2003, per gli assegni di studio, erano stati stanziati 1.271.000 euro». Una cifra che, per l'anno scolastico 2002-2003, era servita ad accogliere 5.557 domande di altrettanti studenti provenienti da famiglie con un reddito inferiore a circa 26mila euro. Nell'arco di tre anni, oltre alla dotazione economica, sono più che raddoppiati anche gli studenti che riceveranno il contributo regionale: per l'anno di studio che si è concluso nello scorso giugno sono in tutto 11.976.

PIU' AVENTI DIRITTO «Il numero degli aventi diritto è aumentato – precisa l'assessore – per la decisione della giunta regionale di far salire il tetto massimo di reddito delle famiglie da 26mila e oltre 37mila euro, precisamente 37.720 euro secondo l'aggiornamento ai dati Istat». Ecco come sono distribuiti sul territorio gli studenti destinatari dell'assegno regionale di studio, in base ai dati appena diffusi dalle quattro province del Friuli Venezia Giulia: sono 7092 nella provincia di Udine, 2700 in quella di Pordenone, 1248 in provincia di Trieste e 936 in quella di Gorizia. Sono numeri riferiti all'anno scorso, poiché i contributi vengono erogati in base all'effettiva frequenza scolastica degli studenti. Le famiglie devono infatti presentare domanda per l'assegno di studio alla Provincia di residenza entro il 30 aprile dell'anno in cui uno o più figli sono iscritti e stanno frequentando i corsi di un istituto di studi superiore. La data è stata scelta perché abbastanza vicina al termine dell'anno scolastico, ed è quindi possibile verificare la frequenza ai corsi da parte degli alunni.

L'assessore Roberto Antonaz

L'IMPORTO MINIMO L'assegno di studio di base, ovvero la cifra minima che tutti gli studenti aventi diritto riceveranno, ammonta a 300 euro. Ma l'erogazione del cotributo è divisa in tre fasce secondo il criterio della distanza della scuola dal luogo in cui lo studente vive.

L'assegno resta di 300 euro se l'istituto è ubicato nello stesso comune di residenza dell'allievo, sale a 350 euro se si trova in un altro comune collocato a meno di 20 chilometri di distanza e diventa di 450 euro nel caso in cui lo studente sia costretto a percorrerre un tragitto più lungo di 20 chilometri per andare a scuola.

Anche per l'anno scolastico 2006-2007 è stata messa a bilancio lo stesso stanziamento di 4 milioni 600 mila euro, così come sarà grossomodo riconfermata, con un lieve aggiustamento, la soglia di reddito delle famiglie che hanno diritto di ricevere l'assegno di studio per i figli che frequentano le classi del quinquennio superiore.

SALE IL TETTO L'unica novità riguarderà l'aggiornamento del tetto, che per la prima volta terrà conto dei dati dell'Isee (l'indicatore della situazione economica equivalente) delle famiglie. «Con questo e con gli altri due provvedimenti importanti dei libri in comodato e dei contributi per l'offerta didattica – conclude Antonaz – siamo una delle regioni maggiormente impegnate per garantire il diritto allo studio».

L'iniziativa che consente agli studenti di ricevere i testi scolastici in comodato d'uso riguarda il triennio delle scuole medie e il primo biennio delle superiori. Per l'anno in corso la regione ha speso 4 milioni di euro, a favore di quasi 49mila studenti di 184 istituti del Friuli Venezia Giulia. Ammonta invece a 2 milioni 600mila euro lo stanziamento destinato alle scuole regionali per favorire il potenziamento dell'offerta formativa. Gli istituti di ogni ordine e grado riceveranno contributi dalla regione per arricchire i propri programmi di studio con nuovi progetti educativi e attività extrascolastiche, ma anche per per promuovere il tempo pieno e per combattere la dispersione scolastica.

IN BREVE

Firmato il decreto regionale

Parchi urbani, 330 mila euro per la gestione

TRIESTE Ammontano a 334.800 euro i contributi assegnati ai comuni per l'abbattimento delle spese di gestione dei parchi urbani. Lo prevede il decreto firmato dall'assessore alle Risorse agricole, naturali e forestali Enzo Marsilio che, in attuazione della normativa regionale sulle aree protette (articolo 6 della LR 42/96), dispone il trasferimento delle risorse a favore di 11 amministrazioni locali della regione. A beneficiare dei finanziamenti sono i comuni di Medea, Turriaco, Udine, Villa Santina, Martignacco, Porpetto, Osoppo, Gonars, Rivignano, Pasian di Prato e Campoformido. I contributi coprono oltre il 50% delle spese di gestione.

Marsilio agli agricoltori: «Puntare all'alta qualità»

UDINE «Un momento di riflessione alla chiusura di una annata agricola non semplice, come capita ormai da diversi anni, ma che ha permesso di fare risaltare l'impegno, la tenacia, la fantasia con le quali il mondo agricolo del Friuli Venezia Giulia è riuscito a superare le difficolta». Lo ha detto l' assessore regionale alle Risorse agricole, Enzo Marsilio, in occasione della Giornata del ringraziamento. «È proprio grazie alla caparbietà e alle capacità dei nostri agricoltori - ha aggiunto Marsilio - che il settore primario del Friuli Venezia Giulia sta ottenendo ottimi riscontri in Italia e all'estero, grazie anche alla scelta di realizzare produzioni di alta qualità».

Bertossi: da valorizzare investimenti in solidarietà

UDINE «Noi parliamo spesso di investimenti materiali, ma oggi impariamo che sono altrettanto importanti quelli nella solidarietà e nei valori essenziali della vita»: lo ha detto l'assessore regionale alle Attività produttive, Enrico Bertossi, intervenendo a Pers di Maiano (Udine) all'inaugurazione del Centro diurno e residenziale «Valentino Pontello», per giovani e adulti disabili. Con Bertossi erano presenti anche i consiglieri regionali Roberto Molinaro e Paolo Menis, e rappresentanti delle istituzioni locali. Bertossi - informa una nota della Giunta - ha ricordato la recente legge sulle cooperative sociali. «Qui - ha concluso - non c'è solo assistenza ma un progetto sociale forte che si rivolge a tutti i cittadini, anche i meno fortunati».

Oggi il leader nazionale incontra a Udine l'esponente del Fvg. Per quest'ultimo c'è in vista un incarico di alto livello

Vertice Bondi-Lenna. Gottardo in corsa per Fi

Il futuro coordinatore affiancato da un organismo collegiale con Tondo e Di Centa

UDINE Vanni Lenna gioca le ultime carte. Incontra oggi a Udine Sandro Bondi anche per verificare quante *chance* ha di difendere la poltrona di coordinatore regionale di Forza Italia. Lo fa, però, mentre le voci contrarie si rafforzano ulteriormente. Anticipando un cambio della guardia non lontano, entro l'anno, con Isidoro Gottardo o Manuela Di Centa nuovo incaricato alla guida del partito. Ma non in solitaria.

L'ipotesi su cui si lavora sull'asse Roma-Friuli Venezia Giulia è infatti quella di un organismo collegiale che dia spazio e visibilità anche ad altri azzurri, Renzo Tondo in testa.

CAMBIO DELLA GUARDIA Il cambio della guardia, annunciato varie volte dopo le elezioni e la conseguente riconferma di Lenna in Parlamento, non è più solo un'indiscrezione. Oggi, alle 11,30, nel giorno in cui il coordinatore nazionale dei berlusconiani presenta all'Hotel Ambassador il suo libro «Laici e credenti: una fede in comune», non accadrà niente, rassicurano i diretti interessati, Lenna e Gottardo. Ma il coordinatore in carica conferma che sì, vedrà Bondi nell'albergo udinese di via Carducci prima dell'appuntamento culturale promosso da Massimo Blasoni, il solo consigliere regionale che si sta spendendo per Lenna in un quadro di progressivo allontanamento del gruppo, convinto invece della necessità di un ricambio.

Lenna minimizza il faccia a faccia: «E' del tutto normale che un coordinatore regionale accolga il suo leader nazionale mezz'ora prima di un incontro. Anche solo per un fatto di educazione». Non è neppure detto che accada: «Se ci sarà qualche ritardo, non avremo tempo di vederci. Pazienza». Ma di che cosa si parlerà? «Nulla che non ci stiamo già dicendo a Roma: come procede il partito, qual è il miglior percorso per vincere, come organizzarsi per portare simpatizzanti nella capitale alla manifestazione del 2 dicembre. Al centro del colloquio non ci sarà il tema della mia eventuale sostituzione». Il coordinatore regionale preferisce parlare del clima cambiato, dell'ottimismo ritrovato, di un centrodestra «finalmente ritornato unito».

IL CASO INSIEL «Il caso Insiel ha definitivamente messo sotto gli occhi di tutti la grande confusione nei rapporti interni alla maggioranza e, in particolare, tra Riccardo Illy e il mondo che, per fare un esempio, Dino Cozzi rappresenta: persone libere della società civile e dell'economia che non accettano i diktat del presidente della Regione e, sempre di più, si smarcano». Un Illy, secondo Lenna, «nervoso anche per le difficoltà palesi del governo nazionale e per le mancate promesse fatte alla Regione: a parte la proroga naturale del Fondo Trieste e Gorizia, non è passato quasi nulla, con dubbi pesanti sui 40 milioni per la Viabilità triestina e con assenza di risposte sull'aumento dei decimi di trasferimento tributario. La sostanza è che il governo Prodi snobba Illy».

CDL RICOMPATTATA E allora il centrodestra «deve tanto più stare compatto, aggregare le aree che da sempre contribuiscono ai suoi successi, trovare un candidato che sia rappresentativo di tutte le anime della coalizione. Quando? All'inizio del 2007, subito dopo aver steso una bozza di programma». Tondo e Di Centa fanno sempre parte del totocandidato. Toccherà a un carnico? «Non mettiamo limiti alla provvidenza – dice Lenna –, l'importante è che abbia la capacità di portare a compimento un programma che si preannuncia molto impegnativo». Con quale coordinatore regionale Fi arriverà al 2008? Lenna si limita a dire: «Io o un altro cambia poco». Le voci degli ultimi giorni fanno pensare appunto a un altro azzurro, indipendentemente dall'arrivo in regione di Bondi.

Sandro Bondi

Isidoro Gottardo

Il parlamentare azzurro: «Chi guiderà il partito in vista delle elezioni del 2008? Io o un altro non cambia, ma ormai la Cdl è ricompattata»

GOTTARDO O DI CENTA Sull'appuntamento odierno Gottardo è chiaro: «Attribuire valori se non culturali alla visita del coordinatore nazionale a Udine è improprio ed esagerato». Ma è questione probabilmente solo di tempo. Dopo che un paio di settimane fa la Di Centa sembrava a un passo dalla nomina, la candidatura Gottardo si è rafforzata. Non solo l'ex campionessa di sci di fondo viene considerata da Silvio Berlusconi più utile a Roma, come risorsa per varie partite, ma si sta pure spendendo direttamente per sostenere l'amico pordenonese. Come far digerire però a Lenna la rimozione e a Tondo la promozione di un possibile concorrente (per quanto Gottardo smentisca) nel ruolo di anti-Illy? Per il primo si starebbe pensando a un incarico nazionale. Per il secondo, ma anche per altri scontenti, la strategia è invece più complessa. La condivisione sarebbe ottenuta su un coordinamento collegiale, con un uomo di punta affiancato da mezze punte di rilievo. In tanti sotto le luci dei riflettori. Per evitare lo psicodramma del 2003.

Marco Ballico

PROPOSTA DI LEGGE

Pertoldi: sui biocarburanti servono nuovi incentivi

UDINE Incentivare la produzione e il consumo di biocarburanti di origine agricola, al fine di ridurre gli inquinanti contenuti nei carburanti tradizionali e per essere in sintonia con la riforma della Politica agricola comune: è l'obiettivo di una proposta di legge dell'Ulivo il cui iter è iniziato ieri in commissione agricoltura della Camera, e che è stata resa nota dal parlamentare friulano Flavio Pertoldi, che è tra i firmatari del testo. «Il nostro paese - osserva Pertoldi - ha seri problemi di fabbisogno energetico, come dimostrano i recenti blackout. Occorre pertanto individuare tutte le iniziative idonee a favorire la produzione di energia. E i problemi energetici - ha aggiunto - devono essere affrontati tenendo presente la sostenibilità ambientale, privilegiando perciò le fonti di energia rinnovabili che permettono la produzione di energia pulita». Secondo Pertoldi, «l' agricoltura è in grado di portare un contributo significativo, ma ciò sarà possibile solo se dispone di un quadro normativo certo».

Flavio Pertoldi

†

E' scomparso improvvisamente

Walter Rossignoli

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie DARIA, i figli MARCO e FRANCESCA con ANNALISA e MASSIMO unitamente a LIDIA, BRUNO, WALTER, LORETTA, MATIA e GIOVANNI.

I funerali seguiranno lunedì 13 alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro Centro Tumori

Trieste, 12 novembre 2006

Al grande dolore della tua famiglia aggiungo il mio.
- Tuo fratello BRUNO

Trieste, 12 novembre 2006

Ciao
Valci
caro cuginetto, lassù cerca il pante ode, ti terrà compagnia. Un bacio.
- CINI

Trieste, 12 novembre 2006

Le cugine NELLA, LIANA ed ERICA, unitamente ai loro familiari, piangono il caro
Walter
e sono vicini a DARIA e figli ed al fratello BRUNO.

Trieste, 12 novembre 2006

Ciao
Valci
GIANNI, PINELLA, SISI, DENIS, SARA, GIULIO, GIACOMO e SIMONE

Trieste, 12 novembre 2006

Vi siamo vicini:
- famiglie CECHET, TOMMASINI, URBANIZZA

Trieste, 12 novembre 2006

Partecipano al dolore dei familiari:
- VANDA, DAVIDE e WALTER

Trieste, 12 novembre 2006

Partecipano al dolore di DARIA e figli:
- BRUNO e ALICE

Trieste, 12 novembre 2006

Vi siamo vicini con affetto:
- ALBERTO e VERONICA CANTARINI

Trieste, 12 novembre 2006

Partecipa al lutto:
- famiglia MATTIOLI

Trieste, 12 novembre 2006

Partecipano al dolore per la perdita di
Walter
le famiglie:
- BIAGI, CACCIATORI, LUCATELLO, MANGIAGLI

Trieste, 12 novembre 2006

Partecipano al lutto:
- PATRIZA, RAFFAELE MERZEK

Trieste, 12 novembre 2006

Vicini a FRUZ, ZIGIO, MARCO e DARIA:
- FRANCESCA, MITJA e PAOLA

Trieste, 12 novembre 2006

Partecipo al dolore:
- RINA

Trieste, 12 novembre 2006

Uniti con affetto:
- ANTONELLA, MARCO
- CLAUDIA, ALESSANDRO
- FRANCESCA, ALBERTO
- FULVIO, NICOLETTA e famiglie

Trieste, 12 novembre 2006

Si associa al lutto il Consorzio CATEA.

Trieste, 12 novembre 2006

Walter Rossignoli
Partecipano al vostro grande dolore NEVIA e ATTILIO

Trieste, 12 novembre 2006

Profondamente addolorati e commossi siamo vicini con affetto a DARIA, FRANCESCA e MARCO:
- MIRA, SANDRO, IVAN, TINA e KARIN

Trieste, 12 novembre 2006

Partecipano al lutto della famiglia, gli amici:
- GIORGIO e IRMA
- TULLIO e ELSA
- ENRICO e MARIUCCIA
- CARLO e BEATRICE
- CARLO e LUCIA

Trieste, 12 novembre 2006

Affettuosamente vicini: MARINA, PAOLO e GIANLUCA.

Trieste, 12 novembre 2006

†

Sarai sempre nei nostri cuori

Maria Gabriella Raffa in Zigante
maestra

Ne danno il triste annuncio il marito PAOLO, la figlia CRISTINA con NICOLE e CORRADO, la nipote JESSICA, il cognato ANDREA.
I funerali seguiranno lunedì 13 novembre alle ore 11.50 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 novembre 2006

Partecipano al lutto di CRISTINA:
- LUCIANO e BRUNA PAULUZZI con RENATO, TIZIANO e GIULIA

Trieste, 12 novembre 2006

Partecipo fraternamente al dolore di PAOLO e CRISTINA:
- MARIO

Trieste, 12 novembre 2006

†

E' mancata ai suoi cari

Antonia Lantier ved. Iugovaz

Ne danno l'annuncio i figli NELMI con ERMANNO e DARIO con FRANCA, i cari nipoti MAURA e UMBERTO con le famiglie.
I funerali seguiranno domani alle ore 11.20 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 12 novembre 2006

I familiari di
Emilio Rapotec
ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 12 novembre 2006

IV ANNIVERSARIO
12-XI-2002 12-XI-2006
Vicky Sfiligoi
Sempre nei nostri cuori.
Gli amici

Trieste, 12 novembre 2006

†

Improvvisamente è mancato all' affetto dei Suoi cari

Cesare Pertich

Lo ricorderanno con infinita dolcezza la moglie GINA, le figlie GIULIANA e MAURA, i generi FRANCO e MAURO, le nipoti VALENTINA, MARGHERITA e MADDALENA, le sorelle, i cognati e nipoti tutti.
I funerali si svolgeranno martedì 14 novembre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 novembre 2006

Ciao
Cesare
mi mancherai.
- GINA

Trieste, 12 novembre 2006

Ciao
papà
sei stato e sarai il nostro esempio di bontà ed umanità.
- le tue IAIA e UAUA

Trieste, 12 novembre 2006

Ciao
nonno Cece
Un ultimo bacio sulla fronte. Ti vogliamo bene.
- Le tue nipotine VALENTINA, MARGHERITA, MADDALENA

Trieste, 12 novembre 2006

Ciao, rimarrai sempre nei nostri cuori, i cognati FRANCO e NEVIA con i nipoti ELISA ed ANDREA.

Trieste, 12 novembre 2006

Adorato
Cesare
lasci in noi un vuoto incolmabile.
- FAUSTA e VITTORIO
- LOREDANA e VIVIANA con le famiglie

Trieste, 12 novembre 2006

Partecipano al dolore ANTONIETTA, DIEGO e famiglia.

Trieste, 12 novembre 2006

Gli amici e colleghi del consorzio Commessi Sopraccarichi sono vicini a GIULIANA e famiglia per la perdita del padre
Cesare Pertich

Trieste, 12 novembre 2006

Cesare Pertich
Vicini con affetto VALTER, MARIA e ANNALISA.

Trieste, 12 novembre 2006

XX ANNIVERSARIO
Nadia Comini
Il tuo amore vive in noi.
Tuo RINO e famiglia

Trieste, 12 novembre 2006

†

Ci ha lasciati improvvisamente la nostra cara

Franca Possega

lo annunciano con grande dolore la sorella MARIUCCIA, la nipote ROSSELLA con LORENZO ed i parenti tutti.

Franca
sarai sempre nel mio cuore.
- MARIUCCIA

I funerali seguiranno giovedì 16 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 novembre 2006

Ciao
zia
mi mancherai tanto.
ROSSELLA

Trieste, 12 novembre 2006

Vicini a MARIUCCIA e ROSSELLA famiglie GUERRINO e ALESSANDRO FACHIN.

Trieste, 12 novembre 2006

Partecipano commossi al grande dolore per la perdita di
Franca
la zia MERI con i cugini ADRIANA, GIORGIO e famiglie.

Trieste, 12 novembre 2006

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione ed il Personale tutto della Stock Spa partecipano al doloroso lutto per la perdita della signora
Franca Possega

Trieste, 12 novembre 2006

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Oreste Bernè

Lo annunciano la moglie LIDIA il figlio FRANCO con MARTA, le nipoti, le sorelle, il cognato e parenti tutti.
I funerali seguiranno il giorno 14 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 novembre 2006

RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Angela Giacomini ved. Ota
ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Crogole, 12 novembre 2006

IV ANNIVERSARIO
Mercede Milos Rossut
Sei sempre tra noi.
LAURA, STELIO, OSCAR

Trieste, 12 novembre 2006

†

Si è spento serenamente, lasciando un grande vuoto in tutti noi il

MAESTRO DEL LAVORO
Sergio Giacomini
Artista

Addolorati lo annunciano la moglie ANITA , le figlie ISABELLA e CRISTINA con NINO ed ERIK.

Ciao nonno
Sergio Papi
Non ti scorderò mai ERIK.

I funerali seguiranno lunedì 13 alle ore 10.00 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 novembre 2006

Caro
Sergio
Rimarrai sempre nei nostri cuori, cognato MARIO e famiglia da Reggio Emilia.

Trieste, 12 novembre 2006

Affranti dal dolore ,lo ricordano , cognati e nipoti dall'Australia.

Trieste, 12 novembre 2006

Sono vicini la sorella CESIRA e il cognato PINO.

Trieste, 12 novembre 2006

Partecipano al dolore la cognata ROSETTA e i nipoti.

Trieste, 12 novembre 2006

Ciao
zio
- LUCIANO e famiglia

Trieste, 12 novembre 2006

Il 10 novembre si è spenta improvvisamente, nella sua casa, la nostra cara mamma e nonna

Paola Visintin ved. Legovich (Pina)

Lo annunciano addolorati le figlie ADRIANA e VILMA con GIANNI, gli adorati nipoti MONICA e CRISTIANO con SAMOAH, parenti tutti.
I funerali seguiranno il giorno 14 novembre alle ore 10.00 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 novembre 2006

RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Aurelia Intini ved. Marzi (Nella)
ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 novembre 2006

II ANNIVERSARIO
Nadia Pettirosso Saba
Con immutato amore UMBERTO con ANNALISA e DAVIDE, mamma, fratello e famiglia ti ricordano a quanti ti vollero bene.
Una preghiera

Trieste, 12 novembre 2006

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Maria Mantini ved. Traversa

Ne danno il triste annuncio i figli MANRICO e UGO le nuore LIBERA e NEVEA, gli adorati nipoti MANUELA con FABRIZIO, ELISABETTA con PIERLUIGI, SILVANO e MICHELA con MAURIZIO, unitamente ad ALESSANDRA con PAOLO, DANIELA con FRANCO ed ELISA con MARKAB e parenti tutti.
I Funerali seguiranno martedì 14 corr alle ore 9.55 dalla Cappella di via Costalunga direttamente al Cimitero di Gorizia dove seguirà la S. Messa alle ore 11.

Trieste, 12 novembre 2006

Vicini a UGO in questo triste momento:
- EDDA, BRUNO, ROBERTA, NINO, ENRICO e MIA

Trieste, 12 novembre 2006

Partecipano con affetto al dolore di UGO, gli amici MAURIZIO e LUCIA, GIANFRANCO e DANIELA, SERGIO e LUCILLA.

Trieste, 12 novembre 2006

Il giorno 9 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari l'amato marito, padre e nonno

Edoardo Calzi

Ne danno il triste annuncio la moglie EDDA, la figlia BARBARA con SERGIO e l'amatissima nipote VERONIKA.
Un immenso grazie alla dott. ssa CRISTINA ZALATEO, al dott. MAGATON RIZZI, al primario prof. TACCONI e allo staff medico e paramedico del reparto di neurochirurgia dell'Ospedale di Cattinara.
I funerali seguiranno mercoledì 15, alle ore 13.00, in via Costalunga per la Chiesa di Padriciano con la sepoltura nel cimitero di Basovizza.

Padriciano, 12 novembre 2006

E' mancato ai suoi cari

Guido Zennaro

Lo annunciano la moglie GIOVANNA, i figli, le nuore ed i nipoti.
Le esequie seguiranno martedì 14, alle ore 10.40 in via Costalunga.

Trieste, 12 novembre 2006

RINGRAZIAMENTO
Commossi per l'attestazione di affetto tributata al caro
Adelino Tonon
i familiari sentitamente ringraziano.

Trieste, 12 novembre 2006

XVII ANNIVERSARIO
Mario Hrusvar
Con immutato affetto.
La famiglia

Trieste, 12 novembre 2006

†

Si è spenta serenamente la nostra cara

Edvige Vellam ved. Zacchi
maestra elementare di anni 98

Ne danno il triste annuncio il figlio TULLIO con DANIELA, la nuora LAURA, i nipoti ALBERTO, PAOLA con SERGIO, ANNA con CLAUDIO e SARA con WALTER, i pronipoti, le sorelle LINA, DOLORES, TEA, il cognato OVIDIO e i parenti tutti.

Ciao
nonna Bis
- ANDREA, FRANCESCA, EMANUELE

Si ringrazia il medico curante dott. FABIO GUCCIONE, le infermiere dell'ADI S. Marco e la signora LOREDANA.
I funerali si svolgeranno mercoledì 15 alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 novembre 2006

Partecipano:
- ELEONORA, FREDDY, MASSIMILIANO BASELLI e GIULIANA GRISON

Trieste, 12 novembre 2006

Improvvisamente è mancato

Riccardo Rasman

Con dolore lo annunciano la mamma MARIUCCIA, il papà DUILIO e la sorella GIULIANA.
Un particolare ringraziamento al dott. PILLITTERI GIUSEPPE e quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.
Le esequie avranno luogo lunedì 13 novembre alle ore 11 in via Costalunga, seguirà la sepoltura al Cimitero di Villa Opicina.

Trieste, 12 novembre 2006

RINGRAZIAMENTO
Commossa per le attestazioni di affetto tributate al suo amato
Mario
MARISA MARCHESINI ringrazia di cuore tutti coloro che le sono stati vicini in questo doloroso momento.

Trieste, 12 novembre 2006

RINGRAZIAMENTO
Sentitamente commossi ringraziamo tutti per le attestazioni di affetto rivolte al nostro caro
Renato Santini
I familiari

Trieste, 12 novembre 2006

V ANNIVERSARIO
Giuseppe Furlan
Vivi sempre nel mio cuore.
Tua moglie NORA

Trieste, 12 novembre 2006

†

E' mancata all' affetto dei Suoi cari

Iole (Zefferina) Boschieri ved. Monti

La ricorderanno sempre i figli ROBERTO e ANNA MARIA con FLAVIO, la sorella MAFALDA, il fratello ORESTE, CLARA, i nipoti, i pronipoti, e i parenti tutti.
Un ultimo bacio da LORENA.
Si ringrazia tutto il personale dei "Fiori del Carso".
I funerali seguiranno martedì 14 alle ore 9.00 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 12 novembre 2006

Ci ha lasciati

Bianca Ulcigrai ved. Chicco

Lo annunciano la figlia ROSSELLA con ROBY.

Ciao
nonna
- ROBERTA e LANA

I funerali seguiranno mercoledì 15 alle 10 a Costalunga.

Trieste, 12 novembre 2006

Si aggiunge la sorella MARIUCCIA, le nipoti MANUELA e MONICA con il marito MARINO e il piccolo LUCA.
Ciao zia

Trieste, 12 novembre 2006

Partecipano al dolore:
- LUCI, VASCO e le nipoti FULVIA e MARINA

Trieste, 12 novembre 2006

†

Si è spenta serenamente

Lucia Ljubic ved. Lassig

Ne danno il triste annuncio la nuora ed i nipoti.
Le esequie avranno luogo lunedì 13 novembre alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 novembre 2006

RINGRAZIAMENTO
Le famiglie LA PASQUALA ANTONIO e SALVATORE, figli e nipoti ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la perdita di
Amalia

Trieste, 12 novembre 2006

XVI ANNIVERSARIO
Gino Mattiussi
Sempre tra noi
LIVIA e FURIO

Trieste, 12 novembre 2006

Annunciati i programmi fino al 2020 per la connessione fra le reti in ambito europeo. Costi ripartiti fra pubblico e privati

Lubiana, priorità alla Trieste-Divaccia

Nel Corridoio 5 il collegamento ferroviario con Capodistria passa in secondo piano

di **Giulio Garau**

TRIESTE Lubiana annuncia un piano di investimenti per ammodernare la rete delle ferrovie, fa intendere di voler accogliere le raccomandazioni Ue sul fronte infrastrutturale in particolare sui Corridoi 5 (Barcellona-Trieste-Kiev) e 10 (Salisburgo-Lubiana-Zagabria-Belgrado-Salonicco) e per la prima volta inserisce tra le priorità la Divaccia-Trieste e la Divaccia-Capodistria e infine, dopo anni di tentennamenti, parla di uno studio per collegare tramite ferrovia i porti di Capodistria e Trieste.

La conferenza stampa fatta a Lubiana dal ministro dei Trasporti della Slovenia, Janez Bozic, con tutte le cautele del caso, ha sollevato attenzione in Friuli Venezia Giulia. In ballo, secondo il ministro, circa 12,2 miliardi di euro che dovrebbero essere spesi in un piano che va dal 2008 al 2020. «Lubiana conferma la posizione di Bruxelles e quella di sempre del Friuli Venezia Giulia e di Roma che dicono che deve essere realizzata la Divaccia-Trieste, d'altra parte anche la decisione 884 del 2004 indica questa tratta perchè è internazionale, mentre la Divaccia-Capodistria è domestica» commenta l'assessore regionale ai Trasporti, Lodovico Sonego senza aggiungere altro. Segno di una posizione molto abbottonata ancora da parte della Regione che registra un'evoluzione positiva della posizione slovena anche dopo gli incontri con il governatore Riccardo Illy a Udine assieme agli altri ministri dei trasporti dell'Euroregione.

Si tratta di progetti ambiziosi che non sarà facile realizzare visti i costi. Dei 12,2 miliardi di euro infatti solo una piccola parte, circa 350 milioni, giungeranno dai Fondi europei il resto dovrebbe essere garantita dai bilanci di Stato e, come ha spiegato lo stesso Bozic, si punterà a coinvolgere anche il capitale privato (con il sistema del project financing) realizzando delle joint-venture.

Una tra le parti più costose sarà proprio il rifacimento della tratta Capodistria-Divaccia che dovrebbe richiedere almeno 870 milioni.

Ma vediamo in dettaglio quello che viene annunciato come il grande riammodernamento della rete ferroviaria da Lubiana dopo il varo da parte del Parlamento, che li ha votati, dei «progetti nazionali di sviluppo» nei singoli settori.

La cifra globale prevista per le ferrovie è di 12,2 miliardi di euro, per 8,89 di questi Lubiana ha detto di sapere dove reperirli, grazie a collaborazioni tra pubblico e privato. 4,27 miliardi dovrebbero derivare da risorse del bilancio statale, 350 milioni da fondi Ue. Per il Corridoio 5 sono previsti 7,41 miliardi mentre per il Corridoio 10 1,48. Gli interventi per prima cosa prevedono l'aumento della capacità ferroviaria e sulle direttrici principali si potranno raggiungere e superare i 160 chilometri orari. Saranno installati tutti i sistemi di segnalazione e sicurezza.

> Variante di pianura nella zona di Decani indicata nello studio di Interreg A

Tra le novità c'è anche l'elettrificazione del tratto ferroviario Pragersko-Ormoz-Hodos mentre sarà data attenzione anche alla Lubiana-Zidani Most-Dobova e alla Pragersko-Maribor-Sentilj. Inserita la Divaccia-Trieste e nel contempo sarà studiato il collegamento più adatto fra Trieste e Capodistria per allacciare i porti. Tra i progetti più costosi la Lubiana-Sesana-Capodistria che prevede uno sforzo pari a 2,6 miliardi di euro. Sarà un tracciato tutto nuovo e Divaccia diventerà uno snodo ferroviario importante.

Per la Trieste-Capodistria si prevede la possibilità di studiare la possibilità della variante di pianura nella zona di Decani che sarebbe stata individuata nello studio Interreg A. Lo studio dovrebbe essere pronto entro la metà del 2008. Grazie al collegamento i vantaggi ci sarebbero per entrambi, sia per Trieste che per Capodistria: i container diretti verso Nord avrebbero una strada molto più breve per Trieste che via Divaccia.

Ronchi · Comeno · MONFALCONE · Aurisina · SEZANA · GOLFO DI TRIESTE · Opicina · TRIESTE · Basovizza · Divaccia · Cosina · Muggia · Dolina · CAPODISTRIA · Pirano

LEGENDA:
- Sistema ferroviario esistente
- Progetto 2003 più percorso "M"
- "I3" Proposta ufficiale del governo sloveno
- Possibile raccordo del percorso "I3"

Test per i giovani della minoranza

Lingua italiana: una gara a Isola

ISOLA Trentasette alunni delle scuole elementari e trentuno studenti delle medie superiori in rappresentanza di quasi tutte le scuole italiane della Croazia e della Slovenia hanno dato vita, ieri a Isola, alla gara di lingua italiana, giunta alla 35.esima edizione per le elementari e alla sesta per le medie superiori. Il tradizionale appuntamento, promosso dalla rivista «Arcobaleno» della Casa editrice Edit di Fiume con il supporto dell'Unione italiana e dallo stesso Settore Educazione e Istruzione della Giunta dell' Unione italiana, vuole essere una verifica delle competenze linguistiche dei ragazzi ma anche uno stimolo per avvicinarli allo studio della loro lingua, spesso parlata soltanto a scuola o, al limite, in famiglia.

Anche quest'anno sono stati scelti temi che hanno permesso ai ragazzi di esprimere se stessi ma anche di riflettere sul mondo che li circonda. Per le elementari, i temi a scelta erano tre: «Adulti, vi ho fatto arrabbiare? Ora vi spiego perché!», «Olocausto: la follia di un dittatore» e «Maremoti, terremoti, ghiacciai che si sciolgono...la natura si ribella. Sarà anche colpa nostra?»

Questi invece i titoli dei temi per gli studenti delle medie superiori: «Un popolo comincia a guastarsi quando corrompe la sua grammatica e il suo linguaggio con banalità e volgarità. Come riscoprire i veri diamanti della cultura, della spiritualità, della bellezza?», «Non mi vergogno di amare i tramonti, le stelle, i chiari di luna sulla spiaggia» e «Le donne sono emotive, gli uomini razionali. I ragazzi non piangono. Esiste un sesso debole ed esiste un sesso forte. Ma è davvero così?».

I lavori degli alunni delle elementari saranno giudicati dalla redazione della rivista per ragazzi «Arcobaleno», mentre la Commissione giudicatrice per gli studenti delle superiori sara' composta dai professori Elisa Zaina e Sergio Crasnich nonche' dal caporedattore responsabile della rivista quindicinale «Panorama» di Fiume, Mario Simonovich.

L'anfiteatro terzo per grandezza nel mondo romano al centro di interventi della direzione del museo archeologico. Incassi futuri per 950 mila euro

Arena di Pola, in progetto modifiche e nuovi ingressi

Record di visitatori: 500 mila, un quarto in più sul 2005. Aumento del biglietto di entrata

POLA L'Arena di Pola, terza per grandezza nel mondo romano dopo il Colosseo e il gallico Arles, in Francia, vedrà interventi strutturali legati alla migliore fruizione da parte dei turisti.

Il bimillenario Anfiteatro romano si conferma infatti la principale attrazione turistico-culturale in Croazia e i numeri sulle visite dall' inizio dell' anno a questa parte parlano chiaro. Dal primo gennaio al 31 ottobre è stata visitata da 410.654 turisti, il 25% in più rispetto al 2005.

La cifra di quasi 500 mila visitatori rappresenta il record dell'ultimo decennio. La vendita dei biglietti ha portato nelle casse pubbliche 730 mila euro, ben 100 mila euro più che l'altr' anno.

Dunque non sarebbe del tutto azzardato definire l'Arena la classica gallina dalle uova d'oro. Pola ha il privilegio di conservare l'unico Anfiteatro romano a tre ordini, in tutto il mondo antico, che abbia conservato integro il suo mantello esterno; infatti né il Colosseo né l'Arena di Verona sono ancora in possesso del loro perimetro esterno. E'l' unico che abbia quattro torri scalarie, sporgenti da essa al centro di ogni quadrante. L'Anfiteatro di Pola è il monumento più imponente della romanità in Istria. Fin dal medioevo fu chiamato Arena per la sabbia che ricopriva la platea; i Polesi lo ricordano, con affetto ed orgoglio, con il nome Rena.

I risultati legati all'incremento dei visitatori all'Arena hanno indotto Kristina Dzin, la direttrice del Museo archeologico istriano che gestisce l' Anfiteatro, a convocare una conferenza stampa straordinaria.

«Non vogliamo certamente fermarci qui - ha esordito - e per la stagione 2007 puntiamo a proventi per 950 mila euro». E ha annunciato qualche modifica all'itinerario all'interno dell' Arena. Ossia l' entrata avverrà attraverso la porta principale mentre l'uscita dei visitatori sarà ricavata a fianco della futura galleria dei giochi gladiatori.

Una novità questa,con la quale si intende evitare le resse tra chi entra e chi esce. Inoltre il vano di quello che negli anni 90 era un bar verrà adibito a spazio espositivo e verrà realizzato un servizio igienico-sanitario dignitoso e decente per la cui progettazione verrà bandito concorso pubblico.

Ci sarà anche l' ammodernamento della cosiddetta «Mercatura», il botteghino dei souvenir confezionati nel laboratorio museale. Sarà inoltre introdotto un sistema informatico per la vendita dei biglietti il cui costo subirà dei ritocchi all' insu': 4 euro a persona con sconti dal 5 al 10 % per le comitive.

La direttrice ha annunciato anche l' aumento dell' affitto per i concerti, che ora ammonta a 2700 euro. «Comunque non tutti i proventi di cassa possono venir reinvestiti - ha precisato la Dzin - in quanto ci sono da pagare gli stipendi del personale e la manutenzione di tutti i monumenti in pietra della citta».

Kristina Dzin ha quindi toccato un tasto dolente, vale a dire i frequenti atti di vandalismo ai danni dell' anfiteatro e del circondario. «Per prevenire l'intrusione di questi nuovi barbari abbiamo instaurato un' ottima collaborazione con la Questura, che ha predisposto un servizio di sorveglianza da parte del poliziotto di quartiere».

p.r.

I CAMBI

Slovenia	Tallero 1,00	0,0042 €*
Croazia	Kuna 1,00	0,1346 €

Croazia	kune/litro 8,0[illegible]	1,0770 €/litro
Slovenia	talleri/litro 233,50	0,9744 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,60	1,0232 €/litro
Slovenia	talleri/litro 230,60	0,9623 €/litro**
Slovenia	talleri/litro 236,60	0,9873 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

DALLA PRIMA PAGINA

Trieste, in 3 mesi troviamo l'idea

E al tempo stesso ha ridato corpo a una serie di proposte disparate per valorizzarla, dal Festival della scienza al Distretto culturale. È un buon segno: il fermento è indice di vitalità che tuttavia, per non ridursi a velleità, ha bisogno d'essere organizzata e sposata a un consenso diffuso.

Che stia maturando la consapevolezza della necessità d'uno o più eventi per dare spessore, visibilità e capacità di attrazione (anche economica) all'indubbia cifra culturale della città, è anch'esso un bene: evidentemente il tema aperto dal "Piccolo", ancora l'estate scorsa, sta dando i suoi frutti. E non è affatto l'avanzare dell'effimero, come talvolta lasciano intendere gli specialisti nell'arricciare il naso: si tratta invece della capacità di tradurre in un progetto concreto il brulicare d'iniziative che la città offre, e di farne anche motore di sviluppo e di attenzione internazionale; c'è qualcosa di male? Ma per l'appunto, ci vuole "un" progetto: una scelta unica, coesa e di alto profilo su cui convogliare le (poche) risorse pubbliche e cercarne di private.

Se invece si persevera nella logica per cui ogni ente locale, ogni istituzione, parrocchia e filatelica vuol farsi l'evento proprio a esclusione degli altri pur di piantare la bandierina e tagliare il nastro, non importa quanto piccolo il nastro sia, è finita prima di cominciare. Si realizzerà un decimo delle iniziative promosse, sulle altre ci si accapiglierà all'infinito come tanto piace, e il tutto non uscirà dal nostro pollaio: chiunque conosca poco-poco Trieste, sa che il rischio è forte.

Allontaniamo l'idea di richiamare alla concordia, e ai lodevoli intenti in vista del bene comune, istituzioni di destra e sinistra che si sgambettano ogni giorno e, quando si dichiarano collaborative, è perlopiù per passare il cerino: son chiacchiere al vento. Proviamo a richiamarle al loro legittimo interesse: se si fa una cosa in grande, una fetta di nastro c'è per tutti, tanto più grande quanto lo è l'evento; e se riesce è il primo esempio, destinato a diventare modello, di una collaborazione trasversale senza sgambetti e cerini, senza prebende e scranni su cui piazzare i reggiborsa.

Un evento, ma quale? Ponendosi l'obiettivo di racchiudere i "luoghi" di Trieste e non calare dall'alto una carnevalata mediatica, va cercato ciò che concili la componente tradizionale e quella innovativa della multiforme cultura cittadina: letteratura, scrittura e passione teatrale da una parte, ricerca e tecnologia dall' altra. Il festival della scienza a cui sta meritoriamente lavorando la Sissa può essere un gran bel punto di partenza, a patto di considerare che un appuntamento del genere esiste già (a Genova) e che la scienza, elitaria di necessità, rischia di escludere e dissuadere, anziché includere i non iniziati. Una scienza che si apre all'uomo della strada, e abbraccia molteplici espressioni, e si amplia magari a un grande concorso di scrittura tematica aperto ai giovani e giovanissimi che affolleranno Trieste per qualche giorno, ipotizzato da chi scrive già qualche mese fa, potrebbe essere un'ipotesi di lavoro.

Lavoro, ma di chi? La parola "Comitato" fa aborrire al solo pronunciarla: ricorda le iniziative che si aprono e non si chiudono mai, come le celebrazioni imperiali mirabilmente descritte da Musil ne "L'uomo senza qualità", incomparabile specchio delle nostre inconcludenze triestine. Ma il dizionario non ne offre una migliore: ebbene, un Comitato tra enti e istituzioni locali di ogni colore con un patto trasversale di correttezza, una manciata di esponenti culturali e imprenditoriali di spicco: poche persone, concrete e un po' praticone, ma capaci di pensare in grande e di partorire un progetto in tre mesi, in cui far confluire le tante lodevoli iniziative in corso e i finanziatori disponibili. Chissà se è osare troppo. Anche le realizzazioni più ardite, prima di riuscire sono state solo immaginate.

Roberto Morelli

Un Centro istriano per la tutela di famiglie e tossici

POLA In Istria ci sarà un Consultorio regionale per la famiglia. Il ministero croato della famiglia, dei difensori della guerra patria e della solidarietà intergenerazionale ha infatti approvato la richiesta del Centro sociale di istituire un Consultorio regionale per la famiglia.

E per far decollare il progetto è già stato previsto uno stanziamento di 150.000 euro dalla finanziaria del 2007.

Nel centro troveranno occupazione 6 dipendenti che si occuperanno della prevenzione dei problemi e dei casi sociali, della tutela della famigli e dei rapporti matrimoniali nonché dei rapporti tra genitori e figli.

Inoltre il Centro istriano per la famiglia avrà come obiettivo quello di occuparsi della prevenzione della tossicodipendenza e della reintegrazione sociale di singoli dopo lunghe permanenze in riformatori o carcere. Si allarga così il campo d'azione di questo nuovo centro sociale.

Prossimo obiettivo, come dichiarato dal ministro delegato, la signora Jadranka Kosor, Pola e la Regione dovranno individuare la sede del futuro centro e reperire altre fonti di finanziamento considerato che il sostegno ministeriale non sarà del tutto sufficiente al funzionamento dell' istituzione.

Gola

A cura di FURIO BALDASSI

IL RISTORANTE

Tartufi istriani all'«Ostarija»

Nel cuore della vecchia Pinguente il locale di Robert Marusic

di **Furio Baldassi**

Tempo di tartufi in Istria. Quelli bianchi, veri. Stagionali, anche se è noto che per qualche strano miracolo della moltiplicazione (e della conservazione) tra Castelvenere e Momiano, Cremenie e Pinguente si può gustare il profumato tubero praticamente tutto l'anno. Ma è proprio a Pinguente (la Buzet croata) che il «miracolo» della scoperta si ripete anno dopo anno quasi con gli atessi attori protagonisti. È qui che proprio oggi festeggiano il VII anniversario del Record da Guinness dei Primati per il più grande tartufo bianco finora raccolto, allestendo menù in vari locali, tra i quali la Stara Oštarija.

Locale affascinante, va detto subito. Inerpicato nel pieno cuore del borgo antico, con i finestroni a spaziare praticamente a 360 gradi sulla valle del Quieto e le colline antistanti, questa osteria è indubbiamente vecchia come recita il nome e altrettanto cara ai nativi. Per motivi imperscrutabili di marketing per un certo periodo era diventata «spaghetteria», ma poi c'è voluta tutta la passione di un tartufaro autentico per riportarla all'antico fascino. Robert Marusic, uomo di poche parole, l'ha vista e voluta per proporre direttamente in loco quegli stessi tartufi che di notte raccoglie in misteriosi luoghi nei boschi la cui localizzazione passa di padre in figlio ed è oggetto di divertenti leggende.

Non è una leggenda, comunque, il fatto che i tartufari (lui è uno dei cinque legittimati alla raccolta nella zona) girino di notte senza lampada alcuna per non farsi vedere dai concorrenti. Il risultato comunque si vede in tavola: tartufi veri, odorosi, che planano su paste, filetti e persino dolci tramandando tradizioni centenarie. Pare tra l'altro che qualcosa come il 90 per cento della produzione locale venga esportato in Italia e proprio, oh yes, nella zona di Alba, visto che con il tubero locale presentano singolari coincidenze...

Questa comunque è un'altra storia. Alla Stara Oštarija il tartufo rimasto basta e avanza e, complice il singolare meccanismo dal, diciamo così, ricercatore al consumatore, i prezzi sembrano più che calmierati. Giova ricordare a chi magari si è svenato di recente con svariate decine di euro per una pastarella al tartufi che qui un menù per due interamente a base del prezioso tubero (e non dell'olietto che ne viene estratto...) non va oltre i 78 euro. E, oltre a tutto, vi conduce in un viaggio del quale fanno parte ottimi salumi e formaggi tartufati, una deliziosa minestra di porcini e tartufi, le classiche tagliatelle dove Robert invita i camerieri a non fare troppo i tirchi con la grattugia. E ancora: un ottimo filetto, contorni, persino una panna cotta dove a una marmellata «domacia» vengono abbinate scaglie del «re» istriano.

Per i vini, poi, c'è solo l'imbarazzo della scelta. Pinguente è al centro di un'ottima area di produzione e dunque si sprecano non solo le etichette della sempiterna Malvasia, ma anche dei rossi più che generosi, sui quali i produttori locali hanno ricominciato a investire.

Curiosità finale, il locale fa parte di una specie di club dell'eccellenza che i locali istriani che notoriamente «vivono» di tartufo hanno creato proprio per emarginare pasticcioni e disonesti. Si chiama «Club dei ristoranti e delle trattorie di qualità - Tartufo vero» e, a giudicare dai nomi presenti, dieci appena ma tutti «doc», è partito sicuramente col piede giusto.

LA GUIDA

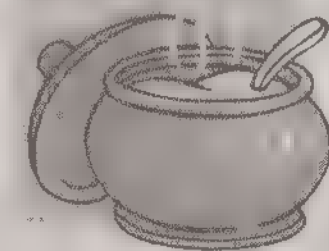
Ristorante	Stara Ostarija
Località	Pinguente (Buzet)
Indirizzo	Petra Flega 5
Telefono	052 694003
Chiuso	martedì
Ferie	variabili
Coperti	34
Orario	12-22
Buoni pasto	-
Carte di credito	tutte
Parcheggio	no
Accessibile ai disabili	no
Tavoli all'aperto	no
Aria condizionata	sì
Divisione fumatori non fumatori	no
Prezzo medio, vini esclusi	25 €

Robert Marusic all'interno della sua Stara Oštarija

La ricetta

proposta dalla "Stara Ostarija" di Pinguente

Frittata con i tartufi
ingredienti per 4 persone:

8 uova
Olio extravergine
Sale ed eventualmente pepe
Tartufo bianco di Pinguente

A parte in un tegame con poca acqua, mettere a cuocere le uova ma tirarle fuori dopo poco tempo, quando hanno raggiunto indicativamente una cottura a "la coque", liberarle dal guscio e metterle a saltare a pezzetti in padella con olio extravergine. Regolare di sale e aggiungere poco pepe per non interferire col gusto del tartufo, che aggiungerete in quantità a cottura ultimata.

MANGIA E BEVI

Frantoio aperto: a Caresana (San Dorligo della Valle) il 12 novembre il frantoio Parovel propone visite guidate e degustazioni del fragrante olio d'oliva extravergine appena spremuto

Mittelciok: il 12 novembre è l'ultimo giorno utile per gustare le delizie proposte dai maestri cioccolatieri a Trieste in occasione della kermesse dedicata al "cibo degli dei"

Sapori d'autunno: A Muggia, in piazza, il 12 novembre degustazioni con gli antichi sapori d'autunno per la festa di san Martino

Grappe e cioccolato: il 13 novembre all'Expomittelschool di via San Nicolò 5 a Trieste alle ore 18.00 degustazione di grappe riserva Nonino abbinate a Domori, il più noto marchio di cioccolato del momento

Dolce tipico triestino: dal 16 al 19 novembre a Trieste 4° fiera del dolce tipico triestino con i prodotti tipici dell'arte pasticciera locale: putiza, presnitz, pinza e fave

Tradizionale castagnata: il 12 novembre castagne per tutti a Ronchi dei Legionari

Birra di nicchia: il 12 novembre a San Daniele si conclude "Week End Slow", con degustazioni guidate di birre nazionali ed estere abbinate a prodotti tipici locali. L'evento prevede anche l'appuntamento con collezionisti del settore e quindi la possibilità di ammirare pezzi storici.

Novello in cantina: domenica 12 novembre dalle 10 alle 18 si potrà assaggiare il vino novello nelle aziende vitivinicole Conte d'Attimis-Maniago di Buttrio, Isola Augusta di Palazzolo dello Stella, Tenuta di Angoris di Cormons (con castagnata abbinata a Merlot, Cabernet e Refosco), Banear di Treppo Grande (con piatti tipici come il salame con l'aceto), San Simone di Porcia (con le poesie di Fabrizio Magentini)

Festa del formaggio: il 12 novembre a Gemona del Friuli degustazioni di produzioni casearie locali abbinate a vini tipici

Festa di San Martino: il 12 novembre molte località festeggiano san Martino: a Fanna spiedi a fuoco vivo e buon vino, a Latisana piatti a base di zucca e castagne con vino novello, a Cividale con fiera-mercato, a Grions di Sedegliano con promozione del kiwi, a Deveacco (Majano) con caldarroste e dolci fatti in casa, a Martinazzo, in comune di Cassacco, con la tradizionale sagra dell'oca

Fabiana Romanutti

IL POSTO

Dai Fratelli comanda la bufala e non solamente sulla pizza

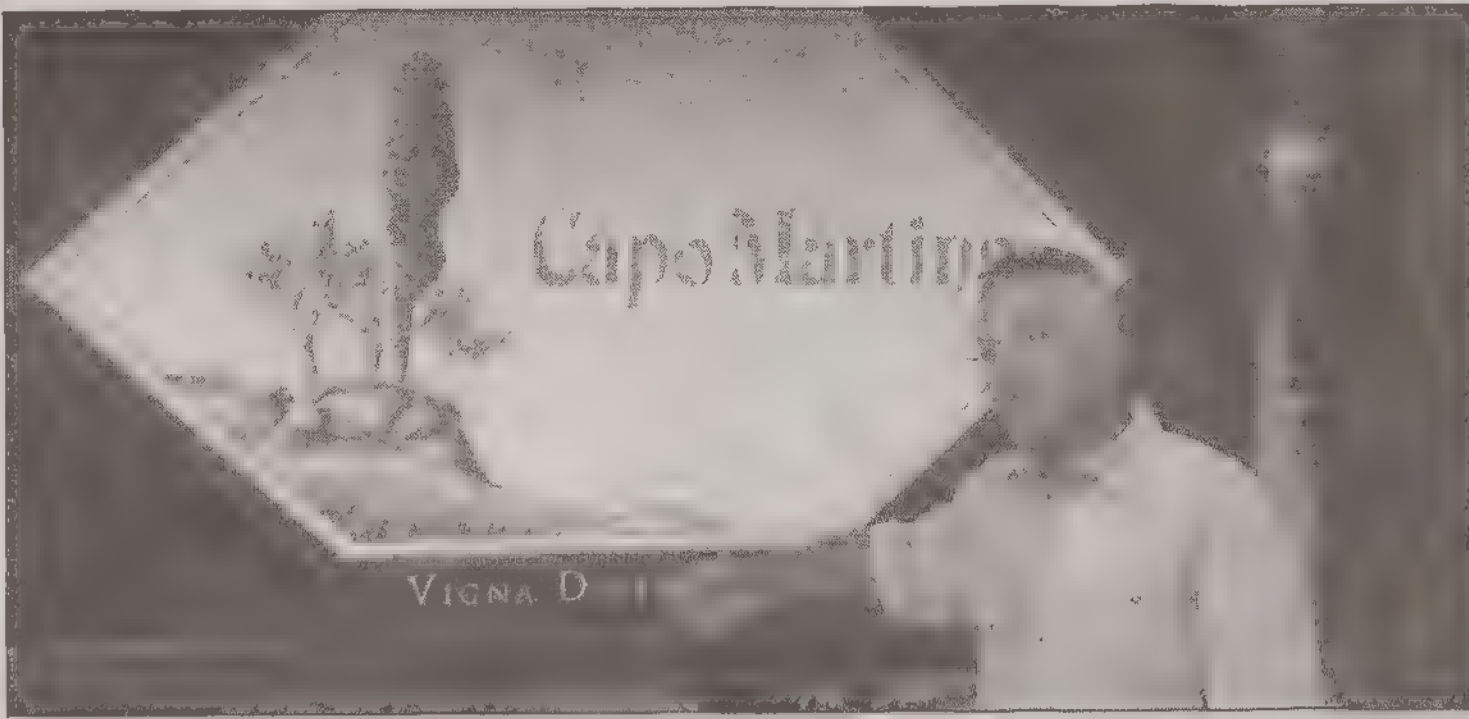
TRIESTE Quante volte con amici in pizzeria si sente dire al cameriere «nella mia margherita ci metta la mozzarella di bufala per favore»? Ebbene al numero 10 di Via Roma, c'è un'oasi dove la bufala è sovrana. Fa parte di una catena con punti vendita da Trieste a Miami, ed è il regno di Lorenzo Imperato, che gira fra i suoi 60 e passa coperti conducendo le pierre come solo un napoletano verace può fare. Quand'è il turno di riposo? «Mai» Ma come! Dunque la nota fiacca partenopea è solo leggenda? «E le ferie quando le fate?» «Signò, in ferie ci vanno i dipendenti, a turno, io ferie non le faccio mai!» E bravo Lorenzo, che orgoglioso spara una raffica di piatti. Eccone alcuni: le «dorè», polpettine di bufala dorate con tartara al basilico. Due ottimi primi di stagione: «gnoccone» con ricotta di bufala, noce, gorgonzola e radicchio trevigiano e pappardelle con ragù bianco di bufala e funghi porcini. Divertenti le «similcarni»: il «barbecue» con bufala e patate alla brace oppure la «tagliata» con grosse fette di bufala, funghi misti e parmigiano. Da bere una scelta di birre o il Primitivo della Cantina Moio, di Mondragone. Da assaggiare i dolcetti classici campani come il Babà o la pastiera ma pure quelli a tema: ricottine di bufala al limone con amarene oppure la mitica fonduta di ricotta con cioccolato o ancora, la «caramela», torta con mele caramellate. Dal lunedì al venerdì la promozione del pasto di mezdì: primo, secondo, contorno, acqua minerale e pane a 10 euro. Irresistibile.

I «Fratelli» La Bufala

Rossana Bettini

Aperto ogni giorno 12 -15,30 e 19 - 23,30. La Bufala, Via Roma 10, 040 3481316.

Capo Martino, bottiglia nata per festeggiare

Silvio Jermann davanti all'ingresso della cantina che ha realizzato a Ruttars, sotto il castello di Trussio. Lì a poche centinaia di metri c'è la collina denominata «Capo Martino», dalle cui vigne nasce l'omonimo uvaggio

Come ogni anno, per i festeggiamenti in onore di San Martino, la comunità di Dolegna del Collio ha celebrato la festa del ringraziamento per la generosa annata agricola. Questa ricorrenza da anni è anche l'occasione per consegnare due ambiti premi: il «Falcetto d'oro» e la «Foglia d'oro». Ieri, dopo la messa e la premiazione, la festa si è svolta nella cantina che Silvio Jermann ha realizzato a Ruttars, sotto il castello di Trussio. Lì a poche centinaia di metri c'è la collina denominata «Capo Martino», dalle cui vigne nasce l'omonimo uvaggio.

Questi 7 ettari circondati da cipressi, sono stati acquistati nel 1991 e i vigneti sono stati rinnovati nel 1996 e nel 2003, piantando sempre le stesse varietà tradizionali: Tocai, Ribolla, Malvasia e Picolit. «Con la vendemmia 1991 - ci racconta Silvio Jermann - abbiamo prodotto per una sola annata il «Piccolo Sogno verso una terra promessa», per ricordare il viaggio del bisnonno Anton, intrapreso 110 anni prima, da Bilijana (ora in Slovenia) a Villanova. Il «Piccolo Sogno» riprendeva tradizioni e manualità delle generazioni passate. Avevamo scelto la Ribolla Gialla e il Tocai (appassito) in quanto varietà storiche».

Quell'etichetta esprimeva gli elementi cari al mondo agricolo: il sole, l'acqua, l'uva e i pesci. Proprio quel mondo agricolo che ieri ha saputo raccogliere attorno a sé compaesani, autorità e giornalisti per festeggiare

San Martino. Sono passati tre lustri dalla prima bottiglia, ma i principi e le idee creative di Jermann che ne avevano ispirato la produzione sono «persistenti», come nel linguaggio da sommelier si direbbe degli aromi e dei profumi di «Capo Martino». Questo vino viene prodotto per la maggior parte con uve di Tocai Friulano, a cui si aggiungono le altre varietà locali Ribolla gialla, Malvasia Istriana e Picolit. Fermentato e affinato in botti di rovere di Slavonia da 750 litri (come da tradizione nostrana) per 12-16 mesi, viene commercializzato due anni dopo la vendemmia. La genialità di Jermann e l'abilità dei suoi tecnici fanno di «Capo Martino» una composizione quasi musicale, in cui emergono l'armonia e la ricchezza di note.

Ci riferiamo a note di fiori appassiti, di frutta matura, nostrana e tropicale, e all'armonia del gusto vellutato. Grazie alle varietà che lo compongono emergono anche altri profumi che lasciamo a voi indovinare, mentre lo degusterete o lo accompagnerete a piatti di pesce.

Molte le informazioni sul primo vino imbottigliato nella nuova cantina: sull' etichetta, sulla capsula e sulla retroetichetta. Quest' ultima ha persino uno spazio riservato al vostro nome.

Stefano Cosma

Bottiglia di Capo Martino

LA SCHEDA

Capo Martino 2004 Igt
Vinaioli Jermann

Località
Via Monte Fortino 21
Farra d'Isonzo (Gorizia)

Telefono
0481/888080
e-mail: info@jermann.it

Euro: 31

Bottiglie Capo Martino
14.000

Bottiglie totali
800.000

Ettari vitati
120

Altri vitigni
Cabernet franc, Chardonnay, Merlot, Pignolo, Pinot grigio, Refosco, Schioppettino

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

A. ACCERTATEVENE personalmente! Fronte laguna Lignano spettacolare residence «Antico Porto Village» villini indipendenti per rilassanti vacanze. Piscina, solarium, parco. Da euro 89.000. 0309140277.

CAMPI ELISI nuda proprietà completamente ristrutturata due camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, balcone, ottimo affare. Tel. 0403476466 - 3397838352. (FIL23)

CARINZIA TERRENI edificabili da 600 a 1500 mq prezzo euro 50 mq posizione soleggiata vicinanze Bad Kleinkirchheim. A 5 km terme golf; a 10 minuti auto campi sci escursioni Turracherhöhe, St. Oswald, Falkert, Hochrindl tel. 3358339747.

DOMUS Benussi, quarto piano, ultimo, senza ascensore, panoramico e soleggiato, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile con poggiolo, bagno, terrazzo abitabile di 30 mq parzialmente verandato, cantina. Parcheggio condominiale, possibilità box. Euro 130.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS centro, pedonale in bel palazzo con ascensore, primo piano: ampio ingresso, cinque stanze, cucinetta, bagno, ripostiglio, autometano, adatto ufficio. Tel. 040366811.

DOMUS Imbriani bel palazzo con ascensore, piano alto, importante metratura, da ristrutturare, saloncino, tre matrimoniali, grande cucina con dispensa, servizi separati finestrati. Molto luminoso. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Piazza Barriera, bel palazzo, salone triplo con terrazzo, possibile divisione, due matrimoniali, cucina abitabile, servizi, autometano, ascensore. Tel. 040366811. Foto su www.domuscasa.com.

DOMUS Piazza Perugino adiacenze, in bella casa d'epoca, spazioso e luminoso: salone doppio, quattro stanze, cucina abitabile con poggiolo, due bagni completi, poggioli, ascensore, riscaldamento. Euro 195.000. Tel. 040366811 (A00)

DOMUS San Giusto, in bel palazzo d'epoca, ultimo piano, totalmente ristrutturato, saloncino, matrimoniale, cucina abitabile arredata, servizi separati, termoautonomo, possibilità posto auto. Euro 120.000. Tel. 040366811. Foto su www.domuscasa.com. (A00)

DOMUS XX Settembre, pedonale, palazzetto d'epoca, primo piano, da rimodernare, ampio ingresso, tre stanze, cucina abitabile, bagno, veranda interna, autometano. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS zona Barriera, mini appartamento con ampio terrazzo: soggiorno, cucinetta, matrimoniale, autometano. Euro 78.000. Tel. 040366811. (A00)

GIARDINO Pubblico adiacenze zona servita stabile recente piano alto ascensore luminoso riscaldamento centrale ottimo stato arredato atrio ingresso soggiorno cucinetta ampio poggiolo atrio notte matrimoniale bagno/wc ripostiglio 040380167. (A7191)

GORIZIA appartamento 65 mq vendesi via Faiti. Soggiorno, camera, cucina, 94.000 euro. Tel. 3478829007. (B00)

PUCCINI moderno, ascensore, luminoso piano alto, cucina, soggiorno, due camere, doppi servizi, ripostiglio, terrazzi, box, termoautonomo. Euro 185.000. (A7233)

ROIANO in stabile in ottime condizioni, appartamento da ristrutturare possibilità realizzo due appartamenti euro 91.000. Tel. 0403476466 - 3397838352. (FIL23)

S. Giacomo, privato, piano basso, tranquillo, da sistemare: camera, cucina, wc/doccia, 37 mq euro 45.000. 3205765546. (A7196)

SAN GIACOMO blocco sei appartamenti liberi/occupati euro 210.000. Tel. 0403476466 - 3397838352. (FIL23)

STUDIO tecnico vende per proprio cliente alloggio composto da ingresso, soggiorno, cucina, bagno, camera matrimoniale e cantina, in perfette condizioni, luminoso, nel verde via Vigneti; facilità di parcheggio in area condominiale. Euro 130.000, tel. 3358173344. (A7229)

VIA BONOMEA adiacenze appartamento su due livelli totali 180 mq parziale vista mare, giardino, box e cantina euro 370.000. Alessia Papadopulos Immobiliare 3402587027.

VIA UDINE locale d'affari libero mq 250 + 100 soppalco vende/affitta. Tel. 0403476466 - 339783852. (FIL23)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

OPICINA centro appartamento in stabile con ascensore: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, terrazzo, eventuale posto macchina. Cercasi. Definizione immediata. Domus, tel. 040366811. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

AFFITTASI uffici 300 mq primo ingresso, climatizzati frazionabili in zona artigianale Dolina tel. 040228264 - 3357129924.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. MULTINAZIONALE ricerca per la sede di Trieste ambosessi per attività di telemarketing. Si offre ambiente giovane e dinamico, fisso più premi interessanti, inquadramento di legge. Si richiede esperienza nel settore, buona dialettica, cultura superiore propensione al raggiungimento degli obiettivi. Inviare C.V. a: sales@wallstreet-ts.it

A. A causa pensionamento, rappresentante gruppo Wedry-Mazzoni-Dr. Clean cede ricco portafoglio clienti a giovane agente di commercio. Tel. 3482608490 Roberto.

AFFERMATA IMPRESA da oltre 50 anni nel settore edile ricerca tecnici esperti competenza specifica redazione contabilità lavori software str o prometeo e responsabile ufficio acquisti. Casella postale n. 1223 piazza Verdi 1 34121 Trieste. (A00)

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center inquadramento di legge, inizio immediato per appuntamento telefonare 040308398. (A00)

ASSUMESI tre ambosessi max 28enni tempo pieno con regolare contratto per attività di vendita e gestione clientela esterna in provincia di Trieste. Richiedesi bella presenza, volontà, serietà, predisposizione al contatto con il pubblico. Presentarsi con dettagliato curriculum presso Sayes s.r.l. via Rossetti n. 8 Trieste solo lunedì ore 10-13 e 17-20. (A7230)

AZIENDA operante nel mercato europeo cerca segretaria max 35 anni. Ottima conoscenza lingue, computer. Scrivere F.P. Trieste centrale C.I. AM5975185. (A00)

Continua in 17.a pagina

FUORI TUTTO!
per lavori di rinnovo delle aree espositive
VIENI SUBITO A PROVARE LE NOSTRE
SUPER OCCASIONI A PREZZI ROVENTI
Clima, ABS, airbag, cerchi in lega
Km certificati 71.086
Anno 2001
RATE ELETTRIZZANTI
A PARTIRE DA: 77,00€
Clima, ABS, airbag, servosterzo
Km certificati 87.363
Anno 2002
RATE ELETTRIZZANTI
A PARTIRE DA: 84,20€
Clima, ABS, airbag, autoradio servosterzo
Km certificati 87.083
Anno 2003
RATE ELETTRIZZANTI
A PARTIRE DA: 105,00€
Clima, ABS, airbag, servosterzo, cerchi in lega
Km certificati 90.149
Anno 2002
RATE ELETTRIZZANTI
A PARTIRE DA: 136,20€
Clima, ABS, airbag, cerchi in lega, autordio servosterzo
Km certificati 58.128
Anno 2002
RATE ELETTRIZZANTI
A PARTIRE DA: 146,60€
Clima, ABS, airbag, servosterzo, cerchi in lega
Km certificati
Anno 2005
PREZZO DI LISTINO 9.200€
PREZZO ESPLOSIVO!
8.200€
Clima, autoradio, ABS, airbag, servosterzo
Km certificati
Anno 2006
PREZZO DI LISTINO 16.300€
PREZZO ESPLOSIVO!
11.900€
Clima, autoradio, ABS, airbag, servosterzo,cerchi in lega, cambio automatico
Km certificati 67.719
Anno 2004
PREZZO DI LISTINO 23.500€
PREZZO ESPLOSIVO!
21.500€
Clima, autoradio, ABS, airbag, servosterzo,cerchi in lega
Km certificati 184.000
Anno 2003
PREZZO DI LISTINO 13.000€
PREZZO ESPLOSIVO!
10.900€
Clima, ABS, airbag, servosterzo
Km certificati 35.010
Anno 2004
PREZZO DI LISTINO 6.900€
PREZZO ESPLOSIVO!
5.900€
Clima, autoradio, ABS, airbag, servosterzo
Km certificati
Anno 2004
PREZZO DI LISTINO 15.900€
PREZZO ESPLOSIVO!
14.900€
Clima, autoradio, ABS, airbag, servosterzo,cerchi in lega
Km certificati 69.544
Anno 2003
PREZZO DI LISTINO 18.900€
PREZZO ESPLOSIVO!
17.500€
Clima, ABS, airbag, servosterzo,cerchi in lega, comandi sul volante, interni in pelle
Km certificati 95.000
Anno 2004
PREZZO DI LISTINO 13.900€
PREZZO ESPLOSIVO!
12.900€
Clima, autoradio, ABS, airbag, servosterzo, cerchi in lega, GPS
Km certificati 54.500
Anno 2005
PREZZO DI LISTINO 26.900€
PREZZO ESPLOSIVO!
24.900€
Clima, autoradio, ABS, airbag, servosterzo
Km certificati 78.700
Anno 2004
PREZZO DI LISTINO 18.900€
PREZZO ESPLOSIVO!
16.900€
Clima, ABS, airbag,
Km certificati 48.962
PREZZO DI LISTINO 11.900€
PREZZO ESPLOSIVO!
9.900€
Clima, ABS, airbag, servosterzo
Km certificati 60.231
Anno 2003
PREZZO DI LISTINO 13.900€
PREZZO ESPLOSIVO!
12.900€
Clima, ABS, airbag, servosterzo
Km certificati 51.834
Anno 2004
PREZZO DI LISTINO 8.900€
PREZZO ESPLOSIVO!
8.200€
Clima, ABS, airbag, cerchi in lega, servosterzo
Km certificati 49.650
Anno 2004
PREZZO DI LISTINO 11.900€
PREZZO ESPLOSIVO!
9.900€
Clima, ABS, airbag, cerchi in lega, servosterzo
Km certificati 52.000
Anno 2003
PREZZO DI LISTINO 12.500€
PREZZO ESPLOSIVO!
10.500€
ABS, airbag, predisposizione
Km 0
SCONTO -25%
PREZZO ABBAGLIANTE
A PARTIRE DA 5.700€
Clima, autoradio, ABS, airbag, servosterzo, cerchi in lega, GPS
Km 0
SCONTO -8.640€
PREZZO ABBAGLIANTE
28.500€
ABS, airbag, servosterzo
Km 0
SCONTO -20%
PREZZO ABBAGLIANTE
A PARTIRE DA 9.950€
Clima, autoradio, ABS, airbag, servosterzo, cerchi in lega
Anno 2006
Km 0
PREZZO DI LISTINO 15.730€
PREZZO ABBAGLIANTE
12.900€
ABS, airbag, servosterzo
Km 0
SCONTO -20%
PREZZO ABBAGLIANTE
8.150€
I NOSTRI PUNTI DI FORZA:
Km certificati: dichiarazione che i km denunciati non hanno subito variazioni.
Garanzia 12 mesi: su tutte le vetture. Estensibile fino a 24 mesi su richiesta del cliente.
Soccorso stradale gratuito: durante tutto il periodo della garanzia.
Vettura sostitutiva: in caso di sosta in officina per più di 24h.
Finanziamenti personalizzati: fino a 60 rate mensili anche senza anticipo.
Rete di assistenza: presso le nostre officine presenti in regione.
Permuta "usato per usato".
Esempio di finanziamento: Citroën Xsara Picasso 9.900,00 € comprese le spese di apertura pratica; passaggio di proprietà escluso. Pagamento senza anticipo in 24 rate mensili da 105,00 €, T.A.N. 3,01%, T.A.E.G. 4,14%; residuo di 8.577,27 € rifinanziabile in 35 rate da 283,40 € T.A.N. 9,96 %, T.A.E.G. 10,43 %. Salvo approvazione della Finanziaria
Scopri gli ultimi arrivi della settimana su:
www.automarketfvg.it
am LUCIOLI Automarket
TRIESTE via Flavia 55 - Tel. 040 381010 • MONFALCONE (GO) via C. A. Colombo, 49 - Tel. 0481 790782 • MANZANO (UD) via Trieste, 17 - Tel. 0432 750365

CULTURA & SPETTACOLI

Da sinistra: il collezionista triestino Diego de Henriquez, morto misteriosamente in un incendio; una locandina del film «Corriere diplomatico»; lo scrittore tedesco Veit Heinichen fotografato nella sua casa di Trieste da Marino Sterle

NARRATIVA *Martedì arriva nelle librerie «Le lunghe ombre della morte»*

Nel nuovo romanzo di Heinichen Trieste svela la sua anima nera

di Alessandro Mezzena Lona

«Trieste? Il mondo in una città». È solo la battuta di un film, un vecchio film del 1952: «Corriere diplomatico» di Henry Hathaway. Ma per Veit Heinichen, lo scrittore tedesco che da molti anni s'è trasferito a vivere in una bella casa sulla Costiera, quella frase vale più di un biglietto da visita. Assomiglia a un nitidissimo identikit del capoluogo sospeso tra la collina e il mare. In bilico tra il richiamo di una cultura alta, di un gusto per il bon vivre, di un perbenismo borghese sbandierato come vessillo, e un'anima nera, in cui si nascondono intrighi, loschi affari, torbide trame.

Così, quando scrive, **Veit Heinichen** si diverte a scandagliare in profondità le due anime di Trieste. Distillando, quasi usasse l'alambicco dell'alchimista, romanzi tenebrosi e scanzonati, urticanti e divertenti, come «I morti del Carso», «Morte in lista d'attesa», e il nuovissimo **«Le lunghe ombre della morte»**, che la casa editrice **e/o** distribuirà nelle librerie martedì, tradotto da Valentina Tortelli.

C'è sempre la Morte in agguato nei libri di Heinichen. Come in ogni thriller che si rispetti. Ma non basta. Perchè lo scrittore si diverte a far passeggiare la Nera Signora dentro quel perimetro di Trieste che gli è diventato, in pochi anni, così familiare. Coinvolgendo nella finzione del romanzo persone in carne e ossa, luoghi autentici, piccoli riti e grandi schifezze presi di peso dalla realtà. Creando un effetto straniante, un gioco di specchi tra fantasia e quotidianità.

E come sempre, anche nelle «Lunghe ombre della morte», Heinichen gioca a gatto e topo con il lettore. Lo attira dentro un labirinto di storie che si incastrano una nell'altra. Gli fa perdere la bussola annodando i fili della trama, e subito dopo sciogliendoli, per tornare ancora a ingarbugliarli. Fino a quando arriva a scodellare in piatto la sua verità, la soluzione dell'enigma. Che lascia sempre più dubbi che certezze.

L'antieroe di turno, Proteo Laurenti, il piedipiatti che porta il nome di un animaletto presente nelle grotte carsiche, questa volta si trova a giocare su più scacchiere contemporaneamente. Come uno di quei grandi maestri della tavola in bianco e nero che si fanno sfidare da parecchi avversari in simultanea, riuscendo a padroneggiare schemi di partita diversissimi. Proprio mentre il vice questore scopre un losco traffico nel tratto di mare accanto alla spiaggia dei nudisti della Liburnia, in Val Rosandra salta fuori il cadavere di un uomo senza identità. È morto soffocato da un orecchino, lo hanno trovato nudo con un paio di slip da donna accanto al corpo. E dei graffi profondi sulla schiena.

Ma non basta. Perchè, a completare il trittico dei misteri, salta fuori una fascinosa e inquieta ragazza triestina d'Australia che scopre di avere ereditato, senza saperlo, un deposito pieno zeppo di vecchie armi e di aggeggi da guerra. Come dire: ce ne sarebbe già a sufficienza per far impazzire anche un genio della detection come Sherlock Holmes. Ma Heinichen non si ferma. E sottopone il suo Proteo Laurenti a un ulteriore bombardamenti di complicazioni. Facendo materializzare a Trieste un commando di animalisti arrabbiati chiamato Mucca Pazza. Di cui, fra l'altro, fa parte suo figlio Marco, senza che il papà poliziotto lo sappia, ovviamente. Sconvolgendo le placide giornate da pensionato del suo amico Galvano con la comparsa di una ragazza sordomuta, perseguitata dal racket delle elemosine. E tallonata da una banda di faccendieri che ha lasciato nelle mani di quella sfortunata fanciulla, senza volerlo, documenti compromettenti.

Quelle carte raccontano la verità su due vecchi delitti rimasti irrisolti, a Trieste: la morte del collezionista Diego de Henriquez, eliminato in un misterioso incendio perchè aveva scoperto le connivenze di alcuni notabili con le stragi naziste alla Risiera, e il barbaro assassinio di Gaetano Perusini. Un ricco e stimato docente universitario, fatto fuori probabilmente in un gioco erotico tra omosessuali, che ha cambiato testamento pochissimo tempo prima di morire. Destinando tutti i suoi cospicui averi ai cavalieri dell'Ordine di Malta.

Ma cosa c'entrano quei due vecchi misteri triestini con gli intrighi internazionali di oggi? E come si possono ricollegare, poi, due morti apparentemente così diverse? Laurenti non vorrebbe star lì a perdere tempo con fascicoli coperti di polvere, che sembrano non interessare più a nessuno. Se, all'improvviso, il corso degli eventi non subisse un'accelerata violentissima. Portando allo scoperto una serie di punti di collegamenti tra storie del passato e misteri dell'oggi. Dal progetto di creare una copertura, nel secondo dopoguerra, non solo ai nazisti, ma anche agli ustascia di Ante Pavelic, che passava proprio per Trieste, alla necessità, attualissima, di fare in modo che certe sintonie tra spie e servizi segreti deviati non vengano a galla.

«È una città interessante - diceva un'altra battuta di "Corriere diplomatico", il film -. Spionaggio, controspionaggio, informatori, titini, antititini, stalinisti, antistalinisti, e in più diecimila soldati inglesi e americani, una popolazione simpatica ed entusiasta e marinai d'ogni Paese». Nel frattempo, il Muro di Berlino è caduto, il mondo è cambiato, e Veit Heinichen lo sa bene. Ma l'anima nera di Trieste non ha mai smesso di tramare. Di tessere fili che legano malavita e spioni, trafficanti internazionali e piccoli criminali, faccendieri e consorterie massoniche.

«Le lunghe ombre della morte» prova a gettare un fascio di luce nei meandri più bui di Trieste. Con disinvoltura narrativa e gran gusto per l'intreccio. Ma anche con un sottile brivido di paura che corre lungo la schiena. Di Heinichen, e di chi lo legge.

COMINCIA COSI'

Erano i primi di maggio e faceva già un caldo insopportabile. Non pioveva da tre mesi e per l'agricoltura si temeva il peggio. il letto del Rosandra era quasi a secco nonostante fosse un torrente in genere ricco di precipitazioni, tanto che un tempo azionava gli innumerevoli frantoi della valle. Erano partiti con il furgoncino ammaccato dopo aver fatto un bagno in mare. Voleva mostrarle il grandioso fenomeno naturale che le aveva descritto con entusiasmo: una valle incisa profondamente nelle montagne del Carso! A solo mezz'ora di macchina. E poi una lunga passeggiata a piedi. La cosa non faceva per lei. Era già pomeriggio inoltrato e preferiva godersi il tramonto sul mare. Ma alla fine era riuscito a convincerla. L'acquedotto romano, un bagno nel fiume, e la piccola trattoria di confine dove servivano un vino robusto e sostanziosi piatti della tradizione contadina. Ovviamente offriva lui.

Avevano attraversato lentamente Bagnoli passando davanti alla sede dell'associazione partigiana fino a raggiungere Bagnoli superiore che in sloveno si chiama konec, cioè fine. Le aveva raccontato della produzione vinicola nelle zone circostanti, praticata da qualche tempo con una rinnovata attenzione per la qualità, e poi dell'olivicoltura, impiantata fin dai tempi più remoti sulle pendici del Monte Carso e nei pressi del castelliere di San Michele. La vicinanza tra mare e montagna e le forti variazioni di temperatura sono omportanti per la qualità, diceva. Le aveva parlato degli olii prodotti da Starec, Ota, Sancin, tra i migliori del paese ma anche cari, sempre che si riuscisse a trovarli. [...]

Veit Heinichen

Vince l'edizione 2006

A «Lama e Trama» il miglior giallo risulta quello di Rosario Palazzolo

MANIAGO Si era classificato al secondo posto lo scorso anno: il vincitore del concorso letterarioa «Lama e Trama 2006», dedicato ai gialli e noir, è Rosario Palazzolo di Palermo. Il presidente della giuria Luigi Bernardi ha commentato: «Con Lama e Trama cresce una nuova generazione di scrittori di genere».

Secondo posto ex aequo per Silvia Tebaldi di Ferrara e Tommaso Chimenti di Firenze. Il premio speciale Slow Food a Matteo Cermusoni di Busto Arsizio.

Rosario Palazzolo, 34 anni, attore e autore teatrale, è risultato il migliore tra 262 partecipanti al concorso. Stessa sorte era toccata nel novembre 2005 a Daniele Piacenza, secondo classificato nell'edizione 2004.

Ja detto ancora Bernardi: «La vittoria di Palazzolo, che nel 2005 si era fermato al gradino più basso del podio, conferma come le nuove promesse delle narrativa gialla e noir guardano a questo concorso come a una vera e propria palestra».

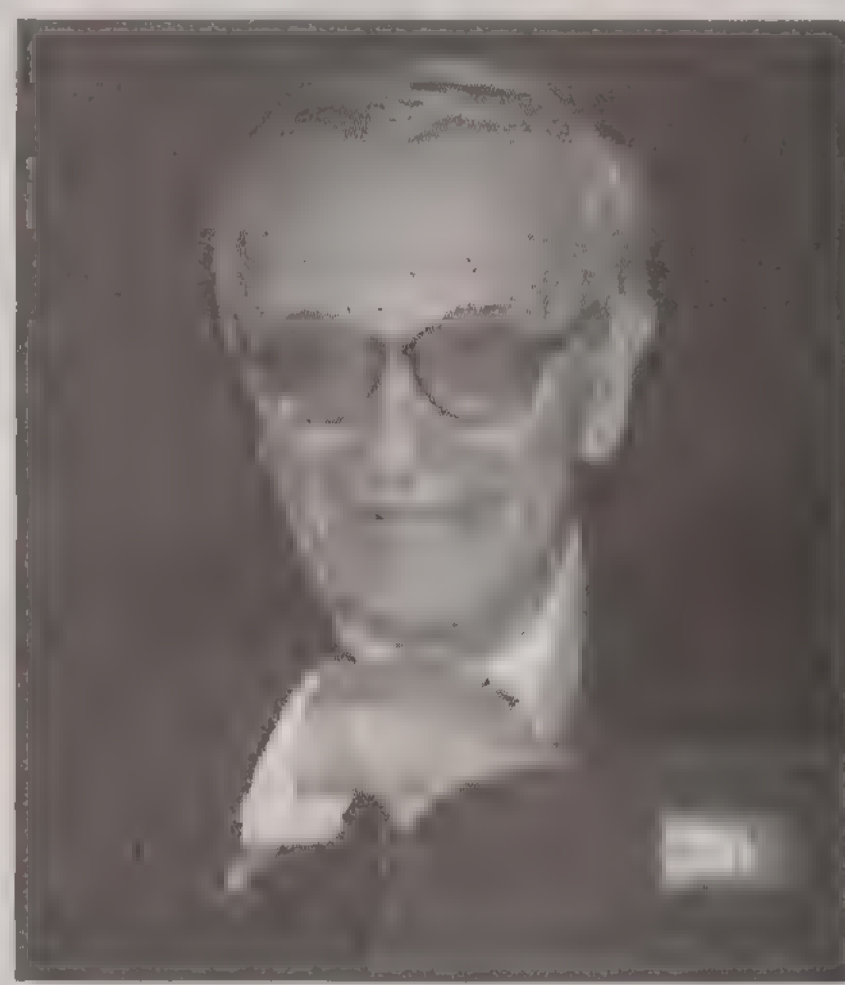
SOCIETA' *Lo studioso di letteratura protagonista ieri a Bologna della «Lettura» del Mulino*

Raimondi: se la realtà è dominata dalla tivù i libri inventano l'incontro con l'uomo

di Ezio Raimondi

Dove siamo quando leggiamo? In quale tempo e in quale spazio ha propriamente luogo il singolare, fragile evento della lettura? Qual è lo statuto della nostra soggettività mentre sul libro, di frase in frase, si mobilitano insieme l'orecchio e lo sguardo, l'immaginazione e la voce?

Nel momento in cui leggo sono come sospeso in un altrove tessuto di ombre e di fantasmi. Leggendo, calati nella logosfera del testo, ci si può persino sentire, a occhi aperti, immersi in un sogno più vero e più vivo della realtà circostante. E tuttavia questo spazio sono io a costruirlo, per animarlo lo reinvento di continuo partecipando del suo movimento nello specchio attivo dell'immaginazione, come invece non può avvenire con le immagini dello schermo televisivo, implacabilmente imposte a un occhio passivo. Allo stesso modo, mentre percorro le frasi di un libro, pur leggendo in silenzio investo la mia voce, ossia qualcosa che viene dal profondo dell' intimità corporea, anch'essa, come il volto, espressione inviolabile della mia singolarità e diversità: e nel momento in cui si trasforma, quasi sdoppiandosi, per mettersi alla prova della parola altrui, ecco che la voce può scoprire un nuovo aspetto di sé, una forza che non si riconosceva. Pur in questo spazio gelosamente solitario è individuale, la lettura non è mai un monologo, ma l'incontro con un altro uomo, che nel libro ci rivela qualcosa della sua storia più profonda e al quale ci rivolgiamo in uno slancio intimo della coscienza affettiva, che può valere anche un atto d'amore.

Ma in questa ricerca di un colloquio entro cui alla fine ritrova se stesso, il lettore non dispone dell'arbitrio di manovra di una soggettività assoluta, poiché leggere significa vedere e comprendere nella dinamica inventiva del testo una coscienza diversa, un altro individuo, circoscritto dalla sua posizione, dalla sua prospettiva temporale e culturale. Leggendo, nella mia soggettività rappresento anche un altro soggetto, quasi «due in uno» sperimento la mia stessa identità come movimento e tensione verso l'alterità e la differenza. Ed ecco allora la comprensione nella separazione, con la responsabilità di una risposta tale da mettere in gioco anche colui che risponde.

Viviamo in un'epoca dominata dai nuovi linguaggi mediatici digitali e di massa, con il trionfo dell'immagine e della sua reificazione virtuale. E ciò sembra imporre alla letteratura un nuovo limite, quasi un obbligo di revisione del proprio statuto di valori e delle sue fragili speranze o certezze residue. Se l'uomo ha ancora bisogno di ricordare e di riflettere raccogliendosi su se stesso, se la sua esperienza non si consuma nella distrazione, allora nella pluralità delle sue manifestazioni la letteratura ha ancora un compito da assolvere: ed è l'invito suasivo a non dimenticare se stessi, a indagare il proprio rapporto con l'altro, a guardare nel fondo della parola sino a ritrovarvi il suo linguaggio della prossimità e a sentirne l'eco profonda che invade ognuno di noi, come presenza di un corpo vivo in un mondo vivo che può essere salvezza quanto minaccia, negazione e affermazione, e certo esige il riconoscimento del nostro essere sempre in cammino alla ricerca di un senso, di una figura ove anche il disordine si trasformi in presagio di ordine. La nostra natura di esseri che si raccontano non può esaurirsi solo in uno schermo televisivo. Nel silenzio della lettura, in una solitudine che ritrova una comunità di voci solidali e responsabili perché libere e diverse, la letteratura con la forza originaria della parola inventa e pensa, vincolata al tempo e al suo trascorrere inesorabile. Nel suo limite, oggi, sta anche forse la sua vocazione esistenziale, la sua funzione antropologica di trasformare la memoria in esperimento, in costruzione dell'uomo. [...]

IL MONDO TRA LE PAGINE

Aprire un romanzo, tuffandoci nella storia che ci propone serve a esaltare le nostre facoltà creative. Lo teorizzava Virginia Woolf quasi un secolo fa e un punto di vista analogo a quello della scrittrice inglese è stato ieri sostenuto a Bologna da Ezio Raimondi, ospite dell'associazione di cultura e politica «il Mulino» per la tradizionale «Lettura», di cui proponiamo un brano.

Decano dell'italianistica, Raimondi si è in modo particolare soffermato sul rilievo personale della ricezione letteraria. «Gli scrittori - ha aggiunto - in molte circostanze e con accenti concordi hanno riconosciuto nella lettura la prova cruciale del testo e nel lettore un protagonista, di fronte a una narrativa che pone anzitutto delle domande».

Raimondi ha citato le parole di Carlos Fuentes, che, riflettendo sul «Chisciotte», ha affermato che «la tradizione e il passato sono reali soltanto quando vengono toccati dall'immaginazione poetica del presente». Anche Borges aveva detto la stessa cosa: il libro rappresenta un'estensione della memoria e della immaginazione e quando entriamo in una biblioteca ci ritroviamo in un «gabinetto magico» di «spiriti stregati» che si svegliano «se noi li chiamiamo». Un testo, a giudizio di Raimondi, è dunque «un segno di vita cui si deve continuare a dare vita».

r. bert.

Ezio Raimondi, un decano degli studi di italianistica

Nell'era contrassegnata dai linguaggi digitali un testo diventa dunque un segno di vita a cui è necessario continuare a dare vita

RASSEGNA Si conclude oggi la prima edizione di «Nudo_cosmo»

Psicopatologia della bellezza messa a nudo a Gorizia da Corona e Alfano Miglietti

GORIZIA Tema ricorrente della giornata di ieri a **«Nudo_cosmo»** è stato l'«Io messo a nudo». Messo a nudo dal chirurgo triestino Luciano Rizzo che, esperto in diete e del disagio che creano, ha parlato di «Psicopatologia della bellezza». Messi poi a nudo, sia l'Io che il personaggio, con l'arrivo nel pomeriggio di **Mauro Corona**. Corona è una maschera simpatica: «Buonasera ragazzi, son partì da Milàn, ditemi su cosa verte questa serata». «Partì da Milàn», dove ha appena presentato per Mondadori il suo nuovo libro «I fantasmi di pietra».

Francesca Alfano Miglietti

L'esibita spontaneità, confessa subito, non è nudità, non è esser veri, può persino ridursi a maschera: «Quando mi guardo allo specchio non capisco cos'è la bellezza». Spiega anche che «il nostro viso è come una scatola nera, come negli aerei; la vita scrive segni sugli occhi».

È si spiega ulteriormente: «Vedete, dobbiamo imparare a perdere, a dirci le cose come stanno, invece siamo un popolo di bigotti e di falsi e poi parliamo di nudità! Perché esser condannati sempre a produrre? In fondo si lavora per un pasto al giorno e per un bicchier di vino; il resto dovrebbe esser tempo libero».

Corona richiede a forza, con la forza della maschera, un bicchier di vino. Poi sollecita l'uditorio, totalmente spiazzato, a fare domande ovvero a fornire risposte sulle domande che lui fa. In realtà, grande affabulatore, va avanti da solo sinché lascia la sala ancora assediato da ragazzine e coppie attempate che chiedono autografi e non lo lasciano andar via.

Messo a nudo, quello dell'Io, anche nell'intervento serale di **Francesca Alfano Miglietti** che ha parlato della «Trasformazione del corpo nell'arte contemporanea»: «L'arte non è un luogo piacevole, rassicurante, al contrario è un luogo tremendo, quello della deformazione del corpo, introiettato in noi dalla rappresentazione del potere. Gli unici in fondo che capiscono l'arte sono i bambini, privi dei pregiudizi culturali e delle convenzioni visuali cui veniamo educati».

Alla relazione di Alfano Miglietti è seguita l'inaugurazione della mostra fotografica di **Roberto Kusterle**, che abbandona i suoi usuali canoni di ibridazione iconografica per riproporre in modo diretto le pieghe del corpo umano. E di quella pittorica di **Paolo Cervi Kervischer**, ed anche qui, intrigante lui quanto Kusterle, colori e tavole a tentar di definire il perimetro della corporeità.

La giornata odierna, quella finale, di «Nudo_cosmo» parte con una mattinata dedicata alla città. Per far massa. Che pur può voler dire far festa, considerato l'esito dell'iniziativa. Inizio alle 11, Auditorium di via Roma: dialogo a due su **«Una cucina senza tacchi a spillo»**. I due sono Michela Fabbro, storico maitre del Rosenbar, e Camillo Langone, giornalista gastronomico. Michela Fabbro confessa che «cucinare è anche cercare la verità, quella dei cibi genuini e delle pietanze naturali. Il piatto diventa uno strumento identitario e, grazie alla diversità, arricchimento».

Alle 12, sempre all'Auditorium, inaugurazione della **collettiva** di Roberto Nanut, Ugo Pierri, Ernesto Paulin, Nico Di Stasio, Mercedes Gerometta, ulteriore omaggio alla gorizianità.

Nel pomeriggio, a partire dalle 15 all'Auditorium di via Roma, molte le proposte: l'incontro con Guido Letta, scrittore e musicista; la rappresentazione, ore 15.45, del dramma di Giuseppe O. Longo «Il cervello nudo»; e poi i poeti, Claudio Grisancich, Dimitar Anakiev, Ales Steger, Francesco Tomada, Luciano Morandini ed Elisa Biagini; alle 18 una performance di Cinzia De Lorenzi. Chiusura in serata, sempre all'Auditorium, ore 20.30, con il concerto, **«Nuda_voce»** di Enrica Bacchia in duo con Massimo Zemolin.

Tanta gente insomma, con nessuno che fa da protagonista ma tutti felici di stare insieme. È il segno del successo di questa prima fortunata edizione di «Nudo_cosmo».

Sandro Scandolara

Mauro Corona durante l'incontro con il pubblico a Gorizia (foto Roberto Coco)

CINEMA *L'attore aveva 87 anni*

Addio a Jack Palance maschera fredda e grintosa dell'ultimo vero cowboy

di **Paolo Lughi**

Quando Jack Palance - morto venerdì per cause naturali a 87 anni d'età - fa la sua prima apparizione in «Scappo dalla città», la commedia che nel 1991 segnò il suo ritorno sullo schermo (e per la quale vinse un meritatissimo premio Oscar), il protagonista Billy Crystal descrive il volto del leggendario attore come una «sella con gli occhi». Perché Palance ha sempre impersonato - e continuerà a farlo nel ricordo dei fan del western classico - il vero cowboy, l'ultimo di una tradizione che si è persa per anni (ma che ogni tanto risorge, come ora con «Broken Trails» di Walter Hill).

In «Scappo dalla città», guidare una mandria da uno Stato all'altro, per Crystal e gli altri cittadini diventava una lotta per la vita contro la natura, mentre per Palance era un gioco da ragazzi, «l'uomo più duro» mai visto dai novelli cowboy, che sembrava essere nato in sella col lazo in mano.

Un ruolo perfetto per il ritorno di un attore-icona, a sua volta ranchero e protagonista di tanti film western dagli anni Cinquanta in poi. Questo cliché, che fa parte ormai del vocabolario visivo di Hollywood, gli derivava soprattutto dal suo personaggio in «Il cavaliere della valle solitaria» (1953) di George Stevens. Lì è il memorabile Wilson, killer nerovestito e diabolico con cui il protagonista Alan Ladd, campione dei deboli e degli oppressi, intavola uno scontro che ha «i connotati di un giudizio di Dio, di una lotta fra il bene e il male», come chiosa Tullio Kezich ne «Il mito del Far West».

Una foto recente di Jack Palance

A quella credibilità da duro, Palance non era arrivato per caso. Nato in un distretto minerario della Pennsylvania nel febbraio del 1918, figlio di un minatore, Jack - il cui vero nome era Vladimir Palaniuk - lascia presto la famiglia ucraina e diventa boxeur, poi, durante la guerra, aviatore. È sono proprio il pugilato e le plastiche conseguenti a un incidente aereo (il bombardiere su cui vola si sfascia al suolo) che gli deformano il volto, creando quella sua maschera fredda e grintosa, celebre fin dall' esordio nei panni del criminale in «Bandiera gialla» ('50) di Kazan.

L'attore da giovane in un film western

Una maschera a cui Palance - formatosi all'Actors' Studio - saprà tuttavia infondere umanità ben oltre lo stereotipo del «villain». Come nel ruolo di Attila nel «Re dei barbari» (1954) di Sirk, dimostrando una sensibilità dolorosa, messa poi a frutto da Aldrich ne «Il grande coltello» ('55) e «Prima linea» ('56). In questi due film, interpreta un attore hollywoodiano dominato dal «mogul» nevrotico Rod Steiger, e un soldato ribelle sul fronte europeo.

All'inizio degli anni Sessanta, poiché Hollywood lo limitava a parti di fianco, o di protagonista di film a medio costo, Palance approda in Italia nel fiammeggiante universo degli «spaghetti western», e partecipa in Inghilterra a produzioni horror. Ma è anche un efficace produttore ne «Il disprezzo» ('63) di Godard.

Negli anni Settanta, dopo aver dato spessore e professionalità a personaggi storici inquietanti come E.A. Poe, Dracula, Tamerlano e Fidel Castro, arricchisce con il suo inalterato mestiere svariate produzioni tv internazionali.

Ma fra i tanti titoli di una carriera particolarmente longeva, la sua interpretazione «cult» rimane forse quella di «I professionisti» ('66) di Richard Brooks, dove riesce anche a dare corpo alle proprie personali aspirazioni democratiche con il personaggio di Raza, indomito rivoluzionario. Qui, alle prese con altri pesi massimi della categoria come Burt Lancaster, Lee Marvin, Robert Ryan e il nero Woody Strode (feticcio di Tarantino), «stavolta li batte tutti» (Kezich).

TEATRO *Fino al 3 dicembre si replica il monologo «Lei dunque capirà», nuovo testo drammaturgico dello scrittore*

Magris interpreta il mito e svela la verità su Euridice

Daniela Giovanetti intensa protagonista con la preziosa regia di Calenda alla sala Bartoli

TRIESTE Dov'è la vasta e oscura Casa di cui questa donna ci parla? Chi è il Presidente a cui si rivolge con gratitudine e rispetto? Come mai lui e il Consiglio d'Amministrazione, in deroga a tutti i regolamenti, hanno concesso a lei, proprio a lei, il privilegio di lasciare temporaneamente la Casa? I pensieri che Claudio Magris aveva affidato sei mesi fa alle pagine di un libro hanno preso ora corpo sulla scena.

Le parole di «Lei dunque capirà» (edito da Garzanti, pagg. 55, euro 9,50) sgorgano dalla voce di Daniela Giovanetti che alla Sala Bartoli (fino a domenica 3 dicembre) interpreta il monologo dello scrittore, guidata dalla regia di Antonio Calenda dentro le scene di Pier Paolo Bisleri.

Da una soglia ci parla l'attrice. Vestita con un abitino bigio, le eleganti scarpe decolté, lo sguardo dimesso eppure sereno, ci lascia intravedere il viso oltre i vetri di una porta. O si stringe in un angolo del corridoio, inconsapevole di urtare il termosifone. Oppure siede su una valigia, ugualmente bigia, con quell'aria spersa che abbiamo sempre quando siamo in attesa. Invece freme. Vibra con tutto il corpo, tesa a spiegare al Presidente perché lei da quella Casa non è voluta uscire. «Lei capirà, signor Presidente». Capirà perché, quando era il momento, quando era già prossima alle porte, quando avrebbe riassaporato dopo tanto tempo l'aria là fuori, e avrebbe potuto - privilegio riservato soltanto a lei, eccezionalmente - riabbracciare il proprio uomo, sentire la propria bocca sulla sua, risvegliare i sensi, beh, a quel punto lei ha deciso che no, che non sarebbe andata così, che non avrebbe colto quell'occasione unica.

Dice Antonio Calenda che il teatro è la sola arte, il solo linguaggio che fa resuscitare i morti. E' vero. Euridice, la compagna di

Daniela Giovanetti in una scena (foto di Tommaso Le Pera)

Orfeo, è qui. A un passo da noi, sul palcoscenico. Ne tocchiamo quasi la carne. La sentiamo vicinissima, quando distesa a terra si offre a noi nuda, e nemmeno metaforicamente. E le sue parole si infilano precise nei varchi della nostra esperienza. Amare, essere amati, vivere assieme, essere strappati. Di questo ci parla Euridice e sono cose che conosciamo bene. Le abbiamo sperimentate tutti. Ma poiché escono dalla sua bocca, poiché le distilla uno scrittore, uno che spesso interroga la vita come fanno i veggenti, ecco che quelle parole svelano una verità arcana. O più semplicemente, una verità a cui non avevamo pensato.

Crediamo di vedere, oltre la porta, gli ambienti di questa Casa: i bagni desolati, i grandi cameroni coi lettini di ferro. Senza rumore i battenti si aprono e si chiudono per mostrare a tratti il mistero che nascondono. Regna il buio in questo ospedale, o ospizio, o ricovero per lungodegenti. Tant'è che non distinguiamo precisamente gli oggetti. E' un tavolo d'ufficio quello che a un certo punto appare nel silenzio? È da una radio d'epoca che ci giunge il ritornello di Charles Trenet, «... que reste-t-il de nos amours?».

«Lei dunque capirà, signor Presidente». Con la sua intensità, il suo sentirsi dentro al personaggio, Daniela Giovanetti ci convince che Euridice ha ragione. Che chi ha varcato quella soglia non ne sa tanto più di noi. Non ha mai visto in faccia il Presidente, e davvero non conosce il segreto di quel rompicapo che chiamiamo vita. È che chiamiamo morte. Perché dunque interrogarla? Perché riconvocarla tra i vivi? Perché torturarla? È stata lei a far voltare Orfeo. È stata lei che ha voluto perdersi.

Come i poemetti di Ghiannis Ritsos, il poeta greco che strappa le favole agli antichi e ricolloca le donne del mito tra pareti e suppellettili a noi familiari, anche lo spettacolo di Claudio Magris e Antonio Calenda – breve e prezioso - getta un lampo su quegli interrogativi che a volte, quando soffriamo molto, o siamo molto felici, ci assalgono. Non che ci dia la risposta. Ci aiuta solo a essere un po' più saggi.

Roberto Canziani

Il pianista napoletano Roberto Cominati

MUSICA *La settantacinquesima edizione prende il via al Politeama Rossetti di Trieste con un recital del pianista napoletano*

Cominati inaugura domani la stagione della Società dei Concerti

TRIESTE «L'austerità del programma artistico, la cultura e la competenza di chi ne commette l'esecuzione ad artisti di chiara fama, la preparazione musicale dell'uditorio, il fior fiore musicale di Trieste, tutte queste premesse assicurano alla nuova organizzazione una vitalità feconda...». Sono le parole con cui Vito Levi salutava dalle colonne di questo quotidiano, nel gennaio del 1933, la manifestazione inaugurale dell'appena istituita **Società dei Concerti**. Una delle qualità primarie del sodalizio triestino è rimasta la discrezione, anacronistica per il battage a tutto volume che invade da ogni angolo, quasi esagerata al punto da far circolare la leggenda di una società chiusa, di una conventicola in cui è difficile fare breccia. Al contrario, la Società è spalancata, possiede un sito web, le iscrizioni sono aperte a tutti ed anzi la sua direzione punta a rinnovare la base d'ascolto, attirando le giovani leve e praticando loro quote accessibili.

Il ciclo concertistico 2006/2007 è ai nastri di partenza e da domani, alle 20.30, il pubblico del Politeama Rossetti avrà davanti a sé dodici appuntamenti fino a metà aprile del prossimo anno.

Con l'occasione riaffiora la discrezione, visto che la nuova stagione è la settantacinquesima dalla fondazione, traguardo più unico che raro, un giubileo che altrove sfrutterebbero come un anniversario e come pretesto per il lancio di «eventi».

Invece, badando alla sostanza e non all'apparenza, la Società aprirà con un pianista italiano, **Roberto Cominati**, così come con un grande pianista italiano, Carlo Zecchi, aprì la sua attività in quel lontano gennaio del 1933.

Non solo, ma affidando a Cominati, punta di diamante del concertismo italiano (nel 1993 vincitore del prestigioso Concorso Busoni di Bolzano) e trentenne come lo era allora Zecchi, il compito di ripeterne il programma, con una Sonata di Mozart in apertura, «Kreisleriana» di Schumann a metà percorso e una «Polonaise» di Chopin in chiusura.

Il napoletano Cominati non è il solo pianista convocato dal prossimo cartellone, gli succederanno la pianista canadese **Angela Hewitt** (15 gennaio 2007), il Duo delle fenomenali sorelle **Katia e Marielle Labèque** (19 febbraio) e una recente rivelazione americana, **Lisa De la Salle** (5 marzo).

Fra i Quartetti d'archi saranno riconvocati l'«Arditti», l'«Ysaÿe» e il «Belcea» (27 novembre, 11 dicembre, 26 febbraio).

Al Politeama Rossetti rornerà anche il violoncellista **Gautier Capuçon**, mentre alcuni complessi particolarmente numerosi (l'ensemble «Holliger» dell'oboista e compositore svizzero Heinz Holliger, il 20 novembre e il toscano «Nuovo Contrappunto», diretto da Mario Ancillotti, il 26 marzo) preluderanno alla chiusura con l'Orchestra del Conservatorio «Tartini» di Trieste invitata per un ennesimo omaggio all' anniversario mozartiano.

Claudio Gherbitz

Continuaz. dalla 13.a pagina

AZIENDA operante nel settore expediting e controllo qualità ricerca collaudatori anche pensionati per attività ispettiva non continuativa su motori elettrici asincroni e/o nel campo meccanico/petrolchimico. Richiesta conoscenza inglese e uso pc. Per informazioni telefonare al numero 3475299500.
(A00)

500 EURO netti mensili, inquadramento di legge, garantiamo ad ambosessi automuniti minimo 23enni, disponibili almeno 3 ore giornaliere. Telefonare domani dalle 10 alle 13 allo 0403400068 per appuntamento presso i nostri uffici di Trieste.

BANCAMEDIOLANUM SELEZIONA 20 diplomati/laureati tra 28/45 anni da inserire come family banker per potenziamento organico. Inviare curriculum a 0408323814 @fastwebnet.it presso nuovo Puntomediolanum via Cherubini 5 Trieste.
(A00)

CERCO personale qualificato per casa di riposo 3889441043.
(A00)

CORRIERE ricerca autista patente C pratico ritiri/consegne merci in regione fax 0481482520.
(C00)

INFOPROSTUDIO SRL ricerca operatore di help desk. Si richiede buona conoscenza del sistema operativo Microsoft Windows nelle versioni XP/2000 e del pacchetto Microsoft Office nella versione 2000. Si richiede inoltre presenza e ottime capacità relazionali. Si offre inquadramento iniziale a progetto e possibilità di assunzione. Inviare cv a:
ru@infopro-studio.com
(A7177)

INFOPROSTUDIO SRL ricerca programmatore. Richiesta conoscenza Visual Basic, T-SQL, HTML, Javascript e conoscenza anche teorica framework. Net (VB/C#) o J2EE. Si offre inquadramento iniziale a progetto e possibilità di assunzione. Inviare cv a:
ru@info-prostudio.com
(A7177)

JOBS centro di lavoro a sei assi comando remoto operatore esperto cad-cam. Tridimensionale per lavorazione modelli in legno ricerca società con sede in Gorizia. Telefonare ore ufficio al 0432574943 o inviare curriculum vitae al fax 0432570327 e-mail: cividalespa@cividalespa.com.
(FIL47)

LAVORO domicilio. Ottimi guadagni confezionando cinghiette 800126744 telefonata gratuita esclusi cellulari arte della bigiotteria.

MANPOWER Gorizia ricerca periti chimici/elettronici, saldatori, operai legno, tappezzieri, cucitrici, mulettisti, impiegata conoscenza ungherese, manutentore meccanico. Telefonare 0481538823. www.manpower.it. Manpower Spa iscritta all'Albo delle Agenzie per il Lavoro Sezione I Autorizzazione Ministeriale Prot. N. 1116 - SG rilasciata in data 26 novembre 2004. (B00)

MANPOWER Trieste, Aut. Min. Prot. N 1116 - SG del 26/11/04, ricerca candidati ambosessi L. 903/77, impiegato commerciale esperienza settore alimentare o GDO, responsabile acquisti settore alimentare o GDO, giovane laureata con perfetta conoscenza inglese ed esperienza settore personale, contabile esperta per agenzia marittima sostituzione maternità, laureato in geologia, impiegato ottimo sloveno, ragionieri o laureati economia pat. B disponibili a trasferte per apprendistato, responsabile punto vendita esperto, diplomati elettronica telecomunicazioni liceo scientifico e informatica per industria settore telecomunicazioni, operaie triplo turno preferibilmente max 35 anni, idraulico, termotecnico, meccanico, pasticciere, salumiere, alesatore, Adest, Oss. Corso Cavour 3 040368122. Consultare Informativa Privacy su www.manpower.it. (A00)

MANPOWEWR Monfalcone ricerca: addetto CNC, periti meccanici ed elettrotecnici, carrellisti, elettricisti per assunzione diretta presso l'azienda cliente: controllo di gestione, manutentori meccanici/elettrici, venditori, contabili, commerciali. Tel. 0481791686. Autorizzazione Ministeriale Prot. N. 1116 - SG del 26/11/2004. (C00)

OPERATORI/TRICI telefonici maggiorenni cercasi per lavoro part-time. Offresi fisso mensile più provvigioni. Tel. 0481/413223 dalle 11 alle 14.

PALI S.p.a. azienda leader nel settore dell'arredamento d'infanzia, cerca un area manager per mercati europei. Si richiede dinamicità e disponibilità a frequenti trasferte, nonché la conoscenza della lingua inglese abbinata allo spagnolo e/o francese. Età 30-40 anni. Invio curriculum a: uff.personale@pali.it

PENSIONATI, casalinghe e mamme cercasi per sondaggi part-time. Chiamare 0409869861. (A00)

PER apertura nuovo punto commerciale azienda seleziona 10 ambosessi dai 18/45 anni per mansioni amministrative, gestione della clientela e 2 addetti al magazzino per colloqui contattare il n. 0403476489. (A7178)

PER deposito prodotti alimentari cercasi autista patente C con mansioni di carico/scarico e padroncino con automezzo frigorifero. Inviare curriculum a:
info@triestelogistica.it
o Trieste Logistica, p.le Legnami 1, Trieste. (A7217)

SOCIETÀ DI ingegneria all'avanguardia nella progettazione 3D ricerca perito e/o ingegnere meccanico con o senza esperienza. Inviare curriculum a info@cpi-eng.it tel. 040630858.

SOCIETÀ di Trieste ricerca esperto ricambi veicoli industriali. Chiamare 0409869861.
(A00)

Continua in 28.a pagina

RASSEGNA *Stasera il concerto-evento con il contrabbassista Stefano Scodanibbio*

Trieste: al «Ridotto» c'è Terry Riley padre del minimalismo in musica

APPUNTAMENTI

Dee Dee Bridgewater a Sacile Tripcovich: suona il «Tartini»

TRIESTE Oggi, alle 18.30, al Verdi di Muggia, in scena «Ilusion a Muja... non solo el molo...» di Edoardo Marchio con la compagnia Persemprefioi.

Oggi alle 16.30, al club Rovis, «Cantiamo insieme» con il maestro Pietro Polselli.

Oggi alle 20.30, nella sala Tripcovich, concerto inaugurale dell'anno accademico dell'Orchestra degli studenti del Conservatorio Tartini diretta da Stojan Kuret, musiche di Milhaud, Schumann e Sibelius.

Oggi alle 11, al Revoltella, per le Mattinate musicali, concerto del Gruppo vocale della Cappella civica diretta da Marco Sofianopulo, in programma canti della tradizione popolare istriana.

Il prossimo concerto delle Mattinate musicali al Revoltella si terrà il 19 novembre, alle 11, con il Gruppo vocale della Cappella civica diretta da Marco Sofianopulo.

Domani, alle 17.30, al Cristallo, per teatro a leggìo in scena «L'uomo malato» di Silvio Benco con Adriano Giraldi e Maria Grazia Plos.

UDINE Ancora oggi, alle 21, al teatro S. Giorgio, «L'arte e la maniera di abbordare il proprio capoufficio per chiedergli un aumento» con Rita Maffei.

Oggi alle 20.45, nel duomo di Tolmezzo, concerto della Dolomiti Symphonia di Belluno diretta da Delio Cassetta, solisti Paola Fundarò (primo oboe), Roberto Giaccaglia (primo fagotto), Claudio Mansutti (clarinetto), Andrej Zust (primo corno).

Oggi, alle 16, al teatro Bon di Colugna, «La casa di Bernarda Alba» con il Gruppo teatrale Sipario di Fagagna.

SACILE Oggi alle 21, al teatro Zancanaro, concerto di Dee Dee Bridgewater.

TRIESTE Questa sera, alle 20.30, al Ridotto del Verdi, il festival **«Trieste Prima»** propone un concerto-evento, protagonista il padre della musica minimalista **Terry Riley**, che si esibirà con il contrabbassista **Stefano Scodanibbio**.

Nonostante la sua figura troneggi nel panorama musicale del Novecento, Riley, settantunenne, ha in apparenza rilievo accademico inferiore rispetto a epigoni come Steve Reich e Philip Glass. Dipende verosimilmente dalla sua natura di outsider: prerogativa che se da un lato lo ha penalizzato in termini di visibilità, d'altra parte gli ha consentito di creare musica in condizioni di assoluta libertà intellettuale.

Nei primissimi anni Sessanta, dopo aver fatto gavetta nei piano bar californiani e nel sottobosco teatrale europeo, divenne protagonista di bizzarri happening nottambuli durante i quali suonava ininterrottamente l'harmonium dalle 10 di sera all'alba. Più tardi, ispirato dalle ricerche sonore compiute da LaMonte Young, suo compagno di corso a Berkeley, cominciò a trafficare coi nastri magnetici e gli effetti di ritardo - delay - che si potevano ottenere manipolandoli.

Fu così che prese forma la struttura stratificata tipica della sua prima composizione destinata a fare scuola, «In C» (titolo derivato dalla persistente pulsazione in Do del pianoforte che ne guida lo svolgimento) del 1964. Di cinque anni più giovane è invece quella che lo ha reso celebre anche fuori dai circuiti della musica colta, «A Rainbow In A Curved Air», sorta di ipnotico raga elettronico:

E che di lì in avanti Riley fosse icona venerata anche in ambito rock è certificato dall'album realizzato in coppia con John Cale, «Church Of Anthrax» (1971), e dal brano «Baba O' Riley» che gli Who gli dedicarono in «Who's Next».

Ma non di sole tastiere è fatto il mondo musicale di Terry Riley: ricordiamo l'originalissimo impiego del sassofono in «Poppy Nogoods And The Phantom Band» (1968) e le 13 partiture per quartetto d'archi realizzate insieme a David Harrington, violinista del Kronos Quartet, «Salome Dances For Peace» su tutte. In epoca recente, poi, notevoli sono la piece per «coro, immagini e suoni spaziali» Sun Rings, commissionatagli dalla Nasa, e il monumentale ciclo in 24 episodi «The Book Of Abbeyozzud», ancora incompiuto.

Terry Riley a «Trieste Prima» con Stefano Scodanibbio

TEATRO *A Cordenons il testo di Lucarelli*

Ma dov'è il Tenco duro e scomodo?

PORDENONE Il 12 dicembre del 2005, dopo trentotto anni dal tragico gesto compiuto da Luigi Tenco il 27 gennaio del 1967, la procura generale di Sanremo ha disposto la riesumazione della salma per tentare di stabilire la verità, una volta per tutte, se infatti Tenco si fosse realmente suicidato o, come molti hanno ritenuto per anni, fosse stato assassinato.

Parte da qui il rinnovato interesse di Carlo Lucarelli per il caso Tenco. Riparte con un libro - molto istantaneo - «Tenco a tempo di tango» - appena uscito per le edizioni Fandango e supportato da uno spettacolo teatrale dal titolo omonimo (protagonisti un divertente Adolfo Margiotta nei panni del vicebrigadiere Faina; la voce di Mascia Foschi che interpreta Angela una cantante argentina; e le canzoni di Tenco eseguite a ritmo di tango dal quartetto del pianista Alessandro Nidi). Spettacolo che ha chiuso venerdì sera, nel Centro culturale Aldo Moro di Cordenons, un ciclo di tre incontri dedicati al cantautore piemontese, «Se piove o c'è il sole».

La storia di Lucarelli messa in scena da Gigi Dall'Aglio, trae spunto da un fatto alquanto marginale della vita di Tenco. Un viaggio di dieci giorni in Argentina, a Buenos Aires, compiuto nel dicembre del 1965. A ripercorrere il mistero di questo viaggio un ispettore della polizia di Sanremo (Margiotta) viene inviato in missione speciale alla ricerca di indizi utili alle indagini che lo porteranno fino a una locanda dove incontrerà Angela (Mascia Foschi).

Proprio tutta un'altra storia, dove si cerca di analizzare un altro mistero: il mistero del cuore umano. Una sorta di viaggio sentimentale, uno spettacolo di teatro e musica, dove la penna di Lucarelli si allontana dal nero cupo del mistero della morte del giovane Tenco per cercare di restituire invece lo spirito dell'uomo attraverso le parole delle sue canzoni.

Ma di quale uomo si tratta effettivamente? Del rinnovatore della canzone italiana, dell'autore impegnato a raccontare la vita quotidiana e i conflitti sociali di fine anni Cinquanta, del Tenco anticipatore dei temi del '68, neanche un timido accenno. Di tutto questo resta solo l'inquietudine esistenziale di un artista, cui si giustifica il gesto estremo perchè troppo sensibile, troppo fragile.

Il vero mistero sembra essere proprio dov'è finito il Tenco scomodo, cantore dell'amore carnale, l'artista sensibile e rinnovatore, capace di anticipare il disagio e di polemizzare contro le gerarchie sociali. Ma forse questa è un'altra storia.

Teresa Bobich

DANZA *Le compagnie Arearea e Lische al Miela per «Danceproject»*

Ballando ballando intorno alla mela

TRIESTE Gioco e disinvolta mescolanza dei linguaggi sono gli ingredienti di un'ormai comprovata ricetta chiamata Danceproject. Creatura nata dalla passione per la danza del mimo e fotografo triestino Claudio Viviani, rassegna e punto d'incontro per valenti artisti attivi nella coreografia contemporanea, Danceproject, promosso dall'Actis con il sostegno della Regione, ha debuttato al Miela con due originali lavori.

I primi a calcare le scene di questo festival fitto di appuntamenti sono stati gli **Arearea** con un pezzo estroso di teatro-danza intitolato «Un chilo di mele basterà», coreografato e danzato da Marta Bevilacqua e Luca Zampar. Filo conduttore la mela e i suoi molti rimandi simbolici: il paradiso perduto, le due metà del mito platonico dell'amore, il frutto avvelenato della fiaba. In una curiosa scenografia di cassette da frutta ammonticchiate e su futuristiche sonorità elettroniche, il duo coglie il frutto proibito, lo fa interagire con il corpo e poi lo addenta.

Da qui parte una serie di fraseggi coreografici intensi e sofferti, poi sempre più ironici e giocosi, tutti accomunati da un catturante vigore espressivo. Come spiegano gli artisti, questo lavoro nasce dall'idea di raccontare con l'immediatezza della danza una storia vecchia quanto il mondo che parla di un'armonia infranta. Il tema è stato affrontato in una dimensione ludica che è al contempo anche il marchio di fabbrica di questa compagnia che ha sede a Fagagna e che, sotto la guida di Roberto Cocconi, porta avanti la linea di Carolyn Carlson.

Di tutt'altro tenore il linguaggio di «Lo stormo», pezzo ricco di suggestioni presentato dalla **Compagnia Lische** di Genova, formazione che fa dell'essenzialità la propria cifra stilistica. In questo lavoro, incentrato sul tema del volo, viene infatti volutamente privilegiato l'aspetto compositivo e formale della danza a scapito di quello teatrale.

Incorniciati da una scena minimale, baciati da un intenso gioco di luci e ombre, sospinti da una miscela di sonorità contrapposte (fruscii, versi d'uccello, batter d'ali, ma anche Bach e Mendelsohn), Simone Magnani, Cristiano Fabbri e Marta Melucci si sono cimentati con la dimensione ideale del volo in un'esplorazione a tutto tondo del movimento, dell'espressività corporea e dello spazio. Le creature di questo stormo solcano disparate traiettorie, osano salti, ruote, volteggi, azzardano sospensioni, si riavvicinano su un motivo comune, vengono risospinti a terra e poi ripartono, sortendo un effetto quanto mai seducente.

Danceproject si sposterà oggi, alle 18, all' Auditorium di Gorizia per presentare, in collaborazione con Nudo_Cosmo, l'artista Cinzia De Lorenzi.

Federica Marzi

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 17.15, 19.50, 22.20
di Martin Scorsese, con Leonardo DiCaprio, Jack Nicholson e Matt Damon.

CARS 15.15
A solo 4 €.

■ ARISTON RAGAZZI

VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA (1959) 10.30
con James Mason e Pat Boone. 2 €.

■ ARISTON

FUR – UN RITRATTO IMMAGINARIO DI DIANE ARBUS 16, 18.05, 20.10, 22.15
di Steven Shainberg con Nicole Kidman e Robert Downey jr. L'ossessione ebbe inizio al primo sguardo. Domani «Fitzcarraldo».

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

NUOVI ORARI. Riprendono, in via sperimentale, le variazioni di orario del mercoledì e giovedì (con l'ultimo spettacolo anticipato alle 21.30).

TU, IO E DUPREE 10.55, 15.10, 17.30, 19.55, 22.05
con Matt Dillon, Owen Wilson, Kate Hudson. In esclusiva a Cinecity.

THE GRUDGE 2 10.55, 15.20, 17.35, 20, 22.05
con Sarah Michelle Gellear.

FLAGS OF OUR FATHERS 10.45, 17.15, 19.45, 22.15
di Clint Eastwood, con Jamie Bell, Paul Walzer, Ryan Philippe.

L'ULTIMA PORTA 20, 22
con Andy Garcia.

LA GANG DEL BOSCO 11, 14.50, 15.30, 16.30, 18.10, 20
dai realizzatori di Shrek e Madagascar. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 10.45, 15.15, 17.10, 18.15, 21.30, 22
di Martin Scorsese, con Jack Nicholson, Leonardo DiCaprio, Matt Damon.

IL DIAVOLO VESTE PRADA 10.50, 15, 17.30, 20, 22.10
dal regista di «Sex & the City», con Meryl Streep.

AZUR E ASMAR 11, 15.15
dal creatore di Kirikù.

Mercoledì 15 novembre ore 18 proiezione a cura dell'Accri del film BARAKAT! Ingresso 5 € ridotto (presentando il coupon) 2,5 €.
Anteprime nazionali giovedì 16 novembre
MARIE ANTOINETTE 18.30, 21.30
di Sofia Coppola, con Kirsten Dunst.

I FIGLI DEGLI UOMINI 16.15, 18.30, 21.30
di Alfonso Cuàron, con Clive Owen e Julianne Moore.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

FLAGS OF OUR FATHERS 15.30, 17.45, 20, 22.20
di Clint Eastwood.

IL SEGRETO DI ESMA - GRBAVICA 16.30, 18.10
di Jasmila Zbanic. Orso d'Oro miglior film Festival di Berlino 2006.

FASCISTI SU MARTE 20.15, 22.15
di e con Corrado Guzzanti.

■ FELLINI

A CASA NOSTRA 16
di Francesca Comencini, con Luca Zingaretti e Valeria Golino.

BABEL 17.45, 20, 22.15
con Brad Pitt e Cate Blanchett. Palma d'oro al Festival di Cannes.

■ GIOTTO MULTISALA

IL DIAVOLO VESTE PRADA 16.20, 18.20, 20.20, 22.10
con Meryl Streep.

LA SCONOSCIUTA 16.10, 18.10, 20.10, 22.20
di G. Tornatore. Girato a Trieste.

■ NAZIONALE MULTISALA

THE GRUDGE 2 15.45, 17.15, 18.50, 20.30, 22.20

LA GANG DEL BOSCO 15.30, 17, 18.30, 20, 21.30
dai creatori di «Shrek» e «Madagascar».

IL GIORNO + BELLO 15.30, 17, 20.40, 22.15
con Fabio Troiano, Violante Placido e Ariella Reggio. Girato a Trieste.

L'AMICO DI FAMIGLIA 17, 18.45, 20.30, 22.20
di Paolo Sorrentino con Giacomo Rizzo, Laura Chiatti e Fabrizio Bentivoglio. In concorso a Cannes 2006.

L'ULTIMA PORTA 15.30, 22.45
con Andy Garcia e Angela Bassett.

NUOVOMONDO 18.40
Candidato agli Oscar 2007.

■ NAZIONALE MATINÉE

Oggi alle 11: LA GANG DEL BOSCO, CARS.
A solo 4 €.

■ SUPER

UOMINI & DONNE 15.20, 17, 20.35, 22.15
Una divertentissima commedia con Julianne Moore.

WATER, IL CORAGGIO DI AMARE 18.40

■ ALCIONE ESSAI

N-IO E NAPOLEONE 15, 17
di Paolo Virzì con Monica Bellucci.

SCOOP 19, 21
di Woody Allen, con Scarlett Johansson.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2006/07. Campagna abbonamenti: richiesta nuovi abbonamenti e ritiro abbonamenti confermati.

TRIESTE PRIMA 2006. Incontri internazionali con la musica contemporanea TERRY RILEY & STEFANO SCODANIBBIO oggi ore 20.30 Sala del Ridotto. Ingresso libero.

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA

Ore 16.30 «TOOTSIE. IL GIOCO DELL'AMBIGUITÀ», con Marco Columbro, Chiara Noschese e Enzo Garinei. Regia Maurizio Nichetti. 2.15'. Parcheggio gratuito. ULTIMO GIORNO. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO CRISTALLO/AMICI DELLA CONTRADA

Domani ore 17.30 «Teatro a leggio» presenta L'UOMO MALATO di Silvio Benco. Ingresso riservato a soci Amici della Contrada. TESSERAMENTI IN CORSO. 040-390613; info@amicicontrada.it, www.amicicontrada.it

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA/POLITEAMA ROSSETTI

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511.

16 «GLI ULTIMI SARANNO GLI ULTIMI» di Massimiliano Bruno. Con Paola Cortellesi. Regia di Giampiero Solari, Furio Andreotti. Turno D. 1h30'.

■ SALA BARTOLI

17 «LEI DUNQUE CAPIRÀ» di Claudio Magris. Con Daniela Giovanetti. Regia di Antonio Calenda. 1h10'

■ TEATRO SAN GIOVANNI via S. Cilino 99/1

Oggi alle ore 17 la Compagnia «P.A.T TEATRO» presenta «Sapore di mare - Barcola '60» commedia musicale dialettale di Lorenzo Braida e Stefano Volo Ampio parcheggio non custodito.

■ TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA Tel. 040/364863.

Ore 17.30 «CASI DE COSE DE CASA» commedia in 2 atti di Carlo Fortuna a cura del G.T. La Barcaccia. Interi 8 €, ridotti € 6. Parcheggio interno. Prevendita ticket point, c.so Italia 6/C. Info: www.bekar.net

■ L'ARMONIA – TEATRO SILVIO PELLICO di via Ananian

Ore 16.30 la Compagnia «I Zercanome» con la commedia ASSASSINIO SULLA «PARENZANA» testo e regia di Gianfranco Gabrielli con la collaborazione di Bruno Cappelletti e Roberto Tassan. Prevendita biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/c e alla cassa del Teatro dalle ore 19.30 tel. 040393478.

UDINE

■ TEATRO CONTATTO

www.cssudine.it.

Stasera e 14-15 novembre ore 21, Teatro S. Giorgio: «L'ARTE E LA MANIERA DI ABBORDARE IL PROPRIO CAPOUFFICIO PER CHIEDERGLI UN AUMENTO» di Georges Perec, regia di Alessandro Marinuzzi, con Rita Maffei. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, borgo Grazzano, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432-510510 / 511861 biglietteria@cssudine.it.

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. Infoline 0432-248418.
Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi).

14-15 novembre 2006 ore 20.45 (fuori abb.). Produzione Paolo Guerra per Agidi. «CHIAMATEMI KOWALSKI. IL RITORNO» scritto, diretto e con Paolo Rossi con Syria e Emanuele Dell'Aquila, Alex Orciari, Marco Parenti.

17 novembre 2006 ore 20.45 (abb. Operette). Inscena - produzione spettacoli Compagnia Corrado Abbati. «LA VEDOVA ALLEGRA» (biglietti in vendita dal 13 novembre 2006) operetta di Victor Léon e Leo Stein, musica di Franz Lehár con Corrado Abbati, Antonella Degasperi, Fabrizio Macciantelli, adattamento e regia Corrado Abbati.

CERVIGNANO

■ PROGRAMMAZIONE CINEMATOGRAFICA - TEATRO P.P. PASOLINI Cassa cinema 0431/370216.

Ore 18.45, 21: «LA SCONOSCIUTA» € 5.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it.

Stagione concertistica 2006/2007: giovedì 16 novembre, Accademia Bizantina, Ottavio Dantone, direttore; in programma musiche di Corelli, Torelli, Händel, Geminiani, Vivaldi. Prosegue la sottoscrizione di nuovi abbonamenti prosa, musica e rassegna «contrAZIONI». Biglietteria presso Galleria Comunale d'Arte Contemporanea (piazza Cavour, 44 - tel. 0481-45840), da lunedì a sabato, ore 17-19.

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it.

Stagione di prosa 2006/2007: martedì 21, mercoledì 22 novembre Paolo Rossi in «Chiamatemi Kowalski. Il ritorno». Prosegue la sottoscrizione di nuovi abbonamenti prosa, musica e rassegna «contrAZIONI». Biglietteria presso Galleria Comunale d'Arte Contemporana (piazza Cavour, 44 - tel. 0481/45840), da lun. a sabato ore 17-19.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

THE GRUDGE 15.50, 17.50, 20.15, 22.15
LA GANG DEL BOSCO 15, 16.45, 18.30
L'ULTIMA PORTA 20, 22
TU IO E DUPREE 15.30, 17.30, 20, 22
THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 16.50, 19.40, 22.20
AZUR E ASMAR 15, 16.30, 18.10
(Dal creatore di Kirikù)
IL DIAVOLO VESTE PRADA 20, 22

Ogni lunedì e martedì nuova rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Primo film lunedì 13 e martedì 14: THE QUEEN.

GORIZIA

■ KULTURNI CENTER LOJZE BRATUZ.

ORCHESTRA SINFONICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. Musiche: J. Brahms, C. H. Reinecke, F. Schubert. Ore 17.30. Direttore: E. Boncompagni. Solista: Flauto R. Fabbriciani. Informazioni: tel. 0432-227710 dal lunedì al venerdì (ore 10-12).

■ TEATRO COMUNALE G. VERDI.

14 novembre, ore 20.45: Ugo Pagliai-Paola Gassman, in «7 piani» di Dino Buzzati. Prevendita e informazioni: Botteghino del Teatro, Corso Italia, lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi). Tel. 0481/33090.

■ KINEMAX

Sala 1:
THE GRUDGE 2 15.50, 17.50, 20.10, 22.15
Sala 2:
FLAGS OF OUR FATHERS 15, 17.30, 19.50, 22.15
Sala 3:
IL VENTO CHE ACCAREZZA L'ERBA 15.20, 17.40, 20, 22.15

■ CORSO

Sala rossa:
L'AMICO DI FAMIGLIA 15.30, 17.45, 20, 22.15
Sala blu:
FASCISTI SU MARTE 15.30, 17.45, 20, 22.15
Sala gialla:
LA GANG DEL BOSCO 15.30, 17.30
Sala gialla:
VIAGGIO SEGRETO 20, 22.15

TELECOMANDO
di Valentina Cordelli

Carlo Lucarelli in sala d'attesa sfogliando film e libri «eroici»

Come sempre, per vedere buona televisione, o quanto meno televisione «diversa», bisogna armarsi di pazienza o di videoregistratore. Carlo Lucarelli è tornato in video con «Milonga Station» su RaiTre il martedì notte alle 23.40. Per una volta - mentre rimaniamo in attesa della serie tv «Crimini» di cui firma uno degli episodi - Lucarelli non si occupa di misteri più o meno celebri della storia italiana ma si confronta direttamente con lo strumento a lui più congeniale: le parole. In una simbolica stazione ferroviaria (chiamata appunto Milonga Station), in cui il conduttore-autore entra dopo essere sceso da un treno, si parla di un termine che trova delle fascinose incarnazioni in alcuni libri (vecchi e nuovi), è commentato da ospiti in studio intervistati da Simona Vinci e Giampiero Rigosi (anche loro scrittori affermati), ed è «animato» da letture fatte da attori e da Lucarelli stesso.

Il programma anche se non è «Blu notte» è comunque amabilmente «nero». L'oscurità della stazione, i giochi di ombre su scale e banconi, le proiezioni di estratti di libri su pareti spoglie, la riproduzione disadorna e per questo fedele di sale d'attesa in cui l'unica sana attività è la lettura, sono tutte caratteristiche che vestono bene un programma in cui si parla di libri senza farne promozione, in cui vige una strana calma apparente, interrotta e riscaldata da brani musicali eseguiti dal vivo e da tante letture.

Lucarelli nella prima puntata dedicata alla parola «Eroe» è entrato in scena leggendo un passaggio di «Il vecchio e il mare» di Hemingway e poi alla fine ha chiuso circolarmente la trasmissione leggendone un altro frammento. In mezzo c'erano spezzoni da film ispirati a libri «eroici» (ad esempio dall'ottimo «La parola ai giurati» diretto da Sidney Lumet basandosi su «Dodici uomini arrabbiati» di Reginald Rose), l'intervista della Vinci a Marcello Fois, l'incontro in una palestra tra Rigosi e Antonio Franchini (lottatore e scrittore) e quello in studio con l'associazione antimafia «Libera».

Le tante sfaccettature dell'Eroe che, come ha ricordato Fois, un tempo era un esempio di eccellenza, ora è un tizio che sopravvive sull'«Isola dei famosi».

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 18.05
DOSSIER SUL PIANETA RUSSIA

«Pianeta Russia» è il titolo del Tg2 Dossier in onda oggi. La Russia oggi. Un «pianeta» pieno di contraddizioni. Potenzialmente ricco, ma con larghe sacche di sottosviluppo. Un mix di superricchi e di una moltitudine che in media vive con meno di 200 euro al mese.

RAIUNO ORE 14.00
AL BANO A «DOMENICA IN»

Ricco parterre di ospiti oggi a «Domenica In», condotto da Pippo Baudo: ci saranno tra gli altri Al Bano eSean Hepburn, figlio di Audrey Hepburn e Mel Ferrer, in Italia per presentare «Un anima elegante», il libro che ha voluto dedicare a sua madre.

RAITRE ORE 23.30
SORRENTINO DALLA DANDINI

Oggi a «Parla con me» saranno ospiti di Serena Dandini, tra gli altri, il regista Paolo Sorrentino e il politologo Giovanni Sartori. In studio anche Dario Vergassola con le sue personali contro-interviste e Ascanio Celestini con le sue inchieste da fermo.

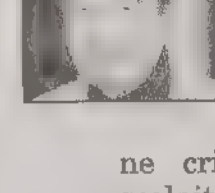
RAITRE ORE 20.10
FIORELLA MANNOIA DA FAZIO

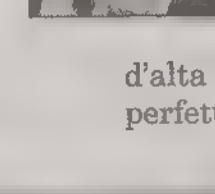
David Grossman, Giovanni Minoli e Fiorella Mannoia saranno ospiti oggi di Fabio Fazio a «Che tempo che fa». Nel corso del programma anche i monologhi di Paolo Rossi, l'appuntamento con Luciana Littizzetto e le previsioni meteo di Luca Mercalli.

I FILM DI OGGI

JOE SOMEBODY
Regia di John Pasquin, con Tim Allen (nella foto) e Julie Bowen.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2001)

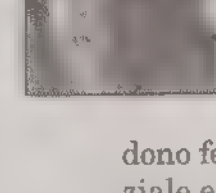
CANALE 5 10.00
Joe, padre divorziato, viene spesso umiliato dal collega Mark davanti a sua figlia. Stanco di subire, decide di prendere lezioni di arti marziali. Puro intrattenimento, adatto a tutta la famiglia.

CHI UCCIDERA' CHARLEY VARRICK
Regia di Don Siegel, con Don Joe Baker e Walter Matthau (nella foto).
GENERE: THRILLER (Usa, 1974)

RETEQUATTRO 14.10
Un uomo compie una rapina in banca, ma perde la moglie e gli amici. Nella banca era custodito denaro «sporco» di un'organizzazione criminale. Gioiello finemente scolpito da un maestro del genere.

ORE DISPERATE
Regia di William Wyler, con Humphrey Bogart (nella foto) e Frederic March.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1955)

LA 7 14.00
Tre pericolosi detenuti evadono dal carcere e, dopo aver rubato un'auto, si rifugiano in casa di un funzionario di banca. Recitazione d'alta scuola per un copione quasi perfetto.

HERO
Regia di Zhang Yimou, con Maggie Cheung (nella foto).
GENERE: AZIONE (Cina/H. Kong, 2002)

RETEQUATTRO 23.20
Una festa per gli occhi: ogni fase del racconto ha un diverso colore dominante e la storia risale ai tempi in cui gli uomini erano eroi e la natura rifletteva la divinità. Siamo 2.400 anni fa, allorchè il re Qin unificò la Cina.

FA' LA COSA GIUSTA
Di e con Lee, con John Turturro (nella foto) e Danny Aiello.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1989)

RETEQUATTRO 1.45
In un quartiere di Brooklyn i disordini razziali tra neri e italoamericani sembrano sopiti. Ma in una torrida giornata estiva riesplodono feroci. Duro apologo su odi razziale e intolleranza.

STONE COLD - CACCIA AL SERIAL KILLER
Regia di Robert Harmon, con Tom Selleck (nella foto) e Mimi Rogers.
GENERE: THRILLER (Usa, 2005)

SKY CINEMA MAX 21.00
Dopo il fallimento del suo matrimonio, il poliziotto Jesse Stone lascia Los Angeles e si trasferisce in una cittadina di pescatori. Lì dovrà scoprire un serial killer.

06.05 **Anima Good News**
06.10 **Strega per amore** Telefilm
06.30 **Sabato, domenica &... - La tv che fa bene alla salute.** Con Corrado Tedeschi e Sonia Grey.
10.00 **Linea Verde Orizzonti**
10.30 **A sua immagine.** Con Andrea Sarubbi
10.55 **Santa Messa**
12.00 **Angelus recitato dal Santo Padre**
12.20 **Linea Verde In diretta dalla natura.** Con Paolo Brosio
13.30 **TG1**
14.00 **Domenica Insieme.** Con Lorena Bianchetti
16.30 **TG1**
16.35 **Domenica In - L'Arena.** Con Luisa Corna e Massimo Giletti.
17.55 **Domenica In - Ieri, oggi, domani.** Con Pippo Baudo.
20.00 **TG1**
20.35 **Rai TG Sport**
20.40 **Affari tuoi.** Con Flavio Insinna

21.00 FICTION

> Capri
Sempre più ingarbugliata la storia con protagonista Gabriella Pession.

23.30 **TG1**
23.35 **Speciale TG1**
00.40 **Oltremoda.**
01.10 **TG1 Notte**
01.25 **Che tempo fa**
01.30 **Cinematografo**
02.30 **Così è la mia vita... Sottovoce.**
03.30 **Dramma della gelosia.** Film (commedia '70). Di Ettore Scola. Con Giancarlo Giannini e Monica Vitti.
05.15 **Documentario**
05.25 **Ultime della notte**
05.30 **Che tempo fa (R)**
05.35 **Homo ridens**

06.00 **Rainews**
06.05 **Avvocato per voi**
06.20 **Speciale Anima magazine**
06.45 **Mattina in famiglia**
07.00 **TG2 Mattina**
08.00 **TG2 Mattina**
09.00 **TG2 Mattina**
09.30 **TG2 Mattina L.I.S.**
09.50 **TG2 Mattina**
09.55 **Campionati mondiali di Pallavolo Femminile**
10.00 **Coppa del mondo di Sci Alpino: Levi: Slalom Speciale maschile I manche**
11.45 **Mezzogiorno - In Famiglia.** Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi.
13.00 **TG2 Giorno**
13.25 **TG2 Motori.13.40 Meteo 2**
13.45 **Quelli che... aspettano.**
14.55 **Quelli che il calcio e....**
17.05 **L'isola dei famosi**
17.30 **Numero Uno: Speciale**
18.00 **TG2**
18.05 **TG2 Dossier**
18.50 **TG2 Eat Parade**
19.10 **Domenica Sprint**
19.30 **Wild West**
20.00 **L'isola dei famosi**
20.30 **TG2 - 20.30**

21.00 TELEFILM

> Ncis
«Scambio di identità» e «Cena di compleanno» i due episodi.

22.35 **La Domenica Sportiva**
01.00 **TG2**
01.20 **Sorgente di vita**
01.50 **Wild West**
02.20 **Meteo 2**
02.25 **Vento di ponente** Telefilm03.15 **50 anni di successi**
03.45 **Alla Gallina Abbuffata**
04.05 **Gli occhi dell'anima**
04.10 **I nostri problemi**
04.15 **Net.t.un.o. - Network per l'università ovunque**
05.45 **TG2 Costume e Società (R)**

06.00 **Fuori orario**
07.00 **Aspettando è domenica papà**
07.40 **È domenica papà**
08.55 **Arthea**
09.10 **ScreenSaver**
09.45 **Timbuctu - Un mondo di animali.** Con Sveva Sagramola.
11.15 **TGR Europa**
11.45 **TGR RegionEuropa**
12.00 **TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Meteo**
12.10 **Telecamere Salute**
12.30 **Geo & Geo**
12.55 **Coppa del mondo di Sci Alpino: Levi: Slalom Speciale maschile II manche**
14.00 **TG Regione - TG Regione Meteo**
14.15 **TG3**
14.30 **In 1/2 h**
15.00 **Alle falde del Kilimangiaro.** Con Licia Colo.
18.00 **Per un pugno di libri.** Con Neri Marcore'.
18.05 **TG3 Meteo**
19.00 **TG3**
19.30 **TG Regione - TG Regione Meteo**
20.00 **Blob**
20.10 **Che tempo che fa.** Con Fabio Fazio.

21.30 ATTUALITA'

> Report
Milena Gabbanelli esplora il mondo del lavoratori «esternalizzati».

23.10 **TG3**
23.20 **TG Regione**
23.30 **Parla con me**
00.30 **TG3**
00.40 **Telecamere**
01.30 **Appuntamento al cinema**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.50 FILM: una storia di brava gente
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

06.05 **Commissariato Saint Martin** Telefilm
07.00 **TG4 - Rassegna Stampa**
07.20 **Amico mio**
09.35 **Vita da strega** Telefilm Con D. York e E. Montgomery.
10.00 **S. Messa**
11.00 **Pianeta mare.** Con Tessa Gelisio.
11.30 **TG4**
12.10 **Melaverde.** Con Edoardo Raspelli e Gabriella Carlucci
13.30 **TG4**
14.00 **Sai Xchè?.** Con Barbara Gubellini e Umberto Pellizari
14.10 **Chi ucciderà Charley Varrick?.** Film (drammatico '73). Di D. Siegel. Con Joe Don Baker e Walter Matthau.
16.20 **Sugarland Express.** Film (drammatico '74). Di Steven Spielberg. Con Ben Johnson e Goldie Hawn.
18.55 **TG4**
19.35 **Il ritorno di Colombo** Telefilm. "Colonna sonora con omicidio"

21.30 TELEFILM

> Colombo
Il tenente sulle tracce di un assassino «diplomatico» in «Un caso di immunità».

23.20 **Hero.** Film (azione 02). Di Zhang Yimou. Con Maggie Cheung e Jet Li.
01.30 **TG4 - Rassegna Stampa**
01.45 **Fà la cosa giusta.** Film (drammatico '89). Di Spike Lee Con Danny Aiello.
03.50 **Pochi dollari per Django.** Film (western '67). Di Leon Klimowsky. Con Anthony Steffen e Gloria Osuna.
05.25 **Mork & Mindy** Telefilm
05.40 **TG4 - Rassegna Stampa**
05.50 **Juke Box**

06.00 **TG5 Prima Pagina**
07.55 **Traffico - Meteo 5**
08.00 **TG5 Mattina**
08.40 **Le frontiere dello spirito.** Con Ravasi Monsignor.
09.30 **Nonsolomoda - È ... Contemporaneamente (R).** Con Silvia Toffanin.
10.00 **Joe Somebody.** Film (commedia '03). Di John Pasquin. Con Tim Allen.
12.00 **Doc** Telefilm
13.00 **TG5**
13.35 **Buona Domenica.** Con Paola Perego.
18.00 **Ancora un pò domenica**
18.50 **Conversando.** Con Maurizio Costanzo.
20.00 **TG5**
20.40 **Cultura moderna**

21.20 FICTION

> I Cesaroni
Due episodi «Derby del cuore» e «Un mare di guai», tra amore e vacanze.

23.30 **Terra!**
00.30 **TG5 Notte**
01.00 **Cultura moderna**
01.30 **MediaShopping**
01.45 **Uno scomodo testimone.** Film (poliziesco '81). Di Peter Yates. Con Sigourney Weaver e William Hurt.
03.30 **Helicops** Telefilm
04.15 **Agli ordini papà** Telefilm
04.45 **X - Files** Telefilm. Con David Duchovny e Gillian Anderson.
05.30 **TG5 (R)**

06.15 **Casa Keaton** Telefilm
07.40 **I due Masnadieri**
07.50 **Un tritone per amico**
08.10 **Papyrus e i misteri del nilo**
08.35 **Pippi Calzelunghe** Telefilm
09.05 **Bratz**
09.25 **Mucha lucha**
09.40 **Yu - Gi - Oh gx**
10.05 **Transformers Cybertron**
10.25 **Superman**
10.45 **Wrestling Smackdown**
11.55 **Selvaggi** Telefilm
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Guida al campionato: segue Le ultime dai campi**
14.30 **Guida al campionato: Direttissima**
16.55 **Domenica Stadio**
17.50 **Studio Aperto**
18.20 **Controcampo - Ultimo minuto**
20.00 **Candid Camera.** Con Giacomo Valenti.

20.45 TELEFILM

> Csi: Miami
David Caruso indaga sulla morte di una donna strangolata e di un anestesista.

22.35 **Controcampo - Diritto di replica**
00.50 **Studio Sport**
01.20 **Fuori campo**
01.45 **Shopping By Night**
02.10 **Freedom song.** Film TV (drammatico '00). Di Phil Alden Robinson. Con Danny Glover e Shannon Vicellous Reon.
04.00 **Talk Radio**
04.10 **Professione Vacanze**
05.50 **Studio Sport (R)**

06.00 **TG La7**
07.00 **Omnibus Weekend.** Con P. Cambiaghi.
09.20 **Inaugurazione della stagione della Filarmonica della Scala**
11.30 **Le interviste barbariche**
12.30 **TG La7**
12.45 **La settimana di Elkann**
13.00 **Anni Luce.** Con Dario Buzzolan.
14.00 **Ore disperate.** Film (drammatico '55). Di William Wyler. Con Arthur Kennedy e Humphrey Bogart.
16.10 **Provaci ancora, Sam.** Film (commedia '72). Di Woody Allen. Con Diane Keaton e Woody Allen.
18.00 **Documentario**
18.30 **La rosa purpurea del Cairo.** Film (commedia 85). Di Woody Allen. Con Jeff Daniels e Mia Farrow
20.00 **TG La7**
20.30 **In breve**
20.40 **Sport 7**

21.10 FILM

> Scappo dalla città
Billy Crystal diventa mandriano. C'è anche Jack Palance, appena scomparso.

23.20 **L Word** Telefilm
00.15 **L'ultimo Arafat**
01.00 **TG La7**
01.20 **In breve (R)**
01.35 **M.O.D.A.**
02.05 **La fratellanza.** Film (drammatico '68). Di Martin Ritt. Con Alex Cord e Kirk Douglas.
03.55 **CNN - News**

SKY

07.15 **Luther.** Film (biografico '03). Di Eric Till. Con Joseph Fiennes e Peter Ustinov.
09.20 **Extralarge**
09.40 **Sleepover.** Film (commedia '04). Di Joe Nussbaum. Con Alexa Vega e Mika Boorem.
11.15 **Sky Cine News**
11.45 **De - Lovely.** Film (biografico '04). Di Irwin Winkler. Con Jonathan Pryce e Kevin Kline.
13.50 **Una poltrona per due**
14.00 **Mean girls.** Film (commedia '04). Di Mark S. Waters. Con Lindsay Lohan e Tim Meadows.
15.40 **Extralarge**
16.00 **Robots.** Film (animazione '05). Di Chris Wedge
17.35 **Speciale - Melissa P.**
18.05 **The island.** Film (fantascienza '05). Di Micheal Bay. Con Ewan McGregor e Scarlett Johansson.
20.25 **Sky Cine News**

21.00 FILM

> Le avventure di Sharkboy e Lavagirl in 3 D
Con David Arquette.

22.40 **Loading Extra**
22.55 **In good company.** Film (commedia '04). Di Paul Weitz. Con Dennis Quaid e Selma Blair.
00.50 **Team America.** Film (animazione '04). Di Trey Parker
02.30 **Mean girls.** Film (commedia '04). Di Mark S. Waters. Con Lindsay Lohan e Tim Meadows.
04.10 **Alien Vs. Predator.** Film (fantascienza '04). Di Paul W. S. Anderson. Con Lance Henriksen.

SKY

09.45 **First Daughter - Una teenager alla Casa Bianca.** Film (commedia '04). Di Forest Whitaker Con Katie Holmes e Michael Keaton.
11.55 **Fino all'inferno.** Film (azione '98). Di John G. Avildsen. Con Jean - Claude Van Damme
14.00 **Hazzard.** Film (commedia '05). Di Jay Chandrasekhar. Con Jessica Simpson e Lynda Carter.
16.20 **City of Angels - La città degli Angeli.** Film (drammatico '98). Di Brad Silberling. Con Meg Ryan e Nicolas Cage.
18.40 **Diventeranno famosi.** Film (commedia '03). Di Todd Graff.
21.00 **The Exorcism of Emily Rose.** Film (horror 05). Di Scott Derrickson. Con Laura Linney e Tom Wilkinson.

SKY

09.55 **The cutter - Il trafficante di diamanti.** Film (azione '05). Di William Tannen.
11.45 **Landspeed - Massima velocità.** Film (azione '02). Di Christian McIntire.
14.00 **Resident Evil: Apocalypse.** Film (fantascienza '04). Di Alexander Witt. Con Milla Jovovich
17.05 **Ignition - Dieci secondi alla fine.** Film (azione '01). Di Yves Simoneau.
19.05 **Licantropia.** Film (horror '04). Di Grant Harveey. Con Emily Perkins
21.00 **Stone Cold - Caccia al serial killer.** Film (thriller '05). Di Robert Harmon. Con Mimi Rogers
22.35 **Amityville Horror.** Film (horror '05). Di Andrew Douglas. Con Jimmy Bennett e Melissa George.
00.40 **Dobermann.** Film (drammatico '97). Di Jan Kounen. Con Monica Bellucci

---

SKY

06.00 **Sport Time (R)**
08.15 **Sky Calcio (R): Serie B: Juventus-Pescara**
10.30 **Sky Calcio: 100% Calcio Domenica**
12.00 **Sky Calcio: Campionato Italiano Primavera: Milan-Inter**
14.00 **Sky Calcio Show**
14.55 **Serie A 2006/2007: Messina-Cagliari**
17.00 **Sky Calcio Show**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Sky Calcio Prepartita**
20.25 **Serie A 2006/2007: Parma-Inter**
22.30 **Sky Calcio Postpartita**
23.15 **Sport Time**
24.00 **Magazine**
01.00 **Sky Calcio: Serie A: Palermo-Torino**
03.00 **Sky Calcio (R): Serie A: Sampdoria-Chievo**
05.00 **Magazine**

07.00 **Wake up**
09.00 **Pure morning**
10.30 **Making the movie**
11.00 **European top 20**
13.00 **Parental control**
14.00 **Scrubs, medici ai primi ferri** Telefilm. Con Sarah Chalke e Zach Braff.
15.00 **Hit list Italia.** Con Paolo Ruffini.
17.00 **Mtv 10 of the best**
18.00 **Made**
19.00 **Flash News**
19.05 **The Hills (R)**
19.30 **8Th and Ocean (R)**
20.00 **Flash Weekend**
20.30 **Fast inc. (R)**
21.00 **Pimp my ride**
21.30 **All access**
22.30 **Flash News**
22.35 **So Notorius (R)**
23.30 **The office (R)** Telefilm
24.00 **Yo!**
01.00 **Superock**
02.00 **Insomnia**
05.40 **News**

06.00 **Rotazione musicale**
07.30 **Oroscopo**
09.30 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
10.00 **Rotazione musicale**
12.55 **All News**
13.00 **Modeland (R)**
14.00 **One shot (R)**
15.30 **One shot**
16.30 **Inbox**
16.55 **All News**
17.00 **Inbox**
17.30 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Rotazione musicale**
20.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
21.00 **Inbox**
22.00 **Mono (R)**
23.00 **All Moda (R)**
24.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
00.30 **Rotazione musicale**

Telequattro

08.00 **Buongiorno**
08.40 **Italia economica**
08.55 **Pianeta salute**
09.35 **Buongiorno**
09.40 **Piazza Montecitorio**
10.00 **Documentari**
10.25 **Buongiorno**
10.30 **Ti chiedo perdono**
11.00 **Emma, la regina dei Mari**
12.00 **Collegamento con Piazza S.Pietro**
12.20 **Eventi in provincia**
12.50 **Documentario**
13.15 **Girotondo sportivo**
13.25 **Automobilissima**
13.45 **Qui Tolmezzo**
14.05 **Musica che passione!**
14.30 **Campagna amica**
14.55 **Documentario**
15.25 **Biliardo**
16.25 **Superbike tv**
17.00 **Pianeta vacanze**
17.30 **K 2**
19.30 **Notiziario**
19.45 **Domani è lunedì**

Capodistria

12.15 **Programmi della giornata**
12.30 **Sci alpino**
13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.10 **Euronews**
14.20 **Paese che vai...**
15.10 **"Q" - L'attualita giovane**
15.55 **Alter Eco**
16.25 **Documentario**
16.55 **Voci di Dalmazia**
17.30 **Itinerari**
18.00 **Programma in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.25 **Ma dove vai**
19.35 **Il Settimanale**
20.05 **L'universo è...**
20.35 **Istria e ... dintorni**
21.10 **Tuttoggi edizione straordinaria**
21.15 **Documentario**
22.05 **Tuttoggi - II edizione**
22.20 **Tg sport della domenica**
22.35 **Basket**
24.00 **Tuttoggi - II edizione**

Antenna 3 Ts

07.00 **Documentari**
07.30 **Il TG del Nordest**
12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.30 **Documentari**
13.50 **Economia e sviluppo**
14.00 **Qui studio a voi stadio**
18.00 **Belumat**
20.00 **Musicale**
20.30 **Piazza Grande**
23.00 **Magica la notte**
23.30 **Musicale**
24.00 **Playboy**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.05: Italia, istruzioni per l'uso; 6.18: Habitat magazine; 6.33: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.36: Capitan Cook; 9.00: GR1; 9.06: Radio Europa Magazine; 9 16: Voci dal mondo; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Personaggi e interpreti; 10 30: GR1; 10.37: Radiogames; 10.52: I Nuovi Italiani; 11.00: GR1; 11.10: Oggi Duemila; 11.30: GR1; 11.55: Oggi Duemila; 12.40: GR Regione; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.30: Ipocrity Correcty; 14.01: Domenica sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR1; 17.00: GR1; 18.00: GR1; 18.30: Tutto Basket; 19.00: GR1; 20.03: Ascolta, si fa sera; 20.23: Posticipo Campionato Serie A; 21.20. GR1; 23.00: GR1; 23.33: Radioscrigno; 23.52: Oggi Duemila; 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33. Un altro giorno; 0 45: La notte di Radiouno; 1.00: GR1; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 3.05: Radiouno Musica; 4.00: GR1; 4.10: Corriere diplomatico; 5.00: GR1; 5.05: La notte di Radiouno; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR2; 8.45: Black out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR2; 10.37: Numero verde; 11.30: Vasco de Gama; 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13 40: Ottovolante; 14.30: Catersport; 15.30: GR2; 17.00: Strada Facendo; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Catersport; 21.17: GR2; 22.30: Fans Club; 24.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: I concerti del Quirinale di Radio3; 13.10: Di tanti palpiti; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Il Terzo Anello - I luoghi della vita; 16.45: GR3; 16.50: Domenica in Concerto; 18.45: GR3; 19.00: Cinema alla radio - Hollywood Party; 20.15 Radio3 Suite; 20.20: Rubrica; 20.45: Il Cartellone; 23.30: Siti terrestri, marini e celesti; 24.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Itinerari dell'Adriatico; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena: 7.58: apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr del mattino; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Rolano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Playlist; 10.30: Sogno di un valzer; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.59: Segnale orario; 13: Gr delle 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Buon umore alla ribalta; segue: Playlist; 15: Domenica pomeriggio: da Muggia a Duino - Gorizia e dintorni; 16: Musica e sport; 17: Gr; 17.30: Prima fila: Festa di S. Martino 2006; segue: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Programmi domani; segue: Musica leggera slovena; 19 35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.05: Capital Weekend; 11.05: Capital Tribune; 12.05: Capital Weekend; 19.05: Capital 4 U; 23.05: Capital Live Time.

RADIO DEEJAY

6.00: Night Music, 7.00: Megajay; 9.00: Andrea e Michele; 12.00: Deejay football club; 14.00: Sciambola!; 17.00: 50 Songs; 20.00: The Flow, 21.30: Dance Revolution; 23.00: Slave to the rhythm; 1.00: Disco Ball; 4.00: Night Music

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08 20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana, 8 15 Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23 05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

www.cmt.ts.it

PER INFORMAZIONI SUL CONSORZIO:

Trieste - Via San Nicolò 7
tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it

PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì

ZONA GIORNO

CENTRALISSIMO, USO UFFICIO, 70 mq, secondo piano, € 110.000,00 - GIR tel. 040/367682

CAMPOROSSO IN VAL CANALE (TARVISIO), a due passi dagli impianti di risalita, ottimo appartamento arredato. Ingresso, cucina, salone, matrimoniale, bagno e ampio poggiolo - GIR tel. 040 367682

MANSARDA completamente arredata con caminetto: zona giorno con angolo cottura, camera, bagno, molto particolare, € 95.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

PICCARDI completamente ristrutturato con impianti a norma: soggiorno con cottura, camera matrimoniale, bagno finestrato, 2 ripostigli, € 85.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

MOLINO A VENTO/P.ZA GARIBALDI, mansarda ristrutturata: 2 stanze, cucina, bagno-wc, V p. ascensore deliberato, € 86.000,00. Immagini su www pizzarello.it 040/766676

MOLINO A VENTO/CAPRIN II p., ristrutturato: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno-wc, termoautonomo, 70 mq, € 100.000,00. Immagini su www. pizzarello.it 040/766676

P.ZA VALLE/MADONNA DEL MARE, mansarda ristrutturata: soggiorno, matrimoniale, cucinino, bagno-wc, ripostiglio, 65 mq, € 130.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

STRADA N. PER OPICINA!! Alloggio bellissimo e assolutamente residenziale: cucina, soggiorno + TERRAZZO, matrimoniale, bagno, atrio, GIARDINETTO (piccolo ma delizioso). Palazzina recente di soli 4 alloggi! VISTA APPAGANTE! Immerso nel verde! Geom.MARCOLIN 040-366901

A 2 PASSI DAL CENTRO, tranquillissimi, PRIMI INGRESSI in deliziosa palazzina di soli 3 piani ristrutturata. Atrietto, zona cottura, soggiorno, matrimoniale bagno. Solamente 4 accattivanti e diverse possibilità. Ascensore, videocitofono, risc. autonomo. Rifiniture di pregio. Investitori!?! Esente mediazione. Geom.MARCOLIN 040-366901

ZONA PESTALOZZI completamente rimodernato, con riscaldamento autonomo, cucina abitabile, soggiorno, una stanza, bagno. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA BECCHERIE in palazzetto radicalmente ristrutturato, particolare mansarda di 85 mq. lussuosamente rifinita, aria condizionata, riscaldamento autonomo, ascensore. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

GHIRLANDAIO terzo piano da ristrutturare, ingresso, cucina abitabile con poggiolo, matrimoniale, servizi separati, ripostiglio IL QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA GARIBALDI appartamentino al secondo piano con riscaldamento autonomo, cucina, camera, cameretta, bagno. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA ROSSETTI in ottimo stabile recente con ascensore vendesi appartamento in buono stato tranquillo luminoso atrio cucina abitabile matrimoniale bagno poggiolo verandato. GRATTACIELO 040-635583

ROIANO in stabile recente con ascensore ottimo appartamentino luminoso atrio matrimoniale soggiorno e angolo cottura bagno ripostiglio riscaldamento autonomo. GRATTACIELO 040-635583

ZONA GIORNO

S. VITO, piano alto, ascensore, zona giorno, angolo cottura, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo, termoautonomo, € 150.000,00 - GIR tel. 040/367682

PICCARDI, ottimo appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi e poggiolo, € 150 000 00 - GIR tel. 040/367682

FIERA, mansarda con zona giorno, angolo cottura, 2 stanze, bagno, ripostiglio, € 123.000,00 - GIR tel. 040 367682

Z. PERUGINO perfetto e rifinitissimo composto da soggiorno e angolo cottura, 2 stanze, bagno, veranda, ripostiglio in ottimo stabile recente, ascensore. CENTROSERVIZI 040/3480925

VIA GALILEI, in stabile moderno, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno w.c., ripostiglio, 2 poggioli. Geom. GERZEL 040/310990

ZONA TRIBUNALE, in ottima palazzina appartamento uso ufficio di mq. 88; adatto anche abitazione. Geom. GERZEL 040/310990

VIALE RAFFAELLO SANZIO, ultimo piano in stabile moderno con ascensore appartamento mq. 91. Geom. GERZEL 040/310990

PIAZZA VICO, epoca, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, servizi separati, poggiolo. Geom. GERZEL 040/310990

VIA ANANIAN bassa, vista aperta, piano alto molto luminoso in palazzo moderno con ascensore: ampia zona giorno con terrazza, cucina abitabile, due camere, bagni separati, ripostiglio, totali mq. 105, in buone condizioni, € 178.000,00 CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VIA GIULIA luminosa mansarda di mq. 120 in palazzo d'epoca con ascensore: ampia zona giorno con cucina a vista, due camere matrimoniali, grande bagno finestrato, guardaroba, ripostiglio, € 200.000 00 CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

VIA NEGRELLI in palazzetto d'epoca appartamento completamente ristrutturato composto da ampio soggiorno, cucina, camera matrimoniale, camera singola, bagno, impianti a norma, facilità parcheggio. € 165.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

ROIANO-TOR S. PIERO in signorile palazzo Liberty con ascensore: salone, cucina, 2 camere, cameretta, servizi separati, cantina, € 156 000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VIA DELLA GALLERIA appartamento di circa mq. 80 in buone condizioni: soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, grande ripostiglio, cantina, impianti a norma, termoautonomo € 140.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

ROZZOL-VIA NATHAN ultimo piano molto luminoso in edificio con ascensore: zona giorno con tinello e balcone, camera matrimoniale, singola, bagno finestrato, ripostiglio, cantina, buone condizioni, € 120 000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

SERVOLA-PITACCO appartamento composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, balconi, da risistemare, € 100.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

V. DELL'ISTRIA, (adiacenze caserma Carabinieri) recente, p. alto ascensore vista aperta: cucinino con ampio tinello, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno, wc, 2 balconi, soffitta, € 145.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

1° INGRESSO € 223.000,00 Vc. Ospedale Militare, soleggiatissimo cucina soggiorno camera cameretta 2 bagni ripostiglio balcone cantina, p. auto in garage, Esente Mediazione Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

ATTICO PANORAMICO con 70 mq terrazza, 1° ingresso, finiture personalizzabili, semicentrale, particolarissimo, cucina salone open space, camera, cameretta, 2 bagni, cantina, box doppio € 295.000,00. Esente mediazione Immagini su www.pizzarello it 040/766676

MANSARDA, centrale DELIZIOSA (rarissima realizzazione di TERRAZZINO SUL TETTO)!! 75 mq molto particolari. Energia Pura! RISTRUTTURATA di recente. Soggiorno con angolo cottura, camerone con soppalcnino, camera, splendido bagno e wc. Condominio d'epoca, no ascensore ma non sfiancante. Occasione. Geom.MARCOLIN 040 366901

GATTERI mansarda dai soffitti alti e finestrata, raro poggiolino (scorcio mare). 85 mq ben disposti e dalle potenzialità nascoste!! Da ristrutturare. Bel condominio d'epoca. No ascensore. 95 000 € Geom.MARCOLIN 040-366901

TEATRO CRISTALLO (pressi) NUOVA REALIZZAZIONE! Alloggio da 85 mq con incredibile TERRAZZO interno da 20 mq, cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni! Piccolo e delizioso condominio: ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono. Rifiniture di pregio. Esente mediazione. Geom MARCOLIN 040-366901

BAIAMONTI (altissima). Incredibilmente nel verde e tranquillo!! Cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bel bagno, ripostiglio, 2 poggioli, corridoio. 80 mq ben sfruttati ancorché migliorabili. Cantina. Riscaldamento autonomo. Condominio moderno. 138.000 € Geom MARCOLIN 040-366901

ZONA VIALE spazioso, ingresso, saloncino, ampia cucina, 2 stanze, bagno e servizio, soffitta, prezzo interessante. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA PUECHER bellissima mansarda, finemente rifinita, cucina, soggiorno con caminetto, una stanza, bagno, più soppalco con un'altra matrimoniale e cabina armadio con possibilità box auto. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

MADONNINA palazzo d'epoca ristrutturato a nuovo, primingressi di varie tipologie anche panoramici, con possibilità box auto, a partire da € 89.000. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA LOCCHI posizione tranquilla, in condominio quarantennale, cucinino con soggiorno, 2 stanze, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, cantina. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

SARA DAVIS in ottimo palazzetto d'epoca trifamiliare recentemente ristrutturato a nuovo, appartamento perfetto di 84 mq. circa, con piccolo giardinetto proprio e posto macchina. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA BAIAMONTI in stabile recente piano alto con ascensore appartamento soleggiato da rimodernare 2 stanze soggiorno cucinotto bagno ripostiglio grande poggiolo. GRATTACIELO 040-635583

ZONA GIORNO

VIC. OSPEDALE MILITARE, appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno, 2 poggioli, posto auto condominiale, vista mare € 250 000,00 - GIR tel. 040/367682

PICCARDI, ultimo piano, ingresso, salone, cucina, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, terrazza abitabile e lastrico solare - € 285.000,00 - GIR tel. 040/367682

ROSSETTI, stabile d'epoca, ascensore, ingresso, cucina, soggiorno, 3 stanze, bagno, wc, poggiolo, € 145 000,00 - GIR tel. 040/367682

SALONCINO, 3 MATRIMONIALI, stanzino, cucinona con terrazzone abitabile nel verde, bagno, poggiolo, cantina, termoautonomo, z. v. Parini. € 230.000 CENTROSERVIZI 040/3480925

VIA MURAT, in stabile signorile, appartamento d'ampia metratura, vista sul verde. Geom. GERZEL 040/310990

VIA LOCCHI-S.GIUSTINA vista mare piano alto con ascensore: soggiorno, cucina abitabile con balcone, quattro camere, servizi separati, ripostiglio, cantina, € 290.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

MUGGIA vista mare, ultimo piano con mansarda, soggiorno con terrazza abitabile, cucina, tre camere di cui una di mq. 60 mansardata, doppio bagno, parcheggio condominiale, € 223 000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

Zona RIVE noto palazzo prestigioso in fase di totale ristrutturazione, si propongono appartamenti di varie tipologie con diverse soluzioni interne IL QUADRIFOGLIO 040/630174 in collaborazione con agenzia "Giulia immobiliare"

SCALA STENDHAL luminosissimo e panoramico terzo piano da rimodernare, ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, stanzetta, bagno, ripostiglio, balcone. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

V. GIULIA/KANDLER, mansardato: soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno-wc, ripostiglio, 140 mq. € 185.000,00. Immagini su www. pizzarello.it 040/766676

V.LE MIRAMARE/STAZIONE ristrutturato: soggiorno, 3 stanze, cucina grande, bagno-wc, ripostiglio, 140 mq, ampia soffitta, IV p ascensore, riscaldamento autonomo, € 255 000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

PAISIELLO, spazioso 2° piano molto tranquillo e luminoso. Cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, poggiolo (sul piazzale pedonale supermercato) e atrio/corridoio. Posto auto in garage. Riscaldamento autonomo. Da sistemare. Solo 159 000 € Geom MARCOLIN 040-366901

STRADA N. PER OPICINA possibilità unificazione 2 alloggi soprastanti per un totale di 130 mq + terrazzi + giardinetto + terrazzone attrezzato sul tetto + posti macchina. Bella palazzina di soli 2 piani e 4 alloggi! In più la splendida VISTA. Geom.MARCOLIN 040-366901

CASE

VILLETTA INDIPENDENTE, e bellissimo giardino accesso auto, salone, 2 stanze, stanza – guardaroba, cucina, servizi, adiacenze v. S. Cilino, € 350.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

MUGGIA, in zona tranquilla, villa bifamiliare con 2 appartamenti indipendenti, box e cantina. Geom. GERZEL 040 310990

CERVIGNANO DEL FRIULI, bellissima villa indipendente su 2 livelli, con ampio giardino. Geom. GERZEL 040/310990

OPICINA villa padronale con grande giardino, zona tranquilla nel verde, 3 livelli per circa mq. 400, eventuale frazionamento. Pregasi informazioni in ufficio. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

BANNE in quadrifamiliare in costruzione immersa nel verde: zona giorno con cottura o cucina abitabile, 2/3 camere, 2 bagni, terrazzi, posti auto, cantine. Finiture eleganti, da € 364 000,00 CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

CARSO, S. DORLIGO, VILLINO nel verde 150 mq + 300 mq di giardino e porticati, recentissimo e ben rifinito, € 415.000,00. Immagini su www. pizzarello.it 040/766676

ROIANO, VILLA inizi '900. Ristrutturata alcuni anni fa'. 160 mq su 2 piani. Cucina, salone, 3 camere, 2 bagni, guardaroba. + tavernetta e 850 mq GIARDINO!! 2 posti macchina. Verde, alberi da frutta, tranquillità e un po' di vista!! Ma quanto vale? Sicuramente rarissima!! Geom MARCOLIN 040-366901

S. LUIGI, VILLETTA accostata ad una gemella! Vera oasi di pace e verde! Su 2 piani: cucina, soggiorno, camera, servizio al P.T. + 2 matrimoniali, poggiolo, bagno al 1° P. Totali 130 mq + soffittone/ripostiglio + 130 mq di giardino (su 3 lati) + piccolo box . Interessantissima! Geom.MARCOLIN 040-366901

CASETTA CONCONELLO!! Proprio in centro! 100 mq su 2 piani + 80 mq di giardino davanti! Accostata. No accesso auto. Internamente da reinventare.. CITTA' E GOLFO DI FRONTE!! Prezzo adeguato alla rarità tipologica. Geom. MARCOLIN 040-366901

CASETTA deliziosa a Servola (parte bella) in simpatica androna. 140 mq su 2 piani. Già in buonissime condizioni, ma ovviamente adattabile. Cortile parzialmente sfruttabile. Verde, vista aperta e tranquillità. Geom.MARCOLIN 040-366901

OPICINA ampia recente villa indipendente in ottime condizioni di 229 mq abitativi su due livelli, possibilità bifamiliare, con giardino di 1.500 mq., prezzo impegnativo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

COSTIERA fronte mare, ottima recente villa indipendente di 190 mq. abitativi su 2 livelli, con grande terrazza, giardino, e box auto. Informazioni riservate. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

AFFITTI

FIERA, mansarda pari primoingresso, arredata, zona giorno con angolo cottura, 2 stanze e bagno. € 550,00, altro trilocale € 450,00 - GIR tel. 040-367682

CENTRO, appartamento ristrutturato, soggiorno, cucina arredata, due stanze, bagno, ripostiglio, soffitta, € 650,00 - GIR tel. 040-367682

PONTEROSSO, appartamento su due livelli, pari primoingresso, composto da: salone, cucina arredata, 4 stanze, 2 bagni, ripostiglio - GIR tel. 040-367682

BARRIERA, appartamento arredato, composto da ingresso, cucina abitabile, 2 stanze e bagno, € 450,00 - GIR tel. 040-367682

VALMAURA, appartamento arredato, zona giorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno e poggiolo, € 380,00 - GIR tel. 040-367682

VIA MARCHESETTI in palazzina signorile immersa nel verde, appartamento panoramico di mq. 150 con ampio terrazzo, cantina, grande box. Mensili € 1.000 + spese. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

COLLE DI SERVOLA in palazzina signorile soleggiatissimo appartamento primingresso di mq. 100 su due livelli con tre terrazze, parcheggio, mensili € 800. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

GRETTA-CISTERNONE appartamento composto da ampio ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, terrazzo, € 375,00 + spese CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

CORSO SABA in palazzo signorile mansarda composta da zona giorno con cucina arredata, camera matrimoniale, bagno, € 580,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

V. NAVALI, arredato, soggiorno, matrimoniale, bella cucina, bagno, ripostiglio, termoautonomo, € 500. CENTROSERVIZI 040/3480925

ROIANO arredato tinello con cucinetta e poggiolo, matrimoniale, bagno, ripostiglio, € 425. CENTROSERVIZI 040/3480925

S. GIOVANNI arredato, cucina abitabile e terrazzo, stanza, bagno, ascensore, p. alto, tranquillissimo. CENTROSERVIZI 040/3480925

Z. RIVE tranquillissimo, arredato, saloncino, matrimoniale, cucinona, bagno, ripostiglio, termoautonomo, € 480. CENTROSERVIZI 040/3480925

€ 500 CON GIARDINO, 2 stanze, cucina-tinello, bagno, termoautonomo, vuoto, perfetto, CENTROSERVIZI 040/3480925

€ 450 Z. FIERA, arredato, cucinona, 2 stanze, bagno, ripostiglio, termoautonomo, facilita' di parcheggio. CENTROSERVIZI 040/3480925

APPARTAMENTI vuoti/arredati, **UFFICI E LOCALI,** varie zone e metrature Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

ROSSETTI alta (palazzina residenziale), bell'alloggio: cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, 2 terrazzi, BOX auto. Piano alto, arredato. Tranquillo e comodo 780 € mensili. Occasione. Geom. MARCOLIN 040-366901

LOCALI - AZIENDE

SAN GIUSTO, magazzino/laboratorio 90 mq wc e cortile, € 600,00 GIR tel 040 367682

VIA UDINE, locale d'affari con vetrine, 90 mq + soppalco, ottime condizioni, € 600,00 - GIR tel. 040/367682

ROSSETTI, box auto doppio a € 53.000,00, altro posto auto zona **TRIBUNALE** € 35 000,00 - GIR tel. 040/367682

BOX AUTO in affitto in varie zone: Giardino Pubblico, Stazione Centrale, Tribunale, Ospedale Maggiore, a partire da € 120,00 - GIR tel. 040/367682

CABOTO, immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 570 mq, possibilità frazionamento, trattative riservate - GIR tel. 040/367682

UFFICIO POSTA CENTRALE I p. adatto sede associativa, ottime condizioni, 250 mq € 360.000,00. Immagini su www pizzarello.it 040/766676

MUGGIA locale commerciale indipendente 132 mq + 65 mq magazzino + 580 mq area scoperta carrabile/parcheggio confinante col mare vendesi. PIZZARELLO 040766676

LOCALE D'AFFARI V. GINNASTICA/ V. TORO 130 mq 10 fori 2 accessi, ex bar ancora attrezzato, affittasi. Possibilita acquisto ex licenza bar + ricevitoria + arredi. Info in ufficio su appuntamento. PIZZARELLO 040766676

MAGAZZINO/deposito semicentrale in cortilone privato; ristrutturato, possibilità parcheggiare internamente 1 porter. Comodo carico/scarico, 70 mq circa. Geom. MARCOLIN 040-366901

LOCALE in zona popolosa semicentrale. 200 mq con servizi/spogliatoio + 50 mq soppalco. Adatto media distribuzione, . Geom. MARCOLIN 040-366901

LOCALE d'affari CENTRALISSIMO! NUOVO, primo ingresso! Adeguato ed impostato ad uso RISTORAZIONE (pizzeria, paninoteca, ristorante, ecc.). Totali 135 mq (compresi servizi, cucina, spogliatoio, magazzini). Geom. MARCOLIN 040-366901

BOX fuori standard!! Zona BARRIERA! Grande ingresso automatizzato, possibilità parcheggiare 2 FURGONI e altro. Ristrutturato recentemente RARISSIMO. Geom. MARCOLIN 040-366901

SAN LUIGI, appartamento ristrutturato, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo verandato, soffitta, arredato - GIR tel. 040/367682

1° INGRESSO con TERRAZZA 50 mq e GIARDINO di 150 mq privati– piccola palazzina, semicentrale, tranquilla, soleggiatissimo e riservato. soggiorno, cucina, camera, cameretta, 2 bagni, cantina, posto auto. Finiture personalizzabili - € 260.000,00. Esente mediazione **(foto e planimetrie www.pizzarello.it)** 040/766676

STRADA PER OPICINA! Appartamento unico come posizione e vista! Cucina, soggiorno, matrimoniale, atrio attrezzato, bagno, GIARDINETTO, terrazzo e cantina in muratura. Parcheggio. Palazzina di soli 4 alloggi!! Rarissimo. Geom. MARCOLIN 040-366901

SANMICHELE31 primo ingresso al 4' p. con ascensore: soggiorno, cucina, due camere matrimoniali, bagno, balcone, € 220.000,00. Possibilità posto auto € 26.000,00. Esente mediazione, Consegna primavera 2007. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

tel. 040 3363333

tel. 040 366901

immobiliare
geom. gerzel

tel. 040 310990

tel. 040 367682

tel. 040 630174

tel. 040 766676

GRATTACIELO
STUDIO IMMOBILIARE
tel. 040 635583

tel. 040 3480925

Visita il nostro sito
Entra in www.cmt.ts.it
troverai molti altri annunci
continuamente aggiornati.

040 638103

Otto agenzie con un solo obiettivo:
la massima visibilità al tuo immobile.
Scegli il tuo partner, troverai professionalità e affidabilità
moltiplicate per otto!

TRIESTE
CRONACA DELLA CITTÀ

Via Montenapoleone
gioielli
TRIESTE VIA S. NICOLÒ 24/A

Daniela Dominicini — Manuela Pegan — Laura Marghetti — Rosa Maria Battistel — Maurizio Pagliaro

Giancarlo Visintini — Valentina Puzzer — Franco Massarotto — Giordano Bordon — Lidia Bellic

SONDAGGIO SMS

Cosa pensate del caso Burlo?

Dite la vostra opinione al Piccolo

1. Ha ragione la Regione. Valida la scelta di fare a Udine il centro di coordinamento di malattie rare.
2. La Regione sbaglia. Il Burlo va lasciato com'è.
3. I medici hanno ragione a protestare e a chiedere di valorizzare il Burlo.
4. Lasciamo fare ai politici. Le decisioni spettano a loro.

Inviate un SMS al n. 48442

Esempio: voto (spazio) Trieste (spazio) e il numero della risposta che avete scelto

Per dieci ore persone in fila davanti ai banchetti dell'associazione Azzurra contro lo spostamento del centro a Udine

Burlo, firme verso quota diecimila

I triestini: «Malattie rare non deve essere l'inizio dello smantellamento»

di **Elisa Lenarduzzi**

Oltre 9.200 mila firme per difendere il Burlo, che nella giornata di oggi sono destinate a superare con ampio margine quota 10 mila. Non si esclude che possa venir raggiunta addirittura quota 12 mila. L'appello lanciato dell'associazione «Azzurra» è stato accolto con grande partecipazione dai triestini, che anche nella giornata di ieri sono accorsi a migliaia da tutta la provincia per ribadire il loro «no» al trasferimento a Udine il centro di coordinamento delle malattie rare. Anche dagli altri comuni a centinaia hanno raggiunto il capoluogo appositamente per la petizione.

Dalle 10 fino alle 20, molte persone, in prevalenza donne, ma anche papà e nonni che al Burlo hanno visto nascere i propri figli e nipoti, si sono messe in fila ai banchetti sistemati negli stand di Mittelciock in piazza Sant'Antonio e al centro commerciale Torri d'Europa, per contrastare quella che è considerata una vera e propria minaccia all'ospedale infantile, fiore all'occhiello della sanità locale e nazionale. A spingere così tante persone a mettere la propria firma a sostegno di questa causa, infatti, è stato soprattutto il timore che la sottrazione delle Malattie rare costituisca solo il primo passo verso lo smembramento dell'intero Burlo a favore di altre realtà regionali.

«Ho firmato perché le Malattie rare sono sempre state un valore aggiunto per Trieste e tali devono rimanere - spiega **Manuela Pegan**, ieri pomeriggio allo stand di piazza Sant'Antonio -. Il fatto, poi, di avere dei figli, mi rende più partecipe alla questione, perché credo che se mai dovesse capitare qualcosa, è bene che questo centro si trovi vicino alla mia abitazione e in una struttura di cui mi fido, come il Burlo».

«Ho tre figli e credo che sia assolutamente sbagliato trasferire le Malattie rare a Udine - afferma **Giancarlo Visintini** -. Quello che ho notato, lavorando nel settore sanitario, è che esiste una preoccupante tendenza a togliere importanti specializzazioni a Trieste, e non parlo solo del Burlo, a favore di altre realtà regionali: è come se si cercasse di relegare la nostra città in una posizione periferica. Capisco l'esigenza di creare un polo anche vicino a Udine per gli abitanti del Friuli, ma questo dovrebbe essere una succursale del nostro Burlo e non il contrario».

Secondo **Franco Massarotto** il trasferimento a Udine costituirebbe un grave errore soprattutto dal punto di vista economico: «Si tratta di un'istituzione che funziona benissimo da anni: non capisco la ragione di costruire un centro ex-novo in un'altra città quando questo esiste già. È uno spreco di soldi e nient'altro». Della stessa opinione è anche **Valentina Puzzer**: «Ho deciso di firmare perché credo che sia una struttura ottima che non ha senso spostare: sarebbe meglio, piuttosto, usare quei soldi per avere più personale e infermieri in ospedale».

«Al di là dei discorsi campanilistici, sono contrario alla decisione della Regione perché è assolutamente priva di logica - afferma **Maurizio Pagliaro** -: che senso ha trasferire una struttura che funziona benissimo? Anche lo spostamento a Cattinara dell'ospedale infantile non mi convince molto, perché si tratta di un ambiente troppo diverso». D'accordo è anche **Laura Marghetti**: «È inutile portare il Burlo a Cattinara, così come è assurdo pensare di trasferire il centro a Udine: le Malattie rare sono una priorità per la nostra città ed è qui che devono rimanere. Trasferirle costituirebbe un'ingiustizia per Trieste e nient'altro».

Tra coloro che ieri hanno messo la propria firma a favore della campagna sostenuta dall'«Azzurra» è anche **Daniela Dominicini**, ex dipendente del Burlo: «Il nostro ospedale infantile e il reparto Malattie rare sono un punto di riferimento nazionale, oltre che un'istituzione cittadina. Inoltre credo che la dispersione di risorse sia negativa anche da un punto di vista economico». «Firmare contro il trasferimento a Udine è assolutamente necessario - spiega perentoria **Rosa Maria Battistel**, anche lei tra i firmatari del documento dell'«Azzurra» -, perché le Malattie rare sono nate a Trieste ed è qui che devono rimanere: l'idea di spostarle è assurda e va contrastata». Tra le motivazioni che hanno spinto i triestini a mobilitarsi a difesa del Burlo non ci sono, però, solo quelle economiche o campaniliste: molti, infatti, hanno messo la loro firma anche per ragioni «sentimentali», come i coniugi **Lidia Bellic** e **Giordano Bordon**: «Al Burlo sono nate prima nostra figlia e poi nostra nipote - raccontano -. È una struttura unica a livello nazionale che da decenni è in prima linea in molti campi e per questo deve rimanere così com'è nella nostra città. Per questo abbiamo firmato: per evitare che ce lo portino via».

Oggi sarà l'ultima occasione per firmare a favore della causa dell'«Azzurra»: i banchetti saranno in piazza Sant'Antonio, al centro commerciale Torri d'Europa, in piazza della Borsa e alla Pineta di Barcola.

Firme per il Burlo alle Torri d'Europa

Reazioni alla richiesta dei consiglieri regionali Lupieri e Degano di anticipare la convocazione del tavolo sull'ospedale

Godina: Beltrame non ci ha informato sulla delibera

Il coordinatore della Margherita: «La nostra posizione sarebbe stata subito diversa»

di **Gabriella Ziani**

«Se i consiglieri regionali Degano e Lupieri avessero conosciuto prima le intenzioni dell'assessore regionale Beltrame certamente la nostra posizione sarebbe stata diversa sin dall'inizio in materia di trasferimento delle malattie rare dal Burlo di Trieste a Udine». Lo afferma il coordinatore provinciale della Margherita Walter Godina, punto dalle frecciate del collega di partito Alessandro Minisini, il quale, definendosi «grillo parlante», ieri ha plaudito alla richiesta avanzata da Degano e Lupieri di attivare il tavolo tecnico regionale sul Burlo immediatamente, senza aspettare la data fissata del 27 novembre, e di chiedere lì che la delibera sulle malattie rare sia modificata. Lupieri nel contempo chiede «più coinvolgimento politico-istituzionale in materia di sanità». Doppio messaggio alla Regione, che sul Centro di coordinamento malattie rare a Udine ha licenziato in silenzio la delibera di Giunta.

Il ruolo delle malattie rare è anche oggetto a livello nazionale di una interessante norma della finanziaria che destina 30 milioni di euro in Italia a questo genere di cure. L'osservazione partita ieri dal Verde Alessandro Metz tuttavia non viene commentata nè dal centrodestra nè dal centrosinistra.

A tenere banco è sempre la delibera. «Il parere espresso dai due consiglieri - sottolinea Godina - non era personale, ma esprimeva la posizione del partito provinciale, scaturita da incontri del circolo Comunità e salute ai quali sono stati invitati tutti gli eletti della Margherita in Regione, al Comune e alla Provincia». Prosegue Godina: «Nessuno ha mai voluto espellere Minisini, né si coltiva nel nostro partito la pratica della "vittima sacrificale" e non ci servono "grilli parlanti"». Lupieri ribatte al centrodestra che ha aggredito la sua proposta, e poi a Minisini: «Nessun "dietro-front da operetta", non è stata rivista alcuna scelta precedente, abbiamo sempre evidenziato come la delibera regionale non fosse coerente col piano materno-infantile». Anche Lupieri spiega perché la mozione del centrodestra non fu allora votata dalla Margherita (ma da Minisini sì): «Criticava anche il piano socio-sanitario che avevamo appena fatto correggere a favore di Trieste». Quanto al «tavolo Burlo»: «Al piano materno-infantile sono sempre mancati i regolamenti attuativi, quando tutte le sue 21 funzioni di riferimento verranno certificate, l'ospedale avrà più forza d'azione e fondi».

Omero (Ds): «Meglio che a questo punto parlino i tecnici, sono i politici che fanno ragionamenti di campanile»

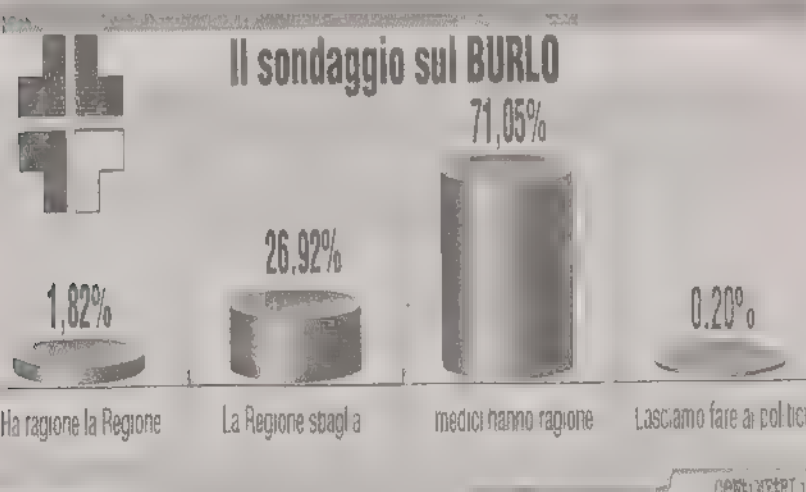
«Se la politica facesse un passo indietro non sarebbe male. Sono i politici che fanno "campanile", vedo che i tecnici hanno una visione più ampia e funzionale della materia: dunque credo molto nel cosiddetto tavolo tecnico del 27 novembre». Lo dice Fabio Omero, capogruppo Ds: «Del resto anche il commissario Terpin e il direttore Tamburlini hanno riportato il discorso in termini di sanità regionale, dicendo basta al campanilismo».

SONDAGGIO

La maggioranza si schiera dalla parte della protesta dei medici

Superano i seicento gli sms

Il sondaggio sul BURLO

Ha ragione la Regione	La Regione sbaglia	medici hanno ragione	Lasciamo fare ai politici
1,82%	26,92%	71,05%	0.20%

Oltre seicento sms.

Sono moltissimi i lettori che in questi giorni stanno esprimendo al Piccolo il loro parere sul caso Burlo.

Resta in larga maggioranza la schiera di chi appoggia le rivendicazioni dei medici che chiedono una maggior valorizzazione del ruolo dell'ospedale infantile di via dell'Istria. Seguono quelli che ritengono che la Regione sbagli.

L'annuncio del sindaco Dipiazza: il monumento vuole ricordare il vescovo che ha difeso la città negli anni più bui

Una statua di Santin in piazza Venezia

Prende il posto del Nettuno trasferito in piazza della Borsa, Massimiliano resta a Miramare

di **Silvio Maranzana**

Al centro di piazza Venezia verrà collocata la statua dell'ex vescovo di Trieste, Antonio Santin. Dopo averne accennato l'altra sera nel corso della cerimonia che ha inaugurato a palazzo Gopcevic una mostra fotografico-documentaria dedicata proprio al presule considerato il «defensor civitatis» negli anni più bui, il sindaco Roberto Dipiazza lo ha confermato ieri: «Stiamo cercando nelle pieghe del bilancio comunale - ha spiegato Dipiazza - i soldi necessari a partire forse ancor prima della conclusione dei lavori delle Rive con la riqualificazione di piazza Venezia che avrà il suo completamento con la collocazione di una statua dedicata a monsignor Santin. La fontana del Nettuno verrà asportata e messa in un magazzino in attesa di essere ricollocata nel suo sito originario, piazza della Borsa, quando questa a propria volta subirà il previsto intervento di restauro». La decisione è stata anche avallata dalla giunta comunale.

Si chiude così a sorpresa e contro lo stesso parere espresso dalla circoscrizione di Città nuova-Barriera nuova-San Vito-Cittavecchia, una diatriba che durava da anni e che vedeva il centrosinistra schierato a favore di una soluzione a propria volta di ripristino: quella che voleva riportare lì dov'era nata nel 1870 e dove si trovava fino agli anni Venti allorché venne rimossa dal fascismo, la statua di Massimiliano d'Asburgo che oggi è nel parco di Miramare. Lo stesso vicesindaco Gilberto Paris Lippi si è più volte detto «non contrario» a questa soluzione.

Il sindaco Roberto Dipiazza

Antonio Santin, vescovo di Trieste dal 1938 al 1975, avrà un monumento

Nel dicembre 2005 la circoscrizione a maggioranza centrodestra aveva votato una mozione che chiedeva il ritorno di Massimiliano in piazza Venezia e l'erezione invece di un monumento dedicato al vescovo Santin nella vicina piazza Hortis. I tre esponenti di An, il presidente Rocco Lobianco e i consiglieri Polacco e Brussi (un quarto, Vascotto, era assente) anche ottemperando a un invito fatto dallo stesso Lippi, si erano astenuti vanificando in questo modo il voto contrario di Forza Italia.

La stessa Forza Italia però ha fatto la voce grossa all'interno della giunta comunale. «Sono stato io - ha spiegato ieri il vicesindaco Lippi - a far presente al sindaco e agli altri assessori come ci fosse una forte componente dell'opinione pubblica favorevole a Massimiliano in piazza Venezia, ma la giunta nel suo complesso non è stata di questo parere». «Una cosa è affermare che Trieste sia austriacante, e lo contesto fermamente - aveva detto Lippi nei mesi scorsi - altra cosa è contrastare la ricollocazione di monumenti e opere d'arte nei siti originari, e io non lo faccio».

L'operazione ripristino varrà per il Nettuno in piazza della Borsa, ma non per Massimiliano in piazza Venezia. Il valore civile e religioso dell'apostolato di monsignor Santin è indubbio e ben pochi avrebbero contestato l'intenzione di dedicargli un monumento. Il sito scelto però automaticamente esclude il possibile ritorno di Massimiliano che dunque rimarrà a Miramare. «In realtà - aggiunge Lippi - sono state fatte considerazioni più economiche che politiche: spostare la grande statua di Massimiliano sarebbe stata un'operazione delicata e molto costosa». Queste considerazioni erano state fatte dallo stesso sindaco Dipiazza e dall'ex assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi ancor prima del voto della consulta allorché all'interno della competente commissione del Consiglio comunale una mozione sul ritorno di Massimiliano era stata presentata dall'ex segretario provinciale dei Cittadini, Alessandro Carmi. «La ricollocazione della statua di Massimiliano in piazza Venezia sarebbe stata l'operazione più logica - ha commentato ieri Carmi ora esponente della Margherita - anche perché avrebbe fatto concludere in centro un percorso storico-turistico che di solito comincia a Miramare e che poteva finire nell'area che ospita anche il museo Revoltella e il centro esposizioni dell'ex Pescheria. Non voglio ingaggiare battaglie ideologiche sulle decisioni della giunta, anche se ritengo che anche in questo caso sarebbe più opportuno seguire le indicazioni dei triestini che potrebbero essere espresse magari in un'ampia assemblea pubblica.

Vertice di Bucci con la direzione

Il Comune: «Incontri per accelerare i tempi del nuovo Savoia»

«È un investimento serio e coraggioso, anzi un doppio investimento che Starhotel fa in città; prima con l'acquisto dell'hotel Savoia e ora con il suo importante ammodernamento (si parla di 15 milioni di euro, *ndr*) che si trasformerà in valore aggiunto per Trieste». Maurizio Bucci, assessore comunale al turismo e all'urbanistica, commenta positivamente l'incontro di ieri mattina con la direzione dell'albergo, considerando anche la volontà del gruppo di partire prima possibile con la ristrutturazione.

«Già mercoledì ci sarà un incontro nei miei uffici – annuncia l'assessore – per fare il punto sulle autorizzazioni necessarie, in modo da accelerare il più possibile i tempi burocratici. La conclusione dei lavori è infatti confermata entro il 2008».

Dalla direzione del Savoia, Bucci ha avuto poi la conferma che il recupero dell'intero edificio sarà assolutamente in chiave alberghiera. «Da parte nostra – annota – abbiamo dato la disponibilità a seguire da vicino i passi burocratici. Cercheremo quindi di mettere in atto una sinergia con la Soprintendenza per accelerare l'iter, naturalmente nel rispetto delle norme».

Mercoledì i tecnici dell'impresa che eseguirà l'ammodernamento del Savoia e quelli del Comune esamineranno anche i progetti originali del grande edificio. «L'obiettivo di Starhotel – osserva Bucci – è di recuperare l'immobile il più possibile, conservandone l'impronta storica, per dargli un taglio di alto livello. E tutto questo è ossigeno per il comparto alberghiero cittadino, che viene così qualificato, e sappiamo quanto ce ne sia bisogno. Non è escluso che alla fine possa passare da quattro a cinque stelle».

Sul problema del personale, i 60 addetti che per evitare il licenziamento hanno la sola possibilità di trasferirsi in altri alberghi del gruppo, Bucci ricorda che il Comune non ha competenze in materia di occupazione, ma si dice disponibile a collaborare con Provincia e Regione per trovare un'altra sistemazione ai dipendenti. Su questo nodo, l'assessore rileva che bisogna distinguere fra lavoro e professionalità. «Per crescere professionalmente – osserva – si devono fare nuove esperienze in realtà diverse. L'azienda ha tutto l'interesse a riposizionare sul mercato il Savoia utilizzando nuove professionalità acquisite dai suoi dipendenti. Tra due anni l'albergo riaprirà. Non ci sono motivi – conclude – per cui il personale valido non debba essere ripreso in servizio a Trieste».

gi. pa.

Commenti diversificati ma sostanzialmente sulla stessa linea dopo l'appello di Cgil e Uil

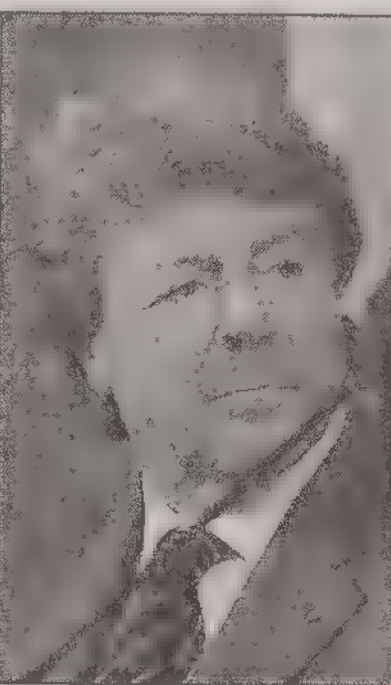
Occupazione, sì al tavolo anti-crisi

Paoletti: «Trovare nuovi investitori». Rovis: «Il sindacato dov'era?

Coppa: «Il protocollo d'intesa sulla concertazione è rimasto lettera morta» Adele Pino: «Comune e Provincia devono lavorare assieme come a Milano»

di **Giuseppe Palladini**

«Bisogna trovare nuovi investitori che rilevino le aziende in crisi, non si scappa. Gli strumenti finanziari per industriali di buona volontà ci sono». Raccogliendo il segnale d'allarme lanciato dai sindacati dopo le crisi occupazionali manifestatesi in questi giorni, il presidente della Camera di commercio Paoletti afferma che si tratta di «un problema serio» e che c'è bisogno di tutti i settori per risollevare l'economia cittadina. «Trieste non va da nessuna parte – osserva – se non ci sono industria e commercio. Il turismo è un importante volano, ma non è certo sufficiente». Annunciando di voler dicutere la questione occupazionale con i segretari di Cgil e Uil, Belci e Visintini, Paoletti aggiunge che «per il personale dell'hotel Savoia una sistemazione potrebbe forse essere trovata attraverso la Confcommercio e la sezione turismo di Assindustria».

La richiesta di un tavolo con gli enti locali, avanzata dai sindacati, viene raccolta anche dall'assessore comunale all'Economia Paolo Rovis, che sottolinea la necessità di attivarsi davanti a segnali di pericolo, ma precisa che «le competenze per incrociare domanda e offerta di lavoro, tra aziende che chiudono e altre che si sviluppano, spetta alla Provincia».

Antonio Paoletti

Rovis respinge poi al mittente la critica di scarsa attenzione al settore industriale: «Il Comune – rimarca – è sempre stato in prima fila nel problema delle bonifiche, vicenda chiave per lo sviluppo della nostra economia». E poi accusa il sindacato di non seguire l'evolversi del comparto: «Il sindacato lancia l'allarme sull'occupazione – osserva – dopo che i buoi sono scappati. Dovrebbe invece monitorare meglio la situazione e segnalare per tempo le situazioni che stanno diventando critiche. Nel caso della Fissa, dov'era il sindacato?»

A concordare con Rovis, paradossalmente, è proprio uno degli esponenti sindacali provinciali, il segretario della Cisl, Paolo Coppa: «Lo ripeto da anni – sbotta – che come sindacato siamo solo sulla difensiva. Non abbiamo il coraggio di passare all'offensiva». Coppa non risparmia accuse anche all'Assindustria e a gli enti locali. «Un anno fa – ricorda – abbiamo firmato all'Assindustria un protocollo d'intesa che prevedeva la nascita di un tavolo di concertazione permanente. E' rimasto lettera morta. Le istituzioni e l'Assindustria – sottolinea – non si rendono conto che fanno morire la città sul piano dell'occupazione. E' inutile che ci incontriamo, quando poi le crisi avvengono senza che nessuno faccia niente. E il Comune – conclude – ha le sue colpe. Non basta pensare alle strade e ai giardini. Bisogna darsi da fare, discutere tutti assieme su cosa vogliamo fare di questa città».

Adele Pino

Paolo Rovis

Che ci sia la necessità di uno sforzo comune lo rileva anche il vicepresidente della Provincia e assessore all'Economia Walter Godina, il quale ricorda appunto di aver più volte ribadito che «bisogna mettere assieme il lavoro dei vari enti. Solo con una politica sinergica si può far fronte alla situazione e soprattutto programmare un'azione efficace». In questa ottica Godina dichiara che «la Provincia è pronta a convocare un tavolo e fare quanto possibile in tema di occupazione, purchè tutte le parti si trovino sulla stessa linea».

I timori per l'occupazione emersi in questi giorni vengono ribaditi ed esplicitati dall'assessore provinciale al Lavoro Adele Pino, secondo la quale «c'è una crisi latente che rischia di allargarsi a vari settori. A Trieste – rileva – basta poco per passare da un trend occupazionale leggermente positivo, che segue quello regionale, a uno leggermente negativo. Condivido pienamente quanto detto dai sindacati sulla mancanza di un'idea di sviluppo della città».

Annunciando che il tema occupazione sarà discusso già domani in giunta, la Pino ribadisce poi come le precedenti maggioranze si siano occupate di riassetto urbanistico, dimostrando scarsa attenzione verso lo sviluppo economico, «tema sul quale Comune e Provincia devono invece muoversi assieme. E il diverso colore politico non dev'essere un ostacolo, come dimostra il caso di Milano dove Comune e Provincia condividono gli stessi obiettivi».

Scoccimarro: «Expo, la Regione faccia la sua parte»

Dopo il mancato appoggio del Governo alla candidatura di Trieste per l' organizzazione dell'Expo tematica 2012 «la Regione faccia la sua parte, così come la fecero nel 2001 il sottoscritto, il sindaco Roberto Dipiazza e il presidente della Regione Renzo Tondo»: lo sostiene in una nota, il capogruppo della Cdl al Consiglio provinciale Fabio Scoccimarro, ex presidente di palazzo Galatti.

«Adesso, oltretutto - prosegue nel suo comunicato Scoccimarro - dovrebbe essere ancora più semplice se è vero, come spero sia vero, che il recente protocollo d' intesa stipulato tra Governo-Friuli Venezia Giulia rappresenta un documento serio e non uno specchietto per allodole».

Una schedina del Superenalotto premia un locale in pieno centro. La vincita è stata centrata con un sistema da 3 euro e mezzo. Brindisi tra i clienti

Vinti col «5+1» 849 mila euro in piazza San Giovanni

Il titolare del Bar Centrale azzarda l'identikit del fortunato: «E' uno dei pensionati della zona»

di **Maddalena Rebecca**

La caccia al vincitore è ufficialmente aperta. Nel Bar Centrale di piazza San Giovanni è stata venduta una schedina del Superenalotto che ha centrato un 5+1 e ha fruttato al fortunato giocatore una vincita di 849 mila euro (per l'esattezza 848.837,68).

Per il titolare del caffè, Roberto Manfredi, ci sono pochi dubbi sull'identità del misterioso cliente baciato dalla fortuna: di sicuro, a suo giudizio, la schedina è stata acquistata da un pensionato della zona: «Abbiamo una clientela abbastanza anziana -spiega-. Molte persone di una certa età, soprattutto uomini, hanno l'abitudine di giocare la mattina o nel primo pomeriggio subito dopo aver bevuto il caffè. Spesso non controllano nemmeno i numeri e chiedono a me di farlo il giorno dopo. Per questo -aggiunge Manfredi- credo che chi ha comprato quella schedina non sappia nemmeno di aver vinto. Lo scoprirà probabilmente lunedì, quando verrà in bar per la consueta verifica. A quel punto, però, tutti i clienti scopriranno l'identità del vincitore: quando si inserisce una scheda vincente, infatti, la macchinetta della Sisal si blocca e inizia a suonare. Quanto alla schedina, non penso fosse una di quelle da 1 euro. Mi sembra più probabile che il vincitore abbia giocato un sistema da 3,5 o da 7 euro».

Il titolare del Bar Centrale, Roberto Manfredi al centro, mentre brinda con un dipendente e un amico (Foto Bruni)

Il primo a ricevere la notizia della vincita è stato Massimo Poropat, dipendente del bar di piazza San Giovanni. Anche lui ieri aveva giocato al Superenalotto. «Ho ricevuto la telefonata dalla Sisal attorno alle 20.30 e ho parlato in diretta nazionale -racconta-. Mi hanno subito chiesto di fare l'identikit del cliente fortunato. Anch'io credo che a vincere sia stata una persona anziana. E ho la netta sensazione che abbia giocato una schedina precompilata, da 3,5 euro, scelta a caso dal mucchio. Purtroppo posso assicurare che il fortunato non sono io. Ho controllato i numeri vincenti e non corrispondevano ai miei».

Appena saputo della vincita, Roberto Manfredi si è precipitato ad aprire il bar per brindare con un paio di clienti abituali: «Ero a cena a casa di amici a mangiare bolliti per festeggiare San Martino -precisa-. Quando abbiamo avuto la notizia, però, abbiamo deciso di trasferire la festa qui nel bar. Dal vincitore non mi aspetto comunque ringraziamenti particolari. Spero che solo quei soldi siano andati ad una persona che ne aveva veramente bisogno. E mi piacerebbe, ora che 849 mila euro in più, che si ricordasse di chi sta peggio e facesse un po' di beneficienza, magari ai Frati di Montuzza».

Per il Bar Centrale non si tratta comunque della prima vincita. Un anno fa un cliente che aveva giocato al Totocalcio si portò a casa più di 6 mila euro. Ogni settimana, inoltre, vengono centrati una decina di 4 al Superenalotto, che fruttano ai giocatori cifre tra i 350 e i 500 euro. Anche il signor Roberto, uno degli amici chiamati a raccolta per la festa improvvisata di ieri sera, aveva di recente comprato giocato nel Bar centrale una schedina poi risultata vincente: «Io ho comprato un sistema da 3,5 euro e ne ho vinti 1.500 -racconta-. Su di me, però, non possono esserci sospetti. La schedina che ho giocato ieri è già stata controllata: non sono io il vincitore».

«Neanche io posso essere sospettato -aggiunge Antonio, un altro amico venuto a festeggiare la ricca vincita-. Io non gioco mai e tutti lo sanno. Chi può aver comprato la schedina che ha centrato il 5+1? Penso che possa essere stato un cliente abituale, magari una delle persone che lavorano nei negozi qui vicino».

I PRECEDENTI

Tre anni fa in via Baiamonti una schedina da tre milioni

Tra quelle consistenti, la vincita più recente risale all'agosto di un anno fa quando un 5+ ha fruttato a Borgo San Sergio la somma di 300 mila euro. La schedina era stata giocata in una ricevitoria di piazzale Sartori.

La vincita più clamorosa centrata a Trieste risale invece al febbraio del 2003: un 5+1 al Superenalotto da tre milioni di euro. La fortuna in quell'occasione scelse un bar di via Baiamonti, il Jolly di Fabio Cattarini, che già in passato era stato teatro di discrete vincite. Come vuole il copione, si aprì subito la caccia al vincitore, con un fiorire di sospetti e indizi in qualche caso anche fantasiosi. Affiorò una pista che portava verso un gruppo di lavoratori dello stabilimento Wartsila di Bagnoli della Rosandra. Ma, come accade sempre quando in ballo ci sono somme eclatanti, il vero vincitore non è mai uscito allo scoperto. E se per caso ha deciso di ricordarsi con un «pensierino» del titolare del bar dove è stato giocato il tagliando fortunato, beh, ha trovato un complice nella consegna del rigoroso silenzio.

Il record regionale della fortuna comunque non appartiene a Trieste ma a Grado: sull'Isola del sole, infatti, nel 1994 vennero vinti otto miliardi di lire grazie alla lotteria abbinata alla «Barcolana».

Tra le altre maxi-vincite centrate a Trieste un posto di rilievo merita quella ottenuta nel 1992: il primo premio della Lotteria Italia fu vinto da un biglietto venduto all'edicola all'angolo tra via Roma e via Rossini, a un passo dal canale di Ponterosso. La vincita fu di 5 miliardi di lire. In altre tre occasioni premi importanti della Lotteria Italia erano arrivati in città,come ad esempio i due miliardi di lire del quarto premio del concorso dell'Epifania 2000. L'immancabile caccia al superfortunato vide seriamente indiziata una donna abitante nel rione di Barriera Vecchia e che acquistò il tagliando nell'edicola del mercato coperto di via Carducci. Nel 1967 l'allora Lotteria di Capodanno, abbinata alla trasmissione televisiva «Scala Reale» fruttò 150 milioni dell'epoca.

Negli anni Settanta la Lotteria Italia fece piovere invece 500 milioni sul rione di Roiano. Un quartiere abituato ai successi. Una schedina da 4800 lire acquistata nella gelateria Tra i Rivi a Roiano valse, alla fine di novembre di due anni fa, un colpo da due miliardi e 381 milioni di lire al Totogol. Nel luglio dello stesso anno la somma di un miliardo e 700 milioni di lire era finita nelle tasche di sei giocatori rimasti sconosciuti che avevano così potuto dividersi 280 milioni di lire a testa. Avevano vinto con una colonna da 14 pronostici al Supertotip con una schedina acquistata al Gran bar Giulia situato nella stessa via Giulia.

La vincita al Bar Jolly

Appello alla Regione degli esponenti della maggioranza di palazzo Galatti

«Va aiutata la funzione della Provincia»

«Lavorare per garantire un forte sostegno e il rilancio del ruolo della Provincia». È l'impegno assunto da Giuliana Zagabria (Comunisti italiani), Gianni Pizzati (Verdi), Uberto Drossi Fortuna (Cittadini), Peter Mocnik (Unione slovena), Igor Kocijancic (Rifondazione, Fabio Omero (Ds) e Matteo Apuzzo (Margherita). Ma il rilancio di palazzo Galatti, aggiungono i referenti del centrosinistra, dipende anche dalla Regione, ente amministrato da una coalizione «amica».

Maria Teresa Bassa Poropat

«La situazione finanziaria di bilancio e l'organizzazione del personale, lasciati in eredità dalla giunta Scoccimarro e oggetto di indagini da parte della Guardia di finanza e della magistratura contabile, nonché di contenziosi sindacali, rendono precaria la funzionalità stessa dell'Ente», è la premessa dell'appello. Ma l'iniziale lavoro fin qui svolto dall'attuale presidente Bassa Poropat e dalla sua giunta «per ricondurre l'amministrazione provinciale di Trieste entro logiche volte al recupero di un efficiente assetto organizzativo» non può bastare.

Ecco allora che i vertici del centrosinistra (per la Margherita ha firmato Apuzzo, responsabile del programma, perché il segretario Godina è il vice della Bassa Poropat) ritengono sia giunto il momento di segnare una svolta anche sul piano della programmazione strategica dell'ente, proprio «per consentire alla Provincia stessa di assumere ed esercitare il ruolo politico di ente intermedio di coordinamento e raccordo sul territorio che le è proprio».

«Per fare ciò è necessario che la Regione - dicono i vertici del centrosinistra - riconosca appieno queste funzioni, non solo attraverso un rapido trasferimento di deleghe previstedal riordino di competenze del sistema di Autonomie locali, ma anche e soprattutto attraverso un congruo trasferimento di risorse in termini finanziari e di personale». Accanto ai rapporti con i Comuni del territorio («rete ritenuta superflua dalla precedente amministrazione»), è convinzione della coalizione di centrosinistra che «alla Provincia spetterà il ruolo di promozione e garanzia perché le Associazioni dei Comuni possano lavorare solidarmente fra loro e costruire nel tempo la necessaria solidità ed efficienza».

Una rete che dovrà trovare, sempre secondo la maggioranza, nella Conferenza territoriale permanente «la risposta istituzionale alla frammentazione dei luoghi decisionali e divenire così il luogo politico e progettuale di concertazione tra gli enti».

Mercoledì e giovedì fissate le due sedute

Porto, la nomina di Boniciolli in discussione alle commissioni della Camera e del Senato

La proposta per la nomina di Claudio Boniciolli al vertice dell'Autorità portuale sarà affrontata la settimana entrante dalle Commissioni di Camera e Senato, e immediatamente dopo dovrebbe essere firmato dal ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi il decreto.

Lo aveva preannunciato pochi giorni fa Silvia Velo, deputata dell'Ulivo di Livorno e componente della Commissione alla Camera, che la prossima settimana sarebbe stata messo all'ordine del giorno la questione delle nomine e così è stato. La Commissione permanente Lavori pubblici e comunicazioni del Senato si riunirà per l'intera giornata mercoledì (alle 8.30 e alle 15) e nell'ordine del giorno ci sono le proposte di nomina del presidente delle Authorithy di Bari, Francesco Mariani, di Livorno, Roberto Piccini, e di Trieste, Claudio Boniciolli.

Il decreto del ministro è atteso subito dopo il via libera dei due rami del Parlamento

Stessa fotografia per la IX Commissione (Trasporti, poste e telecomunicazioni) della Camera, che invece si riunirà giovedì 16 alle 14.

Ottenuto il via libera, il decreto del ministro potrebbe essere firmato lo stesso giorno o al massimo il giorno dopo. A questo punto, a meno di sorprese o inghippi dell'ultim'ora (tutti esterni e sicuramente dal fronte della Finanziaria in discussione), Claudio Boniciolli potrebbe insediarsi immediatamente e organizzare già il prossimo Comitato portuale annunciato per fine novembre (data probabile il 24).

In questi mesi gli uffici dell'Autorità portuale, affidati alla guida di un commissario, Paolo Castellani, hanno comunque garantito bene, secondo il giudizio di operatori e sindacati, una gestione che non si è fermata alle questioni ordinarie.

Tra i nodi più rilevanti, che ora toccherà al nuovo presidente prendere in carico, quello dell'organizzazione del lavoro e l'articolo 17 sul soggetto unico in grado di intervenire in presenza di picchi di manodopera. Ora bisogna andare alla parte finale, facendo partire la gara con un bando europeo.

Altra priorità la questione dell'affidamento dell'Adriaterminal, per il quale è interessato il Genoa metal Terminal che fa capo al colosso olandese Steinweg Handelsveem.

g. g.

Formalizzata la richiesta per il Seatrade-Med, entro il mese la visita in città della commissione inglese che darà subito un parere

Trieste si candida a ospitare l'Expo delle crociere

Si profila una sfida con Barcellona per la manifestazione che si svolgerà nel settembre 2008

Maurizio Bucci

Trieste si è ufficialmente candidata a ospitare nel 2008, il Seatrade-Med, la rassegna europea delle crociere e dei traghetti, già definita una piccola Expo del mare. Entro novembre arriverà in visita in città la commissione della società inglese che organizza annualmente la manifestazione e il suo orientamento sulle chances triestine sarà immediatamente esplicitato. Ogni due anni la sede fissa della manifestazione, il cui nucleo centrale è comunque ristretto in tre giornate, è quella di Amburgo, come avverrà anche nel 2007. Con la città tedesca si alterna una località che per le prime cinque volte è stata Genova, ma che il mese scorso è stata Napoli. La candidatura triestina è stata ufficializzata da Maurizio Bucci, assessore comunale alle politiche del mare e delegato dal Comitato portuale per il comparto crocieristico il quale rileva di avere già il sostegno di Turismo Friuli Venezia Giulia e del suo direttore Joseph Ejarque.

La location designata che potrebbe ospitare Seatrade-Med, cioé la principale vetrina europea della crocieristica è quella, nuova e suggestiva, del Salone degli incanti cioé dell'ex Pescheria, ma per poter ospitare i vari stand che hanno complessivamente necessità di tremila metri quadrati, dovranno essere innalzate anche delle tensostrutture. Nelle intenzioni del Comune, il Centro congressi che nel 2008 ancora funzionerà al primo piano della Stazione marittima potrà ospitare convegni e presentazioni, l'albergo Savoia sarà riaperto e accoglierà una parte di espositori e turisti, nel vicino palazzo Gopcevic potranno essere allestite rassegne collaterali.

Si tratta complessivamente di un grande evento che il mese scorso ha richiamato a Napoli seimila persone di cui 410 delegati da 59 Paesi e 186 espositori di 155 nazioni. «Data l'impossibilità logistica di organizzare l'evento in concomitanza con la Barcolana il che avrebbe ancora accresciuto l'impatto scenografico e mediatico - spiega Bucci - Trieste ha orientativamente indicato il mese di settembre allorché il clima è ancora mite. Chiaro - ha aggiunto - che oltre all'evento in sè, Trieste ne ricaverebbe una spinta fortissima per il definitivo decollo del traffico delle navi bianche e dei traghetti».

Napoli ha calcolato per la città un ritorno economico di 20 milioni di euro, a fronte di una spesa che è stata stimata in un milione di cui 600 mila euro stanziati da amministrazioni e enti pubblici e 400 mila da sponsor privati. Un grande affare dunque ed è il motivo per cui Napoli tenterà di ricandidarsi anche se la sua immagine internazionale nelle ultime settimane si è fortemente deteriorata a causa della difficile situazione dell'ordine pubblico. Tenta di portare a casa il Seatrade-Med 2008 anche una realtà in forte ascesa crocieristica, Civitavecchia, ma qui la location è considerata ben poco suggestiva. La concorrente più temibile sembra dunque essere l'unica forte candidata extra-italiana: Barcellona. Si profila dunque una nuova sfida triestino-iberica e potrebbe essere la rivincita di Trieste per la sconfitta subita da Saragozza relativamente all'Expo tematica, evento comunque ben più prestigioso, che si svolgerà nello stesso anno.

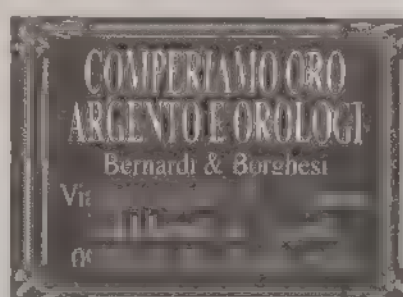
Va rilevato che oltre al suo eccezionale waterfront e alle sue ambizioni in campo crocieristico, Trieste può mettere in campo Fincantieri e Wartsila, leader mondiali nel campo delle costruzioni navali e dei motori marini.

s.m.

Azione Universitaria polemica con gli altri studenti

Azione Universitaria di Trieste in una nota si associa al «grido di allarme» lanciato dal presidente della Conferenza dei Rettori sulla carenza di fondi alle Università italiane che viene definita ormai «endemica».

Nel documento c'è posto anche per una nota di biasimo nei confronti delle rappresentanze degli studenti nei vari organi universitari, «che non hanno saputo o voluto approfittare della presenza dell'onorevole ministro Giovanna Melandri in occasione dell'inaugurazione dell'Anno accademico presso l'Ateneo triestino per sottolineare le istanze del mondo universitario: le minacce di dimissioni – si legge ancora nella nota di Azione Universitaria – più volte prospettate dall'esimio ministro Mussi restano sulla carta e sembrano non impensierire più di tanto l'esecutivo».

Si tratta dell'ultimo intervento tra quelli che in questi giorni anche a livello locale hanno sottolineato la difficoltà per l'Università a attivare servizi ad alto livello in presenza di fondi ridotti.

Il traffico spostato interamente sul lato mare per consentire i lavori nel tratto compreso tra Campo Marzio e l'ex Pescheria

Rive a una corsia fino alla vigilia di Natale

Nuova modifica alla viabilità nel corso dell'anno: disagio tra gli automobilisti

È entrata nel vivo l'ultima fase dei lavori di riqualificazione delle Rive. Da venerdì i cantieri si sono spostati nel tratto tra piazza Venezia e l'ex stazione di servizio della Shell disegnata dall'architetto Rogers.

L'intervento, che secondo le previsioni del Comune, dovrebbe concludersi per la metà di dicembre, ha reso necessaria una nuova modifica alla viabilità: tra l'ex Pescheria e la zona del vecchio distributore di benzina si viaggia su un'unica corsia per senso di marcia. Le carreggiate disponibili sono state infatti ridotte da quattro a due e tutto il traffico veicolare è stato spostato sul lato mare, per consentire l'esecuzione dei lavori nella parte a ridosso dei palazzi. L'intervento si concentrerà sulla sede stradale e sulle aiuole spartitraffico, mentre non verranno toccati i marciapiedi, già completati nei giorni scorsi.

Una volta ultimate le due corsie verso piazza Unità e finito il prolungamento della controcorsia di servizio da piazza Venezia fino all'imbocco di Campo Marzio, verrà «aggredita» la parte a mare con l'asfaltatura delle due carreggiate e la sistemazione dei marciapiedi ciclopedonali della larghezza di circa 6 metri. Verrà inoltre ripavimentata la zona di competenza dell'Autorità portuale in attesa che vengano identificati i siti di possibili futuri parcheggi.

Il nuovo restringimento è destinato, inevitabilmente, a rallentare la circolazione sulle Rive. Per il momento comunque, riferiscono dalla Polizia Municipale che ha presidiato l'area per tutta la giornata di ieri, non si sono registrate code o congestionamenti particolari.. L'assessore ai Lavori Pubblici, Franco Bandelli, invita la cittadinanza a portare un po' di pazienza e a sopportare gli ultimi disagi: «Abbiamo rispettato la tabella di marcia e contiamo quindi di concludere i lavori per il 15 dicembre -spiega-. Resta da finire l'ultimo tratto da piazza Venezia fino a Campo Marzio. Non dovrebbero esserci grossi problemi alla viabilità dal momento che abbiamo spostato il traffico sul lato esterno, in quelle che diventeranno le corsie di marcia verso Campo Marzio, solo per 200 metri. Va ricordato, inoltre, che a giorni partiremo con la pavimentazione dell'area dell'ex distributore e la realizzazione della segnaletica. In una delle tre aiule ricavate in quello spazio sistemeremo anche i giochi per i bambini, che abbiamo già acquistato. E poi non dimetichiamo i parcheggi: ne ricaveremo a ben sessanta».

> L'intervento riguarda la strade e le aiuole. non saranno toccati i marciapiedi

Una volta completata la riqualificazione generale dell'ultimo tratto delle Rive, si provvederà alla stesura dell'asfalto finale, quello che tecnicamente viene chiamato «il tappeto di usura».

«Si tratta dello strato più superficiale, di 4-5 centimetri, che rappresenta l'atto finale dell'intervento -spiega Sergio Ashiku, responsabile del Servizio strade del Comune-. Tempo permettendo, potrebbe essere steso giù durante i mesi invernali».

m.r.

Il restringimento delle Rive nell'ultimo tratto

Motociclisti percorrono il nuovo tratto delle Rive mentre gli operai continuano il loro lavoro (Foto Bruni)

Rievocata in aula la vicenda di un giovane malato avvicinato da funzionari della Forus e della Multiservice

Prestiti a un disabile, 4 a processo per usura

Un imputato dovrà rispondere anche dell'accusa di circonvenzione di incapace

La vittima, ex dipendente di una banca finito in cura in un centro di salute mentale, aveva chiesto un prestito di 5mila euro che in breve sono quasi raddoppiati

di Claudio Ernè

«Vive in condizioni miserevoli. Non ha cura di sè e della casa in cui vive. Si cura saltuariamente e' non riesce mai a liberarsi del tutto dei disturbi deliranti che lo opprimono. La sua malattia è facilmente riconoscibile senza ombra di dubbio anche a chi non è medico».

Lo ha dichiarato davanti ai giudici del Tribunale presieduto da Alberto Darin, lo psichiatra Mario Novello, incaricato di valutare l'eventuale stato di inferiorità di un ex dipendente di una banca, laureato in Scienze politiche, divenuto preda, secondo l'accusa, dei meccanismi di una delle società finanziarie che prestano denaro. Lui con le somme ottenute voleva fuggire da Trieste per ricostruisi una nuova vita. Ma ai soldi prestatigli la Forus spa ha applicato un tasso ritenuto usurario e uno dei funzionari della società deve rispondere anche di circonvenzione di incapace.

Oliver Roncelli, 43 anni, responsabile della sede di Trieste della Forus, una delle società leader nel settore dei prestiti privati, era presente in aula nell'udienza in cui lo psichiatra ha sottolineato lo stato in cui si trovava il suo «cliente». Non erano invece presenti gli altri tre imputati rinviati a giudizio nel febbraio scorso dall'allora presidente aggiunto del gip Nunzio Sarpietro. Marco Facca, legale rappresentante della Forus spa; Francesco Castagna, al vertice della Forus finanziaria spa e Paolo Priora, amministratore della Multiservice Net devono rispondere del solo reato di usura. Ecco cosa ha evidenziato l'inchiesta del pm Federico Frezza. L'ex dipendente di banca, in cura in un Centro di salute mentale, aveva chiesto un prestito di cinquemila euro e si era accordato per restituirlo a rate. In totale avrebbe dovuto pagare circa novemila euro. Il tasso d'interesse era comunque al di sotto del limite fissato dalla Banca d'Italia come usurario. Al momento di ritirare la somma, comunque già ridimensionata di 200 euro a causa delle «spese», al cliente era stato messo sotto gli occhi una polizza sulla vita e sugli infortuni della Multiservice Net, polizza indicata dal rivenditore come «Carta Forus». Lui l'aveva sottoscritta, senza capire bene cosa stava facendo ma comunque temendo, in caso di diniego, di non essere ammesso al finanziamento. Anche in questo caso il pagamento sarebbe stato rateizzato.

Secondo l'inchiesta la suddivisione in due documenti, finanziamento e polizza, era fittizia e strumentale. Il sottoscrittore avrebbe dovuto restituire complessivamente quasi undicimila euro di fronte ai 4800 ricevuti. E il tasso d'interessere, secondo le stime della Procura, a questo punto era diventato «usurario». Determinante per il rinvio a giudizio è stato il fatto che un mese dopo la firma dei due contratti, entrambi sono stati ceduti a una terza società, la Finemiro di Bologna che li aveva gestiti come fossero un'unica polizza.

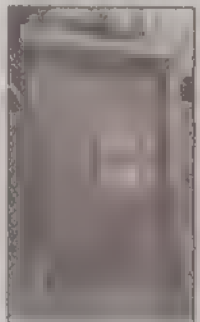
In analoghe inchieste i manager della «Forus» sono stati prosciolti in istruttoria perché hanno dimostrato che le polizze sulla vita non erano obbligatorie. In questo caso invece il tasso di interesse, sempre secondo l'accusa, è risultato più alto dell'usuale ed applicato a una persona che la perizia ha definito «affetto da un delirio sulla moneta». Prossima udienza a fine maggio.

Il pm Federico Frezza, titolare di molte inchieste sull'usura

IN BREVE

Incendio in Largo Canal

Paura e fiamme per l'auto finita contro il distributore

Attimi di paura per un principio di incendio che si è sviluppato ieri mattina nell'ex distributore di carburante di Largo Canal tra via San Michele e via San Giusto. Ad innescare il rogo è stato l'impatto di una Bmw 320 che dopo una carambola ha urtato un motorino condotto da una giovane e poi è finita contro la struttura della stazione di servizio chiusa qualche tempo fa nell'ambito della ristrutturazione della rete. L'incidente si è verificato alle 4 del mattino. Secondo una prima ricostruzione effettuata dai carabinieri del nucleo radiomobile di via dell'Istria, Massimo S., il conducente della Bmw avrebbe perso il controllo nel tentativo di evitare un ciclomotore che all'improvviso aveva attraversato la strada e ha così innescato una carambola contro altre vetture parcheggiate nella piazzetta. Poi l'automobilista ha finito la sua corsa contro il distributore, da tempo chiuso. La Bmw ha preso immediatamente fuoco, e sul posto, oltre ai militari dell' Arma, sono intervenute alcune squadre dei dei Vigili del fuoco, che hanno operato fino alle nove per spegnere le fiamme. Il timore era quello che le fiamme potessero estendersi ai serbatoi del distributore.

Il distributore

Scappa dai domiciliari. arrestato dai carabinieri

Avrebbe dovuto restare a casa agli arresti domiciliari per una vicenda di droga e invece è uscito per fare una passeggiata e si è pure fermato all'edicola a comprare il giornale. I carabinieri lo hanno riconosciuto e fermato. Gianni Treppiedi 52 anni, è stato nuovamente arrestato. Stavolta per evasione. L'uomo è stato accompagnato in caserma. Poi il pm Giorgio Milillo, sostituto procuratore di turno, ha disposto che Treppiedi tornasse ancora ai domiciliari nella sua abitazione di via Sant'Isidoro.

Buttafuori dal giudice per una rissa ad Agordo

Un buttafuori triestino di una discoteca di Agordo è finito sotto processo per rissa. Enrico Romanin, 32 anni è comparso davanti al giudice Domenico Riposati di Agordo. Con lui Marco Pizziga, 37 anni e Giuseppe Reffo, 41 anni. Sono stati accusati di aver partecipato al parapiglia alla Disco Planet che coinvolse nel '99 almeno sei clienti. Pare che il motivo che ha portato quasi tutti all'ospedale fu una questione di biglietti, discussa con alcuni clienti intorno alle 4 del mattino.

ROIANO L'amministrazione boccia il progetto di edilizia popolare da realizzare nell'area verde dell'ex centrale Enel

Comune, no alle case Ater in via Giusti

Dipiazza accoglie le proteste dei cittadini: troppi i disagi per il rione

Accordo invece per i progetti in via Flavia e largo Nicolini dove sono stati sciolti alcuni nodi di tipo burocratico. La costruzione di alloggi in via Negri bloccata per i fondi

Niente case popolari in via Giusti. Il progetto dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale - da realizzare all'interno dell'area verde che ospita l'ex centrale dell'Enel - è stato ufficialmente bocciato dal Comune. Una decisione comunicata dal sindaco Roberto Dipiazza alla presidente dell'Ater, Perla Lusa, nel corso di una riunione in municipio sulle politiche abitative.

Oltre al risanamento dell'area in via Giusti il progetto - che coinvolgeva Regione, Ater, Comune, Enel e Acegas - prevedeva la realizzazione di nuovi appartamenti in bioedilizia e un parcheggio multipiano. Una soluzione contesta però dai residenti e da alcune associazioni ambientaliste, nelle settimane scorsi ricevute in municipio dal sindaco.

Una protesta evidentemente raccolta da Dipiazza che, alla presidente dell'Ater Lusa, ha motivato la bocciatura del complesso edilizio a causa dei disagi presenti a Roiano. Un rione densamente popolato e privo di parcheggi, almeno fino al trasferimento in un altro sito della caserma della Polizia stradale. Uno spostamento che darebbe una boccata d'ossigeno al rione, grazie all'utilizzo di quell'area per costruire un asilo, un giardino con parco giochi e un parcheggio. Posti auto da abbinare a quelli che saranno realizzati in largo Roiano.

Accanto alla bocciatura degli appartamenti popolari da realizzare nel rio Martesin, però, bisognerà capire come andrà recuperata adesso l'area verde di via Giusti assieme all'ex centrale elettrica.

Nel piano delle opere del Comune, infatti, compare nel 2007 il prolungamento proprio della via Giusti - oggi a fondo cieco - per consentire la realizzazione di un nuovo collegamento tra Gretta e Roiano. Un intervento di 650mila euro finanziato con buoni ordinari comunali per 400mila euro e con oneri di urbanizzazione per 250mila euro.

Sempre nell'incontro tra i vertici del Comune e dell'Ater sono state fissate delle riunioni ogni 40 giorni per definire le problematiche abitative. Accanto alla bocciatura di via Giusti, un'opera finanziata dalla Regione, le parti hanno invece trovato un accordo per la prosecuzione dei progetti in via Flavia e largo Nicolini dove sono stati sciolti alcuni nodi di tipo burocratico. La costruzione di alloggi da realizzare in via Negri, invece, rimane per il momento bloccata in attesa dei fondi per il progetto derivanti dall'accordo Stato-Regione.

p. c.

Un'assemblea di residenti contro il progetto dell'Ater

UNIVERSITÀ

Via Cantù invasa dai camper Mozione per regolare la sosta

Il problema della sosta prolungata di camper nelle vie cittadine torna a farsi sentire. Dopo le lamentele segnalate qualche mese fa nella zona delle Rive, ora i disagi vengono registrati attorno a via Cantù.

Il consigliere della Terza Circoscrizione Michele Babuder ha presentato un'interrogazione al presidente della stessa circoscrizione Sandro Menia per evidenziare le preocuppazioni dei residenti.

Numerosi cittadini hanno segnalato i tanti camper parcheggiati nella via Cantù e in quelle vicine.

Le norme del codice della strada non prevedono limitazioni alla sosta di tali mezzi lungo le vie, ma i residenti sottolineano come lo spazio occupato dai tanti, troppi, camper non solo rende pericoloso l'attraversmento di via Cantù alle vetture e ai mezzi a due ruote, ma come aggravi la situazione dei parcheggi per chi abita nella zona.

I tanti mezzi, fermi spesso dalla fine dell'estate, senza essere mai spostati se non di poco, tolgono spazio alle automobili e ai motocicli dei residenti, in un'area dove trovare parcheggio è spesso un'impresa ardua. «Ci tengo a sottolineare che la circoscrizione non vuole mettersi contro i camperisti – precisa il consigliere circoscrizionale Michele Babuder - ma in alcune zone la situazione sta diventando insostenibile.»

La mozione chiede che l'amministrazione comunale possa valutare soluzioni alternative alla sosta selvaggia di camper, nel rispetto comunque delle comprensibili preoccupazioni dei «camperisti», che spesso trovano difficoltà a trovare uno spazio adeguato al proprio mezzo, un'area ampia e nello stesso tempo sicura, in modo da evitare atti di vandalismo.

Residenti e circoscrizione sperano quindi che a breve si riesca a raggiungere un accordo, in modo da accontentare le esigenze di tutti, con provvedimenti sia a favore degli abitanti della zona, sia dei tanti amanti del camper che in alcuni punti della città non riescono a trovare un posto adeguato al proprio mezzo.

m.b.

Campi Elisi: in primavera arriva il nuovo distributore

Il nuovo distributore di via delle Fiamme Gialle, nel rione dei Campi Elisi, si farà entro la prossima primavera. Ma non avrà le insegne della Omv, la società petrolifera austriaca, bensì quelle di un altro colosso del settore, il cui nome è ancora da definire. Si torna a parlare, dopo un periodo di silenzio, della discussa stazione di servizio che, inizialmente, doveva trovare collocazione davanti all'ingresso del palazzo che ospita la sede del Lloyd Adriatico e poi è stata spostata, dopo lunghe e a tratti vivaci discussioni, vicina alla piscina Bianchi. I lavori, nella nuova sede, non sono mai iniziati, «perché manca il benestare del Verde pubblico – spiega Giorgio

Giorgio Cappel

Cappel, presidente dell'Aci, soggetto direttamente interessato all'apertura del nuovo impianto, di cui avrebbe la gestione – ma dovrebbero iniziare quanto prima e concludersi entro la primavera del 2007».

Come si ricorderà, il primo progetto, che prevedeva di sistemare le pompe per i carburanti nel piazzale dedicato a Ugo Irneri, fu aspramente contestato dai dipendenti della compagnia assicurativa e dagli stessi responsabili del Lloyd Adriatico. Si arrivò all'estremo di minacciare il ricorso alle vie legali, pur di non veder sorgere la stazione di servizio di fronte alla scalinata che porta all'ingresso principale dell'edificio. Grazie all'interessamento dell'assessore comunale Maurizio Bucci, all'epoca direttamente responsabile del piano carburanti, e grazie alla buona disponibilità dei soggetti coinvolti, si arrivò a individuare questa nuova soluzione. Essa prevede che la stazione di servizio sia costruita immediatamente sotto il muraglione che delimita l'area della nuova piscina dedicata alla memoria di Bruno Bianchi, rivolta sulla via delle Fiamme Gialle.

Accurati studi rivelarono che la soluzione era attuabile, anche se con un margine di pochi centimetri. L'ipotesi aveva il pregio di soddisfare le esigenze di tutti. Nelle lungaggini burocratiche che spesso accompagnano questo tipo di procedimenti, è accaduto che la Omv ha modificato le proprie strategie commerciali. «Non vengono più – dice Cappel – però rispetteranno l'impegno contrattuale, individuando un'altra società petrolifera, alla quale cederanno il diritto a insediarsi a Trieste in quell'area». Tutto questo per la buona pace del gestore dell'impianto della Omv che per lungo tempo è stato attivo in piazza del Sansovino. Il 31 ottobre scorso è scaduta l'ultima proroga che permetteva di vendere carburanti in quel punto e chi lavorava in quella stazione di servizio è rimasto senza occupazione. «Credo che il problema sarà risolto – conclude Cappel – perché il personale sarà chiamato nel nuovo impianto».

IN BREVE

Al Ferdinandeo

Cerimonia in ricordo di Nassiriya

Oggi alle 10 nel piazzale del Ferdinandeo si terrà la cerimonia di commemorazione dei caduti di Nassiriya. Una corona d'alloro sarà deposta sul monumento che li ricorda nel piazzale a loro dedicato. La giornata di domani, però, non sarà dedicata solo ai caduti in Iraq: in occasione della ricorrenza della «Giornata della memoria dei marinai scomparsi in mare», alle 11, sul cippo commemorativo nel piazzale Marinai d'Italia (posto di fronte alla Stazione Marittima), l'assessore comunale Franco Bandelli deporrà una corona di alloro in ricordo anche di questi caduti. Quest'ultima cerimonia si svolgerà in collborazione con l'associazione Marinai d'Italia.

Passeggiata per il Farneto

La Coped-Camminatrieste organizza per venerdì 17 novembre una «Passeggiata per l'ambiente e contro lo smog» per salvare il parco urbano Farneto, «l'unico parco in Italia che dalla periferia arriva nel centri della città». L'iniziativa, che vede l'adesione delle scuole e i sindacati di pensionati, si svolgerà alle 10 al Ferdinandeo e proseguirà con una visita all'orto botanico alle 11. Parteciperanno anche le scuole Munari e Rossetti

SAN GIOVANNI Tam (Margherita): «Mossa inutile». Giorgi (Fi): «Nodi irrisolti»

«Se vogliono rimetto le panchine»

L'assessore Bandelli respinge le critiche: «Non l'ho proposto io»

Da Omero, segretario Ds una lettera provocatoria: «In piazza Cavana ce ne sono due che chiederei di segare perché è occupata da anziani e musici balcanici»

Il giardino in strada di Guardiella a San Giovanni

Per eliminare il disagio sociale e rendere tranquilla la cittadinanza occorre ben altro che la rimozione di qualche panchina dai giardini pubblici. È questa la linea di pensiero che emerge all'indomani del nuovo caso di panchine tagliate nel giardinetto di Strada del Guardiella, rimozione che segue di qualche settimana quelle già effettuate dal Comune in piazza Venezia. Un provvedimento richiesto all'assessorato comunale dei Lavori Pubblici da alcuni consiglieri del gruppo di An in forza al sesto consiglio circoscrizionale che ha creato frizioni anche in seno allo stesso parlamentino.

L'assessore **Franco Bandelli**, che ha fatto eseguire la rimozione di un tavolo e due panche disposte sotto cedri luogo di incontro di alcuni utenti del vicino Sert in cura per problemi di alcol e droga, non condivide la posizione assunta dal presidente azzurro del sesto parlamentino Gianluigi Pesarino Bonazza e da Elisabetta Sulli, consigliera An e in passato al vertice dello stesso parlamentino. «La loro – afferma Bandelli – è una autentica insurrezione. Se non sono d'accordo possono interpellarmi domani stesso e chiedere di rimettere la panchina tolta. E sottolineo tolta visto che non c'è stato alcun taglio di sorta». Aggiunge l'assessore: «Non mi diverto assolutamente a promuovere azioni di questo tipo. Non fa parte della mia cultura. Ma vorrei che tutti si rendessero conto – insiste Bandelli – come tale richiesta sia arrivata non solo dai consiglieri circoscrizionali ma pure da tanti residenti preoccupati per un andazzo che rischiava di provocare problemi sotto il profilo della sicurezza. Capisco il disagio di certi ragazzi ma non capisco che cura sia quella di far seguire al metadone l'assunzione di birra e altri alcolici. Perché questo era quello che avveniva in quel giardino».

Il segretario Ds **Fabio Omero** in una lettera aperta a Bandelli segnala provocatoriamente: «In piazza Cavana ci sono due panchine che le chiederei di "segare" via. Vede, ci stazionano spesso anziani e musicisti balcanici, che stonano con i lavori di ristrutturazione realizzati in città vecchia. Con l'atmosfera nuova che si respira in piazza ci vedrei infatti bene delle facce giovani e di bell'aspetto, sul genere Barbie e Ken per capirci, e una musica moderna tipo pop o ambient, non da discoteca ovviamente, piuttosto che quei vecchietti raggrinziti e dimessi che fanno solo tristezza. Trieste è una città moderna e proiettata verso l'occidente e quindi è giusto che questa sia l'immagine da promuovere anche nelle piazze del centro. Però mi rendo pure conto che tutto questo rappresenterebbe un costo eccessivo per l'Amministrazione comunale, tesa a ridurre l'Ici, allora le suggerisco di continuare con la sua encomiabile opera di "picconatore".

«Tagliare panchine non porta a nulla» interviene la consigliera comunale **Bruna Tam** (Margherita), che risiede in Guardiella. «Sono tuttavia stupita per la rapidità in cui il Comune ha provveduto a rimuoverle. È bastata una telefonata da parte di un paio di consiglieri. Eppure sino a qualche mese, per esperienza diretta, posso affermare come nel Decentramento spesso si debba in generale sputare sangue e aspettare mesi per ricevere dal municipio una risposta su interrogazioni inviate. Sarebbe stato opportuno confrontarsi già in sede circoscrizionale per capire i passi più giusti da compiere».

Afferma il presidente della Quarta commissione comunale dei Lavori Pubblici **Lorenzo Giorgi** (Fi): «Ritengo giustificato quel provvedimento se il comportamento dei ragazzi non era civile. Sono anch'io però dell'opinione che in questo modo la questione non è risolta. Propongo dunque che i ragazzi in cura al Sert possano trovare uno spazio d'aggregazione all'interno del vasto comprensorio dell'ex Opp, magari proprio vicino al Dipartimento Sanitario. Una sistemazione che non è certo una ghettizzazione, piuttosto lo sfruttamento di ambiti e spazi verdi vicini a centri dove si cura la salute dei cittadini».

Maurizio Lozei

MUGGIA Lo sbarco del gruppo Castorama aumenta il numero dei megacentri nel territorio

Nesladek: «Commercio, posto per tutti»

Il sindaco: «La collaborazione con la grande distribuzione aiuterà anche i piccoli negozi»

«Invece di obbligare la clientela a raggiungere i megastore per alcuni articoli si può pensare a attirare la gente negli esercizi del centro»

MUGGIA Sì all'avvio di una collaborazione intelligente, nell'interesse di tutti. No a un'opposizione «inutile e dannosa». Questa la proposta del sindaco di Muggia, Nerio Nesladek, dopo l'annuncio dell'arrivo, nell'area della cittadina, dell'ennesima catena della grande distribuzione, la «Castorama» - catena di negozi specializzati nel «fai da te», che andrà ad insediarsi al centro «Arcobaleno» di Rabuiese.

«Innanzitutto va detto che questa non è altro che l'attuazione di un piano programmatico predisposto tanti anni fa – afferma Nesladek – perciò non bisogna stupirsi. Subito dopo voglio precisare che non credo alle politiche dell'ostruzionismo, che fra l'altro sarebbero impossibili da attuare, perché il mercato è libero».

«Credo invece - continua - che la cosa migliore da farsi sia cercare di stringere, con questi grandi gruppi, un'alleanza commerciale, capace di favorire lo sviluppo di tutti i soggetti coinvolti».

Ed ecco il progetto del sindaco che guida la maggioranza di centrosinistra: «Credo si possa stabilire un'intesa – dice – in base alla quale determinati settori merceologici, invece di essere trattati nel contesto dei grandi centri commerciali, vengano trasferiti nei piccoli negozi del centro di Muggia. In questa maniera, le grandi case di distribuzione potrebbero trovare, per determinati articoli, uno sfogo ben indirizzato e i commercianti muggesani non si troverebbero stritolati dallo strapotere di questi colossi».

Si tratta di una soluzione del tutto originale, mai proposta in precedenza. Un esempio: il settore delle calzature sportive, invece di essere trattato nell'ambito di un grande centro commerciale, viene spostato nel centro della cittadina muggesana in base a un accordo preventivo.

In questa maniera, i consumatori potrebbero trovare a due passi da casa questo determinato comparto, che la grande catena delegherebbe a punti vendita diversi dal principale.

«Si tratta di invertire i fattori – sottolinea Nesladek – nel senso che invece di obbligare la clientela a raggiungere i nuovi centri commerciali, per una ben precisata serie di articoli essa potrebbe rimanere nel centro di Muggia. Anzi –

Il sindaco di Muggia Nerio Nesladek

prosegue il sindaco – con questo meccanismo, molta gente potrebbe essere attirata proprio nei negozi del centro di Muggia, incentivando così tutto l'indotto che ruota attorno a essi».

La regola proposta dal massimo esponente della maggioranza di centrosinistra si traduce in uno slogan che è lo stesso Nesladek a definire: «Si tratta – afferma con decisione – di governare il fenomeno. Assorbire le energie che le grandi case di distribuzione mettono in questi loro insediamenti, per trarne giovamento a favore dell'intero tessuto produttivo muggesano».

Nesladek pensa già alle soluzioni logistiche: «Migliorando la rete dei parcheggi, predisponendo una buona rete di trasporti dal centro della cittadina alle principali sedi dei centri commerciali dislocati sul territorio comunale e viceversa, magari potenziando, contestualmente, la linea di vaporetti che portano da Trieste a Muggia si potrebbe originare un sistema commerciale di grande respiro».

Facile ipotizzare che questa soluzione potrebbe rivelarsi ancor più efficace, quando cadranno definitivamente i confini con la vicina Slovenia, immaginando un'unica rete commerciale, capace di indirizzare verso Muggia anche acquirenti sloveni.

Intanto, però, bisognerà cominciare a verificare la fattibilità della soluzione proposta dal sindaco di Muggia con i responsabili della «Castorama», mettendo a confronto le loro strategie commerciali con quelle del primo cittadino muggesano.

Una collaborazione dovrebbe essere nelle intenzioni di tutti, perché una politica che badi solamente a rastrellare il mercato, mettendo in ginocchio il tessuto costituito dai piccoli commercianti locali, potrebbe rivelarsi controproducente sotto il profilo dell'immagine.

u. sa.

MUGGIA

Torna in piazza «Mercatino dell'usato»

MUGGIA Novembre all'insegna del mercatino. Di Muggia. Dove oggi torna a riunirsi la Corte dei miracoli, il mercatino dell'usato e delle occasioni allestito a cura dell'Associazione culturale «Cose di Vecchie Case» che si ripropone al pubblico nella rinnovata e centralissima piazza della Repubblica.

Dalle 8 del mattino e fino al tramonto la piazza muggesana ospiterà la colorata invasione del mercatino delle pulci e dell'usato, fonte continua di sorprese e fucina di piccole, grandi occasioni da cogliere al volo. Alla «Corte dei miracoli», in esposizione ci sono sempre un gran numero di piccole curiosità e antichità che si ripresentano al sempre nutrito e interessato pubblico.

Tra gli articoli esposti boccali di birra, quadri antichi, preziose cornici, ceramiche, foto d'epoca, bambole della nonna, lampadari, grammofoni e dischi a 78 giri, volumi antichi e giocattoli di latta ma anche schede telefoniche, collezioni di sorpresine, soldatini, macchinine, Il prossimo appuntamento con la «Corte dei miracoli» è fissato per domenica 10 dicembre.

Dalla provincia aiuti al Kashmir pakistano

TRIESTE Partirà domani dal porto di Genova la spedizione di aiuti umanitari destinati alla popolazione del Kashmir pakistano che sta ancora subendo le conseguenze del terribile terremoto di un anno fa. Il materiale consiste nella maggior parte in medicinali ma anche in materiale scolastico per i bambini. La spedizione è a carico della Croce Rossa Italiana che consegnerà la merce una volta arrivata a Karachi alla Mezza Luna pakistana. Ha collaborato alla spedizione l'Associazione Spes di Trieste che ha in corso un progetto sanitario nel Kashmir e la Rete degli Artisti per la Pace che ha contribuito alla raccolta del materiale.

MUGGIA *Dopo le modifiche alla commissione*

Pari opportunità, monta la polemica sul regolamento

MUGGIA Più che di rosa, il regolamento per le pari opportunità del Comune di Muggia si colora del rosso piccante del peperoncino. Già, perché le polemiche che lo hanno accompagnato in consiglio comunale non sono mancate neppure nella sala "Millo", dove l'altro pomeriggio l'assessore Cristina Tull ha convocato le associazioni femminili, i sindacati, il mondo del volontariato, della scuola e le categorie economiche per presentare il nuovo documento che definisce l'assetto della commissione. La Tull ha evidenziato una delle maggiori modifiche apportate dall' assemblea consiliare, quella della composizione del team: "ora la commissione sarà più varia – ha detto – più aperta a tutte le donne, senza vincoli partitici". Le commissarie, che dovranno risiedere o lavorare a Muggia, saranno designate in diversa misura dalle organizzazioni sindacali, dalla minoranza slovena, dall'Istituto comprensivo "Giovanni Lucio", dalle associazioni femminili, di volontariato, sportive, dal distretto sanitario, dalle categorie degli artigiani e dei commercianti. A queste si aggiungeranno di diritto le consigliere comunali e l'assessore per le pari opportunità. Ma se la presidente uscente, Adriana Iereb, ha parlato di "un doveroso ritorno al passato", riferendosi al riacquistato ruolo delle realtà associative muggesane, non tutti tra il pubblico lo hanno apprezzato. Una signora ha posto il problema, ad esempio, di una casalinga che voglia candidarsi senza passare per l'obbligatorio filtro delle associazioni (anche perché a Muggia le casalinghe non sono organizzate in gruppo), un'altra ha ribadito che il regolamento "non è chiaro, né democratico".

Cristina Tull

Immediata la replica dell' assessore: "non accetto l'insulto di antidemocraticità. Le associazioni possono indicare una donna senza tessera, purché rappresentativa per la cittadina, e questo è una garanzia per la commissione". Il dibattito ha toccato poi lo spinoso argomento dei gettoni di presenza, non previsti per scarsezza di fondi.

Come ha spiegato infine il dirigente comunale Massimo Ferretti, da lunedì 13 saranno diffusi capillarmente gli avvisi informativi sulle modalità di inoltro delle candidature, che dovranno pervenire in Comune entro un mese. "E' auspicabile che le varie associazioni e i sindacati raggiungano un accordo trasversale al loro interno – ha continuato la Tull – sui nomi da proporre". In caso di esubero di candidature rispetto ai numeri fissati dal regolamento, le commissarie saranno scelte direttamente, con una consultazione popolare, dalle donne di Muggia. Barbara Muslin

DUINO AURISINA *Luminarie e gastronomia*

Definito il programma delle iniziative natalizie

DUINO AURISINA Si temeva che quest'anno le luminarie sarebbero state posizionate in modo diverso (ovvero, concentrate a Sistiana centro) e, invece, tutto è tornato come l'anno scorso. Con, anzi, alcune novità.

Per esempio, i due promessi alberi di Natale posizionati a San Giovanni e Medeazza. Fino all'ultimo il Comune di Duino Aurisina era stato indeciso su dove effettivamente posizionare le luminarie, anche perché fino a pochi giorni fa non si sapeva se l'intervento della Camera di Commercio sarebbe stato confermato come gli anni scorsi. E si va definendo anche il programma per le manifestazioni natalizie vere e proprie.

Ormai il Villaggio di Borgo San Mauro è stato quasi completato, solo tre delle quindici casette sono ancora in via di assegnazione, mentre in un recente incontro della conferenza dei servizi è stato definito il programma musicale che, nell'adiacente capannone, accompagnerà l'iniziativa che il Comune prende per la prima volta quest'anno.

«Nelle casette ci sarà la vendita di presepi, stelle di Natale, ma anche quadri, e altra oggettistica – spiega l'assessore duinese Massimo Romita – senza tralasciare la beneficenza, che sarà presente con alcune associazioni locali. Per esempio il prossimo 7 dicembre è in programma la presentazione di un libro le cui vendite andranno a favore di una missione in Bolivia. E sempre per beneficenza ci sarà la vendita delle tazze ricordo del Villaggio Natalizio, che potranno essere acquistate dai visitatori. Si tratta di

Massimo Romita

un'iniziativa che abbiamo pensato di adottare importandola da Paesi come l'Austria dove da sempre riscuote consensi».

Ci sarà poi la parte gastronomica, per la quale il Comune sta progettando con particolare attenzione. «Si potranno trovare specialità come il salame di cinghiale, gli gnocchi con il goulasch, i dolci tipici, il prosciutto nel pane, i formaggi, il vin brulè – spiega ancora Romita – tutto proveniente da produttori locali».

A breve inizierà ad essere distribuito nei locali e negozi del territorio comunale il manifesto con l'immagine dell'artista Luciano Jerman, scelta per rappresentare l'iniziativa. Il Comune sta inoltre predisponendo un pieghevole con il programma intero, che verrà distribuito in cinquemila copie, in italiano e sloveno.

Il programma avrà inizio il primo dicembre e si concluderà il 6 gennaio, ma il suo clou sarà certamente, oltre il Villaggio natalizio, l'arrivo di San Nicolò a San Mauro il giorno 6 dicembre per la consegna di regali ai bambini.

San Nicolò si trasferirà poi con uno speciale trenino a Duino, dove sarà presente alla festa per l'accensione dell'albero di Natale.

e.o.

DUINO AURISINA In forte crescita l'attività della struttura culturale comunale

Biblioteca, oltre 700 gli iscritti

Sono ben 200 i prestiti di libri effettuati ogni mese

L'ingresso nel sistema distributivo di Monfalcone ha consentito il salto di qualità. Presto il trasferimento della sede nella Casa della Pietra

DUINO AURISINA Oltre settecento iscritti, una media di prestiti di 200 al mese, e una settantina di utenti mensili. Sono i numeri, davvero importanti della biblioteca comunale di Aurisina, la principale struttura cittadina (una seconda è situata a Villaggio del Pescatore). Cosa positiva, il fatto che molti utenti sono bambini, proprietari ciascuno della propria tessera se studenti delle elementari e medie, di una collettiva se sono agli asili. In attesa del suo trasferimento nella nuova sede, che dovrebbe arrivare a breve ed essere operativo entro qualche mese, la biblioteca comunale tira quindi le somme della sua attività. Ed è un'attività lusinghiera.

«Il tutto, grazie anche al fatto che siamo entrati nel sistema bibliotecario del Monfalconese – spiega il Comune – cosa che ci ha permesso di allargare a dismisura il nostro numero di libri in prestito». In più, a Duino Aurisina si nota uno strano fenomeno, che certo non può essere definito spiacevole: le donazioni

La biblioteca comunale di Duino Aurisina

di libri alla struttura sono quasi all'ordine del giorno.

«Molte persone, utenti e non, ci portano libri che per un motivo o per l'altro non possono tenere – spiega la biblioteca – e che noi, grazie appunto al collegamento con il sistema monfalconese, provvediamo a mettere a disposizione di tutte le altre strutture collegate con la nostra». E ci saranno ancora maggiori possibilità di espansione nella nuova sede. La struttura lascerà i locali in cui è attualmente ospitata, e si trasferirà definitivamente al primo piano della Casa della Pietra. Un progetto che l'amministrazione comunale aveva già illustrato a maggio agli addetti ai lavori e che aveva trovato tutti d'accordo, nonostante alcune piccole iniziali perplessità. Lo spostamento della biblioteca comunque era ormai un atto dovuto. Da troppo tempo la struttura era stretta nei locali in cui si trovava, e allo stesso tempo impediva l'allargamento dell'Internet Point, dedicato ai giovani e molto frequentato.

Il Net Point si trova in una stanza al piano terra in piazza San Rocco accanto ad una stanza attualmente impegnata dalla biblioteca. Con lo spostamento di quest'ultima nella nuova sede, quindi, si libererà la stanza che permetterà di raddoppiare lo spazio a disposizione del punto internet, che attualmente vede un'ottantina di iscritti. Nella nuova sede, che già ora ospita gli appuntamenti inseriti nel programma di attività collaterali della biblioteca, la struttura potrà quindi ulteriormente ampliare le sue proposte, già adesso ricche.

Stanno infatti proseguendo le Serate in biblioteca, che vedranno il prossimo appuntamento il 18 novembre a cura del Collegio del Mondo Unito e dedicato al fisico Ludwig Boltzmann. Il 25 novembre poi ci sarà il primo dei due confronti letterari curati da Tatjana Roic, tra Italo Svevo e Alojz Rebula. Il secondo, tra Umberto Saba e Miroslav Kosuta, è in programma il 2 dicembre. E si riprenderà poi, dopo la pausa di fine anno, con un nuovo programma a gennaio e febbraio. Già si conosce l'evento che chiuderà la rassegna: un incontro con Ivan Vogrig sulla storia di Aurisina. Tutti gli incontri avranno inizio alle 18.

ELETTRODOTTO

Mocnik: «Hanno fatto bene a bloccare il progetto Terna»

Il piano della Terna per realizzare l'elettrodotto non piace alla commissione urbanistica del Comune di Trieste presieduta da Roberto Sasco. Che ha bocciato il progetto proposto poiché non prevede l'interramento dei cavi dell'alta tensione ma la realizzazione di un percorso alternativo e un potenziamento della carica elettrica. Dice Peter Mocnik dell'Unione Slovena: «Bene ha fatto la commissione urbanistica del Comune di Trieste a fermare il progetto dopo i tre già esistenti. Il Carso triestino è stato trasformato dal decreto regionale di febbraio in zona di protezione speciale e sito di importanza comunitaria, scelta totalmente incompatibile con un intervento di impatto stravolgente come quello del nuovo elettrodotto. Quindi il progetto Terna, invece fatto proprio con minime correzioni dal Comune di Duino Aurisina, è in contrasto con la norma regionale di protezione ambientale. La Terna, come ogni cittadino che deve anche solo rifare un comignolo della propria casa che si trova in tale ambito, avrebbe dovuto saperlo e presentare un progetto compatibile con l'ambiente carsico».

L'esponente sloveno punta il dito contro il sindaco Giorgio Ret

L'esponente della comunità slovena punta il dito contro l'amministrazione di Duino: «Male hanno quindi fatto il sindaco Ret e l'assessore Raffin a difendere la loro scelta di accettare un elettrodotto esterno, invece di concordare con Trieste una linea comune, costringendo la Terna a costruire una linea interrata, che per la tecnologia moderna non rappresenta alcuna difficoltà»

Poi precisa: «I costi di una linea interrata forse saranno superiori, ma devono tener conto della deturpazione dell'ambiente, costo sociale ancora maggiore. L'amministrazione di Duino Aurisina da un lato gloria l'importanza dell'ambiente e delle attività compatibili, come fondamentali per lo sviluppo economico e turistico del comune,dall' altro accetta interventi che minano alla base tutto ciò. Si tratta di cattiva gestione della comunità e del territorio amministrati».

Ma c'è di più: «Quanto allo scavalco dell'oleodotto - afferma Mocnik - si tratta di una scusa infondata, poiché nella costruzione delle gallerie di Padriciano sono stati spostati senza difficoltà tutti gli impianti sotterranei, coordinandoli con le linee di alta tensione»

Per queso motivo la «Slovenska skupnost» invita quindi il Sindaco Ret a rivedere la posizione della sua amministrazione, riportando in aula la delibera, coordinandola con la decisione della commissione consiliare triestina.

BASOVIZZA *Il consigliere comunale dei Ds denuncia errori nella traduzione del cartello che indica il monumento nazionale*

Ukmar: «Tabella in sloveno errata alla Foiba»

TRIESTE Siamo ancora all'inizio dell'autunno, eppure il traduttore in sloveno della tabella informativa che si trova alla Foiba di Basovizza è già stato «rimandato a settembre». La bocciatura arriva da Stefano Ukmar, consigliere comunale Ds che ha voluto analizzare con attenzione l'informativa collocata dal municipio nei pressi del Monumento Nazionale dedicato ai martiri delle foibe.

Secondo Ukmar, il cartello posto in diverse lingue (italiano, inglese e sloveno) alla foiba conterrebbe nove errori di ortografia e sintassi nella versione slovena. Troppi, secondo il consigliere, per un testo così breve, tanto da far pensare a una vera e propria presa in giro. Un fatto grave, visto che lo sloveno è pure una delle lingue ufficiali dell'Unione Europea. «C'è di che protestare – afferma Stefano Ukmar – per il rapporto che questa Amministrazione comunale tiene nei confronti degli sloveni triestini. In un suo recente intervento, il Sindaco ha evidenziato il proprio impegno per il riavvicinamento e la pacificazione dei rapporti tra la comunità italiana locale e quella slovena. Secondo il sindaco Dipiazza – continua il consigliere – sono questi dei fattori fondamentali per la crescita della nostra città, proprio perché non vi può essere crescita se Trieste non riuscirà a svincolarsi dai blocchi emotivi provocati dai drammi del suo recente passato. Una posizione che condivido, ma che i fatti non riescono a confermare».

Secondo il consigliere, i propositi del sindaco verrebbero contraddetti dalle ultime prese di posizione della sua maggioranza in merito alla mancata presenza di educatori con conoscenza della lingua slovena negli asili nido comunali e sugli esiti della complessa vicenda del Poligono di tiro di Opicina, dove manca ancora una definizione per il futuro «Parco della Pace» di quella frazione. «Gli errori grammaticali che ho colto sulla targa della foiba di Basovizza non sono certo gli unici riservati alle traduzioni in sloveno – dice Ukmar – visto che nei documenti di bilancio puntualmente vengono storpiati i nomi delle scuole slovene. Di fronte a questi fatti – conclude Ukmar – invito dunque il sindaco e l'assessore alla Cultura a porre rimedio a tali errori e a compiere dei gesti concreti per favorire l'integrazione tra le diverse culture storicamente presenti nel nostro capoluogo».

m.l.

Continuaz. dalla 17.a pagina

SOCIETÀ elaborazione dati cerca persona esperta contabilità bilanci dichiarazioni fiscali. Scrivere F. Posta Trieste Centrale C. I. AH4938286.

SOCIETÀ settore informatico seleziona candidato per potenziamento proprio settore vendita nell'ambito di nuove iniziative commerciali. Offre inserimento in struttura dinamica con ottime prospettive future, parco clienti consolidato, fisso mensile, provvigioni. Richiede: diploma o laurea tecnica, titolo preferenziale provenienza dal settore. Inviare curriculum a... Fermo posta 17 carta identità AE8108820 - Trieste. (D00)

STUDIO commercialista Trieste seleziona laureati seriamente motivati, per praticantato triennale esercizio professione di dottore commercialista. 0402024028 / 630772.

TECNOCASA affiliato San Giovanni srl seleziona diplomati da avviare alla carriera di agente immobiliare. 040810277. (A7145)

UNICASA assume diplomati 25-35 anni full time, no segretariato, non richiedesi esperienza. Telefonare 10-12.30 allo 040 211017.

LAVORO RICHIESTE

Feriali 0,75
Festivi 0,75

36ENNE decennale esperienza segreteria, amministrazione, contabilità, ottimo inglese, pc pacchetto office, presenza, cerca impiego serio. 3394884531.

CUOCO offresi, 33 anni, pluriennale esperienza in Italia e all'estero. Tel. 3294370282 - 3484458168. (A7192)

DIPLOMATO universitario ingegneria informatica offresi come figura in ambito sistemistico (sistemi Microsoft) oppure in ambito amministrativo che preveda o meno l'uso del pc. Tel.: 040912687, cell. 3281757579 mail: a_spena@libero.it (A7156)

AUTOMEZZI

Feriali 1,40
Festivi 2,10

ALFA 147 1.9 Jtd 140cv 3p Progression, 2003, clima, abs, a.bag, blu met. garanzia, unico proprietario, euro 12.800. Aerre Car Tel. 040637484.

ALFA 156 2.0 Jts 16v, full optional, 2002, nero met, revisionata con garanzia 12 mesi, euro 9.800 finanziabili. Aerre Car Tel 040637484. (B00)

ALFA Gtv 2.0 16v, anno 1996, blu met, abs, a.bag, ottime condizioni, garanzia 12 mesi, euro 5.600. Aerre Car Tel 040637484.

AUDI 100 2.0 16v Avant quattro 1993 nero Concinnitas tel. 040307710. (B00)

7 Comodi Posti Turbodiesel Hyundai Trajet ; Accessoriatissimo ;Prezzo Trattabile ; Senza Anticipo ; Microrate Maggio 2007. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905

BERLINA Hyundai Sonica Turbodiesel ; Tiptronic ; Superaccessoriatissima ;Pelle , Fatturabile ; Prezzo Trattabile ; Senza Anticipo ; Microrate Maggio 2007 Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905

BMW 316i Compact 1995 120.000 argento Concinnitas tel. 040307710.

BMW moto R 100 Gs ago-92 43.200 giallo borse laterali, Top Case Concinnitas tel. 040307710.

BMW moto R 100 Rs apr-96 39.300 giallo borse laterali Concinnitas tel. 040307710. (B00)

BMW Xd330 Toùring 4x4 Turbodiesel ; 2003 ; Superaccessoriatissima ; Pelle ;Navigatore Display Lcd ; Xenon ; Completissima Prezzo Trattabile ; Microrate Maggio 2007. Alpina - 040 231905 (B00)

CITROEN C3 1.1 elegance 2003 50.600 gr. medio met. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

COUPE' Hyundai Accent 1500 Turbodiesel 110cv Clima Superaccessoriatissimo Microrate Da Maggio 2007 Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905

FIAT 500 SX bianco Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Marea 1.8 16v Elx Wagon, rosso met, anno 1998, clima, a.bag, servosterzo, revisionata con garanzia, euro 3.000. Aerre Car Tel. 040637484.

FIAT nuova Panda 1.2 4x4 Climbing km zero giallo pack clima, 5posti, Concinnitas tel. 040307710.

GETZ Hyundai Turbodiesel 88cv ; Sporte ; Kmzero ; Clima/Abs ; Accessoriatissima ;Senza Acconto Microrate Maggio 2007 . Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggio

HYUNDAI 1300 Getz 2004 ; Climatizzatore/Abs; Superaccessoriatissima ; Unipropriетario ; Senza Anticipo ; Microrate Maggio 2007 Alpina - Concessionaria Hyundai 040 231905

HYUNDAI Coupe' 1600 ; 1999 ; Pelle ; Abs/Clima ; Uniproprietario ; Prezzo Trattabile ; Minirate Maggio 2007 ; Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905

HYUNDAI Matrix Pininfarina 2006 ; Benzina/Turbodiesel ; Superaccessoriatissime ; Clima/Abs ; Senza Anticipo - Microrate Maggio 2007. Compra Sicuro. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905

HYUNDAI Santafe' Turbodiesel 4x4 2003 ; Accessoriatissima ; Pelle ; Pochissimi Chilometri ; Prezzo Trattabile Senza Anticipo ; Rate Maggio 2007. Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggio

HYUNDAI Tucson 2.0 CRD Dynamic 2005 18.000 argento sedili risc. ESP CD pelle Concinnitas tel. 040307710.

JDM Albizia Confort Y 523cc diesel 2003 6.500 azzurro met v. el. ch. centr. c. lega radio Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 Ls, blu met. clima, a.bag, servosterzo, anno 1999, 48.000 Km, garanzia 12 mesi, euro 4.100. Aerre Car Tel. 040637484.

MERCEDES 200 CLK elegance cabrio 2000 105.000 azzurro met. no clima Concinnitas tel. 040307710.

RENAULT Clio 1.4 16v Max 5p, anno 2000, grigio met, clima, abs, a.bag, garanzia, finanziabile, euro 4.500 Aerre Car Tel. 040637484.

STATIONWAGON Volvo V70 Turbodiesel 2003 : Superaccessoriata ; Tagliandatissima ; Pelle ; Prezzo Trattabile Senza Anticipo ; Minirate Da Maggio 2007 ; Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggio.

SUZUKI Burgman 400 feb-05 7.500 argento schienalino Concinnitas tel. 040307710.

TOYOTA Corolla Verso Turbodiesel 2004 ; Clima ; Superaccessoriatissima ; Garantita Fino 2009 ; Prezzo Trattabile ; Microrate Maggio 2007.Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905

TOYOTA Land Cruiser 90 GX 125cv giu-99 164.000 verde met. Concinnitas tel. 040307710.

TOYOTA Yaris 1.3 5 porte, azzurro met, anno 2005, clima, abs, a.bag, perfetta con garanzia Toyota, euro 8.500. Aerre Car Tel. 040637484.

TUCSON Euro4 ; 4x4tod ; Superaccessoriatissima ; Navigatore ; Cd/Mp3 ; Supersicura ; Da 21.990,00 ; Microrate Da Maggio 2007. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905

VERO 4x4 Turbodiesel Hyundai Terracan Superaccessoriatissimo ; Pelle ; Tetto ; Navigatore ; Minirate Maggio 2007 ; Oppure Tassozero Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905 (B00)

VOLVO V70 2.4 2000 110.000 argento full optionals no pelle Concinnitas tel. 040307710.

VW Golf 1.9 Tdi Highline Variant 5p, anno 2000, grigio met, clima, abs, a.bag, garanzia, euro 8.600. Aerre Car Tel. 040637484.

VW Lupo 1.4 Highline Air 3p, anno 1999, colore rosso, clima, a.bag, ottime condizioni, garanzia, euro 4.200. Aerre Car Tel. 040637484. (B00)

VW Polo 1.4 Trendline 3p, 2002, clima, abs, a.bag, servosterzo, grigio met, garanzia 12 mesi, euro 7.200 finanziabile. Aerre Car Tel. 040637484. (B00)

XSARA Picasso 1.8 16v, colore blu met, anno 2000, clima, servosterzo, abs, a.bag, chilometri 76.000, in ottime condizioni, garanzia, euro 6.800. Aerre Car Tel. 040637484.

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,00
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A. NORVEGESE bellissima Grado massaggi fantastici 3389483866.

A.A.A.A.A. STUPENDA bionda, sesta aspetta momenti passionali. 3347814830. (A7224)

A.A.A.A. STUPENDA cubana 7m caldissima sensuale senza fretta 3206796329.

A.A.A.A. SVEDESE Grado esegui massaggi non scherzo, sono bellissima! 3343894192:

Continua in 38.a pagina

REVOLTELLA ALTA recente, ascensore, ultimo piano luminosissimo vista mare, atrio, tinello, cucinotto finestrato, due matrimoniali, bagno, due poggioli, ripostiglio, cantina porta blindata, impianti a norma, € 135.000,00

CAMPANELLE in palazzina, luminoso con vista mare, atrio, soggiorno, cucinino, matrimoniale, cameretta, bagno, veranda, cantina, € 115.000,00

VIA ROSSETTI luminoso, ingresso, ampia matrimoniale con doppia finestra, cucina abitabile, bagno, soffitta, serramenti nuovi pvc. € 60.000,00

STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA Residence Astra, atrio, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno vasca, ampio ripostiglio, terrazza abitabile, € 190.000.00.

ZONA SETTEFONTANE appartamento primo ingresso, ristrutturato a nuovo con impianti a norma e porta blindata, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno doccia, ampio stanzino uso ripostiglio, soffitta, riscaldamento autonomo, € 120.000 00

ZONA PUCCINI atrio d'ingresso, salone, due matrimoniali, cucina, bagno, due poggioli, cantina, box auto, € 210.000,00

VIA BATTISTI ampio appartamento, piano alto con ascensore, luminoso, ingresso, quattro stanze, ampio bagno, adatto anche uso ufficio, € 182.000,00

VIALE XX SETTEMBRE signorile, ascensore, circa 100 mq, atrio, ampio soggiorno, due matrimoniali, tinello con cucinino, bagno, ripostiglio, soffitta, termoautonomo, serramenti nuovi pvc, € 200.000.00

VIA COLOGNA in stabile d'epoca ristrutturato, ultimo piano luminosissimo, circa 100 mq, come primo ingresso, soggiorno, matrimoniale ampia cameretta, cucina abitabile, bagno con vasca e doccia idromassaggio, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, climatizzatore, porta blindata, impianti a norma, possibilità box auto, € 195.000,00.

PONZANINO recentissimo, luminoso e panoramico, atrio, soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, due poggioli, ripostiglio box auto, termoautonomo, serramenti pvc, porta blindata, € 205.000,00

CENTRALE in stabile d'epoca rifatto, ottimo ultimo piano su due livelli ascensore, soggiorno, matrimoniale, due camerette, cucina abitabile, doppi servizi, termoautonomo, impianti a norma, € 175.000,00

GIULIA ALTA recentissimo, ampio soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi completi, due poggioli, ripostiglio, posto auto coperto, termoautonomo, porta blindata, € 250.000,00.

GIARDINO PUBBLICO ultimo piano, luminosissimo, corridoio, soggiorno, matrimoniale cameretta, cucina abitabile, bagni, cantina, € 140.000,00

PORTO SAN ROCCO ultimo piano, vista mare, perfetto con finiture di pregio atrio, soggiorno, zona cottura, matrimoniale, singola bagno con doccia idromassaggio, una terrazza, due poggioli, arredato, impianti a norma, clima, travi a vista, € 300.000,00

MUGGIA in villetta ottimo appartamento panoramico, immerso nel verde, soggiorno, due matrimoniali, stanzino, cucina abitabile, bagno, terrazzino abitabile, cantina, soffitta, taverna 20 mq, giardino 220 mq proprietà, posti auto, € 275.000,00

MADDALENA luminosissimo, vista aperta ottime condizioni, impianti a norma atrio, matrimoniale, cucina abitabile, bagno con doccia, termoautonomo, arredato su misura, € 85.000,00

REVOLTELLA recente, piano alto, ascensore, luminosissimo, soggiorno, tinello, angolo cottura arredato, due matrimoniali, bagno, wc separato, poggiolo, veranda, ripostiglio, possibilità posto auto, serramenti alluminio, aria condizionata, € 180.000,00

ALTURA (VIA MONTE MANGART) recente, ascensore, luminoso e panoramico, atrio, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, due poggioli, ripostiglio, soffitta, posto auto, € 172.000,00

VIA MOLINO A VENTO in stabile d'epoca rifatto, appartamento primo ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, soppalco, possibilità acquisto magazzino adiacente uso cantina, riscaldamento autonomo, aria condizionata, porta blindata, impianti a norma, € 135.000.00.

GIARDINO PUBBLICO quarto ed ultimo piano con ascensore in fase di installazione, luminosissimo, ristrutturato a nuovo, salone, tre camere cucina abitabile bagno con vasca e doccia, ripostiglio, riscaldamento autonomo, serramenti pvc, € 210.000,00

MONTEBELLO in palazzina recente, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio, grande veranda abitabile, posto auto in garage di proprietà, € 200.000,00.

SAN GIOVANNI recente, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, terrazza, ripostiglio, posti auto, € 195.000,00.

ZONA PIAZZA FORAGGI recente, ultimo piano, ascensore, luminosissimo, atrio, soggiorno, ampia matrimoniale, cucina abitabile, bagno, poggiolo, armadio a muro, € 130.000 00

ROSSETTI ADIACENZE recente, ascensore, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, poggiolo, veranda, due ripostigli cantina, posto auto coperto, termoautonomo, € 195.000,00.

ADIACENZE ROSSETTI soffitta ristrutturata come mansardina, atrio, zona giorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, arredata, impianto elettrico a norma, € 65.000,00.

VIA SAN FRANCESCO appartamento ottimo, ingresso, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, due poggioli, cantina, termoautonomo, aria condizionata, porta blindata, € 165.000,00

PIAZZA VOLONTARI GIULIANI semirecente, con ascensore, appartamento tranquillo, ingresso, corridoio, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile con poggiolo nel verde, bagno, wc separato, termoautonomo, € 135.000,00

SAN LUIGI luminoso con scorcio mare, ampio soggiorno, cucina, due camere, bagno, poggiolo, taverna con wc separato, doppio box auto collegabile, termoautonomo, € 225.000,00.

ZONA ROSSETTI appartamento ristrutturato a nuovo, tinello angolo cottura, matrimoniale, bagno doccia, due ripostigli, arredato con mobili nuovi, € 86.000,00

PIAZZA FORAGGI per investimento : recente, ascensore matrimoniale, ampia cucina abitabile, bagno, poggiolo, ripostiglio soffitta € 67.000,00 Nuda Proprietà con usufrutto vitalizio a signora sola di 90 anni

CAMPI ELISI epoca, circa 120 mq, luminoso, ingresso, soggiorno, due matrimoniali, stanzino cucina abitabile bagno, ripostiglio, cantina € 185.000,00

ZONA ROZZOL circa 440 mq di terreno edificabile, € 87.000,00

AFFITTANZE

BAIAMONTI recente ascensore ottimo monolocale arredato con grande terrazza abitabile, ingresso, zona giorno con angolo cottura, zona notte, bagno grande con doccia, ripostiglio, € 450,00 mensili spese comprese, contratto annuale o 4 anni + 4

SAN GIACOMO (VIA RIVALTO) ingresso, camera, cameretta, cucina abitabile, bagnetto con doccia, impianto elettrico a norma, arredato € 400,00 mensili spese comprese contratto annuale o 4 anni + 4

SAN VITO in palazzina signorile, ultimo piano, luminosissimo, [illegible] vista aperta e vista mare, ingresso, tinello, [illegible] terrazza, ripostiglio, arredato [illegible] mensili, spese comprese

VIA COLOGNA tranquillo, atrio, matrimoniale, cucina abitabile, bagno arredato, € 390,00 mensili, spese comprese, [illegible]

VIA LAZZARETTO VECCHIO ampia matrimoniale, cucina arredata, bagno, poggiolo, armadio a muro, € 420,00 mensili spese comprese

VIA DIAZ ampio appartamento circa 160 mq, luminosissimo, piano alto ascensore, ampio salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, tre poggioli, ripostiglio, [illegible] arredato, [illegible] mensili

BAIAMONTI piccolo monolocale arredato con cantina [illegible] a norma, € 340,00 mensili spese comprese

VIALE XX SETTEMBRE epoca, ascensore, ingresso, soggiorno, zona cottura, matrimoniale, bagno, termoautonomo, arredato con mobili moderni, € 550,00 mensili contratto annuale

VIA DEL BOSCO luminoso arredato, soggiorno, cucinino, matrimoniale, cameretta, bagno, poggiolo, termoautonomo, € 420,00 mensili

PIAZZA FORAGGI recente, ascensore, appartamento ottimo, luminoso, atrio, soggiorno, matrimoniale, cameretta, angolo cottura, bagno veranda, cantina, arredato, € 450,00 mensili, contratto annuale o 4 anni + 4

BATTISTI epoca signorile, uso ufficio perfetto, ingresso, reception tre ampie stanze, bagno, impianti a norma climatizzatore arredato € 800,00 mensili

RICHIESTE

CAMERA cucina, bagno, anche da ristrutturare, in qualsiasi zona PAGAMENTO CONTANTI Nessuna spesa per il proprietario

PERIFERICO soggiorno, una o due camere, cucina bagno, per numerosissime richieste. Definizione immediata. Nessuna spesa per il proprietario

URGENTEMENTE cerchiamo piccolo stabile intero vuoto / occupato anche da ristrutturare, per nostri clienti, uso investimento, nessuna spesa per i proprietari.

IN AFFITTO Appartamento di camera cucina, bagno o monolocale disponibilità € 350,00/400,00 mensili per numerosissime richieste Nessuna spesa per il proprietario

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sonoonato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Eventi in città: ballo alle Torri e l'ultima giornata del Mittelciok

Palio danza: per tre giorni si scatenano a centinaia ai ritmi latino-americani

Più di un centinaio di coppie nella serata di venerdì. Una cinquantina di partecipanti agli stage di ieri pomeriggio. Grande attesa per la gara di questa sera, valida per l'assegnazione del trofeo al rione che presenterà i migliori ballerini. Si sta rivelando un successo la tre giorni di danza, organizzata nel comprensorio delle «Torri d'Europa», in occasione del «Palio danza». La sede inusuale, la possibilità di ammirare e imparare da maestri del calibro di Francesco Nickpali, l'atmosfera della competizione. Sono questi gli ingredienti di una manifestazione che rappresenta il momento più importante per centinaia di appassionati danzatori di Trieste. «Abbiamo avuto un'adesione che non ci aspettavamo – spiega Viviana Penso, una delle organizzatrici dell'evento – e siamo molto soddisfatti del risultato».

Nelle immagini di Lasorte alcune tra le centinaia di coppie di ballerini che si sono esibite con i ritmi latino-americani

Venerdì notte, si sono radunati a centinaia nel settore del centro commerciale riservato alla ristorazione, dov'è stata allestita una pista di ballo degna delle migliori balere, con tanto di amplificatori, capaci di scatenare quanti trovano nella danza l'appagamento delle loro ambizioni. La serata di venerdì si è conclusa con il concerto di musica cubana, del quale è stato protagonista Fito Gress, che ha fatto sognare gli intervenuti, allungando l'appuntamento fino a quando le energie non se ne sono definitivamente andate.

Ieri, puntuali come orologi, alle 15.30, una ventina di coppie si sono raccolte nell'area destinata ai convegni del complesso commerciale, pronti ad ascoltare i suggerimenti di Francesco Nickpali, che con pazienza ha spiegato ai presenti i segreti della salsa portoricana intermedia, di quella avanzata, di quella cubana e della «rueda de casino». Era raggiante Viviana Penso, anche perché ha potuto farsi condurre dallo stesso Nickpali, mentre tutti i presenti osservavano con ammirazione.

Tutti giovani o giovanissimi i partecipanti, pronti a rubare con lo sguardo i segreti di una disciplina affascinante come la danza. La notte è stata poi molto lunga, con l'esibizione dello stesso Nickpali, che si è svolta dopo la brillante sfida fra Trieste e il Friuli, denominata «a passo di danza». Davanti a una giuria ufficiale, i due gruppi si sono esibiti fino a tardi, riproponendo una competizione campanilistica, vissuta con grande entusiasmo da ambo le fazioni. Ma il momento più atteso della tre giorni è quello di oggi.

A partire dalle 21, ben nove rioni cittadini si contenderanno il «Palio danza», gara valida per l'assegnazione del Palio cittadino, competizione che si estende per tutto l'anno, comprendendo le discipline più diverse, dalla pesca alla corsa, dal gioco delle carte ai cori, che si misureranno fra loro in prossimità delle festività natalizie. L'anno scorso fu la scuola di ballo «Numero uno Batucada», rappresentante del rione di San Giovanni – Cologna, a cogliere il primo posto e anche stavolta questa formazione punta al successo. A cercare di superare i campioni in carica le scuole di ballo «One» (Barriera Vecchia – Trieste Centro), «Bailecito» (Roiano), «Circolo Zorutti» (Melara), «Alexander Wartsila Fincantieri» (Domio - Valmaura), «Lawrence» (Borgo San Sergio), «Naadirah» (Servola), «Movin 'Up» (Chiarbola), «Estrellas Flamenco» (San Luigi).

E oggi ultimo giorno anche per il Mittelciok, la rassegna dedicata al cioccolato, che sta raccogliendo, nei gazebo, allestiti dalle ventiquattro aziende partecipanti, in piazza Sant'Antonio, migliaia di visitatori. Oltre a poter gustare le prelibatezze preparate dagli artigiani locali del cioccolato (che sono davvero infinite perchè il cioccolato pare sposarsi bene con tutto, dal peperoncino allo zafferano, dall'arancia ai liquori più svariati, in primis il rum), si possono ammirare le sculture, create con questa dolce sostanza dagli artisti che fanno parte della manifestazione.

Ugo Salvini

Un «parterre de roi» all'Auditorium del Lloyd Adriatico per la presentazione del libro della scrittrice e giornalista milanese

Lina Sotis, a sinistra, e Rossana Bettini (foto Lasorte)

Lina Sotis ha dispensato buoni consigli a pubblico e futuri ristoratori

Il Bon Ton comincia dal sorriso

L'amabilità risolve molte situazioni imbarazzanti

Come trasformare la presentazione di un libro, in un momento di rilassato confronto tra amici. La delicata operazione è riuscita a Lina Sotis, scrittrice e giornalista, che ha presentando il libro «Il nuovo Bon Ton», pubblicato da Rizzoli, nell'affollato Auditorium del Lloyd Adriatico. Rossana Bettini, moderatrice della serata, promossa dalla Fondazione Marisa Bellisario, con il sostegno della Fondazione CrTrieste, Camera di Commercio di Trieste e Ial Friuli Venezia Giulia, ha illustrato i motivi che hanno portato l'evento nella nostra città. Da un lato, ha sottolineato, «siamo stati scelti dall'autrice in quanto cittadini beneducati", e dall'altro, si è voluto ampliare il campo della formazione turistico-alberghiera, offrendo agli studenti del settore, il valore aggiunto delle «buone maniere». Sono intervenuti Giustina Destro, per la Fondazione Marisa Bellisario, Paolo Santangelo, per Fondazione CrTrieste, Francesco Razzetti per «Expomittelschool», e Felice Cavallini, presidente Ial Fvg.

«Più che formule, divieti e rigidi diktat - ha esordito Lina Sotis - questo libro si propone di diffondere la grazia del saper vivere e della leggerezza, unite alla capacità di essere amabili, con noi stessi e con gli altri. La prima regola - ha aggiunto - non ha nulla a che fare con dilemmi tipo: i rebbi della forchetta stanno verso l'alto o verso il basso? La prima regola è il sorriso, che non è una mimica stampata sul volto, ma il sorriso che viene da dentro, e che rende alcune persone speciali».

Ed è con leggiadra empatia che Lina Sotis vince la timidezza dei presenti, i quali, prima con cautela, poi con disinvoltura, pongono quesiti, sia «d'étiquette» tecnici sia del saper vivere, aggiornati alle nuove tecnologie. Un esempio per tutti, l'inelegante sostituzione della comunicazione a voce, con gli sms, per gli inviti a cena, o gli auguri di Natale. Donata Hauser instaura con l'autrice un vivace botta e risposta sulle nuove forme di maleducazione. Anche il prefetto Annamaria Sorge, coinvolta dalla vena istrionica della scrittrice, partecipa alla discussione. Numerosi gli uomini attratti dalle regole del saper vivere, bonariamente stuzzicati dalla scrittrice, come un colonnello dell'esercito, che si presta di buon grado alla provocazione.

«Il Nuovo Bon Ton» è diviso in tre sezioni: le cose da non fare mai, quelle che si possono fare ogni tanto, ed infine, le cose da fare sempre, che se accompagnate da una naturale inclinazione al buon senso, permettono di veleggiare attraverso il mare della vita, senza naufragare. La serata termina con il rinfresco accompagnato dai vini della Tenuta Castelvecchio, offerti da Mirella Della Valle.

Patrizia Piccione

Le attività sociali dei sodalizi sono state ricordate dal presidente del Trieste Host, Franco Ban, alla «Charter Night»

Università della terza età: l'orgoglio dei Lions

Serata di gala per festeggiare il 49° compleanno del Lions Club Trieste Host, giovedì sera all'hotel Jolly, alla quale han preso parte, oltre ai soci, il governatore distrettuale Paolo Tacchi, i presidenti degli altri Lions cittadini, e numerosi ospiti.

«Charter Night», la notte che celebra la consegna dell'atto costitutivo, il 3 novembre 1957, è in iniziata con un aperitivo nel foyer dell'albergo, accompagnato da una festa di sofisticati stuzzichini. A fare gli onori di casa, il presidente Franco Ban. In Italia, il primo club si costituisce a Milano nel 1951, seguendo il modello del paese d'origine, gli Stati Uniti, ossia di associazione che persegue obiettivi di utilità sociale. Sei anni dopo, approda a Trieste, ed è tenuto a battesimo il giorno in cui si festeggia San Giusto, patrono della città. Walter Routher, cerimoniere, saluta i soci e presenta gli ospiti. Tra gli invitati, Guido Mian, Donatella Gustincich, Stefano Patriarca, Giuseppe Buratti, rispettivamente presidenti dei Lions triestini. All' annuale appuntamento, anche Maria Luisa Chiriacò, presidente Soroptimist, Roberta Polenghi Merlo, presidente Leo Club Trieste, Massimo Szalay e Jana Premru, presidenti del Lions Gorizia Host e del Lions Club Bled, gemellato con Host Trieste.

Paolo Tacchi (a sin.) con Franco Ban

«La staticità non ci appartiene - ha detto Franco Ban, nel discorso d'apertura - puntare verso nuovi obiettivi, mantiene il club dinamico e attuale, come dimostrano alcune delle attività da noi promosse negli anni. Penso con orgoglio - prosegue - alla Pro Senectute, all'Università della Terza Età, al progetto Lions per le scuole, e, sempre dedicato ai giovani e alla scuola, a "Un poster per la pace"».

L'ipnotico susseguirsi delle note della sonata di Tartini, «Il trillo del diavolo», eseguite da Mariko Masuda, accompagnata dal maestro Severino Zannerini, hanno conferito un tocco suggestivo alla «Charter Night». Capitanate da Silvia Sardot, tutti gli anni una decina di socie mettono in pratica il loro talento, dipingendo, ricamando e confezionando, borse, sciarpe, spille e cornici, per la vendita di beneficenza in occasione della serata.

Il governatore Paolo Tacchi, ha infine ricordato che il prossimo novembre si festeggiano le 50 candeline del club. «Non portatori sani di distintivi - ha aggiunto a conclusione della serata - bensì, veri soci Lions».

pa.p.

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.00
	tramonta alle	16.38
LA LUNA:	si leva alle	23.10
	cala alle	13.22

45.a settimana dell'anno, 316 giorni trascorsi, ne rimangono 49.

IL SANTO

San Renato

IL PROVERBIO

Molto manca al povero, tutto all'avaro.

■ FARMACIE

Domenica 12 novembre 2006

Aperte dalle 8.30 alle 13:
largo Sonnino 4
via Alpi Giulie 2
piazza S. Giovanni 5
via Mazzini 1/A - Muggia
Sistiana tel 299197

In servizio dalle 13 alle 16:
largo Sonnino 4 tel 660438
via Alpi Giulie 2 tel 828428
via Mazzini 1/A - Muggia tel 271124
Sistiana tel 208334
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
largo Sonnino 4
via Alpi Giulie 2
via Mazzini 1/A - Muggia
Sistiana tel. 208334
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza S. Giovanni 5 tel 631304

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita

www.farmacistitrieste.it

■ TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 8 CARNIVAL FREEDOM da Venezia a Arsenale S. Marco; ore 13.30 UN MARMARA da Istanbul a orm. 31; ore 12 NEVERLAND SOUL da Supsa a rada; ore 12 MALINSKA da Bar a rada; ore 14 ANN-SOFIE SCAN da Genova a orm. 67 (Frigomar); ore 15 ADRIA BLU da Venezia a Molo VII; ore 16 OCEAN ACCORD da Novorossiysk a rada; ore 19 IRENES REMEDY da Fiume a Molo VII.

PARTENZE

Ore 21 UN MARMARA da orm. 31 a Istanbul.

■ BENZINA

AGIP: piazzale Valmaura; strada del Friuli 5; via dell'Istria 155 (lato mare).
ESSO: via Flavia 120/1; Sistiana centro - Duino Aurisina; Sgonico S.S. 202 km 18,945; via Carnaro.
SHELL: piazza Duca degli Abruzzi 4; via Locchi 3.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini (Cattinara).
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

LOTTO

BARI	76	67	19	30	65
CAGLIARI	66	5	79	47	9
FIRENZE	40	67	65	81	44
GENOVA	5	69	82	46	12
MILANO	36	46	24	75	79
NAPOLI	46	85	71	11	41
PALERMO	44	76	11	31	19
ROMA	44	22	43	83	16
TORINO	63	60	71	11	65
VENEZIA	30	8	47	9	6
NAZIONALE	69	8	37	6	55

SuperEnalotto (Concorso n. 135 dell'11/11/2006)

22 36 40 44 46 76 — Jolly 30

Montepremi €	4.244.188,40
Nessun vincitore con 6 punti €	
All'unico vincitore con 5+1 punti €	848.837,68
Agli 11 vincitori con 5 punti €	77.167,07
Ai 1.792 vincitori con 4 punti €	473,68
Ai 65.633 vincitori con 3 punti €	12,93

Superstar (N. Superstar 69)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1
Nessun vincitore con punti 5 - Ai 6 vincitori con 4 punti € **47.368.** Ai 194 vincitori con 3 punti € **1.293.** Ai 2.715 con 2 punti € **100.** Ai 18.196 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 43.144 vincitori con 0 punti € **5.**

MATTINA

Trofeo Pollitzer

Oggi alle 11 nella sede del Circolo fotografico triestino (via Zovenzoni 4) avrà luogo l'inaugurazione della mostra, la proiezione delle diapositive ammesse e la premiazione dei vincitori del 26° Trofeo fotografico internazionale Andrea Pollitzer, al quale hanno preso parte fotografi di tutta Italia e delle vicine Slovenia e Croazia. La mostra sarà visitabile fino a martedì 28 novembre nelle giornate di martedì, giovedì e venerdì dalle 18 alle 20.

Museo Revoltella

«Realismi» è il tema della visita guidata a cura della dottoressa Danica Krstic che sarà possibile seguire oggi alle 11. Il percorso prenderà in esame i vari modi di rappresentare la realtà a partire dai ritratti dallo stile quasi fotografico di Giuseppe Tominz, presenti in una sala del palazzo baronale, proseguendo in galleria con lavori di fine Ottocento e inizio Novecento per arrivare al sesto piano dove ci si soffermerà davanti alle opere neorealiste di Giuseppe Zigaina, Giacomo Manzù e Renato Guttuso.

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Mercoledì 15 novembre si terrà la tradizionale Festa delle castagne. Sono aperte le prenotazioni. Al club «Primo Rovis» (via Ginnastica 47) alle 16.30 «Cantiamo insieme» con il maestro Pietro Poselli.

Medici e giuristi cattolici

Oggi al seminario diocesano di via Besenghi 16 incontro delle associazioni dei medici e giuristi cattolici. Durante la messa che avrà inizio alle 9.30, verranno ricordati i colleghi deceduti nel corso dell'anno, con una preghiera comune di suffragio, successivamente verrà trattato il tema «La fragilità in campo medico».

POMERIGGIO

Immaginario scientifico

Anche oggi l'Immaginario organizza i laboratori di «Scienziati della domenica», dedicati ai bambini dai 4 agli 11 anni. Le attività, che si svolgono tutte le domeniche dell'anno alle 15.30, sono divise in due fasce d'età (4-7 anni e 8-11 anni) e hanno una durata di circa un'ora.

Teatro in dialetto

Questo pomeriggio alle 16.30 al teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, per la XXII Stagione del teatro in dialetto triestino organizzata da L'Armonia, la compagnia «I zercanome», metterà in scena la commedia «Assassinio sulla "Parenzana"» testo e regia di Gianfranco Gabrielli con la collaborazione di Bruno Cappelletti e Roberto Tassan. Prevendita biglietti alla biglietteria Ticketpoint di corso Italia 6/c e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040 393 478).

Comunità di Momiano

Oggi la Comunità di Momiano festeggerà il patrono San Martino con una messa alle 16.30 nella chiesa di Sant'Andrea e Santa Rita in via Locchi 22. Subito dopo, nella sede dell'Associazione delle Comunità istriane in via Belpoggio 29/1 avrà luogo il tradizionale incontro dei momianesi.

Famiglia umaghese

Oggi, nella chiesa di Sant'Anna, in cimitero, alle 15.30 sarà celebrata una messa in memoria di tutti i defunti del Comune di Umago.

Teatrino di S. Giovanni

Oggi alle 17 nel Teatrino San Giovanni di via S. Cilino 99/1 la compagnia «Pat Teatro» presenta l'ultima replica della commedia musicale dialettale «Sapore di mare - Barcola '60» di Stefano Volo e Lorenzo Braida, per la regia di quest'ultimo. Prevendita biglietti e prenotazione posti al Ticketpoint di corso Italia 6/c e alla cassa del teatro un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

SERA

Alcolisti anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6, riunione alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040-577388, 333-3665862; 040-398700, 333-9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Gli Janhaus al «Punto G»

Oggi al «Punto G» di via Economo suoneranno gli «Janhaus», con inizio alle 20.30 [illegible] esibizione ufficiale del batterista Andrea [illegible] Ciccio e ci sarà la presentazione dell'ultimo cd del gruppo dal titolo «Dragons».

Conservatorio Tartini

Oggi nella sala Tripcovich, in piazza della Libertà, alle 20.30, si terrà il concerto di apertura dell'anno accademico 2006-2007 del Conservatorio Tartini con l'orchestra [illegible] gli studenti; al [illegible] Alessandro Sluga, direttore Stojan Kuret. Musiche di Darius Milhaud, Robert Schumann, Jan Sibelius. Nel corso della serata verranno consegnati i premi speciali di studio ai migliori diplomati dell'anno accademico precedente.

DOMANI

Associazione Amare il rene

L'ambulatorio per la diagnosi e la prevenzione dell'insufficienza renale di via Ros[illegible] 27 resta aperto per le [illegible] te nefrologiche ed eventuali ecocolordoppler renali, dal lunedì al mercoledì dalle ore 9 alle ore 15. Gli interessati, dopo aver contattato il proprio medico di base, possono prenotare la visita gratuita telefonando allo 040-3498946.

GITE

ROVIGNO. Il gruppo Pesca del Cral-Autorità portuale informa i soci che, viste le numerose richieste per Capodanno, dopo i 6 giorni, ha deciso di allestire anche un pullman per i 3 giorni, con partenza dalla stazione centrale alle 14.30 del 29 dicembre e ritorno al primo gennaio, per dar modo ai soci sprovvisti del mezzo di partecipare alle festività sociali di fine anno, all'Eden di Rovigno. Informazioni in segreteria alla stazione marittima.
BRESCIA. Ultimi posti disponibili per la gita a Brescia in occasione della mostra di Mondrian, Turner e gli Impressionisti, organizzata dall'Alabardatour club il 25 novembre. Per informazioni e adesioni telefonare al 335-5607993 e nelle ore serali allo 040-911446.
DRESDA. Ultimi posti disponibili per la gita organizzata dall'Alabardatour club dal 10 al 14 dicembre a Dresda e Rothenburg in occasione dei Mercatini di Natale. Per informazioni e adesioni telefonare al 335-5607993 e nelle ore serali allo 040-911446.
MOSTRE. L'Arac (Associazione ricreativa addetti comunali) ha organizzato una gita culturale in pullman a Brescia, per domenica 17 dicembre, alla visita guidata alla mostra «Turner e gli impressionisti» e alla mostra «Mondrian». Adesioni fino al 13 novembre alla segreteria Arac in piazza dell'Unità 4, tel. 040-6754438 nelle giornate di lunedì dalle 15 alle 17, mercoledì e venerdì 10.30-12.30.
BUDAPEST. L'Ugl, Unione generale del lavoro, federazione Pensionati ha organizzato un viaggio per Capodanno a Budapest da effettuarsi in pullman gt dal 30/12 al 2/1 (quattro giorni in pensione completa), cenone di fine anno incluso. Sono previste visite guidate alla città, al villaggio magiaro di Szentendre, e al lago Balaton. Per informazioni e prenotazione tel. 040-661000.
MERCATINI. L'Associazione «Il Centro» comunica i programmi per il mese di dicembre. 9 dicembre: mercatini di Natale a Klagenfurt col treno storico da Nova Gorica - attraverso territori di incomparabile bellezza verso Klagenfurt col suo centro storico più bello d'Austria. Il 16 dicembre: Mozart a Salisburgo - storia, atmosfere, Austria: una visita culturale imperdibile. Tel.-fax 040-630976, infoline 340-7839150.

CERCASI

TESTIMONI. Chi avesse visto l'incidente in via Caboto-via Flavia alle 18.15 di giovedì 9 novembre tra un Tir portacontainer e una moto Cagiva Mito è pregato di chiamare il numero 040-314799 o 339-1459766.
BORSA. Persa borsettina «Barbie» contenente gameboy e 4 dischetti. Ricompensa al rinvenitore. Cell. 348-5626538 Maura.

MATRIMONI

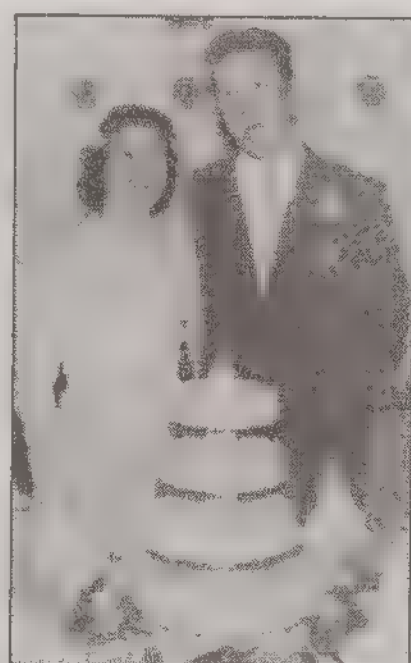
Surihan Kamonchai con Benedetti Michela; Visintin Riccardo con Falceanu Veronica; Zacchigna Roberto con Loloiu Adriana; Maioara Bytyci Driton con Perzhaku Shkendije; Scodini Alberto con Banco Arianna; Burekovic Ismet con Minisini Eva; Mezzetti Gianfranco con Bernazza Daniela; Queiroz Moura Marco Antonio con Asquino Emanuela; Colussi Francesco con Carulli Francesca.

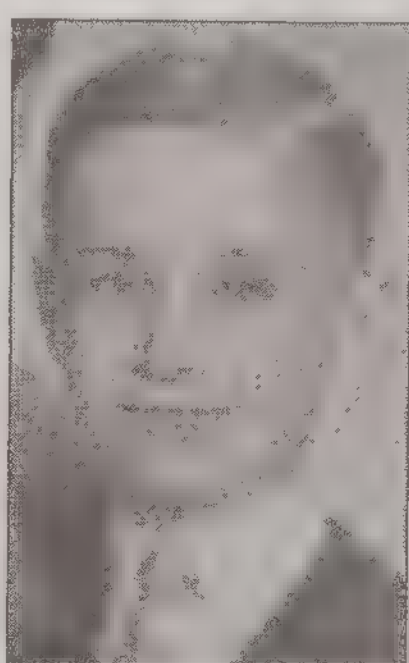
LA SOLIDARIETÀ

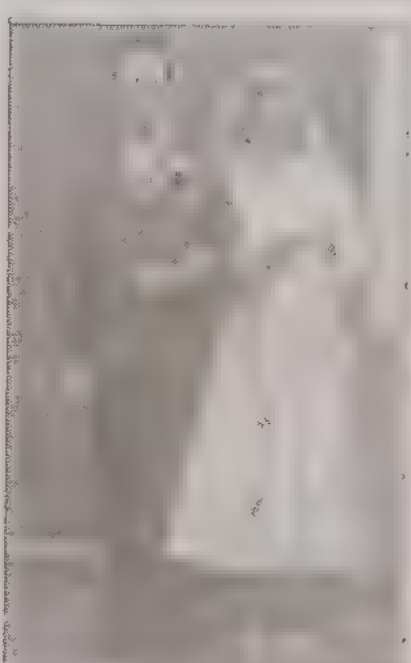
In memoria di Roberto Lucchesi (12/11) dalla mamma 26 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli.
In memoria di Miro da N. N. 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
In memoria di Matteo Radoicovich per il compl. (12/11) da zia Sil, Mari, Giuli, cugini Fabri, Baby 100 pro Agmen.
In memoria di Enzo Simoni (12/11) da Nerina e Marina 50 pro Ass. De Banfield.
In memoria di Virginia e Mario Valente dalla figlia Ervina 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
In memoria di Renata Zanini per l'onomastico (12/11) dalla figlia Roberta 25 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).
In memoria di Azzurra Sidari dal banchetto di S. Anna di nonno Berto 95, dagli amici di nonno Berto 105 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
In memoria di Gianfranco Bisani da Elena e Margit Albertelli 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
In memoria di Claudio Contardo dagli amici 170 pro Agmen.
In memoria di Pietro Cosulich dalla moglie Emma Zonta 25 pro Airc (Milano.
In memoria di Doro Fain da Roberto Zanatta e figli 100, da Sergio Zanatta 60, da Giulio Giusti 50 pro Ospedale infantile (ricerca).
In memoria di Fulvio Furlan da Vito, Sonia, Luca e Tatiana 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
In memoria di Lucio Alessio da Fachin, Scarpa, Basanisi, Pulisecco Carmen, M. Grazia e Carlo Zorzon, Boutique Luciana, Salone Feliciano, I. Cerbone, M. Napoli, Hotel Parenzo, S. Siroki, S. Blasich, Mara 400 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
In memoria di Luisa da papà e sorelle 50 pro Comunità S. Martino al Campo.
In memoria di Annamaria Mandorino da Irene, Barbara, Fabio 100 pro Agmen.
In memoria di Renato Masè da Luigina e Gina di Lenardo 30 pro Ass. Amici del cuore.
In memoria di Marino Milella dalle famiglie Poropati, Cerne, Varriale, Pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
In memoria di Adriana Preda in Carbonera dai cugini 110 pro Croce Rossa Italiana.
In memoria di Laura Prodan da Lidia Puissa 10 pro chiesa Santa Teresa.
In memoria di Marisa Ravalico Spinelli da Heidi 50 pro Agmen.
In memoria di Nino Scheriani dai cugini Dorina, Mariantonietta, Giorgio e famiglie 75 pro Ass. cuore amico (Muggia).
In memoria di Giulio Umek dal Servizio artigianato regione 50 pro Ass. de Banfield.
In memoria di Eligio Vlacci da Pierluigi Bissaldi 30, da Franco e Luciana 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

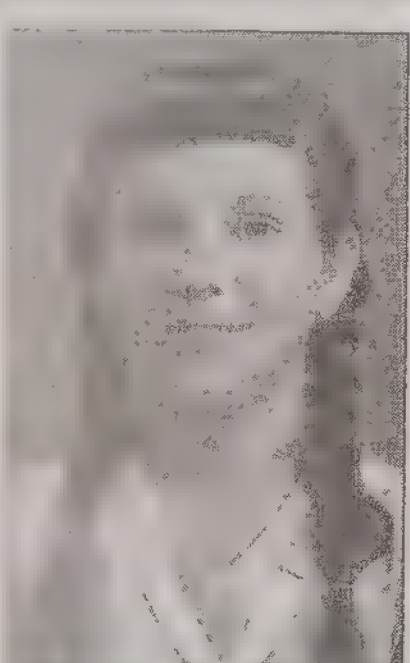
GLI AUGURI

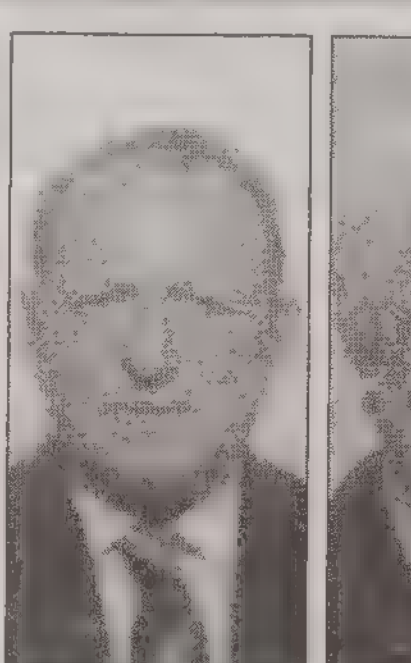
I 50 di Franca

Auguri da mamma, papà, Claudia, Giulia, Giuliana, Dario e parenti tutti

Renata e Remigio

Figli, generi, nuora e nipoti festeggiano i 50 anni insieme di Renata e Remigio

Giorgio, 60 anni

Al mulo Giorgio auguri da Iole Lara, Marco, Alessia, Giulio, suoceri, parenti e amici

Ondina e Guido

Tanti auguri per le nozze d'oro da mamma, da Mariuccia, da tutti i parenti e amici

Anna Maria, 60

Felicitazioni dall'adorata nipotina Carolina, da parenti amici e conoscenti

Albina e Gino: 60 anni

Tanti auguri ai super nonni dalla figlia Dianella, dal genero Gino e dai nipoti Andrea ed Elisa

Panchine «inestetiche»

C'era una volta un impero, retto da sovrani ora illuminati ora reazionari, che, come tutti gli imperi, un bel giorno si dissolse, lasciando sparse nelle sue vecchie province innumerevoli vestigia, palazzi, monumenti, cospicue opere di utilità. Nella città terza per importanza tra tutte quelle che gli erano appartenute lasciò tra altre cose un gigantesco falansterio sul cui austero frontone neoclassico ancor oggi si legge l'iscrizione Pauperibus Alendis Tutendis.

Sconfitto dalla storia e dalla sua stessa vecchiezza, quell'impero si contrasse intorno alla sua capitale in una piccola repubblica. Quella repubblica mantenne, tra altri caratteri della vecchia tradizione, un'organizzazione sociale attenta ai bisogni dei più deboli e una straordinaria dovizia di panchine pubbliche dislocate nei più impensati luoghi di quel territorio montano.

Anche nella perduta città terza per importanza, per decenni rimasero attive istituzioni assistenziali che prescindevano dall'azione sussidiaria della Chiesa e del pari rimase la tradizionale propensione a disseminare qua e là parecchie panchine pubbliche.

Poi le istituzioni assistenziali, costoso vecchiume premoderno, vennero pian piano meno, finché un giovanotto pensò che era davvero ora di finirla con la storia dell'«alere et tueri» e, per dare un forte segno di modernità, decoro e civiltà, segò le gambe alle panchine, eliminando così chirurgicamente l'inestetismo di due occupanti abituali.

Ennio Ursini

No al museo nell'ex caserma

Bisogna rendersi conto che le attuali condizioni economiche cittadine e quelle in campo nazionale, a causa dell'euro sono sfavorevoli a circa il 90% della popolazione. Ma ciò si riflette anche sulle sulla spese pubbliche. Si è parlato attraverso la stampa locale che il Comune di Trieste vuole trasferire il museo di storia naturale di piazza Hortis in una caserma di via Cumano, una zona periferica della città, che risulta poco agevole per i visitatori locali ma anche per i turisti, visto che è così lontano al centro città. Tale trasferimento composta poi una spesa considerevole si pensa al complesso degli oggetti che esso custodisce e ai problemi che composta il loro trasloco.

Se si vuole ingrandire il museo di storia naturale, si potrebbe trasferire la biblioteca civica «Attilio Hortis» nel palazzo Modello di via del Teatro 5, di proprietà comunale da anni e oggi vuoto e lasciar appunto liberi questi locali per ampliare l'area espositiva. Nel palazzo Modello di proprietà comunale, dato che è grande si potrebbero fare delle sale per conferenze, esposizioni d'arte in genere, una sala per lettura di giornali e riviste e un luogo d'incontro con le autorità dove i cittadini possono esporre le loro opinioni o ragioni, almeno una volta la settimana. Inoltre ricordo che il trasferimento in una caserma di via Cumano comporterebbe per il Comune anche una spesa di acquisto o di affittanza.

Walter De Santis

Centro Rossetti invidiato

Che l'assessore Rovis porti avanti in sinergia con le associazioni di categoria le varie iniziative e manifestazioni organizzate dal Comune, in merito a fiere e iniziative inerenti al commercio, dimostra la particolare attenzione che quest'amministrazione ha nei confronti di chi vive ogni giorno in prima linea questo mondo. D'altra parte proprio Paolo Rovis ricopre quest'incarico da pochissimo tempo e possono capitare incomprensioni come quella con l'attivissimo Centro D. Rossetti in merito alla Fiera di San Nicolò; incomprensioni magari dettate da errati consigli...

Di altro tenore è purtroppo la posizione che i signori Rigutti e Deruvo prendono nei confronti del Centro D. Rossetti stesso additandolo come comitatino e definendolo massima espressione della «Trieste del no se pol»...

Per esperienza sia professionale sia di presidente della Circoscrizione negli ultimi nove anni invece ho potuto apprezzare lo straordinario lavoro svolto dal presidente Barbariol e dai suoi collaboratori, per far decollare quello che è un vero e proprio centro commerciale all'aperto. Esperimento riuscito che deve e può diventare punto di riferimento per il futuro del commercio triestino da copiare ed esportare in altre zone della città.

Forse proprio questo successo è vissuto male e con invidia dai troppo istituzionali e monopolistici enti che dovrebbero rappresentare e tutelare i diritti prima degli associati e solo secondariamente i propri...

Il mio consiglio spassionato va all'assessore Rovis affinché continui sulla linea di collaborazione, già sperimentata in passato, con il centro D. Rossetti, per offrire ancora una volta alla città un «prodotto» di qualità, di successo e vivibile da tutti; alle associazioni di categoria di imparare ad avere maggior rispetto delle iniziative che singoli cittadini o commercianti intraprendono al solo scopo di collaborare e migliorare la propria attività e ciò che sta intorno.

Lorenzo Giorgi
consigliere comunale

IL CASO

Una lettrice invita all'umiltà e alla riflessione chi svolge un incarico pubblico

Burlo, i politici ascoltino la gente

Leggo su «Il Piccolo» del 3 novembre, che il presidente della terza commissione regionale, il Ds Nevio Alzetta, invita i medici del Burlo a occuparsi dell'aspetto scientifico della loro professione lasciando ai politici il compito di definire la programmazione e la sorte dell'istituto scientifico presso il quale lavoro.

Personalmente sono contraria che i cosiddetti «tecnici» o «rappresentanti della società civile» si traformino in politici, ma sono anche contraria alla presunzione del politico di essere onnisciente. Penso piuttosto che il tecnico e il politico dovrebbero lavorare in sinergia.

Nel caso delle malattie rare, a esempio, credo che a nessuno sfugga che, generalmente, esse sono derivate da anomalie genetiche e spesso presenti sin dalla nascita, sebbene talvolta possano evidenziarsi clinicamente più in là e, pertanto, ritengo assurda la distinzione tra un centro per bambini e uno per adulti al solo scopo di farci digerire questo ulteriore scippo a Trieste in favore su Udine creando così un altro «duplicato» a discapito, magari, dell'eccellenza.

Peraltro medici di riconosciuta valenza professionale e più o meno noti per le loro posizioni politiche «di sinistra», hanno criticato la scelta della Giunta regionale sul centro delle malattie rare. Stimo il dottor Bembi e posso capire le sue difficoltà e amarezza nello svolgere la propria attività al Burlo, ma penso che questa delibera non lo soddisferà pienamente. La strada da percorrere poteva essere diversa e se l'assessore regionale alla sanità fosse stato un politico anziché un medico pediatra, forse si sarebbe potuti addivenire a una conclusione diversa che avrebbe potuto giovare anche al Burlo.

Finisco rammentando al mio omonimo, che l'arroganza e la prepotenza non possono fare parte del bagaglio di un politico, che deve sempre avere, invece, l'umiltà di ascoltare la gente e di mettersi in discussione perché è al servizio della comunità.

Daniela Alzetta

Scarico abusivo

Esco dall'ufficio per fumare una sigarette e assisto a una scenetta sorprendente. Via Cantù. Un'auto da lavoro bianca. Un adulto e un ragazzo con fare furtivo scaricano nel cassonetto materiali di riporto: dal rumore, calcinacci e vetri. Mi dicono che non è la prima volta, spesso qui si fermano camion e auto e scaricano di tutto, medicine scadute comprese, nel cassonetto grigio, quello generico per intenderci. Finito il «lavoro» si allontanano con una sgommata; non riesco a prendere la targa ma lo sfizio di raccontervelo me lo tolgo. Spero che l'amministrazione comunale trovi altre modalità per la gestione dei rifiuti, come in quei paesi dove ogni famiglia ha un bidone, ogni bidone ha un codice, ogni codice una tariffa: sistema esoso ma equo, che permette alle persone corrette di non pagare anche per quelle scorrette. Spero che la gente denunci questi casi. Spero che i due incauti lavoratori leggano questa segnalazione. Spero che i figli e nipoti un giorno si vergognino di loro. Spero che le loro donne nascondano le briciole sotto il tappeto. Spero che la prossima volta scarichino nel posto giusto. In alternativa, spero di riuscire a prendere la targa!

Lettera firmata

Paperino austriacante

Sono passati quasi ottant'anni dalla fine della Prima Guerra Mondiale, ma certe persone non si arrestano di fronte a nulla, pur di dimostrare il proprio incrollabile odio per il defunto impero Austro-Ungarico. Mi riferisco alla lettera del signor Fabio Ferluga il quale accusa i governanti austriaci del 1916 di obbligare i poveri bambini a vestire uniformi paramilitari alla marinaretta nel ricreatorio di via Settefontane. Vorrei rassicurare il signor Ferluga che la moda di vestire i bambini alla marinaretta era molto diffusa negli ambienti borghesi dell'Europa occidentale ben prima dello scoppio del primo conflitto mondiale. Successivamente quel tipo di vestito fu anche utilizzato dalle donnine di facili costumi nelle case di tolleranza, e negli Usa un certo Walt Disney pensò pure di vestire alla marinaretta un personaggio dei fumetti, un certo Donald Duck. Spero che adesso il signor Ferluga non vorrà accusare anche Paperino di essere austriacante. L'italianità va bene, ma cerchiamo di non esagerare, per favore!

Gianni Ursini

Pedaggio ai disabili

Vorrei chiedere alle autorità comunali e al signor prefetto se una vettura munita di contrassegno per disabili, posteggiata in via Pietà davanti l'ingresso del pronto soccorso a pagamento, è obbligata a pagare il posteggio.

Ho portato mia moglie a fare la trasfusione di sangue; non trovando posti liberi (visto che in quella zona ci sono solo due posteggi striminziti) e mia moglie non può camminare (altrimenti non sarebbe stata disabile) il primo posto che ho trovato mi sono fermato, sapendo che un disabile può utilizzare il posteggio per tre ore.

Ma quando esco trovo la sorpresa del solerte funzionario che mi ha messo l'avviso di pagamento in quanto mancava lo scontrino parcometro esposto. Telefono immediatamente all'Atm per spiegare l'accaduto e mi rispondono che loro non ci possono fare niente perché questo è il regolamento e poi che ci sono tanti furbi che, pur non avendo diritto, espongono il contrassegno. Questo mi sembra ridicolo perché sono i vigili urbani preposti a questi controlli. Poi voglio aggiungere che per la malattia di mia moglie sono stato per sei mesi ad Alessandria e in questa città queste cose non succedono. Infatti in ogni via ci sono da un minimo di uno a tre/quattro posteggi per disabili e la vettura munita di contrassegno può stare tranquillamente in posteggio. Evidentemente a Trieste sono più importanti i soldi che non aiutare chi ha bisogno.

Ennio Bonifacio

Monumento da salvare

Sarebbe un errore demolire il monumento alla polizia civile alla Caserma Beleno. Se non vado errato si tratta dell'unica testimonianza rimasta dell'amministrazione alleata a Trieste che forse meritava una maggior considerazione storica, specie se confrontata con le numerose proliferazioni di lapidi, targhe, iscrizioni varie e monumenti che, realizzati anche in epoca recente, ripercorrono l'ormai solita e rituale esaltazione della Patria italiana.

Che forse non merita tanta esclusiva glorificazione soprattutto se si ricorda la vergognosa cessione di Trieste al III Reich per costituire il mlitorale adriatico, il fatto che la cacciata dei nazisti nel 1945 è avvenuta sostanzialmente ad opera dei partigiani (prevalentemente jugoslavi) e delle truppe neozelandesi inquadrate nell'VIII Armata britannica e, infine, il fatto che la cosiddetta «seconda redenzione» o «liberazione» del 1954 altro non fu che la «consegna» della città da parte dell'amministrazione alleata a quella italiana sulla base di accordi predefiniti fra le potenze vincitrici della Seconda guerra mondiale.

Romano Righi

RINGRAZIAMENTO

L'Agmen (Associazione genitori malati emopatici neoplastici) per lo studio, la cura e l'assistenza dei bambini con tumore con sede al Burlo Garofolo ringrazia sentitamente per la generosa offerta che ci è pervenuta in ricordo del cav. Franco Rustia e precisamente: 2000 euro da parte delle famiglie di Roberto e Federico Pacorini, 8000 euro da parte di tutte le società del gruppo Pacorini e dai colleghi tutti. La sensibilità e solidarietà di quanti hanno elargito sono per noi un prezioso aiuto e per i bambini malati una maggiore opportunità di miglioramento delle terapie e della qualità della vita.

Alberto Centolani
presidente Agmen

L'intuizione di Warhol: il tempo in scatola

«Time Boxes», la mostra che ha inaugurato la rinnovata «Pescheria», è forse il titolo più adatto a sintetizzare l'opera di Warhol. La ricerca della chiave di lettura del lavoro warholiano, della cifra che sta alla base della sua interpretazione esistenziale, si concretizza nella parola «tempo».

Penso che tutti abbiano sperimentato il brusco rallentamento delle lancette dell'orologio nei momenti di trepidante aspettativa e la loro incredibile accelerazione in circostanze liete o di tranquilla operosità. Con maggior risalto, la drammatica alterazione della misura temporale compare, sintomatico corollario, nei cambiamenti d'umore: giornate che non terminano mai per il depresso e mesi che fuggono per il maniacale.

Andy Warhol ha colto, con acutezza intellettiva e sensibilità artistica, questo particolare aspetto di turbamento psicologico, diffuso nelle metropoli americane; ma come trasportarlo su tela superando le patenti limitazioni del mezzo pittorico?

Il metodo seguito da Warhol, per rendere consapevoli i contemporanei, del sottovalutato, infido tarlo psicologico, di cui si parlava in precedenza, utilizza due insoliti mezzi espressivi: la povertà delle immagini e la loro insistente ripetizione. Il binomio tecnico adottato raggiunge pienamente l'intento. Cogliamo allora la lontananza di un battito a cui non siamo più collegati, un'eco distanziata dal nostro palpito vitale, difficilmente riconoscibile come a noi appartenente. Per chiarire pensiamo al tragitto, in metropolitana o in autobus, compiuto ogni giorno dai pendolari, alle estenuanti attese in aeroporto e lunghe file negli uffici o nei supermercati, a lavori automatizzati reiterativi, al traffico caotico delle città che ci blocca in strada, magari per ore, davanti allo stesso poster che cambia colore colpito da luci riflesse. Luoghi comuni del vivere, generalizzati e condivisi da gran parte del globo civilizzato.

In altre parole l'occhio colleziona visioni ripetute ad oltranza che, principalmente e per questo motivo, vengono destituite di qualsiasi dote attrattiva, anzi concorrono, con il loro potere ipnotico, a scandire i rintocchi di un tempo senza senso. L'artista statunitense dimostra di essere pienamente consapevole di questo malessere misconosciuto e lo sottopone alla coscienza del pubblico, divenendo, egli stesso, una macchina stampatrice di opere volontariamente devitalizzate e stereotipate come merci industriali.

Alla fine degli anni '50, avvalendosi della precedente esperienza di grafico ed illustratore pubblicitario, inizia a dipingere soggetti tratti dal repertorio massmediatico con l'inserimento di personaggi dei fumetti o di celebrità e la riproduzione di prodotti di largo consumo. La sua ricerca si spinge ancora oltre utilizzando, dal 1965, l'apparecchio cinematografico. In «Sleep» la macchina da ripresa a postazione fissa, filma per ben sei ore un uomo che dorme. L'enfatica moltiplicazione di scene su celluloide, alla velocità di 18 fotogrammi al secondo, raggiunge il risultato di circa 388.800 "quadri" pressochè identici.

Foto e notizie di omicidi, guerre, terremoti, stragi, si rincorrono, giustapponendosi nell'elencazione giornalistica o televisiva e Warhol consapevolmente, suggerirei cinicamente, ne prende atto rilanciando il messaggio dimenticato nelle sue riproduzioni. È un esperimento estremo, di stampo psicoreattivo, a cui l'artista, newyorkese d'adozione, sottopone i contemporanei riformulando, in termini ridondanti, la tesi provocatoria che il monotono, continuo bersagliamento di sollecitazioni visive, qualunque sia la loro tragica rilevanza etica o futile superficialità oggettuale, riesce ad appiattire qualsiasi reazione emotiva ed equiparare le sensazioni a riti convenzionali.

La conclusione di Warhol è che gli stili di vita tecnicizzati, adattamenti passivi a vacui richiami, racchiudano il germe della consuetudine uniformante, con il rischio implicito di finire nel «contenitore» temporale spogliandolo di tutti gli attributi identificativi e valorizzanti. Scatole affiancate l'una all'altra con su scritto l'anno d'imballaggio, esattamente "Time boxes"; cornici di cose inutili ed inutilizzabili, amara similitudine di momenti smarriti, virtualmente cancellati dalla memoria, ma che inavvertitamente agiscono, dal profondo, impoverendo i vissuti individuali strettamente collegati alla struttura del tempo antropologico.

Nicola Napoli

SPORT

Un cross di Pivotto ha servito a Piovaccari l'assist per il gol della vittoria

I GOL DI VERONA-TRIESTINA

CALCIO SERIE B A Verona il terzo successo esterno stagionale (0-1) al termine di una brutta partita

La Triestina sbanca il Bentegodi

Piovaccari segna nel primo tempo e si mangia un'altra occasione nella ripresa

Dall'inviato
Maurizio Cattaruzza

VERONA Bruttina, ma concreta e così sexy da riuscire ad ammaliare il Verona e a scucirgli i tre punti con due sole conclusioni nell'arco di 90'. La Triestina al Bentegodi ha mostrato una faccia nuova, quella del cinismo e della praticità. I conti della partita alla fine tornano perché gli scaligeri hanno fatto ancora meno (praticamente non hanno neanche timbrato il cartellino) e quindi nessuno può fiatare su questo 0-1 perché almeno l'Unione ha confezionato le uniche occasioni dell'incontro e una l'ha buttata dentro. La differenza l'ha fatta la prepotente incornata di Piovaccari (in assoluto il migliore della Triestina) giunta all'11 del primo tempo. Dopo una settimana in cui è riemerso il nome di Godeas per il mercato di gennaio, il centravanti alabardato assicura tutti e sembra dire: «Guardate che la parte di Denis la posso fare io...».

Verona	0
Triestina	1

MARCATORE: pt 11' Piovaccari.
VERONA (3-4-3): Pegolo, Pedrelli, Perticone, Magliochetti, Mancinelli (st 30' Foderaro), Italiano (st 1' Salif Dianda), Mazzola, Pulzetti, Iunco, Nieto (st 1' Da Silva), Greco. All. Ficcadenti.
TRIESTINA (4-3-3): Rossi, Pivotto, (st 33' Kyriazis), Lima, Mignani, Pesaresi, Marchini (st 24' Kalambay), Allegretti, Gorgone, Graffiedi (st 40' Rossetti), Piovaccari, Testini. All. Agostinelli.
ARBITRO: Morganti di Ascoli Piceno.
NOTE: angoli 11 a 2 per la Triestina. Ammoniti: Mignani e Rossi per comportamento non regolamentare, Lima e Magliochetti per gioco scorretto, Pegolo per proteste.

La Triestina a Verona ha avuto due meriti: ha dimostrato finalmente concretezza sotto porta in una partita in cui ha creato poco e non ha rischiato nulla. Lo spettacolo in campo però è stato deprimente dal primo all'ultimo minuto con due squadre che facevano a gara a chi prendeva meno palloni. Il Verona attuale, riconvertito in fretta da Ficcadenti in un 4-4-2, è assai male in arnese. I vecchi dal piede buono (Iuliano e Mazzola) ormai corrono poco e i giovani hanno poca qualità, in attacco quasi zero. Solo il piccolo Iunco ha cercato di movimentare il fronte offensivo, ma è finito presto nella tagliola creata da Pesaresi e dai centrali Lima e Mignani.

La Triestina si è presto adeguata al grigiore della partita, buttando via un'infinità di palloni o cercando sempre la via più difficile per arrivare dalle parti di Pegolo. Una volta in vantaggio, si è dedicata soprattutto a un lavoro di copertura, ma avrebbe avuto più di una possibilità per avviare il motore del contropiede. Il ritorno al modulo 4-4-1-1 non è stato entusiasmante, ma almeno redditizio. Di colpo la Triestina è tornata a essere troppo prevedibile, anche perché Graffiedi, in appoggio all'attivo Piovaccari, non è riuscito quasi mai incidere o a fare qualcosa di importante. Il centravanti alabardato ha retto il peso dell'attacco da solo, un bel torello che ha messo in affanno tutta la difesa scaligera. Marchini a destra ha compiuto un paio di discese senza aprire la difesa ma da quella parte ha trovato un valido sostegno in Pivotto. Lo stesso si può dire per Pesaresi dall'altra parte. I due laterali e i centrali Mignani e Lima hanno annullato Nieto e arginato i guizzi di Iunco.

Primo sussulto al 6' quando Mignani anziché lasciare la palla a Rossi su un lungo lancio a centro area, la tocca di testa regalandola a Iunco che non apprezza il cadeau e spara alto. L'Unione colleziona angoli e al terzo corner (11') squarcia la difesa di casa: passaggio corto di Allegretti a destra per Pivotto che crossa teso in area dove Piovaccari di testa ruba il tempo ai difensori centrali e insacca con un'incornata violenta che non lascia scampo a Pegolo. L'Hellas tenta di organizzare una adeguata controffensiva e guadagna una pericolosissima punizione dal limite che Greco calcia sopra l'incrocio.

Ripresa, doppia mossa di Ficcadenti (dentro Dianda e Da Silva) nel tentativo di rimettere in piedi la sua squadra, ma è la solita solfa. Il Verona è solo un po' più aggressivo ma non ha denti per mordere. Tanta confusione e poco calcio. Qualche leggero brivido per una palla appena accarezzata di testa da Da Silva che arriva però comodamente tra le braccia di Rossi fino a quel momento mai impegnato. Altro colpo di testa (27') di Iunco, giusto per spezzare la monotonia, ma a Gegè fa il solletico.. Non si può neanche parlare di gol annullato sulla palla rotolata nel sacco dopo un tete a tete tra Rossi e Iunco, visto che l'arbitro Morganti e i suoi collaboratori avevano già fermato l'azione. L'Unione al 34' ha comunque la possibilità di chiudere in anticipo la gara quando Piovaccari riesce a girarsi e a portasi la palla oltre il suo marcatore, ma Pegolo è abile a chiudergli la strada e a respingere. Fine della corsa. Agli alabardati non resta che andare sotto la curva per riscuotere il meritato premio in applausi e ululati di felicità dei suoi tifosi.

Graffiedi: anche a Verona generoso, ma poco produttivo

VISTA IN TIVÙ

I tifosi hanno festeggiato al bar Joker Cafè il successo in trasferta della squadra del cuore

«Grande partita, ma serve un attaccante»

«Manca qualcuno che la metta dentro». «Auspico il ritorno di Godeas»

«Il segreto delle vittorie in trasferta sono merito dello splendido gruppo che si è creato». «Solo che la partita andava chiusa nel primo tempo»

TRIESTE Le vittorie esterne della Triestina non sorprendono ormai più di tanto i tifosi alabardati che quest'anno si sono abituati a buone prestazioni lontani dal Rocco. Ieri nel bar Joker Cafè di via Ginnastica 18 i tifosi hanno espresso soddisfazione per i tre punti e per la rete finalmente segnata da un attaccante, Piovaccari, ritenuto uno dei migliori in campo.

A detta di molti, gli alabardati potevano però chiudere prima la partita, perché il Verona si è dimostrato ben poca cosa. È convinto di ciò, Adriano Pinto. «Sono contento per questa nuova vittoria esterna ma c'è un rimpianto: la Triestina doveva chiudere prima la partita e non aspettare il 90'. Ottima la difesa ed il centrocampo. Ancora una volta la squadra di Agostinelli ha dimostrato di essere veramente forte fuori casa annichilendo completamente il Verona. Il migliore in campo Piovaccari che merita 8 in pagella. Se nella ripresa andava in rete quel suo tiro, avrebbe meritato la Nazionale».

Soddisfatto per l'imbattibilità esterna e per i tre punti anche Roberto Rozza. «Bella partita nella quale la Triestina non ha mai rischiato. Credo che il segreto di questi risultati esterni sia dovuto al bel gruppo che si è creato. Mi sono piaciuti tutti i reparti ma soprattutto la difesa; sugli scudi Allegretti e Piovaccari che meritano entrambi 7. Il Verona ha invece deluso, lo pensavo più forte. Si commenta da solo il fatto che i corner siano stati 11 a 2 in favore della Triestina».

Piovaccari ed Allegretti i migliori del derby anche per Eligio Sossi. «Una vittoria meritata a Verona che porta alla Triestina altri tre buonissimi punti. Nel primo tempo bellissimo centrocampo retto da Allegretti, nella ripresa il reparto è un po' calato ed il Verona ha tentato di venir fuori. Rossi però ha fatto tre buone parate. Voto 7 ad Allegretti e Piovaccari, che mi auguro però possa essere costante. Davanti manca ancora qualcuno che la metta dentro». Attacco tuttora sotto esame per Mario Manzan che sottolinea che alla Triestina manca sempre un giocatore che possa garantire un buon numero di reti. «Il gol di testa di Piovaccari è stato molto bello, spero solo non si sia trattato di un singolo episodio. Alla Triestina serve un attaccante che possa essere una garanzia. In questo senso auspico sempre il possibile ritorno di Godeas. L'ariete di Medea potrebbe essere la persona giusta. I primi dieci minuti della gara sono stati molto belli, dopo il gol la Triestina ha rallentato il ritmo. Il Verona invece non è quasi mai entrato in partita. La Triestina doveva chiudere la gara nel primo tempo. Niente da dire sul lavoro svolto dalla difesa; non mi è invece piaciuto Graffiedi confusionario ed inconcludente».

Poteva fare di più la Triestina a detta della signora Patrizia Fossalti. «Il Verona non ha giocato bene e la Triestina ha rischiato poco. La vittoria però è tutta meritata. Sul finire della gara i gialloblù hanno avuto un paio di occasione ma Rossi ha evitato il pareggio. Migliori in campo: Piovaccari 8 per il bel gol e Pivotto, 7. Questa Triestina merita senz'altro un posto più alto in classifica».

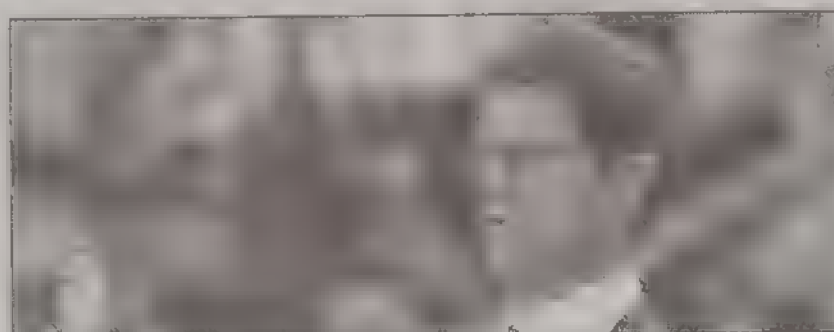
Della stessa opinione anche la signora Mariuccia Fossalti. «Potevano fare di più. Quando un giocatore ha la palla tutti gli altri devono seguirlo e non temere un contropiede avversario. Il migliore in campo: Piovaccari, 8». «La Triestina - secondo Aldo Mattiassi tifoso ed osservatore del Parma - ha fatto come sempre il suo dovere in trasferta dove forse ha meno pressioni. Il primo tempo è stato molto scarso per entrambe le squadre e salvo solo Allegretti e Piovaccari per il gol. Nella ripresa il tasso tecnico è migliorato ma la partita non è mai stata eccelsa. La difesa ha espresso un buon gioco anche se il Verona di questi tempi è davvero poca cosa. Voto 8 ad Allegretti: il vero play maker, il regista, l'uomo squadra».

Silvia Domanini

Gruppo di tifosi della Triestina assiste al match al bar Joker Cafè di via Ginnastica (Foto Bruni)

Vittorio Cecchi Gori, ex presidente della Fiorentina

Tre anni a Vittorio Cecchi Gori Pena condonata con l'indulto

I giudici del Tribunale di Firenze hanno condannato a tre anni, pena condonata con l'indulto, l'ex presidente della Fiorentina, Vittorio Cecchi Gori, al termine del processo di primo grado per il fallimento del club viola avvenuto nel 2002 con diversi milioni di euro di passivo.

Capello allenatore del Real ha accettato le scuse di Cassano

Cassano si scusa per l'offesa a Capello: reintegrato nel Real

Pace fatta tra il pierissino Fabio Capello e Antonio Cassano. Il talento di Bari vecchia si è allenato in gruppo ed è partito con il resto della squadra per Pamplona. «Cassano ha chiesto scusa ed è stato convocato», ha precisato Capello.

Allegretti in azione: al Bentegodi ha confermato di essere in un buono stato di forma (Foto Lasorte)

Un'azione di Marchini nel primo tempo. Il fantasista la lasciato il posto a Kalambay a metà ripresa

Il responsabile tecnico non riesce più a negare che la squadra ha un passo più potente di quanto servirebbe per la semplice salvezza

Agostinelli: «Andiamo meglio del previsto»

Il tecnico però non si esalta: «Gare come questa dobbiamo chiuderle bene e prima»

VERONA La terza vittoria esterna stagionale rende indubbiamente soddisfatto Andrea Agostinelli. A vincere, infatti, non ci si stanca mai. Nonostante la prova decisamente opaca della sua squadra sul piano del gioco, all'allenatore alabardato brillano, giustamente, gli occhi. La marcia della Triestina infatti comincia a farsi interessante, tanto che finalmente, la squadra trova collocazione nella parte sinistra della classifica a fianco del Napoli di Reja e il sorprendente AlbinoLeffe.

Mister non le fa paura trovarsi così in alto e con questa compagnia?

No, assolutamente. Diciamo che stiamo facendo bene e sono contento, perché vedo che il lavoro svolto settimanalmente ci porta a ottenere risultati forse superiori a quanto preventivato.

Partita non bella, ma risultato importante.

Brutta partita... Il Verona l'ha messa sul piano della corsa, noi su quello dell'organizzazione e della maggior esperienza. Credo che il nostro problema, al di fuori del gol e dell'ottima prestazione di Piovaccari, rimane il fatto che non siamo riusciti a chiudere la gara. In partite come questa non riuscire a segnare il secondo gol per colpa di una serie di errori di rifinitura a volte abbastanza banali, è un dato decisamente preoccupante. Certo che se su una palla, magari all'ultimo minuto, su un cross o in una mischia, subisci il pareggio poi non te la puoi prendere che con te stesso. Andare tre contro due o tre contro tre verso la porta avversaria e non rifinire l'azione nel modo giusto, alla lunga può rivelarsi controproducente. Oggi (ieri, *ndr*) potevamo farlo in diverse occasioni e non è mai capitato. Questo è il mio cruccio. Per il resto, questa squadra sta viaggiando a regimi ben più alti di quanto messo in preventivo da tutti, e quindi non si può che essere contenti.

Andrea Agostinelli

Massimo Ficcadenti

Bravo il Verona a bloccarvi tatticamente all'inizio, imbrigliando il gioco sulle fasce?

Loro hanno insistito molto sul piano dell'aggressività, sulla rapidità, noi però abbiamo tenuto botta senza rischiare nulla. Mi aspettavo, da parte di Ficcadenti, una trovata sotto questo profilo e per questo ho scelto di giocare con il 4-4-2, non cambiando mai, non giocando mai a tre dietro per non rischiare niente.

Non era il caso, vista la gara poco brillante di alcuni giocatori, di effettuare prima delle sostituzioni?

Volevo cercare di mantenere tutto come stava il più a lungo possibile, in fondo la squadra non stava rischiando nulla. Ho mantenuto le due punte perché pensavo che se il Verona avesse pareggiato, saremmo stati in grado di riprenderci la partita.

Avete pagato la stanchezza di questo periodo così intenso per voi?

Qualcuno sì, era stanco. Ma abbiamo finito in crescendo. Sono state cinque partite disputate alla grande, sotto il profilo fisico. Sono contento per i numerosi tifosi che ci hanno seguito in questa partita.

Belle conferme sono giunte da Piovaccari, gran gol e prestazione generosa, mentre ha ancora stentato Graffiedi: cosa gli sta accadendo?

Diciamo che Graffiedi ha lavorato bene, sacrificandosi tanto. Speriamo che Piovaccari, adesso che si è sbloccato, continui spingendo gli altri a fare altrettanto.

Giuliano Riccio

LE PAGELLE

ROSSI 6
Nel primo tempo non ha toccato palla. Qualche intervento di ordinaria amministrazione nella ripresa in cui ha sfoggiato grande sicurezza.

PIVOTTO 6,5
Una buona partita, tutta attenzione e tempismo. Dalla sua parte non solo non passa nessuno ma trova anche il tempo per sovrapporsi a Marchini e per confezionare il cross per il gol di Piovaccari.

LIMA 6
Un po' sotto pressione solo nella ripresa ma gli attaccanti di casa non gli hanno creato grandi problemi. Si è comunque beccato un'ammonizione che gli costerà cara.

MIGNANI 6
Solo lunco quando si accentra crea qualche grattacapo mentre Nieto è ben neutralizzato. Non concede nulla rendendo la vita facile a Rossi. Solo qualche appoggio sbagliato.

PESARESI 6,5
Sulla sua corsia scendeva Greco ma l'ha sempre neutralizzato anticipandolo o mordendogli le caviglie. Sempre molto efficace.

MARCHINI 5,5
Qualche sprazzo nel primo tempo ma senza riuscire a entrare nel vivo della partita. Nettamente al di sotto del suo standard abituale e difatti è stato sostituito.

ALLEGRETTI 6,5
Uno dei più concreti e dei più lucidi. Ha tenuto in piedi il centrocampo e non si è tirato indietro quando bisognava lottare.

GORGONE 6
Da qualche parte deve aver nascosto un motorino tanto corre. Non è sempre lucido ma il suo lavoro di tamponamento a fianco di Allegretti alla fine è stato prezioso.

TESTINI 6
Un grande lavoro di quantità sulla fascia dove parte spesso (ma arriva poche volte) e copre anche molto. Comunque dalla sua parte era difficile passare.

PIOVACCARI 7,5
L'uomo-partita. Ha sbloccato il risultato ma non solo. Data la latitanza di Graffiedi, ha fatto reparto da solo tenendo sotto pressione tutta la difesa e lottando su ogni pallone.

GRAFFIEDI 5
Bocciato. Doveva essere la partita del riscatto e invece non si è mai reso incisivo, ha sbagliato molto dietro a Piovaccari dimostrando anche scarsa convinzione.

KALAMBAY: 6
KYRIAZIS: 6
ROSSETTI: sv

IL PROTAGONISTA

Con il suo secondo centro Piovaccari è diventato il capocannoniere del gruppo

Una rete per ripagare la fiducia

Il centravanti: «E se Pegolo non avesse fatto quel miracolo...»

VERONA Il brutto anatroccolo, o meglio il pulcino della compagnia, è diventato un bellissimo cigno. O meglio il capocannoniere, anche se con 2 soli gol all'attivo, della squadra. Federico Piovaccari in queste 11 gare di campionato ha fatto progressi notevoli, confermando le buone impressioni emerse nelle partite estive.

Piovaccari, partita non bella, ma tre punti importanti...

Ogni tanto penso sia importante anche creare poco, non giocare benissimo, ma segnare e portare a casa i tre punti.

Gara molto generosa la tua, anche perché Graffiedi non è riuscito a darti una mano, sei d'accordo?

Non direi. Penso che Mattia stia ancora cercando la miglior condizione. Nel primo tempo direi che ci siamo cercati molto, scambiandoci la posizione e il pallone anche bene. Poi, quando le energie sono venute a mancare, ho dovuto lottare un po' di più da solo. Tuttavia ritengo che Graffiedi abbia disputato una buona partita.

Bravo Pegolo a pararti l'occasione del raddoppio?

Purtroppo sì. Voglio rivederlo in tv, perché penso che avrebbe potuto essere un bellissimo gol. In fondo, però, l'importante è aver vinto.

Adesso la Triestina è nella parte sinistra della classifica: un bel segnale, non ti pare?

Sapevamo che vincendo oggi avremmo raggiunto il gruppo di testa. Un bel passo avanti, non c'è dubbio. Dobbiamo però tenere sotto controllo quello che accade alle nostre spalle, puntando chi ci sta davanti.

Il terreno di gioco è sembrato crearvi qualche problema: come mai?

All'apparenza sembrava un terreno molto duro,infatti tutti hanno giocato con tacchetti in gomma. Poi invece dal lato dei supporter veronesi ci siamo accorti che il campo aveva una zona morbida e decisamente insidiosa.

Stai facendo grandi progressi, questo gol è un'ulteriore iniezione di fiducia?

Certamente. Sento molto la fiducia dei compagni, del mister e della società pur non avendo realizzato tantissimo. Questa nuova marcatura è quindi una bella spinta per continuare su questa strada.

Venerdì arriva il Pescara, un'altra squadra in evidente crisi: l'occasione per un ulteriore salto in avanti?

Cercheremo di fare bene, sperando che sabato le cose girino a nostre favore.

g.r.

L'esultanza di Piovaccari dopo aver realizzato la rete del successo

L'ANALISI

L'Alabarda si conferma da viaggio La zona play-off sempre più vicina

Dall'inviato

VERONA La Triestina sta costruendo il suo campionato lontano dal Rocco. I numeri parlano ormai chiaro: in trasferta la formazione di Agostinelli in questa stagione ha vinto 3 volte (Arezzo, Cesena e Verona) mentre in casa resta sull'affermazione della prima giornata sul Frosinone. Se ancora non basta, l'Unione fuori non perde da oltre 7 mesi e precisamente dalla partita di Crotone (4-2). Tutto ciò avvalora l'ipotesi che l'Alabarda è squadra che per le sue caratteristiche riesce a esprimersi meglio in campo avverso, dove può far valere la sua velocità e agilità, virtù esaltate anche da una difesa che si concede poche distrazioni.

Ma soprattutto. la Triestina ha più volte dimostrato di giocare in trasferta senza paura e con la necessaria personalità. Se c'è da fare una piccola guerra non si tira mai indietro, il temperamento è quello giusto per un campionato duro come quello di B. Semmai l'Unione avverte di più la pressione in casa quando deve fare la partita e quando c'è bisogno di maggiore forza d'urto che però un Piovaccari in costante crescita sembra in grado (pian piano) di garantire.

Se questa Triestina dovesse aumentare la sua produzione di punti al Rocco (specie se a gennaio arriverà un'altra punta), potrebbe inserirsi nel giro delle squadre che ambiscono ai play-off. Ora è a soli 2 punti dal sesto posto. Il salto di qualità chiesto dal presidente Fantinel c'è stato per quanto riguarda il risultato, ma non per il gioco. Ma si può chiudere un occhio. Solito gemellaggio tra le due tifoserie che hanno ancora una volta rafforzato il loro rapporto di amicizia.

cat.

A sinistra i tifosi alabardati sotto il tabellone che indica il risultato. Qui sopra la grande occasione fallita da Piovaccari nel secondo tempo (Foto Lasorte)

Il primo azionista utilizza un paragone a lui molto familiare per rendere l'idea di quanto sia soddisfatto del gruppo e creda ciecamente nelle sue qualità

Fantinel: «L'Unione è il miglior vino del torneo»

Il presidente si rivolge di nuovo ai tifosi: «Devono venire allo stadio a darci una mano, i ragazzi ne hanno bisogno»

VERONA Stefano Fantinel ha trascinato tutti gli amici e i parenti in gita al «Bentegodi». I circa 40 biglietti messi a disposizione dalla società scaligera per quella alabardata se ne sono andati così via di un botto. Un boom che tutta la famiglia di viticoltori friulani si aspettava arrivasse proprio da Verona. Un salto di qualità che portasse la loro giovane creatura al cospetto delle vecchie volpi del campionato. Il triplo passo c'è stato, come già capitato tre volte in trasferta quest' anno. Tutti i Fantinel ora sono convinti che nella piccola botte alabardata ormai il vino sia diventato buono forse più di quello degli altri.

«Non esaltiamoci troppo – spiega il presidente alabardato – però questi tre punti sono importantissimi per centrare al più presto possibile quello che era il nostro obiettivo: la salvezza. Al limite diciamo che il vino migliore di questo campionato sta nella nostra difesa sempre impenetrabile, non ho ancora visto in giro retroguardia forte come la nostra. Forse eravamo un po' stanchi nell'ultima mezz'ora, ma questo ci sta dopo le tante fatiche. Ricarichiamoci le pile in vista dell'incontro con il Pescara che sarà molto più importante in chiave salvezza. Dobbiamo mettere tante qualche squadra molto più sotto di noi». Forse, secondo il presidente, il vino meno dolce lo si è trovato nel non riuscire a chiudere una partita che avrebbe potuto risultare pericolosa nella seconda fase. Nella prima, però, il nettare divino alabardato è sgorgato in maniera molto più corposa dell'asprigno gioco scaligero. «A mio avviso nel primo tempo abbiamo disputato una bellissima partita. Potevamo essere più risoluti, ma la nostra partita è stata bella lo stesso. Il risultato è giusto, non ci sono dubbi. Poi bisogna essere in due perché il calcio divenga anche spettacolare. A un certo punto ci siamo un po' incasinati da soli sui loro colpi di testa, ma le occasioni per raddoppiare le abbiamo avute noi. Oltre alla difesa, mi è piaciuto molto Allegretti, ha fatto una grandissima partita, da vero leader in campo».

Stefano Fantinel

Se a Stefano è andata giù liscia la prestazione della difesa e della mediana alabardata, il cugino Marco metterebbe invece in una bottiglia da conservare come immagine di questa partita la giornata vissuta da Federico Piovaccari. «Ottima prestazione, la sua – confida il consigliere di amministrazione alabardato – tenendo su l'attacco e segnando il gol. È stata una partita difficile, ma fare tre punti in trasferta è molto importante. Noi siamo soddisfatti: abbiamo giocato su un campo difficile, del quale molti si sono lamentati, avevamo giocato appena mercoledì scorso e nel finale abbiamo avuto anche l'occasione per raddoppiare. E in classifica finalmente si comincia a rivedere la luce».

Una luce che potrebbe diventare sole già venerdì prossimo, quando la Triestina riceverà il derelitto Pescara. Un'occasione imperdibile per iniziare a fare punti anche al Rocco. E per ritrovare il pubblico delle grandi occasioni. Un dato sul quale Stefano Fantinel non intende transigere. «I tifosi devono capire – conclude il presidente alabardato – che devono darci una grande mano. Altrimenti è inutile stare qui a parlare. La squadra è fatta da giocatori giovani, che hanno bisogno di un aiuto morale da parte del pubblico. La società ha offerto un'altra opportunità per potere stare più possibile vicina ai tifosi, presentando il pacchetto dei miniabbonamenti. Quello che potevamo fare lo abbiamo fatto. Ora spetta ai tifosi rispondere».

Alessandro Ravalico

SERIE B

Squadra	Gol	Marcatori
Albinoleffe	1	69' Cellini
Genoa	1	19' Adailton
Bologna	1	81' Zauli
Arezzo	0	
Brescia	0	
Mantova	0	
Cesena	2	10' Sabato, 38' Salvetti
Frosinone	1	91' Margiotta
Crotone	3	18' Veron, 38' Cariello, 74' (R) Sedivec
Modena	0	
Juventus	2	18' e 56' Nedved
Pescara	0	
Piacenza	3	40' Miglionico, 47' Stamilla, 71' Nocerino
Lecce	2	7' Babù, 92' Polenghi
Spezia	1	86' Varricchio
Vicenza	0	
Treviso	1	71' Quadrin
Rimini	0	
Verona	0	
Triestina	1	11' Piovaccari
Bari		Domani 20.45
Napoli		

PROSSIMO TURNO: AlbinoLeffe-Juventus; Arezzo-Brescia; Frosinone-Bari; Genoa-Spezia; Lecce-Crotone; Mantova-Piacenza; Modena-Cesena; Napoli-Bologna; Rimini-Verona; Triestina Pescara; Vicenza-Treviso

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Piacenza	22	11	7	1	3	6	5	0	1	5	2	1	2	13	12	-1
Genoa	21	11	6	3	2	5	4	1	0	6	2	2	2	20	13	0
Juventus	20	11	9	2	0	5	5	0	0	6	4	2	0	20	3	8
Bologna	19	11	6	1	4	6	4	1	1	5	2	0	3	13	11	-4
Cesena	18	11	5	3	3	6	4	1	1	5	1	2	2	20	16	-5
Rimini	18	11	5	3	3	5	2	3	0	6	3	0	3	15	10	-3
Bari	17	10	5	2	3	5	3	2	0	5	2	0	3	12	7	-3
Mantova	17	11	4	5	2	5	4	0	1	6	0	5	1	14	11	-4
AlbinoLeffe	16	11	3	7	1	5	1	4	0	6	2	3	1	9	8	-5
Brescia	16	11	4	4	3	6	3	2	1	5	1	2	2	8	9	-7
Napoli	16	10	4	4	2	5	3	2	0	5	1	2	2	11	8	-4
Triestina	16	11	4	5	2	5	1	2	2	6	3	3	0	8	6	-4
Frosinone	14	11	4	2	5	5	2	2	1	6	2	0	4	12	12	-7
Lecce	14	11	4	2	5	5	3	1	1	6	1	1	4	16	16	-7
Treviso	13	11	3	4	4	6	2	3	1	5	1	1	3	11	13	-10
Spezia	12	11	2	6	3	6	2	3	1	5	0	3	2	10	12	-11
Modena	11	11	3	2	6	5	3	0	2	6	0	2	4	8	14	-10
Verona	10	11	2	4	5	6	0	3	3	5	2	1	2	4	7	-13
Crotone	9	11	2	3	6	6	2	1	3	5	0	2	3	9	18	-14
Pescara	4	11	0	5	6	6	0	3	3	5	0	2	3	8	17	-18
Vicenza	3	11	0	3	8	5	0	1	4	6	0	2	4	5	14	-18
Arezzo	-1	11	0	5	6	6	0	3	3	5	0	2	3	2	11	-18

* Juventus -9, Arezzo - 6, Triestina -1

MARCATORI: 7 Reti: Adailton M. (Genoa, 3 rig.), Bellucci C. (Bologna, 2 rig.); 5 Reti: Beghetto L. (Treviso, 1 rig.), Bernacci M. (Mantova), Del Piero A. (Juventus), Trezeguet D. (Juventus); 4 Reti: Di Nardo A. (Frosinone), Jeda J. (Rimini), Lodi F. (Frosinone), Papa Waigo N. (Cesena), Pelle' G. (Cesena), Ricchiuti A. (Rimini), Salvetti E. (Cesena, 2 rig.), Sculli G. (Genoa)

TABELLINI

Piacenza 3

Lecce 2

MARCATORI: pt 6' Babù, 40' Miglionico; st 2' Stamilla, 25' Nocerino, 46' Polenghi.
PIACENZA (4-3-3): Coppola, Campagnaro, Miglionico, Olivi, Gemiti, Riccio, Patrascu, Nocerino, Padalino (st 42' Anaclerio), Cacia (st 47' Pellicori), Stamilla (39' st Simon). All. Iachini.
LECCE (4-3-3): Benussi, Polenghi, Diamoutene, Schiavi, Rullo, Giacomazzi, Juliano (st 33' Caccavallo), Camorani (st 44' Mingozzi), Babù, Tulli (st 1' Cozzolino), Valdez. All. Zeman.
ARBITRO: Gava di Conegliano.

Albinoleffe 1

Genoa 1

MARCATORI: pt 18' Adailton; st 24' Cellini.
ALBINOLEFFE (4-4-2): Acerbis, Innocenti, Donadoni, Santos, Garlini, Del Prato, Gori (st 11' Cristiano), Poloni, Colombo (st 39' Belingheri), Joelson (st 11' Cellini), Ferrari. All. Mondonico.
GENOA (3-4-3): Barasso, Pedro Lopez (st 30' Borghese), Biasi, Criscito, Rossi, Milanetto, Coppola (st 21' Longo), Fabiano, Adailton, Greco (st 23' Conceicao), Sculli. All. Gasperini.
ARBITRO: Damato di Barletta.

Juventus 2

Pescara 0

MARCATORE: pt 18' e st 10' Nedved.
JUVENTUS (4-4-2): Buffon, Birindelli (st 30' Zebina), Chiellini, Kovac, Balzaretti, Camoranesi, Zanetti, Paro, Nedved (st 35' Kuzman), Del Piero (pt 24' Bojinov), Trezeguet. All. Deschamps.
PESCARA (4-3-3): Tardioli, De Falco, Delli Carri, Gonnella (st 20' Olivieri), De Martis, Papini (st 10' Ferrante), Carozza, Luci, Rigoni, Martini (st 15' Gautieri), Agomeri. All. Ammazzalorso.

Bologna 1

Arezzo 0

MARCATORE: st 36' Zauli.
BOLOGNA (3-4-2-1): Antonioli, Castellini, Terzi, Costa, Filippini, Amoroso, Mingazzini, Manfredini (st 29' Smit), Nervo (st 1' Zauli), Bellucci, Marazzina (st 26' Della Rocca). All. Ulivieri.
AREZZO (4-2-3-1): Bressan, Capelli (pt 30' Galeoto), Ranocchia, Conte, Lombardi, Goretti (st 18' Bricca), Di Donato, Chiappara, Floro Flores, Croce, Martinetti (st 33' Bondi). All. Sarri

Crotone 3

Modena 0

MARCATORI: pt 17' Veron, 38' Cariello; st 29' Sedivec (r.).
CROTONE (4-3-3): Soviero, Borghetti (st 39' Fusco), Maietta, Rossi, Bonomi, Cardinale, Veron, Piocelle, Cariello (st 36' Palmieri), Lopez, Sedivec (st 45' Plasmati). All. Gustinetti.
MODENA (4-3-3): Frezzolini, Frey (st 38' Antonazzo), Ungari, Perna, Tamburini, Campedelli, Luisi, Bentivoglio (pt 13' Tisci), Colacone, Sforzini, Pinardi. All. Zoratto.

Cesena 2

Frosinone 1

MARCATORI: pt 11' Sabato, 37' Salvetti; st 46' Margiotta.
CESENA (4-3-3): Turci, Biserni, Lauro, Vignati, Sabato, Pagliuca (st 32' Ferrini), De Feudis, Salvetti, Papa Waigo, Pellè (st 37' Virdis), Piccoli (st 23' Sacilotto). All. Castori.
FROSINONE (4-4-2): Zappino, Perra, Pagani, Cannarsa, Ischia (st 29' Fialdini), Lodi, Anaclerio, Rimoldi, Di Venanzio (st 11' Lacrimini), Margiotta, Castillo (pt 20' Mastronunzio). All. Iaconi.

Spezia 1

Vicenza 0

MARCATORE: st 40' Varricchio.

Brescia 0

Mantova 0

2-0

Unica notizia poco buona per i bianconeri lanciati verso la promozione l'infortunio a Del Piero, uno stiramento che lo terrà a riposo per un mese

Juve, doppio Nedved per battere il Pescara

Pavel Nedved

TORINO Volendo trovare il pelo nell'uovo, la brutta notizia c'è, l'infortunio di Del Piero, stiramento. Ma per il resto la giornata ha ribadito, se ce ne fosse stato bisogno, che non c'è storia in questo campionato di serie B. La Juve ha liquidato il Pescara in modo molto più netto di quanto dica il punteggio, salendo al terzo posto in classifica: sono le cifre a dimostrare meglio la superiorità bianconera, la bellezza di quindici palle gol (reti a parte) contro nemmeno un tiro in porta degli abruzzesi.

La Juve, che adesso ha imparato anche a sbloccare subito il risultato, lo ha fatto con Nedved dopo 18 minuti, gran tiro da fuori dopo uno spazio creato da Trezeguet. Ha raddoppiato in tutta tranquillità dopo dieci minuti della ripresa ancora con il ceco e poi ha cercato di deliziare la platea, spesso riuscendoci.

È chiaro che a ravvivare partite come questa potrebbe provvedere soltanto la Juventus con un suicidio collettivo, ma ormai il passo e la concentrazione sono quelle da promozione, con l'intento di creare il vuoto dietro di sé il più presto possibile. Le novità di ieri sono state un Chiellini inventato centrale, con discreti risultati e un Bojinov vice Del Piero a tempo pieno. E qui le note sono dolenti, perchè il bulgaro, pure dotato di colpi straordinari, ha deluso, gettando al vento troppi palloni e mostrandosi più rifinitore che punta assatanata del gol e soprattutto concreta come ai tempi di Lecce.

Il problemino, semmai potrà esserci, per Deschamps, sarà proprio la sostituzione di Alex, nel caso di assenza probabile di un mese. Non ci sarebbe da stupirsi se il tecnico preferisse Zalayeta al bulgaro, come è successo a Napoli. Certo, l'assenza di Del Piero è comunque un campanello d'allarme per una squadra che sta già subendo infortuni a iosa, in questa parte della stagione, visto che sono fuori causa anche Boumsong, Ledgrottaglie e Marchionni. Per il resto, buone conferme: Paro è uomo da lanci millimetrici di quaranta metri, Zanetti ha ripreso il proprio posto con autorità, Birindelli e Camoranesi sono una garanzia e Nedved è sempre il solito generosissimo trascinatore. Di Buffon c'è solo da dire che si annoia e che la curva lo ha già incoronato Pallone d'Oro. Insomma, il morale è alto e non c'è nessuna intenzione di cedere alla trentazione di deconcentrarsi.

Il Pescara ha fatto la propria parte con un pizzico di rassegnazione di troppo.

Clima teso in casa bianconera prima della Lazio con l'allenatore che parla già al passato

L'Udinese vuole il riscatto

Galeone: «Se perdiamo ancora vuol dire che sono scarso»

OGGI

L'Inter a Parma difende il primato Palermo in agguato

ROMA Torna il campionato, torna l'Inter titolare. Sotto gli occhi vigili di Massimo Moratti, i big nerazzurri si sono preparati alla gara di oggi contro il Parma, dopo aver saltato la trasferta di coppa Italia contro il Messina. Quella emiliana è però «una squadra che non sarà facile incontrare», come ha spiegato Roberto Mancini, dato che «si sono ripresi benissimo dopo le prime difficoltà di inizio stagione e ora stanno giocando bene: per vincere ci vorrà una grande partita dell'Inter». Ma Mancini confida nei suoi uomini e nella volontà comune di proseguire il filotto di vittorie, nella speranza che il Palermo di Francesco Guidolin, sempre appaiato ai nerazzurri in cima alla classifica, perda presto qualche colpo. Oggi i rosanero ospitano il Torino e vanno a caccia di un nuovo record: quello delle vittorie consecutive conquistate in Serie A. I rosanero sono a quota quattro successi e, se domani dovessero prevalere sui granata, otterrebbero una storica cinquina.

Queste le altre partite dell'undicesima giornata: Ascoli-Empoli, Catania-Livorno, Messina-Cagliari, Sampdoria-Chievo, Siena-Reggina.

UDINE L'aria che si respira è di svendita per cessata attività. La respira la squadra, orfana di Natali, Muntari e Di Natale, la respira la società, più preoccupata dall'ennesima grana sullo stadio che della Lazio, la respira soprattutto Galeone, che parla dell'Udinese già al passato. «Questa avrebbe potuto essere una grande squadra», dichiara ai giornalisti: «Avrebbe potuto», dice, quasi che l'Udinese fosse già una cosa non sua.

Una vigilia surreale, quella che si è vissuta ieri allo Stadio Friuli, e non solo per i rischi che incombono sullo svolgimento della prossima gara interna contro il Siena, messa in discussione dall'inagibilità decretata venerdì dalla polizia municipale: «Il Comune – ha dichiarato in merito l'avvocato Stefano Campoccia, che tutela gli interessi dell'Udinese nella vertenza stadio – si è detto fiducioso di poter adempiere alle carenze in tempo utile per consentire il regolare svolgimento della partita». Surreale è anche la depressione che si percepisce, perfino esagerata rispetto alla classifica dei bianconeri. La sensazione è che la sconfitta di Livorno e la settimana che l'ha seguita abbiano segnato una rottura: l'esonero anomalo di Trombetta, l'arrivo annunciato e poi mancato di Allegri come spalla di Galeone, l'umore nero dell'allenatore, che si presenta in sala stampa lamentando un dolore al piede e perfino un furto al suo amato fuoribordo ormeggiato al porticciolo di San Giorgio di Nogaro. Quando gli parli di ultima spiaggia ti aspetteresti la solita reazione furiosa, invece lui la prende con filosofia: «Nel calcio ci sta anche questo. Mi dispiacerebbe perchè questa è la migliore formazione che abbia mai allenato e nel giro di uno o due anni diventerà una squadra di assoluto valore».

Anche la partita con la Lazio rischia di passare in secondo piano, di venire inglobata in un bilancio che l'allenatore dell'Udinese, con la schiettezza si sempre, non esita a definire negativo: «La classifica – ammette – è deficitaria, inferiore alle previsioni, almeno alle mie. Ecco perché ripeto che sarebbe dura digerire la terza sconfitta di seguito. Se perdiamo di nuovo significa che sono un allenatore scarso: in squadra abbiamo due nazionali come Iaquinta e Di Natale, Pinzi e De Sanctis che la maglia azzurra l'hanno vestita, Natali che ci è molto vicino, senza dimenticarci di Obodo, Muntari e Asamoah, che sono titolari con le loro nazionali, e di due giocatori come Zapata e di Felipe che valgono ottanta milioni di euro in due». Un'Udinese da Champions: il Gale continua a pensarlo anche quando tutto sembra giocargli contro, anche nel giorno in cui è costretto a presentare alla Lazio una squadra molto diversa dalla macchina da guerra che aveva sognato. Oggi starebbe benissimo anche un punto: Galoene lo conferma, così come conferma il ripiegamento sul 4-4-2. Non sarà l'Udinese dei giorni migliori, ma il 4-4-2 della Lazio non sembra poi così superiore a quello di Galeone. E nemmeno più in salute.

Riccardo De Toma

L'allenatore Giovanni Galeone oggi con la Lazio si gioca la panchina

3-1

Fiorentina sopra zero

Pazzini fa 2 gol all'Atalanta nel recupero

Fiorentina 3
Atalanta 1

MARCATORI: pt 20' Migliaccio, 22' Mutu; st 45' e 49' Pazzini.
FIORENTINA (4-3-2-1): Frey, Ujfalusi, Dainelli, Kroldrup (pt 13' Gamberini), Pasqual, Montolivo, Liverani (pt 46' Pazienza), Donadel, Jorgensen (pt 44' Reginaldo), Mutu, Pazzini. All. Prandelli.
ATALANTA (4-2-3-1): Calderoni, Bellini (st 4' Adriano), Rivalta, Loria, Ariatti, Migliaccio, Donati, Ferreira Pinto, Doni, Tissone (st 31' Abeijon), Ventola (st 26' Soncin). All. Colantuono.
ARBITRO: De Marco di Chiavari.

FIRENZE La Fiorentina acciuffa nel finale la vittoria (3-1) contro l'Atalanta grazie a una doppietta di Pazzini, uno dei tanti ex ieri al Franchi, che ha degnamente sostituito l'assente Toni. In quattro minuti, dal 45' al 49' della ripresa, il nazionale Under 21 è riuscito a trovare i primi gol in questo campionato e a smuovere la sua squadra, reduce da due ko di fila, da quota zero: per la prima volta nella stagione i viola, capaci con generosità di rimontare lo svantaggio subito nel primo tempo (Mutu ha replicato a Migliaccio) hanno in classifica il segno più. Per l'Atalanta, arrivata a Firenze galvanizzata dal quarto posto e dal successo sul Milan, è la seconda sconfitta esterna consecutiva dopo il 3-1 rimediato a Parma.

Le due squadre giocano perlopiù a centrocampo con la Fiorentina volenterosa ma un po' troppo frenetica e imprecisa e i bergamaschi pronti a ripartire, specie quando gli avversari, dotati di scarsa copertura (Donadel è l'unico mediano di ruolo), tardano a ricucire i propri reparti. La gara, contrassegnata da continui scambi di sfottò fra tifosi, è di quelle che promettono ma non mantengono. Almeno fino al 20' quando l'Atalanta, alla prima vera occasione, passa: punizione di Doni, la palla tocca piedi e braccia di Pasqual e anche di Migliaccio, poi il centrocampista colpisce a botta sicura. La Fiorentina soffre ma non crolla e dopo appena due minuti riesce a pareggiare con Mutu su azione orchestrata da Montolivo, Ujfalusi e Pazzini il cui colpo di testa, respinto dal portiere, si rivela decisivo per armare il piede del rumeno.

1-2

Milan 1
Roma 2

MARCATORI: pt 7' Totti; st 11' Brocchi, 38' Totti.
MILAN (4-3-1-2): Dida, Simic, Nesta, Maldini, Jankulovski, Brocchi, Pirlo, Seedorf, Kakà, Oliveira (st 31' Borriello), Gilardino (st 18' Inzaghi). All. Ancelotti.
ROMA (4-2-3-1): Doni, Panucci, Mexes (st 32' Ferrari), Chivu, Tonetto, De Rossi, Pizarro, Taddei, Perrotta (st 16' Aquilani), Mancini (st 42' Cassetti), Totti. All. Spalletti.
ARBITRO: Messina di Bergamo.
NOTE: ammoniti Oliveira, De Rossi, Brocchi, Mancini, Pizarro.

I giallorossi restano in lotta per il vertice, i rossoneri adesso sono in zona rischio

Totti e la Roma affondano il Milan

MILANO Milan e Roma hanno dato spettacolo e in fondo il risultato si può considerare giusto: 2 pali a 1 per il Milan, 2 gol a 1 per la Roma. La doppietta di Totti ha permesso ai giallorossi (terza vittoria consecutiva) di espugnare San Siro dopo oltre 20 anni e di superare l'esame di maturità e di proporsi come alternativa a Inter e Palermo. Il Milan (quarta sconfitta in 5 partite) deve invece pensare seriamente a evitare scivoloni all'indietro.

La Roma in questo momento è una squadra in salute. Si chiude e si apre in velocità, controlla la partita ed è pronta a esibirsi in attacco con sciabolate micidiali, come in occasione del gol di Totti, arrivato dopo soli 7': un traversone di Panucci da destra, un tocco preciso di Perrotta e una deliziosa girata di Totti sulla destra di Dida.

Il Milan non attraversa un periodo fortunato, a parte i problemi di una difesa che alla prima esitazione prende il gol, di un centrocampo che qualche volta gira a vuoto e un attacco che crea 4 o 5 palle gol, ma non segna: i tiri di Seedorf (22') e Oliveira (37') si stampano sulla traversa, mentre Doni prende vicino al palo i tocchi di Jankulovski e Oliveira e poi esce con successo sui piedi di Kakà lanciato a rete. All'inizio della ripresa il Milan mette sotto assedio la Roma, tentando di superare Doni con tiri da lontano. E al terzo tentativo ci riesce coin Brocchi (11') il cui destro rasoterra di prima intenzione si infila nell'angolino a sinistra del portiere.

I rossoneri insistono, ma la Roma non ci sta e ribatte colpo su colpo. Al 21' Totti chiude un contropiede entusiasmante con un tiro che centra in pieno il palo. L'altra palla-gol ce l'ha De Rossi su invito di Totti al 36', ma la cicca di sinistro. Poi su un traversone di Mancini da sinistra Totti va in gol di testa in corsa,con la difesa rossonera ferma. Per i rossoneri è il decimo gol subito in 5 partite. Per la Roma è quello del trionfo.

DILETTANTI

Promozione: partita scialba e risultato finale congelato sullo 0-0

Mariano e Santamaria in difesa giocano a non farsi troppo male

MARIANO Non hanno voluto farsi troppo del male Mariano e Santamaria in un match congelato non solo dalle prime basse temperature invernali ma anche dal tipo di gioco guardingo e attento messo in campo dalle due squadre. E così ne è venuto fuori uno 0-0 che testimonia la solidità difensiva di entrambi i pacchetti arretrati, con soprattutto un Battel sulla sponda isontina in giornata di assoluta grazia, insuperabile in difesa e furoreggiante in attacco.

Ma non è bastato il numero 2 di casa per smuovere il risultato, che si è inchiodato sul nulla di fatto nonostante il promettente avvio di partita: all'11' un'iniziativa di Furlan porta il numero 7 rossoblù al tiro di punta dal limite, con palla che si impenna. Immediata la risposta ospite, con una bomba al volo di destro dai venti metri di Zompichiatti che costringe al tuffo in angolo Dugaro. Al 24' altra bella combinazione del Santamaria, con l'uno-due tra Zompichiatti e Zamparutti che porta il numero 9 al tiro: para Dugaro. Al 40' si rivede il Mariano, con una punizione secca e potente da 40 metri di Giolo, oggi al di sotto dei suoi standard abituali, con il tiro che finisce tra le braccia di Paier. Al 41' invece Pizzetti viene lasciato solo in area libero di colpire un pallone che arrivava dalla sinistra, ma il numero 6 manca l'aggancio col pallone.

Ad un discreto primo tempo fa da contraltare una ripresa bruttina, in cui succede davvero poco: le due occasioni migliori sono di stampo marianese, con Ferlat che al 6' si fa stoppare d'istinto da Paier un destro a botta sicura, e replica miracolosa del numero 1 ospite al 30' su fendente dai 15 metri di Seculin indirizzato all'angolino basso. E alla fine il pareggio accontenta davvero tutti.

Matteo Femia

Mariano 0
Santamaria 0

MARIANO: Dugaro, Battel, Silvestri, Michelag (st 1' N. Bortlous), Re, M. Bortolus, Furlan, Tomadin, Giolo (st 38' Buiatti), Seculin, Ferlat (st 32' Medeot). All. Tomizza.
SANTAMARIA: Paier, Di Sopra, Martellossi, Fabbro, Dentesano, Pizzutti, Ciccarone (st 29' Bidut), Crapiz (st 9' Zuccolo), Zompichiatti (st 46' Biasinutto), Trabaini, Zamparutti. All. Del Piccolo.
ARBITRO: Deriu di Maniago.
NOTE: espulso Pizzutti (doppia ammonizione)

Prima categoria: la formazione di Grillo subisce la prima sconfitta del campionato ad opera dei cugini isontini

Il Turriaco vince il derby con il San Canzian

Decisiva rete di Novati nel primo tempo. I padroni di casa sbagliano un rigore

SAN CANZIAN Il Turriaco si aggiudica di misura il derby con il San Canzian e infligge alla squadra di casa la prima sconfitta in campionato. I ragazzi di Grillo devono perl recriminare contro la sfortuna per un rigore non sfrutttato e un legno colpito nella ripresa.

Nel primo tempo parte subito bene il Turriaco che va in vantaggio al 10' con Novati, bravo a sfruttare al meglio un traversone da sinistra di Lancisi: il numero 7 si coordina bene e con una botta al volo batte Lo Martire.

Nella ripresa sale l'intensità di gioco del San Canzian che però fallisce un rigore al 12' con Barbana, bravo a guadagnarselo ma non altrettanto a finalizzare. Negli ultimi minuti arrembaggio del San Canzian che coglie anche due pali al 40' con Biondo, che cerca di correggere in rete una conclusione di Doria e con Pozzar che centra il montante con una bella conclusione al volo. Ma il Turriaco resiste e porta a casa così tre punti importanti.

Giorgia Polli

San Canzian 0
Turriaco 1

MARCATORE: pt 10' Novati.
SAN CANZIAN: Lo Martire, A. Bogar (st 30' Pozzar), Bidut, Violin, Esposito (st 45' Movio), Kliba, Azzalini, G. Bogar, Barbana (st 34' Doria), Biondo, Rampino. All. Grillo.
TURRIACO: Zearo, Fontana, Zuanig, Tognon, Malusà, Ellero, Novati, Miorin (st 42' Terenzi), Donda (st 18' Lucchitta), Lancisi, Braida. All. Murra.

3-1

Al Medeuzza la sfida delle ultime della classe

Medeuzza 3
Ronchi 1

MARCATORI: pt 44' Grimaldi; st 1' Bernardis, 40' Perco (r.), 47' Dilena.
MEDEUZZA: Galliussi, Grione, Pali, Capra (st 1' Tofful), Sclauzero, Perco, Monte (st 33' Vanzo), Cavassi, Dilena, Bernardis, Baggio (st 29' Mansutti). All. Bevilacqua.
RONCHI: Feresin, Lombardi, Giarda, Riondato, Marigo, Dominutti, Donda, Marusk, Sarr, Ricupero (st 38' De Grassi), Grimaldi. All. Anzolin.
ARBITRO: Granà Di Trieste

MEDEUZZA Nello scontro diretto tra le ultime della classe, vince il fattore campo e un Medeuzza che solo nel finale riesce ad imporsi su un Ronchi che avrebbe meritato il pareggio. Al 9' ci pensa Ricupero a dare il primo scossone al match, ma Galliussi devia sul palo la sfera che termina poi in angolo. Gli ospiti premono e al 40' hanno la palla del vantaggio con Donda, favorito da un liscio di un difensore casalingo, ma a tu per tu con Galliussi calcia fuori. Passano tre minuti e altro brivido per il Medeuzza, ma Ricupero centra nuovamente il palo; il Medeuzza sbanda e al 45' arriva la meritata rete del Ronchi con Grimaldi.

La ripresa vede il Medeuzza alla ricerca del pareggio e lo trova subito: al 46' Dominotti cincischia in area, Tofful tocca quanto basta la sfera per servire Bernardis che da solo appoggia in rete per l'1-1. Tuttavia è ancora il Ronchi a provarci; al 65' la punizione di Ricupero impegna Galliussi e col passare dei minuti la spinta granata si affievolisce. Alla mezz'ora rientra nelle fila del Medeuzza Mansutti, assente dall'inizio del campionato per infortunio. A questo punto è il Medeuzza a cercare la vittoria, ma è con un po' di fortuna che arriva la rete di Perco all'85': rimpallo in area e palla sulla mano di Dominutti, con l'incerto Granà che decreta la massima punizione tra le proteste ospiti. Perco non perdona e si va sul 2-1, prima che Dilena, partito da centrocampo, fissi il risultato sul 3-1 al termine di un contropiede.

TRIS

Trotto: Pegasus Boko a San Siro all'assalto del Gp delle Nazioni

TRIESTE C'è il Gran Premio delle Nazioni a ingentilire oggi la Tris. L'importante cimento internazionale sulla pista milanese ha visto rispondere «presente» diversi trottatori di grido, con gli esteri che sembrano chiudere abbastanza nettamente sulla carta i rappresentanti indigeni. Un quartetto si staglia sul resto del campo, ed è composto da Pegasus Boko, Passionate Kemp, Bigger Crown e Malabar Circle As fra i quali dovrebbe passare la corsa. Frisky Bieffe, Express Road e Faliero As sono le possibili alternative, ma il poker estero appare nettamente superiore.

Gran Premio delle Nazioni, metri 2100. 1) Giant Diablo (O. Kihlstrom); 2) Ergon Jet (non partente); 3) Digger Crown (E. Adielsson); 4) Passionate Kemp (J. Kontio); 5) Malabar Circle As (T. Jansson); 6) Smashing Victory (B. Goop); 7) Exoress Road (A. Guzzinati); 8) Freiherr As (A.J. Mollema); 9) Frullino Jet (J. Verbeeck); 10) Alexia As (J. Untersteiner); 11) Faliero As (M. Baroncini); 12) Pegasus Boko (R. Andreghetti); 13) Ferox Grif (P. Leoni); 14) Frisky Bieffe (P. Gubellini); 15) Likable River (W. Paal); 16) Fling Kronos (G.P. Minnucci).

Pronostico base: 12) Pegasus Boko. 3) Digger Crown. 5) Malabar Circle As. **Aggiunte sistemistiche:** 4) Passionate Kemp. 7) Express Road. 14) Frisky Bieffe.

ger

IPPICA

All'ippodromo di Montebello Gaetano Di Nardo trascina l'Italia a una netta affermazione sulla Germania

Ghiaccio del Nord gela Guendalina Bar

TRIESTE Buon pomeriggio a Montebello. Prima dell'episodio clou, si è assistito al confronto internazionale Italia-Germania riservato ai driver, tre corse che alla loro conclusione hanno sancito il predominio degli azzurri, predominio concretatosi con l'uno-due di Gaetano Di Nardo, «core napuletano», che ha prima imposto con nitida sicurezza il superiore Alberto Egral, e poi si è concesso una autentica chicca alle redini di Esquire Egral, imperioso alla meta dopo un gagliardo percorso di attacco. La terza prova è risultata appannaggio del jolly Dario Battistini alla guida di Cedrone Rl (vecchia conoscenza triestina): la nostra nazionale alla fine è prevalsa per 29,5 a 16.

Ma l'attesa era tutta per il confronto ad alto livello dei puledri di 3 anni, protagonisti del Gp Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Ritornato alla guida di Guiaccio del Nord, con il quale aveva conosciuto non pochi trionfi, Roberto Vecchione (ancora Napoli) ha firmato un altro Gp della piazza locale dopo i primi piani con Volomist ed Ergon Jet, stavolta pilotando impeccabilmente il favorito Ghiaccio del Nord. Quarto nella fase iniziale, che aveva visto Guendalina Bar respingere Grande Armee con frazione in 14.7 (da 1.13.5 al chilometro), Vecchione ha spostato Ghiaccio del Nord dopo 400 metri, e il figlio di Bon Vivant, avvicinava la battistrada trascinandosi Glamour Effe e il tedesco Corleone. Poi, Vecchione ha temporeggiato all'esterno di Guendalina Bar e non perdeva di vista Guendalina Bar nemmeno quando il ritmo si accendeva nella penultima retta e sulla piegata finale (28.3 sotto l'1.11 al chilometro), e poi, in retta d'arrivo, il suo passo superiore gli consentiva di fare piccola piccola la femmina di Smorgon.

Mario Germani

			vincitori	euro
6	10	3	1.387	459,04
2	3	15	4.451	86.64

RISULTATI

Premio Monfalcone (metri 1660): 1) Image of Cristal (R. Vecchione). 2) Ivi Ipsilon. 3) Iacopo Duke. 9 part. Tempo al km 1.20.1. Tot.: 3,41; 1,33, 1,31, 1,37; (5,61). Trio: 28,67 euro. **Premio Tolmezzo-Italia-Germania:** (metri 1660): 1) Alberto Egral (G. Di Nardo). 2) Eelgante La Sol. 3) Evenue Model. 8 part. Tempo al km 1.18.3. Tot.: 2,46; 1,75, 1,94, 4,04; (6,67). Trio: 66,41 euro. **Premio Sacile-Italia-Germania** (metri 1660): 1) Esquire Cristal (G. Di Nardo). 2) Zabacajl. 3) Eloisaz. 9 part. Tempo al km 1.17.6. Tot.: 7,29; 2,04, 2,15, 4,21; (16,33). Trio: 314,89 euro. **Premio Codroipo-Italia-Germania** (metri 1660): 1) Cedrone Rl (D. Battistini). 2) Dove di Fonte. 3) Emylù. 9 part. Tempo al km 1.19. Tot.: 4,75; 2,45, 1,74, 1,75; (23,51). Trio: 163,62 euro. **Premio Gorizia** (metri 1660): 1) Giona Mel (M. De Luca); 2) Golden de Gloria. 3) Genio Op. 8 part. Tempo al km 1.17.5. Tot.: 10,23; 2,01, 1,73, 1,65; (11,89). Trio: 219,29 euro. **Premio Udine** (metri 1660): 1) Balduin Gius (G. Lombardo jr.). 2) Cannone Caf. 3) Desiré del Pino. 7 part. Tempo al km 1.16.8. Tot.: 4,41; 3,11, 7,68; (33,51). Trio: 344,83 euro. **Gran Premio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia** (metri 1660): 1) Ghiaccio del Nord (R. Vecchione). 2) Grande Armee. 3) Glamour Effe. 4) Guendalina Bar. 10 part. Tempo al km 1.14.8. Tot.: 2,30; 1,39, 2,44, 2,47; (10,87). Trio: 90,18 euro. **Premio Trieste** (metri 1660): 1) Straightup (P. Leoni). 2) Tikal. 3) Zealino. 7 part. Tempo al km 1.15.8. Tot.: 2,63, 1,61, 1,53; (3,56). Trio: 32,76 euro. **Premio Pordenone** (metri 1660): 1) Fluoro du Kras (R. Vecchione). 2) Falcone Rob. 3) Fontaine Dra. 8 part. Tempo al km 1.16.4. Tot.ç 1,54; 1,23, 2,32, 2,01; (10,11). Trio: 47,48 euro.

I ragazzi di Radojkovic non riescono a rompere la striscia negativa degli ultimi 5 impegni dopo il promettente avvio

Trieste cade sul terreno della Forst

I giuliani si arrendono nel finale dopo aver agguantato due volte il pareggio

BRESSANONE Poteva essere l'occasione giusta per Trieste per tornare alla vittoria, invece i ragazzi di Radojkovic cadono sul terreno della Forst lasciando i tre punti alla formazione locale. Eppure i giuliani non hanno certo demeritato, anzi sono andati in vantaggio in più occasioni ma non sono riusciti a controllare il gioco di Bressanone che ha saputo recuperare e vincere la partita. I padroni di casa, orfani del capo cannoniere Kokuca e con il coreano Yoon, con qualche problema fisico, schierano una formazione ampiamente rimaneggiata con diversi giovani. Trieste risponde con una squadra al gran completo che però continua ad evidenziare qualche limite fisico e tattico.

Nella prima frazione di gara Bressanone parte subito forte lasciando gli ospiti dietro di due reti; Trieste però risponde accorciando le distanze arrivando sul 6-5. È una partita emozionante, con continui capovolgimenti di fronte e numerose reti. Al 11' c'è perfetta parità che dura fino al 13-13 quando Bressanone trova l'allungo che gli consente di chiudere il primo tempo in vantaggio di una rete, 16-15. Nella ripresa ci si attende la risposta di Tomic e compagni ma sono sempre i locali a tenere saldamente in mano le redini del gioco e il punteggio scivola veloce fino al 18-16. I giuliani provano a reagire e prima agguantano il pareggio e poi si portano sul 20-19. Questo però rimane l'ultimo vantaggio degli ospiti che poi devono soccombere davanti alla prepotenza di Bressanone. I padroni di casa inseriscono diversi giovani davanti ai quali Trieste non riesce ad opporsi e lo svantaggio aumenta lentamente fino al 24-22. A 10' dalla fine si assiste all'ultimo sussulto della formazione di Radjkovic che prova a ribaltare il risultato sul 25-24 ma Bressanone rispedisce subito i giuliani sotto di 4 reti a 5' dal termine. Trieste non vuole però arrendersi e cerca di limitare i danni con il solito Tomic e qualche bella giocata di Lo Duca e di Ivancic, ma Bressanone riesce a tenere a debita distanza gli ospiti e ad aggiudicarsi la vittoria che da morale dopo lo scivolone dell'ultimo turno. Discorso del tutto opposto per Trieste che dopo aver vinto le prime tre gare della stagione ha racimolato appena cinque punti negli ultimi cinque impegni, striscia negativa che fa perdere il terzo posto a Radojkovic, superato dalla stessa Forst Brixen.

Bressanone	**31**
Trieste	**29**

FORST BRIXEN: Armin, Mittermair, Da Rui 2, Ploner, Dejakum, Giuliani 2, Bogdanov 5, Yoon 1, Prentki 3, Gasser 1, Cammerar 1, Salzer 6, Kovacs 2, Kekesil 8. All. Kovacs.
PALLAMANO TRIESTE: Scavone, Skoko 3, Ciriello, Visintin 4, Resca 1; Tomic 9, Modrusan, Tokic 1, Casrpanese, Lo Duca 4, Tumbarello 3, Ivancic 4. All. Radojkovic.
ARBITRI: Baroni e Genicco di Bologna.

Tin Tokic e Rok Ivancic in avanti nella recente partita casalinga con il Merano

PALLAVOLO

Italia batte Taiwan in tre set L'isontina Togut fa 12 punti

Italia	**3**
Taiwan	**0**

(25-15, 25-13, 25-14)
ITALIA: Rinieri 12, Anzanello 14, Togut 12, Piccinini 12, Paggi 6, Lo Bianco 1. Libero: Cardullo. Ne Dall'Igna, Guiggi, Centoni , Ortolani, Fiorin. All. Barbolini.
TAIWAN: Wu Hsiao Li 1, Lin Ching I 11, Tseng Hua Yu 3, Kou Nai Han 7, Chen Shu Li 4, Chen Mei Ching 6. Libero: Szu Hui Fang. Chen Hui Chen, Yeh Hui Hsuan 3, Lin Chun Yi, Juan Pei Chi. All. Lin Kuang Hung.
Arbitri: Salvatore (Usa) e Li (Cin).
NOTE - Durata set: 21', 18', 19'. Totale: 58'. Italia: battute sbagliate 5, vincenti 0, muri 4, errori 6. Taiwan: bs 6, v 1, m 4, e 15.

NAGOYA La marcia di avvicinamento delle azzurre alle semifinali mondiali continua. Le ragazze di Barbolini hanno colto a spese di Taiwan la settima vittoria consecutiva con un netto ed eloquente 3-0 (25-15 25-13 25-14). Partita davvero a senso unico, che ha riservato pochissime emozioni per quel che riguarda il suo andamento, ma che ha dato ulteriori sensazioni positive sulla condizione della nazionale italiana. Ma tanto facile l'avversario, che Sara Anzanello dopo la partita ha commentato: «La difficoltà più grande è stato svegliarsi all'alba e giocare di mattina».

La Cina Taipei non è una squadra di alto livello, ma tra lo stupore generale aveva vinto la sua pool a Tokyo con una squadra poco dotata fisicamente e con limitati ricambi in panchina. I problemi ora sono emersi, a Nagoya Taiwan non è riuscita a ripetersi. Il suo rendimento è andato calando. Nel primo set le ragazze di Taipei hanno iniziato difendendo molto bene, ma poi è salita in cattedra la batteria delle attaccanti italiane, con una Anzanello perentoria dal centro, la recuperata Togut, Piccinini e Rinieri implacabili dalle bande. Il match di fatto si è concluso lì. L'Italia ha continuato a macinare gioco e realizzare punti, le ragazze di Formosa si sono trovate sempre più in difficoltà.

Oggi si conclude la seconda fase, con l'Italia impegnata con il Giappone: un nuovo successo chiuderebbe ogni discorso e qualificherebbe il team azzurro per le semifinali. Una sconfitta rinvierebbe, con ogni probabilità perché sono ancora molte le gare da disputare, qualsiasi decisione al computo del quoziente punti, in cui il sestetto tricolore, grazie alle larghe vittorie degli ultimi giorni è messo davvero bene.

PUGILATO

Per Vidoz vittoria ai punti sul ring di Camisano Vicentino

Ritorno facile sul ring, a Camisano Vicentino, e vittoria ai punti per il gigante di Lucinico

Vidoz batte senza fatica il russo Osokin

CAMISANO VICENTINO Alla sua prima uscita dopo l'infausto match di Amburgo, Paolo Vidoz non tradisce le promesse della vigilia e le attese del suo pubblico venendo a capo piuttosto agevolmente del suo avversario, il massiccio russo Alexei Osokin.

Il «bisonte della Siberia» resta in piedi per tutte le 8 riprese conquistando, si fa per dire, una sconfitta più che onorevole. Ma la sensazione è che Paolone non abbia voluto infierire sull'avversario.

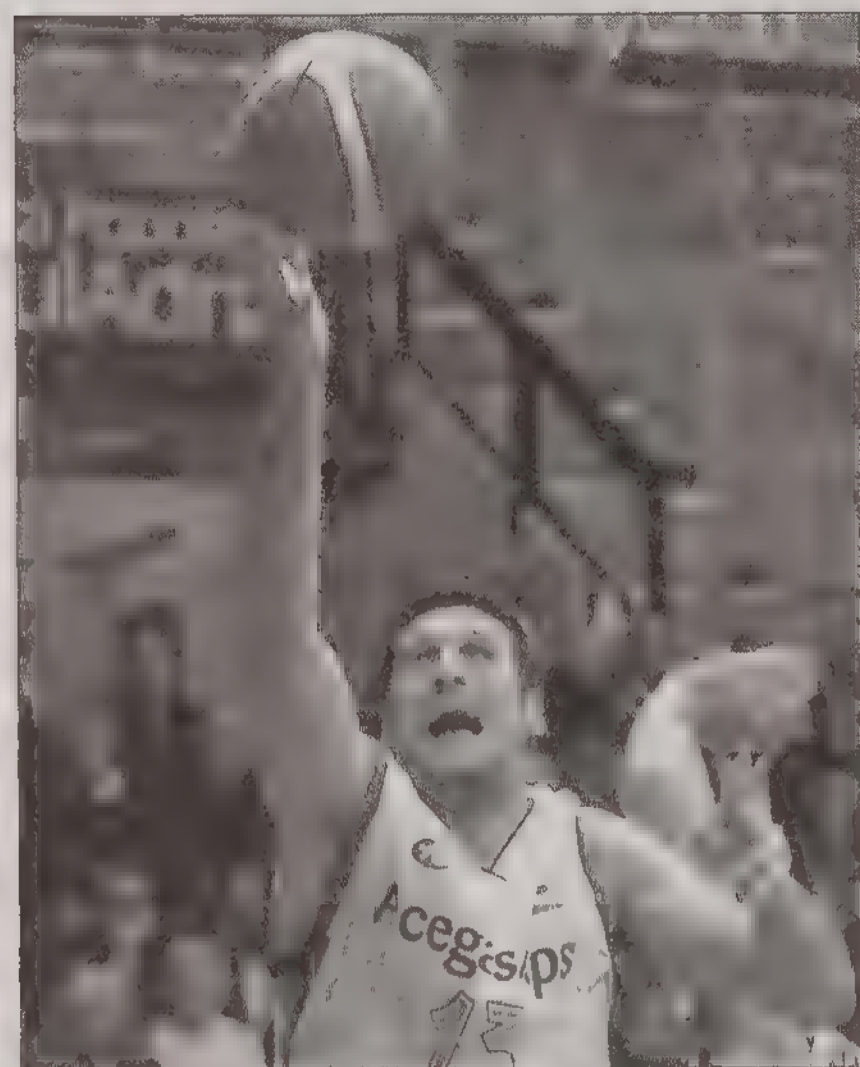
Il primo round vede i due avversari per la prima e unica volta lottare alla pari, con Osokin, assistito da buona mobilità, che riesce a trovare qualche varco nella difesa di Vidoz. Dal secondo round in poi, però, il match ha davvero poca storia. I colpi di Vidoz cominciano a diventare più pesanti, lo stesso viso del russo mostra i primi segni e l'icnontro fila via con l'impressione che il campione italiano si diverta a giocare come il gatto col topo. I 125 chilogrammi del suo avversario, del resto, sono per lui un aiuto in più, anche se alla fine Vidoz ammette che dovrà perdere almeno 5 chili per rientrare nel suo peso naturale.

Com'è, come non è, sta di fatto che dalla terza ripresa Osokin non porta più un colpo che sia uno, se non in modo casuale, ricorrendo a tutti i trucchi del mestiere per arginare i colpi dell'italiano e subendo alla quinta riprresa il conteggio dopo una bella combinazione arrivatagli a segno. «Ho qualche cotechino di troppo in corpo - ha simpaticamente scherzato Vidoz a fine match - ma da domani si ricomincia». Appuntamento presumibilmente il 14 dicembre a Bergamo.

BASKET SERIE B1

L'ex di turno dovrebbe guidare i triestini nella difficile trasferta alla ricerca del primo successo stagionale dopo la beffarda sconfitta di domenica scorsa

L'Acegas tenta la riscossa a Riva del Garda con Cagnin

Il coach Steffè: «Non ci saranno problemi se riusciremo a imporre agli avversari il nostro ritmo»

Andrea Cagnin atteso stasera a una grande prestazione

Sarà importante ritrovare Muzio e Moruzzi ai livelli di gioco espressi nell'ultima gara. Confermate le assenze di Valentini e Tagliabue. Recuperato invece l'esperto Lorenzi

TRIESTE Acegas a Riva del Garda con la voglia di centrare un risultato importante. Reduce dalla beffarda sconfitta casalinga rimediata domenica scorsa contro Fidenza, la formazione di Steffè va a caccia del primo risultato positivo della sua stagione.

Questa sera alle 18, diretta di Riccardo Furlan sulle frequenze di Radio Attività Sport, Trieste prova a dare un calcio ai problemi che l'hanno condizionata in questa prima fase del campionato. Senza badare ai tanti infortuni che anche nel corso di questa settimana hanno reso difficile la preparazione, l'Acegas si presenta in Trentino convinta di potersi scoprire competitiva.

RISCOSSA A guidare Trieste in questa difficile trasferta sicuramente Andrea Cagnin, il grande ex di questa partita. Sulle spalle del centro padovano si reggerà il peso di una squadra che deve trovare da tutti i suoi componenti la spinta per giocare una grande partita. Sarà importante ritrovare Muzio e Moruzzi sui livelli dell'ultima gara, sarà fondamentale riuscire ad avere da giocatori come Drusin e Pilat un contributo degno delle potenzialità di giocatori che hanno nelle mani punti pesanti.

TATTICA «Questa sera dovremo essere bravi a giocare al nostro ritmo - il commento del tecnico Furio Steffè -. Riva del Garda è una squadra che gioca la sua miglior pallacanestro in velocità, sarà importante trovare il modo di impedir loro di esprimersi al meglio pur non snaturando il nostro modo di affrntare le partite. Loro sono una squadra molto perimetrale, che ha potenziale offensivo non soltanto nelle guardie ma anche nei lunghi».

ASSENZE Confermata l'assenza di Valentini, che giovedì prossimo si sottoporrà all'ecografia di controllo per valutare la possibilità di riprendere, certamente fuori Tagliabue ancora alle prese con i consueti problemi al ginocchio, Furio Steffè recupera perlomeno Lorenzi. Il colloquio tra il tecnico e l'esperto centro triestino è andato a buon fine e Mauro si aggregherà alla squadra in una partita in cui il suo apporto sarà certamente utile per dare fiato a Cagnin e per supportare Pilat nella battaglia sotto i tabelloni.

MOTIVAZIONI Parlare di stimoli in una partita di campionato è come discernere del sesso degli angeli. Si va in campo per vincere, senza se e senza ma, ciò non toglie che esistono sfide che regalano più motivazioni di altre. Giocare contro l'ultima della classe, affrontare una squadra ancora a zero punti in classifica può creare qualche imbarazzo a livello mentale. L'Acegas deve provare a sfruttare questo aspetto anche alla luce del successo conquistato da Riva del Garda domenica scorsa a Senigallia. Trieste ha più fame, vediamo se questo appetito servirà per sbloccare una squadra che ha disperato e urgente bisogno di punti.

PROGRAMMA Caricento-Bp Intra Omegna, Silver Porto Torres-Penta Gruppo Ozzano, Sil Lumezzane-Banca Marche Ancona, Santini Fidenza-Fulgor Libertas Forlì, Pallacanestro Gorizia-Assigeco Casalpusterlengo, Umana Reyer Venezia-Intertrasport Treviglio, Pallacanestro Vigevano-Goldengas Senigallia, Cartiere Riva del Garda-Acegas Aps Trieste.

CLASSIFICA Intertrasport Treviglio e Umana Reyer Venezia 12, Caricento, Bp Intra Omega, Fulgor Libertas Forlì e Silver Porto Torres 10, Santini Fidenza 8, Assigeco Casalpusterlengo, Penta Gruppo Ozzano, Pallacanestro Vigevano, Cartiere Riva del Garda, Sil Lumezzane 6, Banca Marche Ancona e Pallacanestro Gorizia 4, Goldengas Senigallia 2, Acegas Aps Trieste 0.

Lorenzo Gatto

IN BREVE

In Finlandia vince Marlies Schild

Sci, tripletta austriaca nello slalom femminile Solo 19.a la Ceresa

LEVI L'Austria piazza la prima tripletta stagionale nello slalom femminile di Levi, in Finlandia, gara inaugurale della stagione di Coppa del mondo di sci alpino femminile. Marlies Schild, medaglia di bronzo alle recenti Olimpiadi di Torino fra i pali stretti, ha fatto la differenza nella prima manche mettendo un solco fra sè e le avversarie per poi limitarsi a controllare il resto della compagnia nella seconda parte. Per lei si tratta dell'ottavo successo in carrier. Al secondo posto si è classificata Nicole Hosp con un ritardo di 80 centesimi, terza Kathrin Zettel. Sorprendenti il quarto posto della giovane croata Ana Jelusic e il quinto della tedesca Susanne Riesch. Hanno deluso le grandi favorite della vigilia: la svedese Anja Paerson ha chiuso dodicesima. A punti sono arrivate tre italiane: Annalisa Ceresa ha chiuso diciannovesima, Nicole Gius ventitreesima e Manuela Moelgg ventiquattresima.

Calcio a cinque, primo torneo sul sintetico del Ferroviario

TRIESTE È ai nastri di partenza il primo «Torneo di calcio a cinque», che si disputerà sul campo in erba sintetica del Dopolavoro Ferroviario di viale Miramare (una struttura coperta dotata di tribuna) grazie all'organizzazione dell'associazione sportiva-culturale Il Trifoglio, presieduta da Lino Inciso. Si giocherà al martedì e al venerdì a partire dalle 21 e le nove squadre partecipanti si sfideranno in partite di andata e ritorno fino a maggio. Le formazioni in questione sono Progetto Pfz, Football 70, Mappets, Stefanucci Costruzioni, Pizzeria Barattolo, Foto Ok, Sanitaria Triestina-Sefiant Team, G.§S. e Pachirma. La direzione delle gare è affidata al gruppo arbitri Futsalitaliano di calcio a cinque.

Corsi Figc, iscrizioni aperte per aggiornare gli allenatori

TRIESTE Per il secondo anno consecutivo il comitato regionale della federazione italiana giuoco calcio-settore giovanile e scolastico organizza dei corsi di aggiornamento teorico-pratici per gli allenatori delle società che operano (o che stanno per farlo) in regime di convenzione con le strutture scolastiche della zona. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto «Sport Scuola e Territorio» e le lezioni avranno luogo negli uffici dei comitati provinciali dei capoluoghi del Friuli-Venezia Giulia. Le iscrizioni dovranno essere effettuate entro il 25 novembre e a Trieste i moduli andranno consegnati alla Figc di via Filzi 8.

SERIE A

Snaidero	**89**
Biella	**91**

(31-22, 59-43, 75-70)
SNAIDERO: Wisniewski 12, Lovatti ne, Gigena 11, Zacchetti 13, Antonutti 9, Di Giuliomaria 4, Williams 8, O'Bannon 10, Jaacks 11, Kastmiller ne, Mutombo 6, Valters 5. All. Pancotto.
ANGELICO BIELLA: Gaines 16, Dean 21, Porta 3, Roller 3, Frosini 16, Coppenrath 7, Daniels 14, Ganeto, Cotani 11, Simeoli ne, Bariera ne. All. Bechi.
ARBITRI: D'Este di Torreglia (Pd), Chiari di Ponzano (Tv), Gori di Carmignano di Brenta (Pd).
NOTE - Usciti per 5 falli: Frosini, Jaacks.

Gli arancione di Pancotto a metà gara erano avanti di 18 punti

Snaidero beffata nel finale da Biella

UDINE Cesare Pancotto festeggia malamente la sua 750.a partita in serie A, con una battuta d'arresto impensabile dopo il + 20 friulano di metà gara. Ritmi elevati e soluzioni dalla lunga premiavano nell'immediato più gli arancione degli ospiti, con il 71% della Snaidero nei primi 10' a prevalere sul 57 che Biella inanellava prevalentemente grazie a Dean.

Udine spalmava invece i punti nelle mani dei quintetti di turno, a dimostrazione del buon funzionamento del collettivo. Ottenendo un buon contributo nel secondo quarto anche dall'acciaccato Gigena, oltrechè da Antonutti e Zacchetti, la Snaidero rimpinguava a seguire il proprio carniere giungendo proprio con quest'ultimo dalla lunetta a + 18 (54-36) all'8', dopo un'ulteriore sequenza di conclusioni dalla lunga e di gioco più ponderato rispetto all'avvio al fulmicotone.

Biella, dal canto proprio, provava a risalire cercando dentro Daniels e Coppenrath e pressando a tutto campo, con un break di 8-0 che riapriva la gara (66-56) al 6', con la Snaidero a non prenderci più dal perimetro. Così due sottomisura di Frosini in avvio di ultimo quarto portavano l'Angelico a un solo punto (75-74) dalla formazione di Pancotto, sorpassando a seguire con una tripla di Gaines.

Inevitabilmente a contatto di gomito (89-89 all'ultimo giro di lancetta), i friulani sprecavano con l'ex Williams una conclusione facile nel rush finale, concedendo a Gaines l'ultimo tiro per una sconfitta che sa di beffa.

Edi Fabris

DOMENICA SPORT

CALCIO

Eccellenza (14.30): Vesna-Union '91 (Santa Croce). **Promozione B (14.30):** San Sergio-Torviscosa (via Petracco), San Luigi-Pertegada (via Felluga). **Prima C (14.30):** Primorec-San Lorenzo (Trebiciano), Primorje-Pieris (Ervatti). **Seconda D (14.30):** Breg-Zarja Gaja (Rupingrande), Opicina-Zaule Rabuiese (Rocco di Opicina), Ponziana-Pro Farra (Ferrini). **Terza E (14.30):** Domio-Campanelle (Barut), Esperia Anthares-Roiano Gretta Barcola (viale Sanzio), Muglia Fortitudo-Aurisina (Zaccaria), Sant'Andrea San Vito-Cgs (via Locchi). **Allievi regionali (10.30):** San Giovanni-Tolmezzo (viale Sanzio), San Sergio-Sacilese (campo Buffalo di via Petracco), San Luigi-Domio (via Felluga). **Allievi provinciali:** Roianese-Chiarbola (12, Rocco di Opicina), Opicina-San Luigi (10.30, Rocco di Opicina), Esperia Anthares-Pomlad (8.45, San Luigi), Sant'Andrea San Vito-Cgs (10.30, via Locchi), Montebello Don Bosco-Gallery (10.30, Campanelle). **Giovanissimi regionali (10.30):** Muggia-Maniago (Zaccaria), Triestina-Pasian di Prato (campo Bussani di via Petracco). **Giovanissimi sperimentali:** Muggia-Virtus Corno (12, Zaccaria), San Giovanni-San Sergio (10.30, Rocco di Opicina), San Luigi-Ponziana (12, via Felluga). **Giovanissimi provinciali:** Domio-Pomlad (10.30, Barut), Gallery-Montebello Don Bosco (10.30, Visogliano), Chiarbola-Opicina (12, Ferrini), Esperia Anthares-Roianese (12, viale Sanzio). **Serie C femminile:** Montebello Don Bosco-Udine (14.30, Campanelle).

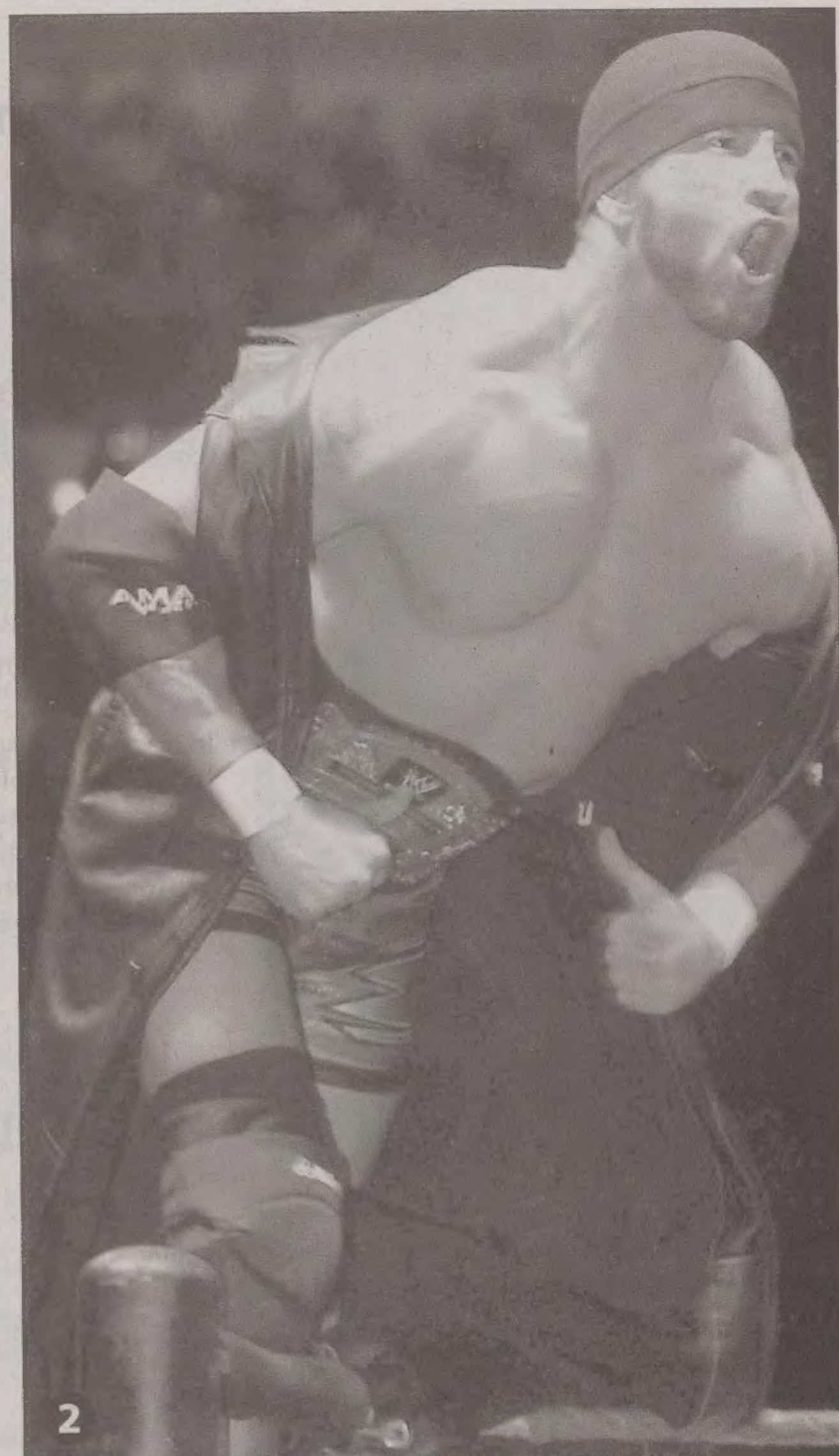
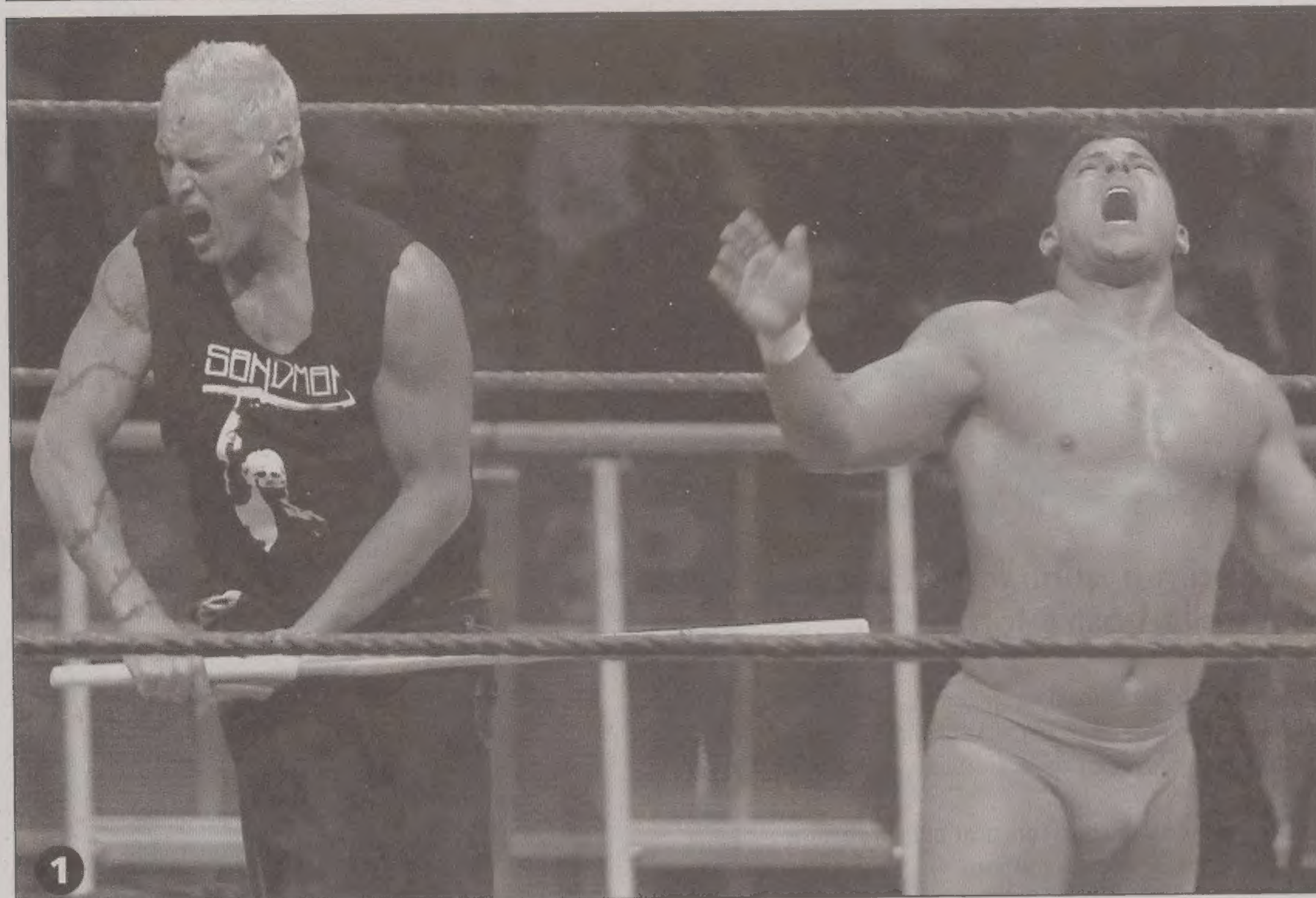
BASKET

C1: Bor Radenska-Caorle (18, Guardiella).

PALLAVOLO

B2: Sloga-Giorgione Treviso (18, Ervatti-Sgonico).

HOCKEY SU PRATO

Coppa Italia femminile: Hockey Club Trieste-Cus Padova (Prosecco).

La prima delle tre tappe del «Wwe Smack Down Survivor Tour» ha riempito ieri sera il PalaTrieste

In seimila per la sfida wrestling

Platea sedotta dalle imprese di Batista, King Booker e Undertaker

TRIESTE Oltre seimila spettatori circa la metà giunta dall'intera regione e da alcune zone dell'oltre confine. Una delle tre tappe nazionali, l'unica del Triveneto, del circo del wrestling targato «Wwe Smack Down Survivor Tour» andato di scena ieri al PalaTrieste coglie nel segno sotto il profilo della visione popolare. E confermano i numeri l'interesse per un fenomeno che coniuga i parametri dello show-business con quelli, sia pure in minima parte, dello sport da combattimento.

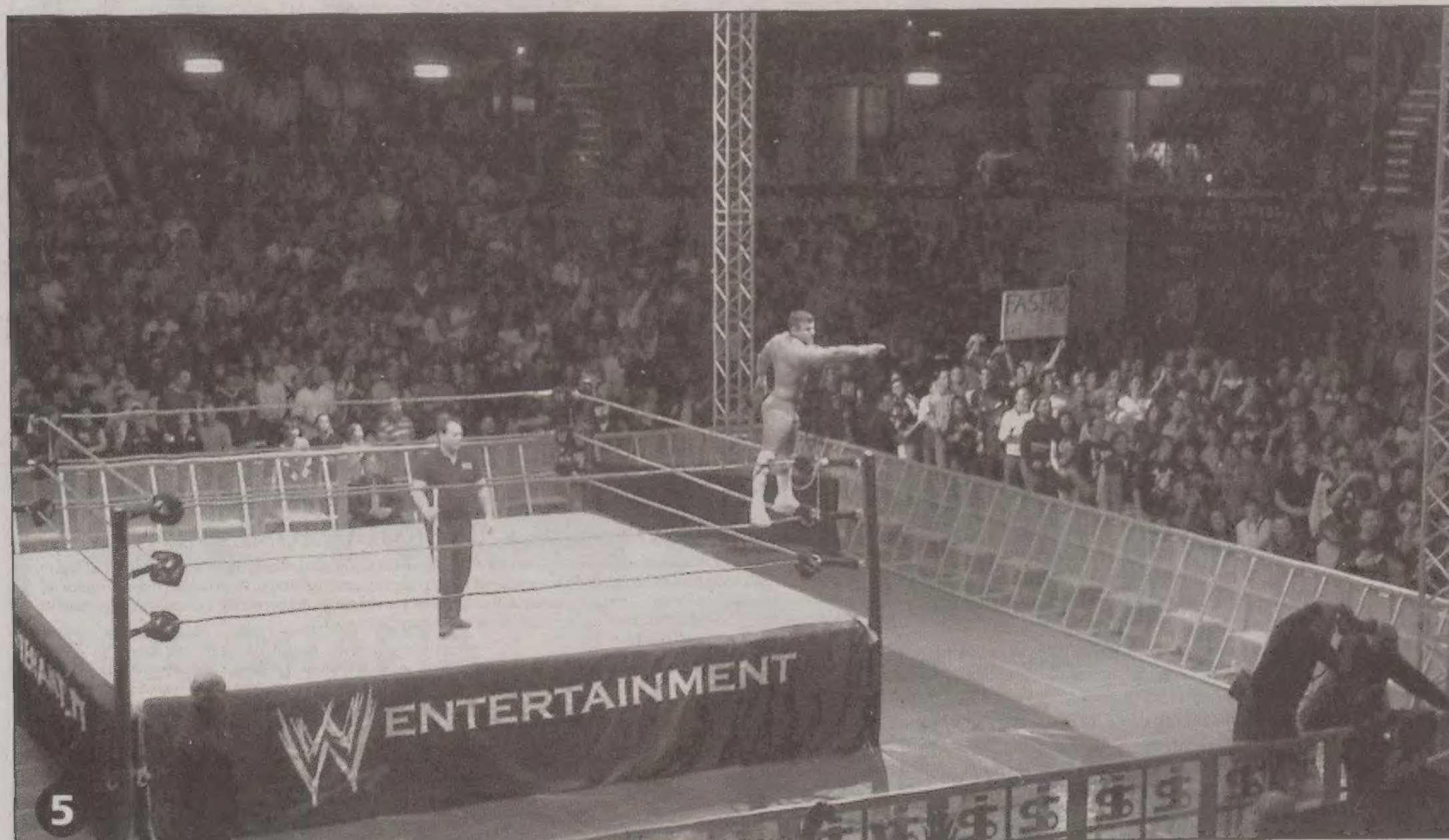
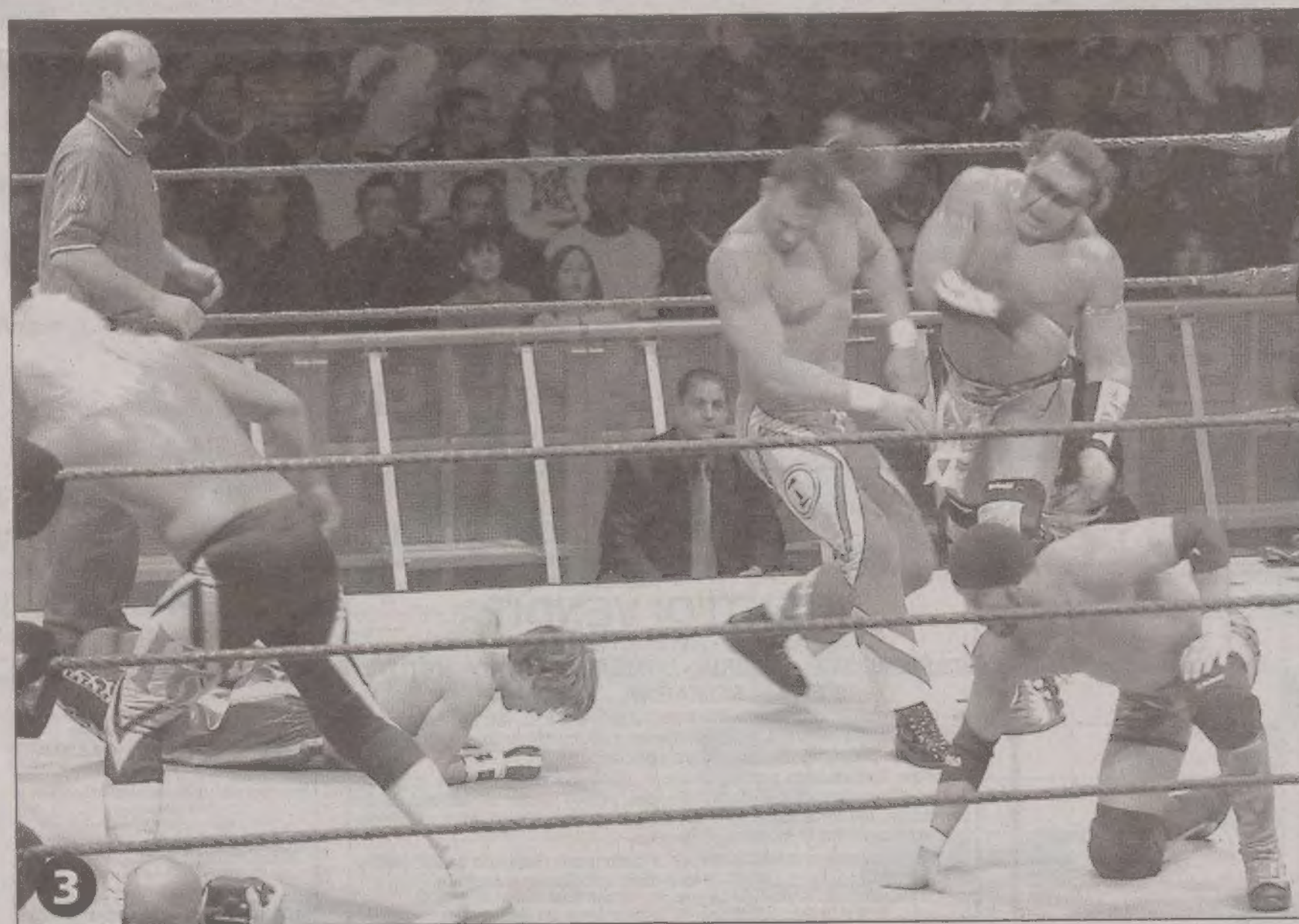
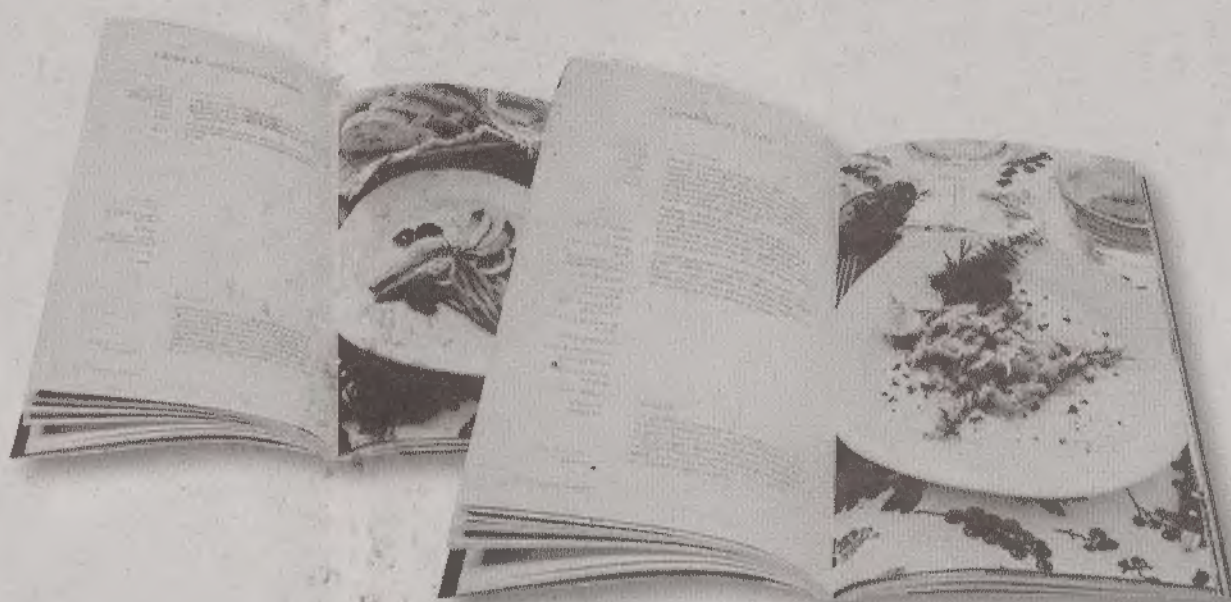
Il wrestling ha quindi dalla sua parte questo dato inconfutabile alimentato anche dall'affluenza dello show di ieri. Mentre stentano alcune espressioni artistiche e dove non arrivano proposte come il pugilato o altre specialità da ring delle più nobili tradizioni a riempire invece i palazzetti ci pensa una disciplina spesso lontana dalla pura concezione agonistica che preferisce colorarsi prevalentemente di spettacolo più che di primati, abbondando di vistose cornici e spesso di improbabili fasi di recitazione. Quasi la versione, riveduta e poco corretta, ma più luccicante delle antiche sceneggiate popolari con tanto di «cattivo» di turno regolato a ceffoni sul ring. Un teatro che tuttavia piace a molti. Ai bimbi soprattutto, anche ieri in gran numero al PalaTrieste attratti da un mondo entrato di prepotenza in Italia con la televisione e che a suon di finti calci e finti pugni ha saputo gradualmente valicare i confini dello sport per arrivare a quelli del mercato.

Il wrestling nel bene e nel male insomma fa discutere e coinvolge schiere di educatori, sociologhi e pedagogisti impegnati a trasmettere l'ovvia necessità di «non imitare» quanto si articola sul ring. Un compito che poi riguarda da vicino i genitori, ieri inevitabilmente presenti sugli spalti del PalaTrieste; mamma e papà fra l'altro apparentemente molto divertiti forse se non altro per temperare l'umore per il prezzo del biglietto che in alcuni ordini di posti (platea numerata) arrivava anche a cento euro.

Eppure i lati positivi non mancano. L'atletismo denotato ieri sera dai protagonisti della tappa triestina dello «Smack Down» resta eccezionale. I primi attori del ricco cartellone come Batista, Undertaker, Cris Benoit e lo stesso Booker T hanno conquistato la platea indossando le parti del copione da scena con qualche più appetibile rappresentazione di abili combattenti. Per certi versi attori, è vero, ma in grado di denotare una grande destrezza, una solida preparazione tecnica fuori dal comune affinata (al di là di qualche supporto chimico) da anni di lavoro in palestra. Questo resta l'unico dato autentico del wrestling, difficile del resto anche da imitare.

Francesco Cardella

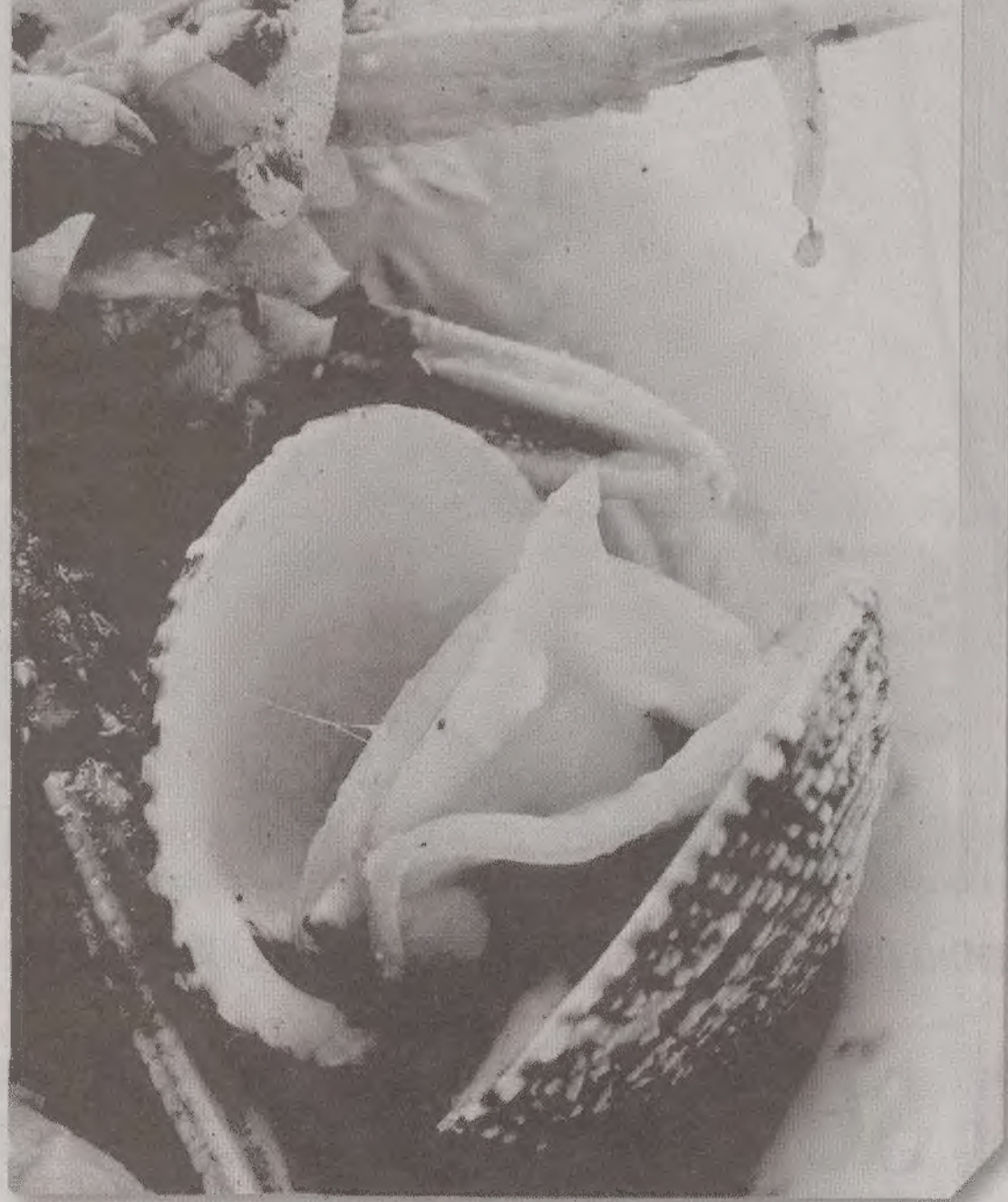
1 Due protagonisti sul ring che hanno aperto la serie degli incontri.
2 Uno dei protagonisti del wrestling incita il pubblico a bordo del ring prima dell'incontro.
3 L'incontro che ha aperto ieri sera la tappa triestina del «Wwe Smack Down Survivor Tour»
4 Pioggia di birra da parte dei fans su uno dei concorrenti prima di salire sul ring del PalaTrieste.
5 Pubblico delle grandi occasioni al PalaTrieste per seguire la serata dedicata al wrestling.
6 Il pubblico sulle gradinate impegnato a fotografare i momenti più spettacolari del wrestling

(fotoservizio Francesco Bruni)

La grande cucina continua...

...con sei nuovi libri nei quali la tradizione sposa i prodotti delle nostre terre.

In cucina con i funghi dei nostri boschi, la selvaggina e gli animali da cortile, i mille profumi delle erbe e dei fiori dei nostri campi. E ancora la cucina della vicina Slovenia, della Carinzia, dell'Istria, Quarnero e Dalmazia. Sei volumi per arricchire la nostra tavola con prodotti, profumi e sapori delle nostre terre e di quelle a noi più vicine.

IN EDICOLA
ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA IN CUCINA

a richiesta con **IL PICCOLO** a soli € 6,90 in più

(Il Piccolo + Libro € 7,80)

Continuaz. dalla 28.a pagina

A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7 naturale disponibile completissima 3293961845.

A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone bella mulatta super maggiorata compiacente 3388117823.

A.A.A. TRIESTE esclusiva 23enne completissima, affascinante, 4.a, sexy, preliminari 3381930692. (A7237)

A.A.A. TRIESTE massaggio rilassante con bella amazzonica dolcissima 6.a m. 3208977291.

A.A. FAVOLOSA ballerina, calda, 5m, ti aspetta per momenti frizzanti 3293158400.

A.A. NOVITÀ, mora, alta 1.70, bel seno, fondoschiena da sballo 3337076610. (A00)

A.A. VICINO Grado biondissima 20enne. Mi vuoi gattone? Sono qui. 3484556048.

A. AFFASCINANTE bionda ti aspetta per farti provare nuovi sapori tropicali 3342875159. (A7169)

ALESSIA giovane italiana 1 volta a Trieste corpo statuario anche padrona 3348584875. (A7198)

MONFALCONE PICCOLA bambolina, splendide curve da sballo, 6.a m divertimento assicurato. Riservatezza 3338826483.

TRIESTE Giovanna novità, bella, bionda, femminile, ti aspetta con grossa sorpresa 3471313172. (A7215)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 12

CEDESI avviata attività di profumeria naturale e massaggi zona centrale. Prezzo interessantissimo. 040363114 3474490047. (A7245)

LEGA Navale Italiana sezione di Grado cerca per ristorante bar gestore. Si richiede competenza serietà - cortesia, iscrizione R.E.C. Inviare curriculum a Lega Navale sez. Grado - Riva Brioni 10 - 34074 Grado. E-mail grado@leganavale.it (A00)

MERCATINO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 13

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 - 040305343. (A7222)

Professioni & Carriere

Wärtsilä enhances the business of its customers by providing them with complete lifecycle power solutions. When creating better and environmentally compatible technologies, Wärtsilä focuses on the marine and energy markets with products and solutions as well as services.

Through innovative products and services, Wärtsilä sets out to be the most valued business partner of all its customers. This is achieved by the dedication of more than 13,000 professionals manning 130 Wärtsilä locations in close to 70 countries around the world.

We are looking for a General Manager, Classification to Wärtsilä Engine Division. The possible locations are Vaasa, Trieste or Winterthur.

GENERAL MANAGER, CLASSIFICATION

Responsibilities:
- Represent Wärtsilä towards authorities in classification matters.
- Follow-up, analyse and inform about changes in regulations and standards.
- Participate in and contribute to industry conferences on regulations and standards.
- Report regularly and prepare proposals on key issues for decision making to the management.
- Control the classification budget.

Qualifications:
- MSc or similar
- Proven experience in classification matters
- Good command of English, both oral and written.

Applications
Please apply by 24.11.2006 at www.wartsila.com/careers

Wärtsilä enhances the business of its customers by providing them with complete lifecycle power solutions. When creating better and environmentally compatible technologies, Wärtsilä focuses on the marine and energy markets with products and solutions as well as services.

Through innovative products and services, Wärtsilä sets out to be the most valued business partner of all its customers. This is achieved by the dedication of more than 13,000 professionals manning 130 Wärtsilä locations in close to 70 countries around the world.

We are looking for a Quality Strategy Manager to Wärtsilä Engine Division in Vaasa, Trieste or Winterthur.

QUALITY STRATEGY MANAGER

Responsibilities:
- You are responsible for Engine Division's quality strategy development and coordination of operational development initiatives
- You will actively challenge the operative quality of Engine Division

Qualifications:
- MSc., BSc. or BA, or similar combined with experience within quality management
- Good command of English, both oral and written
- Good problem solving and decision making abilities

Applications
Please apply by 24.11.2006 at www.wartsila.com/careers

STEP-LINE ITALIA per distribuzione di **esclusiva apparecchiatura per i settori**
BAR/RISTORAZIONE/HOTEL
supportate da campagne pubblicitarie televisive nazionali ricerca
AGENTI DI VENDITA
per potenziamento nelle aree
PIEMONTE – LIGURIA - LOMBARDIA –TRIVENETO EMILIA ROMAGNA - TOSCANA

Si richiede: buona capacità organizzativa nello svolgimento della propria attività, elevata motivazione al raggiungimento degli obiettivi, preferibile provenienza dal settore specifico.
Si offre: trattamento provvigionale e piano di incentivazione in grado di garantire **elevati guadagni fin dal primo anno di attività**, auto aziendale, telefono, concorso spese, corso formazione, affiancamento in zona, concrete possibilità di carriera.
Gli interessati possono telefonare per un colloquio in Sede allo **045/994935** o inviare CV al fax n. **045/994845 e-mail: info@acquasteplians.com**
Step-line s.r.l. – Viale del Lavoro, 45 – 37036 SAN MARTINO B.A. VR
La ricerca è rivolta a uomini e donne ex L. 903/77 e in osservanza del Dlgs. 196/03 artt. 7/13/23.

AZIENDA LEADER A LIVELLO NAZIONALE
nella costruzione STAMPI e nello STAMPAGGIO tecnopolimeri,
con sede nelle vicinanze di Treviso, *ricerca* persone di competenza ed esperienza comprovate per i ruoli di
PROGETTISTA SENIOR e DIRETTORE TECNICO
Quest'ultimo dovrà coordinare il gruppo di collaboratori nell'intero processo di progettazione e costruzione stampi. La ricerca è volta ad ambo i sessi. Inquadramento e retribuzione sono ai massimi livelli di mercato
Inviare curriculum a Casella Pubbliman n.43 Vicolo G.Bonifacio, 4/8 - 31100 Treviso

Consolidata azienda di servizi autorizzata ENEL, cerca **AGENTI**
Pagamenti settimanali, appuntamenti prefissati, forti guadagni.
Hai una rete vendita?
Hai una grande possibilità.
Telefona allo 045.6105786 - 045.6106168
sito: www.cmservizisrl.it
E-mail: cmservizi@partner.wind.it
AGENTI ANCHE PRIMA ESPERIENZA

VIESSMANN

Siamo un'azienda leader in Europa nella produzione di caldaie e componenti per impianti di riscaldamento.
Per il potenziamento della nostra organizzazione ricerchiamo un
VENDITORE DIPENDENTE
per Trieste, Gorizia e Udine
Il candidato ideale è un diplomato con esperienza di vendita preferibilmente maturata nel settore riscaldamento e/o condizionamento ed introduzione presso ditte installatrici di impianti di riscaldamento, termotecnica, progettisti, consulenti, enti pubblici ed imprese.
L'Azienda offre: adeguato periodo di formazione, retribuzione interessante ed auto aziendale.
Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato cv a:
Viessmann S.r.l. - Via Brennero 56
37026 Balconi di Pescantina (VR)
TEL 045.67.68.902 Fax 045.67.68.802
e-mail: rci@viessmann.com
La ricerca è rivolta a uomini e donne ex L. 903/77 e in osservanza del Dlgs. 196/03 artt.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile *(art. 1, legge 9/12/77 n. 903).* Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

La Stock S.p.A. di Trieste ricerca per il proprio organico aziendale di sede
ASSISTENTE AL FINANCIAL CONTROLLER
La posizione - riportando direttamente al Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo - verrà inserita nell'area del Controllo di Gestione, nella quale si occuperà di:
- supporto al processo di raccolta dati e predisposizione del reporting economico, patrimoniale e finanziario della società e delle sue controllate;
- redazione delle reportistiche periodiche interne.

Il candidato/a ideale, persona autonoma e flessibile di età compresa tra i 23 ed i 35 anni, è laureato/a in discipline economiche oppure, in alternativa, è diplomato/a ed ha maturato almeno tre anni di esperienza lavorativa in ambito amministrativo/finanziario nel settore privato.
Si richiede un'ottima conoscenza della lingua inglese e del pacchetto Office (in particolare dell'applicativo Excel). La buona conoscenza di SAP costituirà titolo preferenziale.
I dati del curriculum verranno trattati come da apposita informativa indicata sul sito www.stock-spa.it che vi invitiamo a visionare. I candidati/e sono pregati di inviare il curriculum vitae con l'esplicita autorizzazione al trattamento dei dati personali a:
Stock S.p.A. – Selezione personale – Via Caboto, 27 34143 TRIESTE

LAVORO DOMICILIARE
RICERCHIAMO AMBOSESSI PER LAVORO DOMICILIARE DI ASSEMBLAGGIO PENNE A SFERA ANCHE PART-TIME
PER INFORMAZIONI TELEFONARE AL NUMERO VERDE: 800912261 ESCLUSO CELLULARI (ANCHE LA DOMENICA)

AGENZIA PER LO SVILUPPO DEL TURISMO TURISMOFVG
L'Agenzia TurismoFVG intende selezionare una unità di personale da assumere con contratto di lavoro a tempo determinato per le esigenze dell'Area Marketing e Prodotto e una per le esigenze dell'Area Promozione e Commercializzazione.
I testi dei relativi Avvisi sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 45 di data 8 novembre 2006, consultabile gratuitamente sul sito Internet della Regione http://www.regione.fvg.it
IL DIRETTORE GENERALE *(dott. Jose Ejarque Bernet)*

L'Azienda nostra cliente appartiene ad un Primario Gruppo Industriale Italiano ed è presente da anni sul mercato globale in posizione di leadership nel settore delle macchine ed attrezzature per pubblici esercizi. Siamo stati incaricati di ricercare
IL RESPONSABILE DI PRODUZIONE Rif. RM713
che avrà il compito di **assicurare la gestione efficace delle Aree Produzione (uomini, mezzi, materiali)** e **Acquisti**, al fine di ottimizzare i costi industriali ed i tempi di fabbricazione nel rispetto degli standard qualitativi. Il candidato presenta **cultura ad indirizzo meccanico**, età di circa **35 anni**, concrete **doti di gestione e motivazione del personale** e ha maturato **significative esperienze** in **Aziende manifatturiere** caratterizzate da modelli organizzativi evoluti.
Sede di lavoro: **provincia di Gorizia**.
La selezione è rivolta a Candidature di entrambi i sessi. I Candidati sono invitati ad indicare le eventuali Aziende con le quali non desiderano entrare in contatto, I curricula saranno trattati con la massima riservatezza, al solo fine di Ricerca del Personale. L'informativa sulla privacy (art .13 L. 196/2003) e le comunicazioni ai sensi del Dlgs. 10/09/03 n. 276, art. 9, comma 2 e 3, sono visibili sul sito www.cuboconsulenza.com Tutte le ricerche Cubo sono on-line sul sito.

Inviare dettagliato curriculum, citando il codice di riferimento a: **CUBO S.r.l. 40137 Bologna Via Mazzini 51/3 Tel. 051/39.73.80 Fax 051/39.02.80 e-mail: info@cuboconsulenza.com sito internet: www.cuboconsulenza.com**
Autorizzazione Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, ai sensi D.Lgs 276/2003: 408/RS
Certific. UNI EN ISO 9001 n. 1269-IT

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso al nord-ovest, parzialmente nuvoloso sul settore alpino e sul nord-est, dove non si escludono deboli fenomeni specie lungo i crinali. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso sulle regioni tirreniche con residue precipitazioni al mattino. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso su tutte le regioni, con precipitazioni sparse più intense su Campania, Calabria e Puglia.

DOMANI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso; formazioni di locali foschie o banchi di nebbia al mattino e dopo il tramonto. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso con addensamenti più consistenti sui rilievi laziali e sulla Sardegna. **SUD E SICILIA:** da parzialmente nuvoloso a molto nuvoloso su Sicilia, Calabria e sulla Campania, con precipitazioni che termineranno solo nel tardo pomeriggio serata.

TEMPERATURE — REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	6,9	12,6
Umidità		55%
Vento		6 km/h da NW
Pressione	in diminuzione	1028,9

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	1,1	13,0
Umidità		40%
Vento		1,7 km/h da W

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	0,9	13,2
Umidità		47%
Vento		5 km/h da NW

GRADO	min.	max.
Temperatura	7,0	13,9
Umidità		43%
Vento		0,5 km/h da S

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	0,1	14,8
Umidità		55%
Vento		1,1 km/h da W

UDINE	min.	max.
Temperatura	2,4	13,4
Umidità		43%
Vento		0,6 km/h da NW

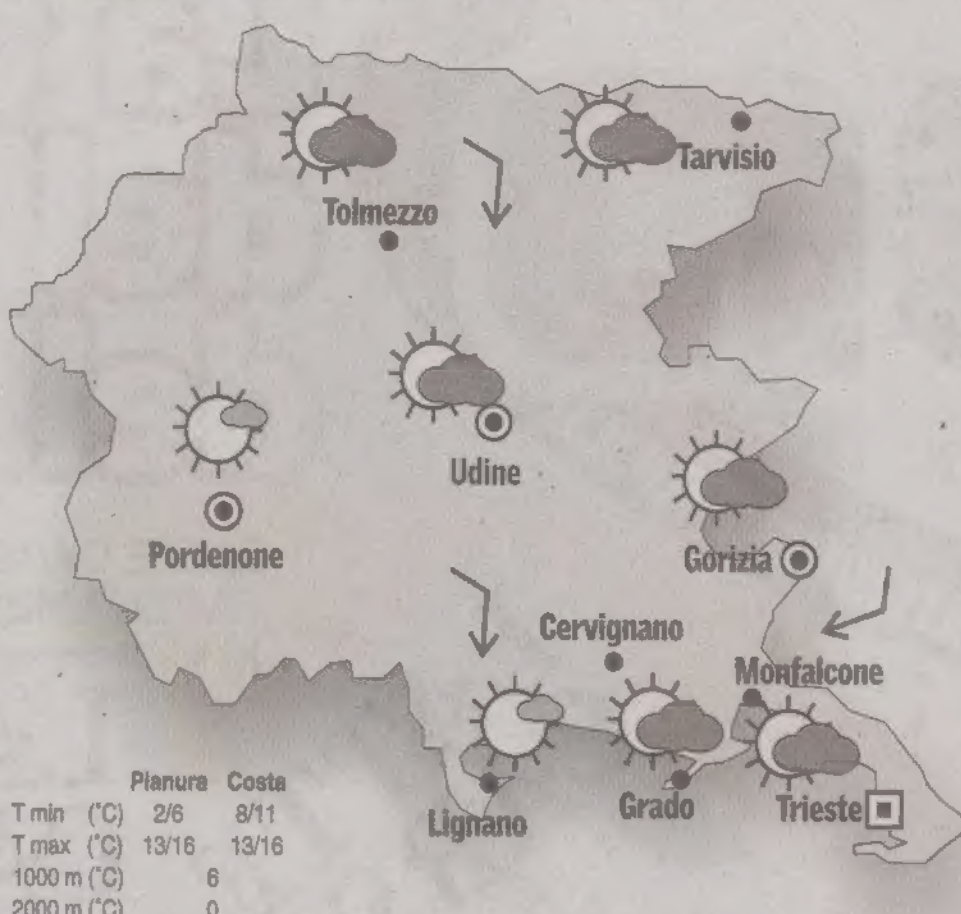
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	1,5	12,3
Umidità		41%
Vento		2 km/h da E

ITALIA

BOLZANO	3	8
VERONA	2	11
AOSTA	2	10
VENEZIA	3	10
MILANO	4	12
TORINO	7	8
CUNEO	np	7
MONDOVÌ	8	10
GENOVA	12	16
BOLOGNA	3	11
IMPERIA	14	17
FIRENZE	1	14
PISA	4	13
ANCONA	3	15
PERUGIA	2	12
L'AQUILA	-2	11
PESCARA	2	14
ROMA	5	17
CAMPOBASSO	3	11
BARI	10	10
NAPOLI	8	16
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	10	13
R. CALABRIA	12	16
PALERMO	16	18
MESSINA	14	17
CATANIA	12	18
CAGLIARI	8	20
ALGHERO	8	21

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	2/6	8/11
T max (°C)	13/16	13/16
1000 m (°C)	6	
2000 m (°C)	0	

OGGI. Al mattino avremo cielo variabile o nuvoloso con maggiore nuvolosità sulle zone orientali. Sulle creste di confine potrebbe anche cadere qualche fiocco. In giornata miglioramento con cielo da poco nuvoloso a sereno specie verso sera quando soffierà vento da Nord o Nord Est moderato.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-1/+3	5/8
T max (°C)	11/14	11/14
1000 m (°C)	5	
2000 m (°C)	-1	

DOMANI. Al mattino cielo sereno o al più velato da nubi alte. Dal tardo pomeriggio possibile aumento della nuvolosità.

TENDENZA. Cielo poco nuvoloso o velato. Possibili foschie dense o nebbie nelle ore più fredde.

OGGI IN EUROPA

Un flusso di correnti fredde è diretto dal mare del Nord verso l'Europa centrale e il versante nord alpino. L'aria più fredda si addosserà alle Alpi nel pomeriggio di domenica e raggiungerà in seguito il Mediterraneo occidentale.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	16,5	2 nodi S-O	4.37 +22	20.48 -28
MONFALCONE	quasi calmo	16,6	2 nodi S-O	4.42 +22	20.53 -28
GRADO	quasi calmo	17,7	2 nodi S-O	4.42 +22	20.53 -28
CAPODISTRIA	quasi calmo	17,2	2 nodi S-O	4.32 +22	20.43 -28

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ZAGABRIA	6	12	ZURIGO	2	10
LUBIANA	2	10	BELGRADO	1	11
SALISBURGO	7	12	NIZZA	10	12
KLAGENFURT	0	6	BARCELLONA	16	22
HELSINKI	-11	0	ISTANBUL	10	15
OSLO	0	0	MADRID	6	21
STOCCOLMA	0	4	LISBONA	14	21
COPENHAGEN	6	7	ATENE	11	19
MOSCA	-5	1	TUNISI	16	24
BERLINO	4	10	ALGERI	8	24
VARSAVIA	-1	7	MALTA	17	21
LONDRA	10	12	GERUSALEMME	12	20
BRUXELLES	5	10	IL CAIRO	12	23
BONN	5	10	BUCAREST	-2	16
FRANCOFORTE	0	11	AMSTERDAM	7	11
PARIGI	2	11	PRAGA	1	7
VIENNA	-1	10	SOFIA	1	9
MONACO	0	9	NEW YORK	15	18

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Ariete Non è sempre facile rompere con le abitudini, ma in questo periodo astrale è necessario cambiare, magari solo il modo di accostarsi agli altri. Un incontro davvero stimolante.

TORO 21/4 - 20/5

Gli astri vi daranno umore sereno e brillante ed otterrete un buon successo nella comitiva che vi capiterà di frequentare, ma fate in modo che non sia troppo numerosa.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Dovreste sentirvi prevalentemente in forma, avere soddisfazioni personali, forse qualche lieve tensione sul piano privato e sentimentale. Un colloquio sincero con un familiare.

CANCRO 21/6 - 22/7

Cercate di rilassarvi e di trascorrere una giornata serena. Il riposo è la cosa di cui avete maggiormente bisogno in questo momento. Vi attende una serata diversa dal solito e molto divertente.

LEONE 23/7 - 22/8

L'intervento inaspettato di una persona esperta ed amica vi toglierà rapidamente da una situazione di serio imbarazzo. Non perdete quindi la calma e attendete gli eventi.

VERGINE 23/8 - 22/9

La vostra vita sentimentale sarà più dinamica e vivace, avrete un dialogo più spigliato. Progetti interessanti per il futuro. Se desiderate viaggiare, trovatevi la compagnia giusta.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Non preoccupatevi troppo a causa di piccoli dissapori con la persona che amate. Gli astri oggi non favoriscono i rapporti sentimentali. Domani tutto migliorerà.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Non giova pensare al passato. Fate una telefonata ed uscite. Una persona aspetta un vostro cenno per muoversi. Con il vostro atteggiamento rischiare di sciupare tutto. Dinamismo.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Gli astri vi sono oggi favorevoli e non soltanto nella vita sentimentale. Approfittatene per trascorrere una giornata ben equilibrata che vi sappia dare le giuste soddisfazioni.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Giornata positiva sotto molti aspetti. Cercate di fare qualche cosa per la vostra salute, di divagarvi in compagnia di persone simpatiche ed intelligenti. Interessanti gli spostamenti.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Un incontro inaspettato con una persona con cui avete rapporti di lavoro e di amicizia, vi consentirà di chiarire uno spiacevole malinteso. Accettate un invito: vi divertirete.

PESCI 19/2 - 20/3

Oggi c'è molto nervosismo nell'aria: vi conviene dominare il vostro stato d'animo. In amore cercate di capire i vostri sbagli. Non fate promesse di cui non siete sicuri.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: **1** Indossa pinne e muta - **3** Una lettera greca – **5** L'inizio della serata – **7** Precede sei sorelle – **8** Alleanza Nazionale – **9** Alimentari... in barattoli – **12** Anticipare i tempi – **13** Incorporei, spirituali – **15** Bolle nel samovar – **16** Si spera che riesca – **17** C'è anche quello di Geova – **18** Infiammazione detta anche igroma – **21** Era un parroco di campagna – **23** Si scambia tra amici – **24** L'attore Mineo – **26** Fini pizzi – **28** Incertezza, instabilità – **32** Che somiglia a un tenue colore – **33** La strada... della legge – **35** Apprensioni, preoccupazioni – **36** Si estrae da conifere.

VERTICALI: **1** La percorre chi ascende – **2** Mezzo unto – **3** Autrici come Ada Negri – **4** Stimolare – **5** Senza scherzare – **6** Bisognoso di correzioni – **7** Piccole barche a vela – **9** Bocche eruttanti lava – **10** Tenta di forzare l'assedio – **11** Carta sottilissima – **12** Simbolo del promezio – **14** Contengono monete – **17** Bikini senza reggiseno – **19** Conflitto armato – **20** Burbera, scostante – **22** Jacopo della letteratura – **23** I limiti di Tennyson – **25** Raymond sociologo – **27** Sono simili ai dittonghi – **29** Sigla per alpinisti – **30** Una battuta nel ping-pong – **31** Pupo dell'opera Iris – **34** Enna.

CAMBIO DI CONSONANTE (6)
La vecchia tata

Le braccia corte e la pancetta tonda,
cocciuta è spesso e pare un'invasata,
ma in taluni frangenti debbo dire
che, in fondo in fondo, mostrasi attaccata.

Tiburto

CAMBIO DI INIZIALE (8)
L'alta montagna

Se si para davanti all'improvviso,
arduo sembra poterla superare,
ma a grado a grado tutti son d'avviso
che molto in alto si potrà arrivare.

Tiburto

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
LA CINTURA DEI CALZONI.

Cerniera:
RITIRO, MARITI = ROMA.